Anno 115 - Numero 154

LA STAMPA

Mercoledì 1 Luglio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 4

Breznev e Brandt

Tre ore di colloquio al Cremlino, ma nessun accordo sugli euromissili; non c'è stato il rilancio della Ostpolitik.

di Fabio Galvano

A PAGINA 11

Trasporti

Per aerei e treni si annuncia un'estate "calda"; tutti minacciano scioperi.

di Gian Carlo Fossi

A Lussemburgo i «Dieci» preoccupati per l'economia

La Cee premerà sugli Usa perché frenino il dollaro

La politica di Washington, dice il comunicato finale, «è una grave minaccia alla ripresa che si delinea in Europa» - Dibattito sui missili: si sollecita Reagan a riprendere il negoziato con Mosca - Proposta una conferenza sull'Afghanistan

Sotto due bandiere

Il vertice del Lussemburgo ha consentito una lettura in chiave economica dei recenti mutamenti politici verificatisi nell'Europa occidentale. Dalla rituale assemblea dei dieci capi dell'esecutivo è affiorata una Comunità diversa, sconvolta negli schieramenti, venata di incertezze sull'atteggiamento più o meno fermo da adottare all'imminente appuntamento di Ottawa. Nella capitale canadese, per il vertice occidentale dei sette, il 21 luglio, Reagan si presenterà come il campione del dollaro forte e il risoluto difensore degli alti tassi di interesse americani, nocivi o addirittura paralizzanti per i Paesi alleati del vecchio continente. Questi ultimi dovranno avere una strategia comune. Non sarà facile concertarla.

Anzitutto a Lussemburgo si è spenta l'intesa franco-tedesca, perlomeno sul terreno economico. Era per la verità scontato che il liberista Schmidt, tanto fiducioso nelle leggi del mercato quanto allergico ad ogni tipo di intervento statale, si schierasse con la monetarista signora Thatcher, e si discostasse dal successore del suo amico Giscard. Il socialista Mitterrand è favorevole a una politica keynesiana, che vuol conciliare i vantaggi dell'economia di mercato e gli impulsi guidati del piano, promuovendo tra l'altro un'ondata di nazionalizzazioni. Il nostro nuovo presidente del Consiglio, che insieme al presidente della Repubblica francese ha ricevuto a Lussemburgo il battesimo comunitario, si è collocato nel mezzo, più vicino a Mitterrand che a Schmidt.

Per Mitterrand politica economica e politica sociale devono essere strettamente collegate: da qui la necessità di un rilancio selettivo della domanda, da promuovere a livello europeo, con l'obiettivo prioritario di combattere la disoccupazione. Questa è la linea adottata dal nuovo governo parigino, con la timida speranza di essere imitato dal resto della Comunità. Un rilancio isolato, non sostenuto a medio termine da una ripresa anche nei Paesi vicini, potrebbe risolversi con una disastrosa vampata inflazionistica in Francia.

Mitterrand non ha convinto, come era scontato, quello che adesso la stampa parigina chiama il «clan dei duri». La Thatcher e Schmidt danno infatti la precedenza alla lotta contro l'inflazione e restano fermamente ostili a un rilancio attraverso la domanda, in particolare a un'azione per stimolare i consumi. La ripresa della crescita può verificarsi, secondo il primo ministro inglese e il cancelliere tedesco, soltanto in seguito a un risanamento delle strutture economiche. Né interessa loro la proposta mitterrandiana sullo «spazio sociale» europeo.

Ponendo come obiettivi uguali disoccupazione e inflazione, Giovanni Spadolini si è appunto collocato in una posizione intermedia. Secondo l'arbitro Eyskens, il primo ministro belga, l'Italia *«sembra più vicina alla Francia»*. I Paesi più piccoli sono divisi: belgi e danesi con Mitterrand, gli olandesi con la Thatcher e Schmidt. Due dottrine economiche hanno frantumato la Comunità: con qualche approssimazione si può dire che su uno schieramento sventola la bandiera di Keynes, sull'altro quella di Friedman.

Più netta è risultata l'identità delle posizioni di Mitterrand e di Spadolini circa l'atteggiamento da adottare ad Ottawa nei confronti di Reagan, nella vaga speranza di convincerlo ad abbassare i tassi di interessi americani che «strangolano» le economie europee. Ma le riserve della signora Thatcher e le esitazioni di Schmidt gettano un legittimo sospetto sulla possibilità di arrivare a una efficace strategia comunitaria.

Bernardo Valli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — Il problema degli euromissili è emerso nell'incontro fra i Capi di governo della Cee come uno degli elementi determinanti per i rapporti con gli Stati Uniti, con l'Unione Sovietica e anche per gli equilibri politici interni nazionali. L'argomento è stato discusso, come ha rivelato il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, per due ore dai leaders europei la sera di lunedì.

Il dibattito è stato condotto da Schmidt, che è riuscito a convincere la signora Margaret Thatcher, il presidente francese François Mitterrand, Spadolini, l'olandese Van Agt e il belga Eyskens che è necessario avviare immediatamente i negoziati con Mosca sul controllo e sulla limitazione dei missili nucleari a medio raggio.

La Nato, il 12 dicembre 1979, ha deciso di installare in Italia, Inghilterra, Germania, Olanda e Belgio 572 Cruise e Pershing 2 capaci di raggiungere obiettivi situati nell'Urss. Ora i Paesi europei, collocandosi su una posizione leggermente differenziata rispetto agli Usa, premono forse sull'America perché negozi in tempo con Mosca per evitare l'installazione dei missili (che dovrebbe cominciare verso la fine del 1983), mentre Washington non desidera arrivare ad un accordo per «un livello zero» di armi eurostrategiche. Queste pressioni europee sugli americani avvengono mentre ogni settimana l'Urss stanzia un missile «SS-20» dotato di testata triplice, mentre resta in dubbio che il Belgio, e soprattutto l'Olanda, accettino i Cruise stanziano sul loro territorio, e a due mesi dall'incontro tra i ministri degli Esteri Alexander Haig e Andrej Gromyko per i negoziati preliminari.

Il presidente del Consiglio italiano, Spadolini, ha smentito le voci diffuse a Palazzo Kirchberg secondo cui l'Italia starebbe modificando la sua decisione di accettare 112 Cruise e Schmidt ha ribadito ai colleghi la necessità di proseguire con il programma di modernizzazione delle armi eurostrategiche come leva per i negoziati. In apparenza, l'urgenza europea per il negoziato indebolisce la posizione della Nato, ma in realtà può anche essere interpretato come un abile tentativo di Schmidt per convincere il Belgio e l'Olanda ad accettare i missili e per mettere a tacere l'opposizione nel suo partito su questo problema.

Protagonista, con Schmidt,

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Guardando a Ottawa

LUSSEMBURGO — Al termine della riunione dei capi di governo è stato affidato al presidente di turno, il primo ministro olandese Van Agt, di sintetizzare in una dichiarazione le conclusioni della riunione. «Se la Comunità persegue politiche coordinate, ferme e nello stesso tempo flessibili — ha detto Van Agt — e se le applica per un periodo di tempo sufficientemente lungo, essa sarà in grado di superare le difficoltà sociali ed economiche del momento e di tornare ad una situazione di crescita economica e di stabilità, e a livelli di occupazione soddisfacenti. In particolare, il problema della disoccupazione diffusa, che costituisce una grave preoccupazione per tutti i Paesi Cee, non va considerato con fatalismo».

I «Dieci» sottolineano che «i primi segni di una ripresa della congiuntura si stanno manifestando, ma, contemporaneamente, gli effetti negativi della disoccupazione e dell'inflazione non sono stati assolutamente limitati».

Perciò si insiste sulla necessità «di accordare la massima priorità ad un'azione coordinata, destinata a combattere l'inflazione e la disoccupazione» con politiche differenziate Paese per Paese, a seconda delle situazioni particolari».

In vista del vertice di Ottawa si sottolinea «la necessità di presentare un fronte unico rispetto ai problemi posti dal livello e dall'instabilità dei tassi di interesse e di cambio, i quali costituiscono una grave minaccia per la ripresa economica che si delinea in Europa».

Un ultimo paragrafo delle conclusioni della presidenza, per quanto riguarda la situazione economica e sociale, è dedicato alle relazioni della Comunità con i Paesi industrializzati. Inoltre a Ottawa bisognerà affrontare «una vasta gamma di problemi relativi al buon funzionamento del sistema degli scambi internazionali, aperto e multilaterale».

Si è votato ieri, incertezza fino all'ultimo

Begin o Peres? Le proiezioni indicano vittoria laburista

Lieve flessione nell'affluenza degli elettori - Nessuna dichiarazione dei due protagonisti - Appello del presidente Navon: «Accettate nella calma il verdetto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Alle elezioni israeliane si profila un arrivo spalla a spalla per i due maggiori partiti, il Maarach (laboristi), guidato da Shimon Peres, all'opposizione, e il Likud, il partito attualmente al governo, guidato da Begin. Secondo i risultati di un campione, che hanno quindi valore puramente indicativo, la distribuzione dei seggi nella decima legislatura dovrebbe essere la seguente: «Maarach» 48 o 49 seggi; «Likud» 47 seggi; «Mafdal» (nazional-religiosi) 6 seggi; «Tami», religiosi dissidenti, 3 seggi; «Agudat Israel», 5 seggi; «Poale Agudat Israel», 1 seggio; comunisti, 4 o 5 seggi; «Shelly» 1 o 2 seggi.

Questi sono i risultati riguardanti i partiti principali ma, nella statistica finora elaborata su queste basi, mancano ancora i risultati del voto arabo, 350 mila persone.

Alla consultazione odierna ha votato un po' meno dell'80 per cento degli iscritti nei seggi elettorali. Tutte le sezioni elettorali che si erano aperte alle 7 del mattino sono state chiuse alle 22 di sera dopo una giornata che ha visto scontri, contestazioni e contese, ma tutto sommato senza incidenti gravi.

Alle 23,05, dalla centrale della televisione di Gerusalemme, in collegamento con tutte le stazioni, lo statistico Hanoch Schmidt ha letto le prospettive sui risultati finali in base ad un sistema che ha funzionato egregiamente in passato. Dodicimila persone, in un certo numero di seggi elettorali sono state invitate durante il giorno a deporre in un'urna apposita la stessa scheda che avevano depositato nell'urna «ufficiale». Ne è risultato un campione che presenta certo un'analogia con la votazione reale di gran lunga superiore a tutti i precedenti sondaggi d'opinione.

Come nelle occasioni precedenti le percentuali più alte si sono avute nei «kibbutzim» e nelle colonie agricole, che fin dalle prime ore del pomeriggio avevano registrato una percentuale dell'80 per cento.

In Galilea e a Nazareth, invece, sino a tarda ora i votanti, in prevalenza arabi israeliani, erano scarsi. A Tel Aviv telefonate anonime nel pomeriggio hanno annunciato che cariche esplosive erano state poste nei sotterranei del palazzo dove ha sede il partito laborista. Ma le ricerche hanno escluso la presenza di bombe.

Il presidente Navon ha votato di primo mattino in un seggio della scuola Luria, nei pressi del palazzo presidenziale (la signor Ofira ha votato, invece, nelle vicinanze della sua vecchia casa gerosolimitana). Il capo dello Stato, prima di lasciare la sede del seggio, ha detto: *«Quando i risultati della consultazione saranno resi noti, accettateli disciplinatamente, perché questa è la regola di ogni ordinamento democratico»*.

Forse il più curioso incidente è avvenuto nella tribù beduina di Tel El Mahata: l'ufficio elettorale è stato chiuso per ordine del presidente della commissione per una frode elettorale; una donna beduina (la carta d'identità delle beduine non porta fotografia per rispetto alla tradizione religiosa) si è presentata più volte al seggio, esibendo ogni volta una carta d'identità diversa.

Gli ultimi sondaggi, nonostante l'ostentato ottimismo dei principali protagonisti, confermano la sostanziale parità dei due principali partiti. Il ministro degli Interni, nella previsione di un match nullo, ha detto che i partiti dovrebbero fare uno sforzo per costituire un governo di unione nazionale: un suggerimento che sembra di difficile realizzazione specialmente dopo una campagna che ha esasperato gli animi e messo l'accento sulle diversità di intenti, di metodi e di aspirazioni dei partiti.

Giorgio Romano

Pubblicato su «New York Times» e «La Stampa»

Appello per i palestinesi d'un leader israelita Usa

NEW YORK — Arthur Hertzberg, uno dei personaggi più in vista del movimento ebraico americano, ha lanciato un appello a Israele perché permetta la costituzione di uno Stato palestinese sulla riva occidentale del Giordano. I suoi abitanti dovrebbero aggirarsi sul milione. Per Hertzberg questa sarebbe una saggia mossa «per il bene della sicurezza di Israele».

Il noto personaggio ebraico afferma che il primo ministro che sia per entrare in carica non può più dilazionare questo compito. L'articolo di Hertzberg (che ora è presidente della Jewish Policy Foundation) compare in esclusiva sulle pagine del «New York Times» e de «La Stampa».

(Servizio a pag. 4)

Dopo 50 anni

È sempre codice Rocco

I codici invecchiano ben prima che gli uomini. Ciò è specialmente vero quando, con il passare degli anni, intervengano trasformazioni sociali profonde o, addirittura, mutamenti politici radicali. Il distacco dalle nuove realtà si fa tale da togliere respiro e credibilità alla normativa preesistente, rendendola incapace di dare risposte in sintonia con le esigenze frattanto maturate.

Il discorso vale soprattutto per la codificazione nel settore penale, strettamente avvinto alle concezioni politiche e alle scelte sociali, così da richiedere aggiornamenti più frequenti di quanto non ne abbisogni il settore civile. Lo dimostra in maniera chiarissima la sorte dei quattro codici congiuntamente emanati nel 1865, al nascere del Regno d'Italia: mentre il codice civile e il codice di procedura civile sopravvissero fino al 1942, il codice penale e il codice di procedura penale vennero, assai prima di tale data, integralmente sostituiti per ben due volte. Più esattamente, il codice penale nel 1889 e poi nel 1931; il codice di procedura penale nel 1913 e poi nel 1931.

Queste premesse logiche e storiche rendono a dir poco sorprendente il fatto che i due codici, quello penale e quello processuale penale, entrati in vigore il primo luglio 1931, non siano più stati sostituiti.

Cinquant'anni esatti sono passati, è caduto il regime politico che quei due codici aveva impostati e voluti, le trasformazioni sociali si sono moltiplicate, eppure non è ancora avvenuto ciò che nei cinquant'anni precedenti si era verificato addirittura due volte: il nascere di un nuovo codice penale, il nascere di un nuovo codice di procedura penale.

Il dover «celebrare» la sopravvivenza sino ad oggi (e chissà per quanto tempo ancora) dei due codici Rocco non torna certamente ad onore della Repubblica. Dimostra, per lo meno, tre cose: la carenza di volontà politica (quella che il fascismo ebbe, invece, fortissima, tanto da dar vita nel giro di pochi anni ai «suoi» due codici penalistici e, dieci anni dopo, ai «suoi» due codici civilistici), l'incapacità di legiferare sul terreno delle grandi riforme organiche (la fine anticipata di troppe legislature e le crisi governative a ritmo semestrale ne sono le cause più appariscenti) e, al di sopra di tutto, la mancanza di sensibilità per tutto quanto più direttamente incide sull'immagine e sulla credibilità dello Stato democratico (è paradossale governare la Repubblica servendosi

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dopo la bomba, assassinato il direttore delle carceri

Teheran: un milione di iraniani chiede vendetta per i 73 morti

TEHERAN — Più di un milione di iraniani, battendosi il petto in segno di lutto, hanno partecipato ieri ai funerali dell'ayatollah Behesti e degli altri 71 attivisti del partito repubblicano islamico (pri) rimasti uccisi nell'attentato di domenica sera.

Il corteo funebre è partito dal Parlamento e, con le bare delle 72 vittime avvolte nella bandiera nazionale, ha raggiunto il cimitero Behesht Zahra, dove le salme sono state inumate nel settore riservato ai martiri.

Il presidente del Parlamento Rafsanjani, che insieme al premier Ali Rajai è membro del consiglio provvisorio di presidenza che dal 22 giugno è subentrato al deposto Bani Sadr (il terzo componente era Behesti) ha espresso alla folla «*immenso cordoglio*» per la perdita di tanti «*fratelli musulmani*» e «*cari collaboratori del partito islamico*».

Secondo Rafsanjani l'attentato è «*un crimine dell'imperialismo americano e dei suoi agenti in Iran*». La folla ha gridato: «*Bani Sadr, Bani Sadr, tu hai ucciso Behesti*». Altri slogan sono stati urlati contro i «*monafeghin*», ovvero coloro che «*mescolando*» islam e marxismo si sono rivoltati contro la linea dell'ayatollah Khomeini.

I gruppi della sinistra «islamica» (mujahiddin, feddayn, paykar eccetera) sono genericamente ritenuti responsabili, come «*agenti dell'imperialismo*», dell'attentato di domenica. Il ministro iraniano per gli affari esecutivi Nabavi ha affermato di non credere all'autenticità della rivendicazione fatta in Turchia da un sedicente esponente dell'«*organizzazione per l'uguaglianza universale*».

Poco prima della cerimonia, il ministro dell'Educazione Mohameed Javad Bahonar era stato eletto segretario generale del partito della repubblica islamica al posto dell'ayatollah Behesti.

Laureato in teologia a Teheran, Bahonar è autore di alcuni libri di testo religiosi usati nelle scuole iraniane sotto il regime dello Scià. Arrestato nel 1963 per attività politica antigovernativa, è stato membro del «Consiglio della rivoluzione» prima e dopo il rovesciamento della monarchia. Successivamente ha fatto parte dell'assemblea costituente che ha redatto il testo fondamentale della «Repubblica islamica».

Bahonar è stato uno dei cinque fondatori (insieme allo stesso Behesti) del «partito della repubblica islamica» e vi ha svolto un'intensa attività soprattutto come organizzatore della cosiddetta «rivoluzione culturale» (islamica) varata due anni fa dopo la chiusura delle università «occidentalizzanti». Politicamente Bahonar è vicino al presidente del Parlamento Rafsanjani, all'ideologo integralista Hassan Ayat e al leader sciita Ali Khamenei, ferito sabato scorso in un altro attentato.

In tutto il Paese la tensione è alta. Lunedì pomeriggio, ha riferito ieri Radio Teheran, è stato ucciso «*nell'esercizio delle sue funzioni*» il direttore della prigione di Evin, a Teheran. «*L'hanno assassinato gli agenti americani*», ha detto l'emittente. Nel carcere di Evin sono avvenute una sessantina di condanne a morte dopo gli scontri del 20 giugno tra avversari e sostenitori di Bani Sadr.

Continua intanto la caccia agli uomini del deposto presidente. L'ex capo ufficio stampa Garmarondi è stato arrestato, insieme a uno dei più vicini collaboratori di Bani Sadr, Sanjabi.

Fitzgerald nuovo premier dell'Eire

LONDRA — Il nuovo taoiseach (primo ministro) della Repubblica d'Irlanda è Garret Fitzgerald, leader del partito «Fine Gael». Appoggiato dal partito laborista e da alcuni indipendenti, formerà il nuovo governo del 22° Dail (Parlamento irlandese). Il primo ministro uscente, Charles Haughey, ha ottenuto 78 voti favorevoli e 83 contrari sulla nomina a primo ministro votata ieri pomeriggio al Parlamento.

Salvo uno speleologo ad Ormea dopo 52 ore

ORMEA — Uno dei tre speleologi prigionieri da 52 ore nella grotta nel Cuneese è salvo e illeso; i suoi compagni, ancora intrappolati sottoterra, stanno bene e oggi si tenterà di riportarli alla superficie. Lo speleologo salvo è il più giovane del gruppo, Massimo De Paoli, 20 anni (nella foto con il padre). Sottile e agile, è riuscito a passare attraverso la fessura di un metro e, nuotando nel sifone d'acqua, ha potuto riemergere. Gli altri due, Dino Pelazza, 24 anni, e Gianfranco Sappa, ventinovenne, hanno ricevuto cibo, bevande calde, indumenti.

(Servizio di Remo Lugli a pagina 7; foto Piero Goletti)

A PAGINA 3

Nel Kosovo per spiegare la rivolta

UNGHERIA
ROMANIA
BELGRADO
IUGOSLAVIA
Kosovo
ITALIA
ALBANIA
GRECIA

Il nostro inviato a Pristina, ancora turbata dopo quattro mesi. Una capitale difficile per la convulsa urbanizzazione, l'esplosione demografica e un'intensa scolarizzazione: 600 mila studenti su un milione e cinquecentomila abitanti. L'irredentismo albanese ha approfittato dei primi disordini, nati per protesta contro la mensa universitaria. Dalla vicina Repubblica la televisione e il «Partito del lavoro» hanno soffiato sul fuoco.

Servizio di Frane Barbieri

Intervista sul nuovo governo

Martelli: «Reviglio ha fatto bene, ma...»

ROMA — Onorevole Martelli, in giro si sente dire che il governo è laico, ma il metodo di scelta dei ministri è quello di sempre. Lei che ne pensa?

«Penso che i governi non sono come il tè: non ci sono cento maniere di prepararli. Specialmente quando si tratta di un governo di coalizione con cinque partiti».

Lei vuol dire che nonostante tutto il gran parlare di «svolta», la strada, per Spadolini, era obbligata?

«Io dico questo: più che in passato questa volta si sono rispettate le prerogative del presidente incaricato e lo stesso presidente si è assicurato il consenso parlamentare di una vasta maggioranza tenendo conto delle indicazioni dei partiti».

Ma è vero che il psi ha fornito una «rosa» di possibili ministri talmente ristretta che il presidente non ha avuto margini di manovra?

«Vede, gli uomini per tutti i ministeri e per tutte le stagioni sono rari. La nostra rosa era obiettivamente ristretta dalle preferenze e dalle competenze dei candidati e del partito, nonché dalle esperienze in corso. Con Spadolini l'intesa non è stata difficile».

Molti però non hanno capito perché Reviglio ha dovuto andarsene dal governo. Perché il partito non lo ha sostenuto? E' vero che temevate di perdere i voti delle categorie più colpite dalla lotta all'evasione fiscale?

«Reviglio ha avuto meriti non indifferenti nel porre con energia il problema di allineare i comportamenti fiscali di molte categorie sociali a quello dei lavoratori a reddito fisso. Ma per realizzare obiettivi di così vasta portata occorre proprio ciò che tuttora manca: un'amministrazione finanziaria degna di questo nome. Sono sicuro che Formica, capodelegazione del psi e ministro delle Finanze, non farà rimpiangere Reviglio».

Allora secondo lei tutte le critiche che si fanno alla struttura del governo sono ingiustificate?

«In gran parte sì. Al mo-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Con la presidenza del Consiglio fioriscono le leggende, cambiano le abitudini

La vita nova del professor Spadolini

ROMA — *Adesso per il presidente laico, Giovanni Spadolini, fioriscono le leggende e cambia la vita. Non potrà continuare ad abitare in piazza Montecitorio all'albergo Nazionale, proprio accanto alla Camera: ragioni di sicurezza impongono un luogo meglio protetto, magari un appartamento allestito al terzo piano del Palazzo Chigi. E una scorta molto più numerosa e agguerrita dei due agenti che abitualmente lo accompagnavano. Non potrà seguitare ad andare a cena con gli amici, tardi nella sera, alla trattoria del Pantheon, né restare a chiacchierare d'estate ai tavoli all'aperto: troppo rischioso. Non potrà dirigere pienamente quel partito repubblicano in cui capitò un po' per caso, cui si iscrisse nel 1973, di cui appena sei anni dopo è diventato segretario: lo sostituirà un provvisorio Comitato di gestione, forse un terzetto che il consiglio nazionale nominerà tra due settimane.*

Non potrà dedicarsi molto alle tante attività extrapolitiche: l'università Bocconi di Milano, di cui presiede il consiglio d'amministrazione; l'Istituto Cesare Alfieri di Firenze, dove insegna storia mentre all'università statale fiorentina è docente in aspettativa da quando venne eletto senatore; la rivista Nuova Antologia, affidata anche alle cure del filiale amico professor Cosimo Ceccuti; le infinite prefazioni a libri, gli articoli per La Stampa. Non potrà tirar tardi la notte attardandosi poi al mattino verso le dieci, dormendo nel primo pomeriggio. Non potrà sempre passare il weekend nella sua casa di campagna di Firenze, dovrà fare molto più spesso quei viaggi all'estero (il prossimo, in luglio, a Ottawa) che non ama affatto.

Cadono le abitudini, perseguite con qualche civetteria, del suo stile di vita antiquato e cerimonioso, mai volgare, da giolittiano del primo Novecento: uno che non guida, non parla l'inglese, non spreca tempo né energie nervose con le donne, non ha il portaborse né la segretaria particolare; uno portato alla mediazione, al pragmatismo e alla storia più che all'intransigenza, all'ideologia e all'economia; uno che se dice sport pensa alle bocce, al ping-pong, alla bicicletta, e che non è mai apparso in pubblico senza giacca.

I doveri del governo mutano adesso il suo personaggio d'epoca, un poco buffo e un poco rassicurante, diverso dal personaggio Pertini, ma analogo nel rappresentare il meglio del passato contro il peggio del presente. Fioriscono in compenso le leggende: Spadolini eterno ragazzo prodigio, precoce e veloce nelle successive carriere universitaria, giornalistica, politica; Spadolini fortunato, Spadolini professore prestato alla politica, Spadolini instancabile, Spadolini maledetto toscano, Spadolini smodato nella voracità ghiottona come nella vanità e nella loquacità torrenziale, Spadolini Superlaico...

Vero, e non vero. Laico di certo, più legato alla cultura cattolico-moderata toscana di Papini o Bargellini che alla pugnace laicità liberale di Gobetti o Salvemini; toscano non tanto, dei toscani gli mancano il senso dell'humour, l'asciuttezza, l'autoironia, la passionalità intollerante. Goloso per niente, mangia magari ingordamente ma una volta al giorno, e accorgendosi appena di cos'ha nel piatto; attivissimo sicuramente, con gran capacità di lavoro e di coltivazione dei rapporti.

Precoce, sì. Non per essere arrivato a 56 anni alla Presidenza del Consiglio, Fanfani ebbe la stessa carica a 46 anni e Moro a 47, anche se facevano politica dall'adolescenza e stavano nella dc, mentre Spadolini aveva alle spalle soltanto dieci anni di militanza in un partito da centomila iscritti e un milione e centomila voti; precoce come cattedratico (a 25 anni), come direttore di giornale (a 30 anni), come senatore (a 47 anni). Fortunato, no. Invece abile e bravo, molto intelligente, colto, di riflessi svelti e memoria tenace, ottimo amministratore di se stesso, prudente, anche troppo eloquente, autorevole nell'aspetto, suadente nel tessere accordi e guadagnarsi amicizie, duttile nei mutamenti di linea, appassionatamente curioso: un autentico politico, nella più storica tradizione italiana.

Diverso dai politici della tradizione recente. Durante la sua prima notte di governo, passata per metà in riunione con imprenditori e sindacati, a un certo punto, raccontano, è sbottato: «Io sono un neonato, ma non ho paura di cadere. Il modo giusto di conservare il potere sia nell'esercitarlo».

Lietta Tornabuoni

A PAGINA 2

Il sostegno al governo non sarà soltanto balneare

A PAGINA 5

Pertini andrà a Bologna «Giustizia per le 85 vittime»

Servizio di Sandra Bonsanti

Forlani e Craxi difendono il governo

«Non soltanto balneare» il sostegno a Spadolini

Il presidente dc smentisce di puntare alla segreteria - Ipotesi sui nomi dei sottosegretari: unico sicuro, Compagna

ROMA — Rientrato a Roma dal vertice europeo di Bruxelles, Spadolini ha trovato dc e psi pronti a difendere il suo esperimento, davanti alle critiche piovute da più parti sulla struttura del nuovo governo.

A queste critiche ha risposto Craxi, attraverso un corsivo dell'*«Avanti!»* e con un discorso a Bari, ricordando che il Paese è appena uscito da una crisi *«confusa e quindi rischiosa»*, e assicurando da parte socialista il sostegno *«attivo, combattivo, leale e non vincolato da scadenze stagionali»* al governo. E l'*«Avanti!»* rifiuta le osservazioni critiche sulla composizione del gabinetto Spadolini: *«Che si giudichi il governo a peso, secondo il principio che la qualità è inversamente proporzionale al peso stesso, è davvero un ben povero contributo al dibattito sull'efficienza delle istituzioni* — scrive il giornale socialista —. *I governi non si giudicano certo dal numero dei loro componenti. Bisogna evitare di raccogliere le polemiche strane di questi giorni»*.

Se il psi sembra intenzionato ad assicurare un sostegno non soltanto «balneare» al nuovo governo, in casa democristiana è lo stesso Forlani che incoraggia Spadolini ad andare avanti, *«per un tratto di strada* — dice in un'intervista al *Giornale Nuovo* il presidente dc — *che non mi auguro breve»*.

Forlani sottolinea la «continuità» del ministero Spadolini con il precedente governo, e attacca il pci, sostenendo che *«i dirigenti comunisti non sanno bene che cosa fare in ordine alla loro strategia, e allora risolvono tutto semplicisticamente con l'attacco forsennato alla dc»*. In quanto alla dc, Forlani dice che *«non è affatto una balena arenata, e lo dimostrerà»*: ma l'ex presidente del Consiglio, a cui qualcuno, nelle correnti democristiane, pensa come al successore di Piccoli alla segreteria, non sembra disposto ad incoraggiare operazioni di questo tipo: *«Io non sono un uomo nuovo nella dc, e non ho nessuna intenzione di assumere altri incarichi, con questo caldo»*.

Con i partiti impegnati ad affrontare in questa fase i loro problemi interni (con la conferma di Rino Formica al governo, tra l'altro, sembra tramontata almeno per ora nel psi l'ipotesi della nomina di un vicesegretario) Spadolini può contare su un periodo di relativa tregua, per gettare le basi del suo programma «delle quattro emergenze». Le linee generali d'intervento del nuovo governo verranno lette dal presidente del Consiglio martedì mattina al Senato, dove nello stesso pomeriggio incomincerà il dibattito sul voto di fiducia.

Ieri, appena rientrato dal Lussemburgo, Spadolini ha riunito i suoi collaboratori per preparare la prima riunione del nuovo Consiglio dei ministri, in programma per domani, con la nomina dei sottosegretari. Anche qui, il presidente dovrà tener conto delle indicazioni dei partiti, delle loro «rose» di nomi, e soprattutto delle loro richieste, in termini di numeri.

Nei suoi progetti, Spadolini aveva anche la riduzione del numero dei «viceministri», con un taglio di circa dieci unità: un'ipotesi su cui il presidente lavorava nei giorni scorsi, era quella di bloccare il numero dei sottosegretari a quota 47, con questa distribuzione: 25 alla dc, 12 al psi, 4 ai socialdemocratici, 3 ai repubblicani, 3 ai liberali. Ma non è detto che l'operazione vada in porto, anche perché la dc sembra intenzionata a chiedere un aumento della sua presenza nel governo anche a livello di sottosegretari.

Sui nomi, s'incrocia una ridda di ipotesi, di smentite, di candidature. Scontata la scelta di Compagna alla Presidenza del Consiglio, repubblicani e socialisti sembrano intenzionati a confermare i sottosegretari uscenti (Gunnella però vuole rimanere fuori dal governo per dedicarsi al partito), mentre il pli dovrebbe puntare su Costa, Ferrari e Fassino.

Domani, intanto, il nuovo governo e il risultato del voto amministrativo arrivano all'esame del pci, che riunisce il suo Comitato Centrale, con le relazioni di Natta e di Napolitano.

e. m.

La Cee e gli Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

nel dibattito di politica internazionale è stata la signora Thatcher che ha ottenuto l'approvazione degli altri capi di governo col progetto di una conferenza internazionale sull'Afghanistan per ripristinare la neutralità, la sovranità e l'indipendenza di quel Paese occupato da 85 mila soldati sovietici. E' stato annunciato che Lord Carrington si recherà a Mosca la prossima settimana per presentare ufficialmente la proposta al Cremlino. Il ministro degli Esteri inglese ha detto ai giornalisti di ritenere che la Cee *«ha meno del 50 per cento delle possibilità che il suo progetto sia accettato dal governo sovietico»*. La conferenza potrebbe svolgersi in ottobre-novembre, magari a Islamabad, con la partecipazione degli Stati Uniti, dell'Urss, del Regno Unito, della Francia, della Cina, dell'Iran, del Pakistan e dell'India. La prima fase dovrebbe porre fine alle «ingerenze esterne».

In politica economica, il dominatore del vertice è stato Mitterrand che ha fatto accettare la sua idea per «uno spazio sociale europeo» a favore del rilancio delle attività produttive e dei disoccupati, benché nel comunicato si affermi che ogni Paese cercherà la propria soluzione alla crisi economica. Al vertice economico mondiale di Ottawa, tra venti giorni, la Cee ha deciso di chiedere agli Stati Uniti *«di prendere in considerazione le conseguenze significative della sua politica economica interna»*, cioè di contenere il rialzo del dollaro che causa inflazione in Europa.

Renato Proni

L'Afghanistan è contrario alla conferenza

PARIGI — L'Afghanistan è ostile a qualunque progetto di conferenza internazionale mirante ad «internazionalizzare il problema afghano». Lo ha detto ieri un portavoce dell'ambasciata dell'Afghanistan a Parigi.

In una conferenza stampa il portavoce, Hamid Nezam, ha detto che «il problema afghano» non può essere risolto se non con i vicini di questo Paese, vale a dire con l'Iran e il Pakistan.

Quanto alle truppe sovietiche, il portavoce dell'ambasciata ha detto che si ritireranno soltanto quando saranno cessate le infiltrazioni di «bande controrivoluzionarie».

Il fallito attentato in San Pietro aggrava le preoccupazioni del Vaticano

La sicurezza del Papa è affidata a 230 uomini in un mare di folla

Appartengono all'Ufficio speciale di vigilanza, alle guardie svizzere, alla polizia italiana (dieci agenti) - Si studiano particolari sistemi di protezione per quando Giovanni Paolo II riprenderà le udienze pubbliche, ma «è un compito impossibile»

CITTA' DEL VATICANO — Sono poco più di duecento gli uomini addetti alla sicurezza del Vaticano. Si è parlato di loro dopo l'attentato a Giovanni Paolo II del 13 maggio e tornano d'attualità dopo il fallito tentativo di Giuseppe Santangeli di far scoppiare una bomba rudimentale in San Pietro, accanto all'altare papale della Confessione.

Nel piccolo regno pontificio la preoccupazione è vivissima. Si pensa al futuro, al modo di rendere più efficiente una sorveglianza che è stata superata nel suo scopo fondamentale — proteggere il Papa — con l'attentato alla vita stessa del pontefice.

Di circa 130 uomini dispone l'Ufficio speciale di vigilanza del Vaticano, che ha sostituito la vecchia Gendarmeria Pontificia, disciolta nel 1970 da Paolo VI insieme con la Guardia Nobile e la Guardia Palatina nel centenario della fine del potere temporale dei Papi.

La Guardia Svizzera ha 93 effettivi tra ufficiali e alabardieri: una crisi persistente di ingaggi nei Cantoni elvetici le impedisce di raggiungere l'organico tradizionale di cento uomini. Vi è poi un piccolo nucleo di agenti di polizia italiana, che fanno parte dell'Ispettorato p.s. presso la Santa Sede, uomini scelti e direttamente dipendenti dal ministero dell'Interno, che sorvegliano gli ingressi allo Stato pontificio sulla linea di confine: in tutto una decina: hanno come centro un ufficio di poco più di due metri quadrati, sotto il colonnato berniniano, accanto al Portone di Bronzo.

Non si entra fra gli agenti dell'Ufficio speciale di vigilanza del Vaticano, né si viene destinati all'Ispettorato italiano di p.s. presso la Santa Sede, se non si è in possesso di caratteristiche particolari. Tutti «007» in pratica, affidabilissimi in ogni circostanza, pochi tuttavia per l'afflusso straordinario che il nuovo pontificato convoglia verso San Pietro.

Gli agenti dell'Ufficio speciale di vigilanza vaticano hanno in dotazione ciascuno una pistola calibro 6,75: vorrebbero un'arma più efficace, come hanno chiesto in una recente protesta, ed essere preparati ad usarla con esercitazioni periodiche ad un poligono di tiro.

Le Guardie Svizzere, oltre all'alabarda e alla baionetta, hanno in dotazione da alcuni anni una bomboletta spray da dirigere verso gli occhi degli eventuali assalitori. Ogni tanto frequentano il poligono di Tor di Quinto a Roma, per gare di precisione a fuoco e forse — si dice — durante il servizio notturno possono disporre nel posto di guardia di potenti mitragliatori. Gli agenti di p.s. dell'Ispettorato presso il Portone di Bronzo sono armati di pistola.

A San Pietro ieri la sorveglianza era raddoppiata, ogni piccolo pacco dei visitatori veniva controllato prima di lasciarlo in deposito.

Si progetta di non tenere più le udienze generali in piazza San Pietro, si vogliono installare *metal-detector*, come negli aeroporti, per controllare le persone che si recano alle udienze, e non si esclude la perquisizione personale. C'è chi progetta di proteggere il Papa sulla Campagnola bianca con vetri antiproiettile, quasi si trattasse di una statua da vedere e da non toccare.

Filippo Pucci

Quattro carabinieri piantonano Forgione ancora all'ospedale

Per il contrammiraglio arrestato, l'accusa è di «rischio di spionaggio»

LA SPEZIA — Un dossier di 15 cartelle con notizie relative all'ubicazione di installazioni missilistiche, tecniche per la messa in opera delle rampe, elenchi dei nomi dei maggiori responsabili dei vari enti del Patto atlantico, sarebbero il contenuto dei documenti sequestrati durante le perquisizioni (sembra nell'ufficio) al contrammiraglio Vittorio Forgione, arrestato sabato mattina su mandato di cattura della Procura militare di La Spezia con la pesante accusa di spionaggio militare.

Le informazioni, che comprenderebbero anche carte «top secret» circa manovre della Marina militare italiana, non avrebbero dovuto trovarsi nelle mani dell'ufficiale di Marina il cui nome figura nella lista dei 953 della P2 di Lucio Gelli.

L'inchiesta della Procura militare si inserisce nelle altre in corso sulla loggia di Licio Gelli in diverse città italiane. Il giudice istruttore militare, generale Rondano, che ha contestato l'accusa di spionaggio, ha intenzione di terminare in pochi giorni gli interrogatori. Entro un mese, se non ci saranno ulteriori novità, dovrebbe concludere l'intera inchiesta, che dovrebbe sfociare con la richiesta del rinvio a giudizio dell'alto ufficiale di Marina.

«Mi sento come un medico che ha sul tavolo un paziente gravissimo e non si sente di fare anticipazioni prima che l'intervento sia stato portato a termine». Con queste parole Rondano ha spiegato il suo riserbo in merito all'indagine che dirige su Forgione. *«Qui non siamo in presenza di un ladro di polli»*, ha spiegato ai cronisti il magistrato militare facendo intendere tutta la delicatezza dell'inchiesta. *«A rendere inderogabile il segreto istruttorio c'è il doppio segreto, quello imposto dalle esigenze del nostro paese e quello imposto dalla Nato»*.

L'ammiraglio Vittorio Forgione ha trascorso il quarto giorno di reclusione in una stanzetta dell'ospedale militare, al primo piano, vicino al pronto soccorso. Nella sua camera la luce rimane accesa di giorno e di notte ed è avvicinato solamente da un infermiere per la consegna dei pasti. Il servizio di vigilanza è affidato a tre carabinieri, con turni di sei ore ciascuno, tenuti a non perdere d'occhio da un ufficiale dell'Arma.

Il generale Rondano in questi giorni sta svolgendo altri accertamenti relativi all'arresto del contrammiraglio. Al tribunale territoriale di La Spezia si ha l'impressione che la posizione di Forgione, con il trasferimento degli atti da Milano a La Spezia, sia meno grave. Infatti l'accusa (fa riferimento al comma 4 dell'art. 90) parla di pericolosità o rischio di spionaggio senza riferimento allo spionaggio militare.

f. c.

Carta quotidiani rincara del 15%

ROMA — Il prezzo della carta per quotidiani aumenta del 15 per cento. Lo ha deciso ieri pomeriggio il Comitato interministeriale prezzi (Cip) riunitosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio Spadolini. L'aumento entrerà in vigore nei prossimi giorni, non appena sarà stata pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» la delibera del Cip. Il prezzo precedente era stato fissato 610 lire-chilo l'8 agosto 1980.

Rassicurante il bollettino medico

Wojtyla sta meglio e nomina negli Usa cinque nuovi vescovi

CITTA' DEL VATICANO — Prosegue il graduale miglioramento del Papa colpito da infezione da *Cytomegalovirus*, ma nessuna previsione viene formulata dai medici curanti circa la durata della degenza al «Gemelli» e la data del previsto secondo intervento. E' quanto si ricava sia dal bollettino medico numero ventuno, diramato ieri dopo un consulto dei nove specialisti, sia da brevi dichiarazioni del prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del Policlinico cattolico.

Il bollettino dice testualmente: *«Continua la regolare evoluzione della malattia del Santo Padre, pur con qualche lieve e fugace rialzo termico riferibile alla infezione da* Cytomegalovirus. *Le condizioni generali del paziente sono in progressivo miglioramento. Gli esami ematologici, biochimici e radiologici confermano il favorevole decorso del quadro clinico. Firmato:* Breda, Castiglioni, Crucitti, Fegiz, Giunchi, Manni, Manzoli, Ortona, Buzzonetti».

Ancora più positiva una risposta del prof. Tresalti, che ha spiegato il bollettino: *«Tutti gli esami e le condizioni cliniche stanno a dimostrare che la malattia sta progredendo verso la guarigione»*. E' la prima volta che si parla ufficialmente di guarigione del processo virale. La leggera febbre — ha aggiunto il prof. Tresalti — si è manifestata qualche volta con massimi di 37,1-37,2. Il prossimo bollettino medico, quasi certamente, non sarà diffuso prima di sabato 4 luglio.

La miglior prova della ripresa di Giovanni Paolo II si ricava da ben cinque nomine di vescovi statunitensi annunciate ieri: due ausiliari dell'arcivescovo di Filadelfia, card. John Joseph Krol, fra i quali mons. Luis De Simone, di origine italiana; un ausiliare ciascuno per gli arcivescovi di S. Antonio (Texas), di S. Juan de Portorico, di S. Francisco.

Il pontefice ha molto gradito un messaggio del patriarca ecumenico Dimitrios I, recatogli dal metropolita Melitone che ha guidato la delegazione ortodossa alle celebrazioni dei santi Pietro e Paolo. Dimitrios esalta con calore le commemorazioni comuni dei Concili di Costantinopoli e di Efeso come segni *«dello Spirito Santo per la piena comunione nella piena unità»*.

Fra i molti omaggi augurali al Papa, la bambina cosentina Carla Emilia, che già aveva donato a Giovanni Paolo II un uccellino e un mazzo di fiori alla prima uscita dall'ospedale, questa volta gli ha lasciato un ventilatore a batteria.

l. l.

Il conflitto di competenza con Roma

Milano avvertita ora l'inchiesta è in Cassazione

MILANO — La Procura della Repubblica di Milano è stata informata con un telegramma proveniente dallo stesso ufficio di Roma che, in merito alle inchieste sulla loggia P2, è stato sollevato conflitto di competenza davanti alla Corte di Cassazione. L'informazione è stata data ieri al palazzo di giustizia dal dott. Bruno Siclari, procuratore aggiunto.

A quanto se ne può dedurre, il telegramma non è ancora una informazione ufficiale. Il blocco degli atti dell'inchiesta — obbligatorio a norma di procedura ogni volta in cui ci si trovi di fronte a un conflitto di competenza — avverrà, perciò, presumibilmente solo quando ai giudici di Milano perverrà una comunicazione ufficiale.

Il prossimo interrogatorio del generale di Finanza Raffaele Giudice, in carcere a Casale Monferrato sotto l'accusa di avere fornito informazioni e documenti riservati a Licio Gelli (gran maestro della loggia massonica inquisita), dovrebbe quindi avvenire così come era stato programmato.

Al palazzo di giustizia, intanto, i magistrati che indagano sulla P2 si preparano ad esporre, di fronte alla Cassazione, le ragioni per cui si ritengono competenti a continuare un'inchiesta da loro avviata e della quale loro stessi sono riusciti a mettere in luce gli aspetti più importanti e sconcertanti.

Al momento in cui comincerà l'attesa del verdetto della Cassazione, e per l'intero periodo in cui questa si protrarrà, ai magistrati sarà consentito soltanto di compiere gli accertamenti particolarmente urgenti (tali, cioè, che se compiuti in ritardo, potrebbe risultarne compromessa l'intera inchiesta).

È sempre codice Rocco

(Segue dalla 1ª pagina)

delle tavole confezionate dallo Stato autoritario).

C'era, e c'è, un elemento di riscontro che avrebbe dovuto impedire un simile protrarsi nel tempo di due congegni normativi del 1931, superati non soltanto sul piano politico, ma anche sul piano sociale e sul piano tecnico: pur di darsi un proprio codice di procedura penale, il fascismo aveva deciso di abrogare un codice, quello del 1913, non ancora giunto ai vent'anni di vita. L'atto di accusa era stato uno solo, ma inesorabile: si trattava di un codice liberale, non adatto a perseguire le finalità persecutorie di un regime che mirava a privilegiare l'autorità rispetto a qualsiasi altro valore. Ed anche il codice penale nasceva con gli stessi intenti.

Sullo slancio provocato dalla caduta del fascismo e dagli sviluppi favorevoli della guerra di Liberazione, i primi governanti dell'Italia liberata si preoccuparono immediatamente del problema di una nuova legislazione penale insediando commissioni e predisponendo progetti. Anzi, le commissioni si sono succedute alle commissioni, i progetti ai progetti. Sarebbe troppo lungo (oltre che inutile, anzi avvilente) farne la storia dettagliata, non avendo essa prodotto frutti apprezzabili.

Troppi sogni rimasti nel cassetto, troppi modelli tracciati inizialmente con entusiasmo ma poi subito frenati da una dialettica esasperata.

Tutto si è fin qui ridotto a riforme «novellistiche», cioè parziali, sempre disordinate, spesso emotive, non di rado contraddittorie. Il codice di procedura penale, rappezzato e confuso, praticamente non esiste più come binario di comportamenti sicuri. Il codice penale presenta tabelle di pena superatissime ed alterna, a seconda dei problemi, soluzioni di grande severità a soluzioni di eccessiva clemenza. Poco per volta, alla stretta legalità si è venuta sostituendo una larga discrezionalità. Non sono soltanto più le ragioni di ordine storico-politico ad esigere un'ammodernata revisione dei codici penali. Vi si aggiungono ragioni di funzionalità, di natura tecnica e di rispetto dei principi umani.

Il nuovo governo, fra i modi per qualificarsi, ne ha sicuramente uno che preme: il deciso rilancio delle riforme penali. Il significato amaro del cinquantennio dei codici Rocco si trasformi, almeno, in una coincidenza stimolante.

Giovanni Conso

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Oggi è il 1° luglio, l'inizio «ufficiale», ma ancora un po' in sordina, del periodo delle grandi vacanze, qual è stato fissato, ormai definitivamente, in questo Paese, dopo decenni di inutili discorsi sullo scaglionamento delle ferie. Era inevitabile che le cose sarebbero andate così, dal momento che i mesi di luglio e di agosto raccolgono, stabilmente, oltre l'80 per cento delle giornate complessive di vacanza che gl'italiani scelgono e consumano annualmente. Non conta il bello o il cattivo tempo, né conta l'opportunità di sfruttare investimenti e impianti il più a lungo possibile. A dirigere l'operazione vacanze contano due cose soltanto: il calendario scolastico e le grandi industrie.

E' un fenomeno che comporta svantaggi per tutti, operatori turistici e turisti, sul piano della comodità dei servizi e dei prezzi. Risultato: disagi nelle città e nei luoghi di villeggiatura, nonché spinte inflazionistiche durante e dopo le «grandi vacanze», quali non si registrano neppure in Paesi, come la Germania o la Gran Bretagna, dove, spesso, l'estate meteorologica, con tutte le dovute caratteristiche, dura poche settimane, e qualche volta pochi giorni. Puntualmente, così, avremo anche quest'anno i grandi esodi e i grandi rientri, concentrati in otto, sei settimane, senza possibilità di scelta. Infatti, anche chi preferirebbe i dolci mesi di giugno e settembre, non può anticipare o prolungare la stagione turistica, perché in giugno si troverebbe di fronte ad alberghi ancora chiusi, e in settembre verrebbe sollecitato a sloggiare da alberghi che chiudono.

E' curioso come un popolo che passa per individualista, insofferente di ordini, si dimostri, nella realtà, disponibile a seguire i movimenti di massa, addirittura grato a chi gli dice come e quando deve muoversi. Non lamentiamoci, quindi, se in settembre troveremo, con il «grande rientro», il puntuale rilancio del caro-vita, con il coltello dei prezzi affilato, durante la «grande estate», per tagliare la nostra capacità d'acquisto e le nostre speranze di un deceleramento dell'inflazione. Perché, tra tanti e più grandi problemi, anche questo del concentramento delle ferie ha diritto a un suo posto preciso, e non secondario, tra le cause dell'inflazione.

Il «costo» delle vacanze

Il controllo dei prezzi

«Proprio qui a Torino, sono piuttosto anziano, è nel mio ricordo che agenti seri, senza tante preparazioni specifiche, visitavano i negozi, pretendevano la fattura d'acquisto e ad essa applicavano il coefficiente 1,35. Se il prezzo di vendita risultava superiore al totale ottenuto dopo la moltiplicazione, chiudevano l'esercizio, di solito per 15 giorni, applicando etichette listate a lutto, con la firma del Prefetto e la scritta: Mancata osservanza disciplina dei prezzi».

Così mi scrive il signor Carlo Buna, che continua: *«Fin qui il venditore. Ma colpa dell'inflazione ne ha, e come, il compratore, che non acquista se non è caro, paga senza mercanteggiare, perché spesso sono soldi che non sanno di sudore. I sindacati, che si dicono e pretendono di essere i migliori, perché non insegnano alla massa dei lavoratori come si compra, senza creare delle montature pseudo-cooperativistiche che non servono a far ribassare i prezzi?»*.

Ho scelto questa lettera, tra le tante che ho ricevuto sul tema del «controllo dei prezzi», perché rispecchia e riassume un giudizio piuttosto diffuso sulle cause che spingono la nostra inflazione a correre più velocemente di quelle che affliggono gli altri Paesi industrializzati del mondo occidentale. L'esattezza di un giudizio non si può misurare sul grado della sua diffusione, anche se un vecchio detto ricorda: voce di popolo, voce di Dio. Ma la stessa Confederazione del commercio e del turismo proponeva, pochi giorni fa, la creazione di un «Osservatorio economico», allo scopo di *«realizzare un efficace controllo dell'andamento dei prezzi, nell'interesse degli operatori e dei consumatori, attraverso l'osservazione costante di tutti gli elementi che entrano, direttamente o indirettamente, a formare le quotazioni finali»*.

Ho riportato, testualmente, questo brano di un comunicato della Confcommercio, perché riassume, autorevolmente, quel concetto di «controllo dei prezzi» che da tempo, su questa rubrica, cerco di esprimere. Proprio oggi si riunisce, a Roma, l'assemblea della stessa Confcommercio, che intende assumere «decisioni importanti» nella lotta contro l'inflazione. Senza peccare di ottimismo, sembra proprio che si stia facendo strada, in tutte le categorie di operatori economici, la convinzione che una vittoria, in questa lotta, corrisponde all'interesse comune.

Una domanda della dc crea polemiche nella Commissione

Caso Sindona: perché Magnoni «ritrattò le accuse al pci?»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'accordo tra dc da una parte e comunisti e radicali dall'altra sulla bozza di relazione parziale dei lavori della Commissione Sindona appare sempre più problematico. Lo scontro, ieri, è avvenuto su un capitolo che sin dall'inizio dei lavori si è rivelato esplosivo: l'aumento di capitale della Finambro, una società che doveva divenire il polmone finanziario del gruppo Sindona oltre a servire per salvare le banche sindoniane dal crac. L'operazione, alla quale si mostrarono interessati vari gruppi politici, la dc soprattutto, non andò, però, in porto per l'opposizione dell'allora ministro del Tesoro, Ugo La Malfa.

Buona parte della seduta di ieri pomeriggio è stata dedicata alla discussione di una iniziativa che ha visto per protagonista la dc. In data 4 giugno i commissari democristiani hanno inviato una lettera al Presidente della Repubblica Pertini, in cui, secondo il giudizio di comunisti e radicali sono contenute gravi insinuazioni nei confronti di Bruno Apicella, il giudice milanese che conduce le indagini sull'attività di Sindona.

Nella lettera inviata al Capo dello Stato si fa cenno alle due audizioni del genero del banchiere siciliano, Pier Sandro Magnoni, da parte della Commissione. Una prima volta Magnoni sostenne che all'aumento di capitale della Finambro si mostrarono interessati anche i comunisti attraverso l'ex senatore Maris. Una seconda volta, invece, Magnoni ritrattò.

Nel periodo di tempo intercorso fra una posizione e l'altra il genero di Sindona venne interrogato dal giudice Apicella. Che cosa accadde durante il colloquio? La nuova versione dei fatti fornita alla commissione da Magnoni è da mettere in relazione con quell'interrogatorio? Queste insinuazioni e, soprattutto, il fatto che vicende coperte dal segreto sull'inchiesta parlamentare siano state pubblicizzate attraverso lettere, sia pure inviate al Capo dello Stato, hanno creato irritazione fra gli altri commissari. L'episodio è stato giudicato provocatorio e destinato più a dividere che a creare un'unanimità sulla relazione da presentare alle Camere.

Martelli e Reviglio

(Segue dalla 1ª pagina)

mento della formazione dei governi, e nei giudizi sbrigativi sulla loro struttura, si scaricano critiche e contestazioni che sarebbe più giusto e più utile indirizzare a un sistema proporzionale atomizzato, all'inefficienza del bicameralismo, ai ritardi nel rinnovamento dei partiti e alla frammentazione del partito di maggioranza relativa».

E il psi, onorevole Martelli? Prima della crisi, avevate detto che bisognava cambiare: questo rinnovamento per voi è sufficiente?

«Non è sufficiente, e tuttavia è un buon inizio, un passo avanti».

Ma perché, avviando l'alternanza in Italia, non siete riusciti a far passare la guida del governo dal primo al secondo partito della coalizione? Perché cioè la dc ha accettato Spadolini, mentre non sembrava pronta ad accettare Craxi?

«La domanda andrebbe girata per competenza all'onorevole Piccoli. Per quel che ci riguarda, devo dire che dall'inizio della legislatura noi abbiamo onorato il nostro contratto: il contratto con gli elettori, non con la dc. Abbiamo garantito l'esistenza di quattro governi, o con l'astensione o con la partecipazione diretta. La nostra pazienza non è infinita. Se per cambiare bisogna governare, non di meno, per governare bisogna cambiare».

Ma cambiare quando? Dopo Spadolini, Palazzo Chigi ritornerà obbligatoriamente alla dc, o il psi avanzerà la sua candidatura?

«L'alternanza non è una vacanza, una domenica della vita che ci ripaghi di tutti gli altri giorni feriali. E' il segno visibile di un processo politico di cambiamenti, di riforme e di rinnovamenti, di un diverso equilibrio tra le forze politiche democratiche. Siamo i primi a volere che la presidenza socialista nasca da un processo di questa natura e di questa portata».

Ezio Mauro

Lettere di Battelli

La Massoneria e don Esposito

Leggo nel n. 148 de *La Stampa* di mercoledì 24 u.s. la sconcertante intervista rilasciata dal rev. don Esposito.

La prego voler precisare che lo scrivente, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia:

a) non ha mai avuto il privilegio di conoscere padre Esposito, se non attraverso sue pubblicazioni;

b) non gli ha mai, quindi, raccontato di riti massonici aperti da Vescovi Cattolici;

c) l'unico Rito dell'Arco Reale esistente e riconosciuto in Italia è quello detto di «York» «aperto» fin dal 1964;

d) le notizie circa l'appartenenza di «un Vescovo e preti di bassa forza» alla Massoneria, sono deduzioni personali di cui resta a padre Esposito tutta la responsabilità.

Con distinti saluti.

Ennio Battelli

IL NOSTRO INVIATO A PRISTINA, ANCORA TURBATA DOPO QUATTRO MESI

Nel Kosovo, per spiegare la rivolta

Una capitale difficile per la convulsa urbanizzazione, l'esplosione demografica e un'intensa scolarizzazione: 600 mila studenti su un milione e cinquecentomila abitanti - L'irredentismo albanese ha approfittato dei primi disordini, nati per protesta contro la mensa universitaria - Dalla vicina Repubblica la televisione e il «Partito del lavoro» hanno soffiato sul fuoco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRISTINA — Quando scoppiarono i moti del Kosovo, due cose ci sembrarono impossibili: primo, che fosse il governo albanese a spingere i disordini; secondo, che le manifestazioni fossero ispirate dal desiderio degli albanesi jugoslavi di congiungersi con l'Albania. Non si capiva quale interesse potesse avere Tirana nel destabilizzare la Jugoslavia, dato che il Paese di Tito funge pur sempre da baluardo alla penetrazione sovietica verso i porti albanesi. Era difficile capire perché i «kosovari» avrebbero dovuto preferire il cupo stalinismo di Enver Hoxha alla promettente autogestione jugoslava. Invece pare che sia successo proprio l'impossibile. Ci siamo recati a Pristina, capitale della regione autonoma, per vedere come è potuto avvenire.

Cinema chiusi

La Jugoslavia vive tuttora il trauma del Kosovo e il Kosovo vive il trauma della Jugoslavia. Già all'aeroporto di Belgrado si nota che né l'uno né l'altro sono stati ancora assorbiti. Chi prende l'aereo per Pristina viene sottoposto a controlli speciali. La *milicija* controlla i documenti a ogni passeggero. Senza appositi permessi, è vietato l'accesso nella zona turbolenta ai cittadini stranieri, giornalisti compresi.

All'arrivo i controlli si ripetono. Tra l'aeroporto e la città incontriamo pattuglie della polizia e dei militari in assetto di guerra, con elmetti grigioverdi, che presidiano i punti strategici. La maggior parte è stata trasportata da altre regioni jugoslave (è stato osservato anche in questa circostanza un criterio di pariteticità fra le varie Repubbliche) agli inizi di aprile, quando la consistenza dei moti si era fatta preoccupante. Nello stesso centro della città, un complesso di edifici ultramoderni, in due palazzi stazionano reparti dell'esercito e della *milicija*, comandati a Pristina per garantire lo stato d'emergenza.

Le pattuglie sono per regola di tre uomini: uno di nazionalità albanese, due delle altre Repubbliche. I carri armati non si vedono più. Erano apparsi per le strade in una giornata soltanto, quella peggiore, del 2 di aprile. Non avevano però preso parte agli scontri. Contro uno di essi è stata lanciata una bottiglia d'acqua minerale, un altro è stato coperto con una bandiera albanese. Sul cielo sono rimasti invece gli aerei militari. A turni regolari, una pattuglia di mig sfreccia a bassa quota sulla città. Il coprifuoco è stato abolito dopo tre giorni. Vige ancora il divieto di pubblici assembramenti: i cinema e i teatri sono chiusi, le squadre locali devono giocare le partite del campionato negli stadi fuori della regione.

Tuttavia ci sbagliavamo pensando di entrare in una città deserta. La sorpresa si trova proprio nel centro. Fra caffè e pasticcerie orientali, aperte e gremite sino a tarda notte, la via principale dedicata al maresciallo Tito pullula di giovani. Dalle 6 alle 10 di sera ha luogo il tradizionale «corso». Schierati in file, ragazzi e ragazze passeggiano su e giù fra i due alberghi principali della città. Le file però non sono due, ma quattro: due, andando in direzioni opposte, una stretta all'altra sul marciapiede, sono formate dagli albanesi, nelle altre due, che occupano la strada a ridosso del marciapiede, circolano i serbi e i montenegrini. L'altro marciapiede serve ai passanti casuali e a quanti vogliono osservare la passeggiata senza prendervi parte.

Le due file

Il «corso» esiste da sempre, da quando Pristina era un povero villaggio (e lo è stato fino a vent'anni fa). Da sempre esiste anche la separazione in due file nazionali e linguistiche. Negli ultimi anni, ci raccontano, le file cominciavano a confondersi. Non si era arrivati a matrimoni tra serbi e albanesi, ma già si chiacchierava e passeggiava insieme. Ora, dopo le violente manifestazioni degli albanesi, le file si sono richiuse un'altra volta.

Ci siamo mescolati, per verificarne la separazione, con l'una e con l'altra. Non abbiamo percepito una parola di serbo in quella del marciapiede, non una di albanese in quella sottostante. Tuttavia in nessuna delle due la nostra presenza ha creato sospetti o ripulsioni. La tensione nella città, dopo l'esplosione nazionalistica, si taglia quasi con il coltello. Eppure, qui sul «corso», dove probabilmente non si parla d'altro, dove i giovani si radunano ogni sera in parecchie migliaia, quasi quanti avevano inscenato le dimostrazioni, non scocca mai una scintilla né mai scoppia un incidente.

Le «Kecha»

Le pattuglie si tengono a distanza, non creano un cordone protettivo nemmeno di fronte alla sede del comitato del partito, che costeggia il corso e che è stato l'obiettivo delle prime proteste. Anzi, fra i passanti, una sera, abbiamo incontrato nientemeno che Mahmut Bakalli, fino a pochi giorni fa presidente del partito comunista del Kosovo, costretto alle dimissioni per eccessiva tolleranza verso i fenomeni di nazionalismo (ma rimasto a far parte della direzione: caso strano per le usanze del partito). Non è stato oggetto né di simpatie, né di scortesie, anche se è stato riconosciuto chiaramente da tutti.

I primi giorni sul capo di alcuni albanesi sono apparse le *kecha*, calotte bianche del costume nazionale. Pochi serbi e montenegrini avevano replicato con il loro copricapo folkloristico. Intervenne la *milicija*, non per chiedere di toglierli, ma per minacciare sanzioni contro chi, avendo deciso di sfoggiarli nei giorni di tensione, avrebbe osato toglierseli poi. Più che i cappelli folkloristici, però, prevalgono in ambedue le file le magliette Marlboro, Coca Cola e Lewi's. Tuttavia non hanno il potere di sanare i rancori striscianti.

Quando ci rivolgiamo a qualcuno per farci raccontare gli avvenimenti di quei giorni, i serbi accettano con enfasi, mentre i giovani albanesi ci dichiarano in perfetto serbo di parlare soltanto albanese e, comunque, di non saper nulla. Riaffiora la *besa*, la storica omertà nazionale, il giuramento di coprire tutto sotto il silenzio. Riaffiora anzitutto la sfiducia. Si parla di serbi che si preparano ad abbandonare il Kosovo. Gli albanesi, a loro volta, temono che i moti della primavera possano far retrocedere lo sviluppo autonomistico della regione: chiudere i rubinetti degli aiuti federali e ripristinare il protettorato della Repubblica serba sulla regione. Il segretario dell'Accademia delle Scienze del Kosovo ci dice: *«Sono [illegible] gli albanesi a essere colpiti dai disgraziati avvenimenti»*. Altri, invece, considerano che sia stata tradita la fiducia espressa nella larga autonomia concessa alla regione.

A vedere Pristina, cresciuta di dieci volte in due decenni, con edifici futuristici sorti dalla balcanica *kasaba*, spesso sin troppo lussuosi, sullo stile che chiamano *kuwaitiano*, non si riesce a capire in un primo momento da dove possa essere scaturito il malcontento. Poi s'incomincia a scoprirne le radici appunto in quei contrasti propri di un'urbanizzazione convulsa (dal 14 al 58 per cento in vent'anni), di una scolarizzazione di 600 mila studenti (56 mila universitari) su un milione e mezzo scarso di abitanti e di un'esplosione demografica del 28 per cento negli ultimi dieci anni, contro la media jugoslava del 3,5.

La crescita di due decenni ha creato differenze commisurabili in secoli: più del sottosviluppo, a scoppiare è stato lo sviluppo, con le contraddizioni e le frustrazioni sociali, e qui, oltretutto, nazionali, che comportava. Nel giudizio ufficiale, come ci spiegano i dirigenti del partito, i moti sono qualificati come *«controrivoluzionari e irredentistici»*. Tendevano a rovesciare il sistema autogestionario e a staccare la regione dalla Jugoslavia a favore del regime di Hoxha e della *«grande Albania»*.

La tesi viene dedotta dalla scoperta dietro le quinte di una ramificazione clandestina del partito del lavoro albanese e dai messaggi d'incoraggiamento lanciati ogni sera dalla televisione albanese tramite un ripetitore appena costruito sulle montagne sopra il Kosovo. In primo luogo, però, viene dedotta dal modo in cui si sono succedute le rivendicazioni dei manifestanti.

Viva Hoxha

In un primo momento era sembrato che *«una cuoca avesse scosso la Jugoslavia»*. Infatti, nella mensa universitaria avevano protestato contro il cattivo cibo distruggendo l'impianto. La parola d'ordine, portata fino al centro della città per essere scandita sul «corso» davanti alla sede del partito, era *«kushtet»*, che in albanese significa «le condizioni». Poi, quando la massa degli studenti si era già trascinata sulle strade, sono apparse improvvisamente le bandiere albanesi (aquila bicipite nera sullo sfondo rosso) e gli slogans: *«Repubblica, con le buone o le cattive»* e *«Siamo figli di Scanderbej e soldati di Enver Hoxha»*, *«Abbasso il revisionismo, evviva il marxismo-leninismo»*.

Era l'11 marzo. La polizia riuscì a disperdere i dimostranti appena all'alba. Questi ritornarono alla carica, sempre partendo dall'università, quindici giorni dopo, nel momento in cui doveva passare per Pristina la tradizionale «Staffetta della gioventù», organizzata in omaggio a Tito. Contro i trentamila cittadini, radunati ad accogliere la staffetta, premevano quindicimila rivoltosi con striscioni e bandiere irredentistiche. Scontri, lacrimogeni, sassaiole e spari, negozi demoliti e automobili bruciate, con i primi feriti gravi.

Da Pristina i moti si propagarono in undici altri Comuni. Fino al 3 aprile, quando l'ondata fu domata, si erano avute sedici manifestazioni violente, con un bilancio ufficiale di nove morti e 257 feriti. Per prevenire altri tentativi, dato che la città universitaria era rimasta in continua agitazione, si dovette ricorrere alla chiusura dei corsi e allo sgombero delle Case dello studente. Oggi vi troviamo soltanto quelli che si presentano a turni programmati agli esami. Con pene lievi e per direttissima sono stati puniti 306 dimostranti, mentre 154 persone sono in attesa di processo per attività sovversive.

La tensione, tuttavia, più che dall'accaduto, sembra provenire dalla paura che gli scontri si ripetano. Una massiccia azione politica si svolge nel segno della *«differenziazione»*. Il partito cerca di stabilire un fronte contro i nazionalisti. Lo sforzo è aggravato dalla scoperta di nazionalisti nelle stesse file del partito: in alcune organizzazioni si sono rifiutati di condannare i dimostranti. Chiediamo a un alto funzionario quanti sarebbero, secondo il suo giudizio, quelli che, nel caso di un referendum, opterebbero per l'Albania. Mi risponde: *«Meno del 20 per cento, però la difficoltà sta nel fatto che gli altri, per uno stato di frustrazione, non sono pronti a denunciarli»*.

Fenomeni come questo del Kosovo, per certi versi, rientrano pure nella logica del turbolento sviluppo jugoslavo. L'euforia di una tardiva scoperta dell'identità nazionale, di un Risorgimento posticcio, era straripata anche in altre zone del Paese. La precipitosa urbanizzazione aveva già causato altri casi di fermenti sociali. Già altrove gli studenti erano stati trascinati in rivendicazioni nazionalistiche e in contestazioni sociali. Espressione della crescita, il fenomeno si era risolto in uno stimolo alla crescita.

Due sistemi

Quello che turba nel Kosovo, però, è il fatto che tutto nasce in seno all'unica nazionalità non slava del Paese, in più affiancata allo Stato che ne rivendica la paternità nazionalistica e ideologica. Sia la frustrazione etnica, sia la frustrazione sociale degli albanesi del Kosovo sono soggette all'influenza dell'integralismo nazionale e della volgare socialità egualitaristica, propagandati da Tirana. Il confronto nel Kosovo si riduce alla differenza fra due sistemi, due modi di concepire il socialismo. Sembrava che l'autogestione titoista dovesse vincere meccanicamente il confronto con l'ultimo stalinismo di Tirana. Scopriamo, invece, che nella troppa sicurezza, aveva corso quasi il rischio di perderlo: vedremo perché.

Frane Barbieri

Un incontro tra amici a Parigi

Parigi. L'intramontabile Gina Lollobrigida balla col vecchio amico Raf Vallone, ormai francese di adozione, durante un ricevimento mondano organizzato in un noto ristorante parigino

UN MINUTO DI SILENZIO IN CANADA PER LA SUA MORTE

Il maratoneta della speranza

Aveva percorso 6000 chilometri con una gamba sola - Vinto dal cancro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Domenica scorsa le bandiere di tutto il Canada sventolavano a mezz'asta in segno di lutto. Nella notte era spirato, all'età di 22 anni, un giovane assurto pochi mesi prima a simbolo di dignità e di coraggio. Il giovane, Terry Fox, studente di medicina, aveva perso una gamba per un cancro. Per un'intera stagione, sull'arto sano e su uno artificiale, aveva corso «la maratona della speranza». Partito dalla costa dell'Atlantico, aveva superato le 3300 miglia, quasi 6000 km, fino alla costa del Pacifico. La sua battaglia aveva fruttato più di 24 milioni di dollari in donazioni, quasi 30 miliardi di lire, agli istituti di cura del terribile male. Terry Fox si era fermato quando il cancro lo aveva raggiunto ai polmoni. Una complicazione bronchiale lo ha ucciso nel suo letto di ospedale.*

Ieri, a Vancouver, «la perla del Pacifico», sua città natale, centinaia di migliaia di canadesi hanno partecipato alle esequie. Suonavano a morto le campane delle chiese, dalle finestre pendevano i suoi ritratti. Alla radio e alla tv, il premier Trudeau ha esaltato «il giovane eroe che è stato di ispirazione al Paese». Per istrada, le donne piangevano. Sui giornali, è apparsa la notizia che a Terry Fox saranno dedicati un ospedale e un francobollo commemorativo. «Ringraziamo tutti i canadesi — hanno detto i familiari, il padre, la madre, due fratelli e una sorella —. Ora sappiamo che il suo sacrificio non è stato vano».

Terry Fox era nato a Vancouver, nel sobborgo di Port Coquiltam, in una famiglia modesta. Il padre era postino, la madre commessa. Buono studente e ottimo atleta, aveva vinto una borsa di studio all'Università di Simon Fraser. Intendeva specializzarsi in chirurgia. Il cancro lo colpì da matricola: nel giro di tre giorni, lo spensierato ragazzo che aveva vinto medaglie alle gare nazionali perdette la gamba destra. I medici gliela amputarono per impedire che il male si trasmettesse al resto del corpo. «Terry — ha detto il padre — subì un terribile crollo. Per alcune settimane rimase seduto su una sedia a rotelle. Poi prese le stampelle, ma si muoveva poco e male, con la disperazione nel cuore».

Fu il suo migliore amico, Doug Alward, a scuoterlo dalla sua tragica apatia. Era la fine del '77, e il giovane aveva letto su un giornale di un americano che correva le maratone con una gamba sola. «Gli dissi che poteva fare altrettanto — ha raccontato Doug Alward — perché era stato un grande atleta». Nei due anni successivi, Terry Fox trascorse tutto il tempo sui libri e in palestra. Fece sollevamento pesi, nuoto, ginnastica. A poco a poco, sviluppò un passo di corsa che chiamavo ridendo «il Fox trot», il trotto di Terry Fox. Divenne lo studente più popolare dell'Università, ricercato dalle ragazze, piacevole compagno.

All'inizio dell'80, Doug Alward e Terry Fox incominciarono a partecipare insieme a qualche maratona. Venne loro l'idea di una traversata del Canada da un oceano all'altro per reclamizzare la lotta contro il cancro. «Percorrerò 42 km al giorno — disse Terry Fox —. Mi fermerò nelle città a tenere conferenze». I medici lo avevano ammonito che nonostante l'amputazione il cancro non si sarebbe fermato, e il giovane sentiva il tempo mancargli. Fu facile trovare degli sponsors per il «maratoneta con una gamba sola», come ormai era conosciuto. Terry Fox partì da Terranova il 12 aprile del 1980, dopo aver «battezzato» l'arto artificiale nell'Atlantico.

Per quattro mesi e mezzo, egli visse in una più esaltante avventura. Sulle autostrade, ai cui margini procedeva faticosamente ma sicuramente, si formavano dietro di lui cortei di macchine. Nelle città, folle enormi [illegible] a sentirlo. La sua figura alta, muscolosa, il suo volto sudato ma sorridente, incorniciato da riccioli biondi, spiccava nelle foto dei giornali. Magliette con su scritto «Terry Fox marathon», le stesse da lui indossate, dilagavano nel Canada. Un Paese diviso dalle etnie, dalle difficoltà economiche, dai contrasti politici ritrovava grazie a lui la sua unità.

Verso la fine d'agosto, quando ormai si trovava a Thunder Bay nell'Ontario, il passo di Terry Fox si fece pesante e incerto. I medici lo costrinsero a fermarsi e a sottoporsi a esami approfonditi. Scoprirono che il cancro stava per invadere i polmoni. In aereo lo portarono a Vancouver, e lo ricoverarono nella regia clinica della Columbia. Tentarono di tutto per salvarlo, compreso il modernissimo farmaco Interferon. Il governatore Schreyer, il rappresentante della regina Elisabetta in Canada, accorse al suo capezzale per insignirlo della medaglia al valore civile.

Rolly e Betty Fox, il padre e la madre, spiegano che il figlio non si dava per vinto: «Continuava a ripetere a Doug che la prossima primavera avrebbe ripreso la maratona della speranza. Facevano piani insieme. Ai giornalisti che si recavano a intervistarlo assicurava di non stare troppo male. S'interessava delle donazioni, che si moltiplicavano con uno slancio senza precedenti». Per cinque mesi, i medici insistettero con l'Interferon. Poi abbandonarono ogni speranza.

Nella notte tra sabato e domenica passati, Terry Fox si è spento tra le braccia dei familiari. Al suo capezzale c'era il prete, le infermiere pregavano in corridoio. La radio e la televisione hanno interrotto le regolari trasmissioni per dare la notizia, e per un minuto tutti i locali pubblici di Vancouver hanno rispettato il silenzio. Il premier Trudeau è stato svegliato, e ha preparato il suo breve commento. Dagli Stati Uniti, corone di fiori sono state inviate in Canada. Una, dell'associazione dei maratoneti, diceva semplicemente: «Dai tuoi compagni, per il più bravo di tutti».

Ennio Caretto

La torre di Pisa è più pendente

PISA — La Torre pendente di Pisa ha bisogno di cure per conservare ancora, nei secoli, la sua staticità.

Stamane all'alba, alle quattro, i professori Palla e Geri, dell'Istituto di topografia dell'università di Pisa, e il geometra Cecchi hanno fatto l'annuale controllo sulla staticità della torre, controllo che si è protratto fin oltre le dieci.

I dati emersi dall'osservazione con le speciali apparecchiature saranno esaminati e da essi scaturiranno gli elementi idonei per indicare se ci sia stata accentuazione o no nella pendenza.

Nonostante il riserbo che gli studiosi mantengono sui rilevamenti (che saranno noti fra diversi giorni) sembra peraltro che la pendenza della torre si sia accentuata, nell'ultimo anno, nell'ordine di uno o due decimi di millimetro.

A VIAREGGIO MOSTRA DI SAPORETTI, MAESTRO FRA DUE GUERRE

I dolci ritratti del tempo perduto

Con i dipinti dell'anarchico ravennate esposte anche opere di Grotti e di Rollo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — In quella luce calda che verso il tramonto colora l'aria come in certi quadri dipinti in Versilia da Carrà, i cascinali Barsanti, sede della Fondazione Viani — in fondo al rettifilo dello stupendo Viale dei Tigli tracciato nel folto della pineta tra la darsena viareggina e la pucciniana Torre del Lago — si sono rianimati, l'altra sera, per l'apertura della stagione espositiva.

Fin d'ora essa comprende un'ampia rassegna antologica di Adolfo Saporetti (Ravenna 1907-Milano 1974), una mostra di scultura e grafica del giovane leccese Nino Rollo e un «omaggio» a Vittorio Grotti, il poeta e pittore immaturamente scomparso nel febbraio scorso dopo aver legato il proprio nome al rilancio culturale della Versilia e di Viani di cui era riuscito a fare una sorta di bandiera. Proprio nel ricordo di Grotti, «matto e imprevedibile», come qualcuno lo disse, ma disinteressato e generoso come pochi al mondo, la Fondazione ha visto in quest'occasione l'intervento delle massime autorità locali e di numerosi artisti, critici d'arte e letterati, oltre ai rappresentanti della stampa nazionale, col presidente stesso della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, che gli era amico.

Di Saporetti compaiono questa volta molti dei dipinti più significativi: da certe quasi antiche immagini veneziane, con figurette sottilmente sgranate sulla tela appena tinta e paesaggi in cui permane il ricordo dei grandi vedutisti (come il Ricci e il Guardi) sino agli ineffabili ritratti in cui l'autore sembra andar proustianamente alla ricerca d'un tempo perduto. Sono immagini che stanno tra il vero e l'irreale, o il surreale, inteso tuttavia alla maniera di Saporetti. Vi si incontrano ritratti di uomini, anzi di signori dallo *Sguardo volante*, in cui a sostituire gli occhi sono due lievi farfalle, e donne senza testa come *Madame Bovary* che doveva certo averla persa nella sua avventura sentimentale. Ritratti spesso appena accennati, sì da far pensare a impalpabili ectoplasmi, mai privi però di un'umanissima, malinconica dolcezza; spesso animali e divertiti, nel sorriso che li sfiora dando loro un senso di sottile ironia e il gusto di certi personaggi di fine secolo, o meglio di fine *Belle Epoque* che dovette essere il periodo in cui l'artista aveva radicato la sua stessa avventura pittorica.

Per il resto, d'altra parte, nessuno più di Saporetti ha intuito il divenire dell'arte tra le due guerre e oltre. Occorre ricordare, infatti, a questo punto, la storia-leggenda del pittore ravennate: l'infanzia e la prima giovinezza nella Ravenna violenta degli Anni 20, con i suoi inizi di caricaturista; l'eredità antifascista del padre, irriducibile socialista dalle aspirazioni anarchiche, andato esule volontario in Francia dove il giovane «Dolfo» lo raggiunse.

Impalpabili ectoplasmi in «Affiches» di Saporetti, del 1949

Vi rimase sedici anni frequentandovi quell'ambiente in cui, tra arte e politica, si mescolavano le presenze di Nenni e di de Chirico, quelle di Treves, Turati e della Kuliscioff con quelle di Campigli e Giacometti, di Leonor Fini e de Pisis, essendo anche in rapporti con Picasso e Chagall o Magritte, di cui seppe dunque tutto, o quasi tutto.

Se poi, come scrisse Eugenio d'Ors, Saporetti finì col preferire «Lautrec a Giotto» è perché nel primo aveva colto un'attenzione nuova per la realtà di cui si sentiva partecipe.

Sposata Anne Jennes, giovane pittrice del New England, allo scoppio della guerra si trasferì a New York dove per altri venti anni visse nel famoso «triangolo bruciato», tra il Greenwich Village, la Sesta Strada e Blecker Street. E qui, con la sua fertile immaginazione, Saporetti tenne banco nei confronti di quegli stessi americani che, da Gorky a Pollock, avrebbero fatto storia con l'Action Painting. Saporetti v'era pervenuto attraverso il misticismo Zen: uno Zen, naturalmente, tutto suo, come lo era già stato il Liberty.

Sta di fatto che tra le numerose testimonianze messe insieme da Grotti, vi è anche quella di W. de Kooning che scrisse: *«Noi tutti ci accorgiamo di dovergli molto, specialmente noi americani vivi»*.

Personaggio autentico, in questa nuova mostra Saporetti riconferma le singolari qualità creative di cui era dotato, l'estrosa inventiva, la cultura, ma soprattutto la grande libertà interiore che gli consentì non soltanto di battere le nuove strade della più stimolante materia pittorica del dopoguerra, ma d'essere sino in fondo sempre e soltanto se stesso. Ed è la lezione che di lui ha fatto un maestro di moderne inquietudini.

A questa sua visione si intonano quindi molto bene tanto le tele di Grotti, dalle robuste note cromatiche dalle ascendenze espressioniste sostenute da un disegno largo, ben rinsaldato dal senso costruttivo che vi assume il colore, quanto le sculture di Nino Rollo. Forme ideate e materiche concretezze si fondono infatti nell'opera di questo scultore pugliese attraverso una rara esperienza manuale attenta ad ogni sensuale suggestione propria dei colori come dell'andamento d'ogni vena della pietra, sino a farne delle sculture-segnali: realtà plastiche capaci di suggestioni antiche, ma ricche d'una nuova sensibilità.

Angelo Dragone

L'eroe del romanzo è ancora Stakhanov

Deciso dal congresso degli scrittori sovietici

MOSCA — *«Affermare la verità della vita, partecipare attivamente all'edificazione comunista, aiutare il partito nella causa dell'educazione civica e morale, vivere per gli interessi del popolo»*. Questo il *«compito principale»* degli scrittori sovietici che oggi a Mosca, alla presenza dell'ideologo del pcus Michail Suslov e di altri alti dirigenti del Cremlino, hanno aperto il loro settimo congresso.

Dei doveri dello scrittore sovietico ha parlato nella relazione introduttiva il segretario dell'Unione scrittori, Gheorghi Markov. A suo dire in un mondo dove l'imperialismo americano mette in pericolo la pace i letterati sovietici devono lottare per la realizzazione del programma di pace del pcus.

«*Noi* — ha sottolineato Markov — *manteniamo contatti non solo con scrittori stranieri che si trovano su posizioni ideologiche vicine alle nostre ma anche con quelli che professano idee diverse ma convergono con noi nell'essenziale, cioè nella difesa della pace. Quanto ai nostri nemici, che organizzano campagne frontali contro la letteratura sovietica, campagne con calunnie, minacce, compere di transfughi, la loro causa è disperata. Gli scrittori sovietici hanno opposto e opporranno una decisa resistenza a tali tentativi*».

Dal tono del discorso di Markov, che ha parlato davanti a seicento delegati in rappresentanza di ottomila scrittori, sembra chiaro che il congresso riaffermerà la necessità per gli artisti dell'Urss di mantenersi fedeli ai canoni del tradizionale realismo socialista.

L'eroe principale della letteratura sovietica deve restare il lavoratore, *«il costruttore del comunismo»*, ha del resto affermato a chiare lettere il quotidiano del governo dell'Urss «Izvestiia» alla vigilia del congresso, elogiando i libri in cui si parla della costruzione del «Bam» (la seconda ferrovia transiberiana) e dello sviluppo industriale della Siberia.

Appello di un leader ebraico americano

«Per il bene di Israele lasciamo sorgere uno Stato palestinese»

NEW YORK — L'articolo che segue appare oggi sul New York Times ed è destinato — almeno in molti ambienti dell'opinione pubblica e politica americana — a suscitare interesse, attenzione, probabilmente polemiche. L'autore infatti è uno dei personaggi più in vista del movimento ebreo americano, è stato presidente del Congresso ebraico mondiale, è attualmente presidente della Jewish Policy Foundation e professore di storia ebraica alla Columbia University.

Ciò che scrive, quasi in forma di appello al primo ministro che viene oggi eletto in Israele, è la persuasione che uno Stato palestinese debba essere costituito al più presto. Le sue argomentazioni rovesciano i discorsi tradizionali sia dei «liberals» che dei «conservatori». E sono destinate perciò a creare il nuovo terreno di un vasto dibattito internazionale.

Per i due principali partiti israeliani l'indipendenza palestinese della fascia di Gaza, pur nelle dovute garanzie di smilitarizzazione e di sicurezza, è una prospettiva troppo disastrosa per essere presa in considerazione. Su ciò sono d'accordo il Likud e i laboristi.

Il giorno delle elezioni in Israele rappresenta pertanto un'occasione propizia per discutere il problema. Mettendo da parte tutte le argomentazioni sui diritti del nazionalismo palestinese, si può avanzare un punto di vista deciso, addirittura inconfutabile. L'occupazione a tempo indeterminato del territorio di Gaza, anche se dovesse durare non più di 14 anni, distruggerebbe Israele come Stato ebraico. La cosiddetta «soluzione dei due Stati», il voler insistere cioè che nella regione c'è spazio soltanto per Israele e Giordania, con il confine fra le due nazioni non definito, appare per Israele più pericolosa del «modello a tre Stati», che includerebbe uno Stato palestinese sulla cosiddetta riva occidentale.

Una delle indicazioni più significative viene dal fatto che la popolazione araba di «Israele indiviso» è di almeno un milione e 750 mila, forse due milioni di persone, su un totale di meno di 5 milioni. E' vero che gli arabi residenti entro i confini israeliani antecedenti al 1967 sono cittadini israeliani, e pochi di loro sono coinvolti apertamente nella causa del nazionalismo palestinese, mentre il milione e più che affollano la riva occidentale sono cittadini giordani che, se Begin vincerà, otterranno un'«autonomia personale» e vivranno in un territorio integrato in Israele.

Tuttavia, più presto del previsto, si avrà una maggioranza araba all'interno di «Israele indiviso», una maggioranza che inevitabilmente si costituirà in forza politica destinata a influire nella vita interna del Paese. Ciò d'altronde era chiaro fin dal 1967 a moderati come il primo ministro Levi Eshkol e il ministro delle Finanze Pinhas Sapir. La retorica di Yasser Arafat, che nel 1970 invocava uno Stato democratico di Israele basato sul principio «un uomo, un voto» nelle zone a maggioranza araba, verrebbe così realizzata non dalle «colombe» nei confronti dei palestinesi, ma dai «falchi» che si rifiutano di ritirarsi dalla Giudea e dalla Samaria.

Nel mondo ebraico, sia in Israele sia nella «diaspora», l'opinione pubblica è divisa sulla continuazione dell'occupazione dei territori occidentali più che su ogni altro problema; e ciò avviene da quando lo Stato ebraico è stato fondato. Persino negli Stati Uniti, dove la retorica dell'appoggio a Israele è abituale, il disaccordo ormai è chiaro. Per la prima volta nella storia di Israele alcuni soldati — giovani come quelli che pattugliano i cieli settentrionali e che hanno eseguito senza discutere l'ordine di attaccare il reattore atomico iracheno — si sono rifiutati di prestare servizio sulla riva occidentale. Alcuni sono finiti in prigione per il loro atto di disobbedienza.

L'aspetto più serio del problema riguarda il dibattito sulla sicurezza. Israele diventerà più sicuro mantenendo un'astiosa insubordinata «quasi-maggioranza» sotto il suo controllo? E se si dovesse realizzare il progetto laborista che prevede la restituzione di buona parte dei territori occupati alla Giordania la sicurezza di Israele si accrescerebbe?

Re Hussein non ha dimostrato alcun entusiasmo per la proposta laborista, e non solo perché pretende l'intera restituzione della riva occidentale. Uno dei segreti peggio custoditi nel mondo politico riguarda appunto l'ipotesi che nella soluzione «a due Stati», i palestinesi si impadronirebbero rapidamente dello Stato giordano per aprire subito le porte ai rifugiati dei campi. In questo caso, l'«opzione giordana» provocherebbe la nascita di una probabile base di sovversione degli interessi israeliani e americani nella regione.

I palestinesi nei campi sono forse il motivo principale dell'interesse israeliano per uno Stato palestinese. Si calcola che siano almeno un milione. E' chiaro che non tutti potrebbero tornare sulla riva occidentale del Giordano. Nei negoziati per la soluzione che ora la maggioranza del mondo arabo dice di volere, cioè almeno la costituzione di uno Stato palestinese, Israele potrà insistere perché la grande maggioranza di abitanti, impossibilitata a rientrare nei territori occupati, sia assorbita dai «partners» arabi che partecipano alle trattative.

Se questo Stato palestinese fosse creato dalla logica degli eventi, quindi contro il volere di Israele, Israele perderebbe l'occasione di esercitare un'influenza sull'estensione e sulla composizione della sua popolazione, e forse anche il controllo, con un trattato o altre garanzie, sul suo potenziale militare.

Gli accordi di Camp David del 1978 precisano che il problema palestinese deve essere affrontato entro cinque anni. Toccherà dunque al governo che uscirà dalle urne. Chiunque sia il nuovo primo ministro, né Sadat né Reagan gli consentiranno di dimenticare quella scadenza, anzi, forse cercheranno di accelerarla.

Domani mattina il primo ministro designato dovrà incominciare a preparare il suo popolo ad accettare il distacco della striscia di Gaza da Israele e la creazione di una nuova entità politica. Per il bene e la sicurezza di Israele, il governo che sta per assumere il potere non può dilazionare questo compito.

Arthur Hertzberg

Non è stata spianata la strada per una ripresa della Ostpolitik a Bonn

Breznev e Brandt, 3 ore di colloquio ma nessun accordo sugli euromissili

Il comunicato della «Tass» lascia intendere che nessuna delle due parti ha fatto concessioni all'altra - Il portavoce dell'ex cancelliere ha definito l'incontro «aperto e fiducioso, ma molto serio» - I punti di contrasto hanno superato quelli d'intesa - Breznev ha rilanciato la vecchia proposta di una moratoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Tre ore di colloqui al Cremlino fra Leonid Breznev e Willy Brandt non hanno spianato la via della distensione tra Est e Ovest, anzi, stando al comunicato diramato dall'agenzia Tass, il capo del Cremlino e il presidente dei socialdemocratici tedeschi hanno «esposto le loro rispettive posizioni sulla questione degli euromissili», una formula che i sovietici prediligono per indicare in modo garbato che nessuna delle parti ha fatto concessioni all'altra, e che sulla questione più delicata nei rapporti fra Nato e Patto di Varsavia avranno il sapore di una malcelata delusione. In serata, durante il brindisi in onore dell'ospite, Breznev ha rilanciato la proposta della moratoria, fornendo un'ulteriore prova del «nulla di nuovo» che ha caratterizzato l'incontro.*

Al colloquio, svoltosi in mattinata, hanno partecipato anche il ministro sovietico degli Esteri Gromyko, il segretario del Comitato centrale Ponomarev e il vicepresidente del partito di Brandt, Wischnewski. E' stato definito, dal portavoce dell'ex Cancelliere tedesco, «aperto e fiducioso, ma molto serio»: un'altra indicazione — questa volta da parte dell'ospite — che i punti di contrasto hanno di gran lunga superato quelli di genuina intesa.

E' parso svanire — da quanto si è appreso del colloquio — lo sforzo sovietico di presentare la visita di Brandt come il primo passo del riavvicinamento (attraverso l'uomo della Ostpolitik) a Bonn, per allargare poi il discorso alla Francia di Mitterrand e più generalmente all'Europa. L'ex Cancelliere è stato latore di un messaggio verbale di Schmidt, a proposito della visita che Breznev ha in programma nella Germania Federale (Bonn vorrebbe fissare la data entro la fine di novembre), e il presidente sovietico non ha mancato di sottolineare nel brindisi serale i «considerevoli risultati» conseguiti in passato dai negoziati con Brandt, auspicando «discussioni costruttive» con Schmidt in funzione di una «spinta alla collaborazione fra i due Paesi». Ma in mattinata, discutendo dei rapporti Est-Ovest, alcune frasi di Breznev avrebbero raggelato, secondo indiscrezioni, ogni possibile sviluppo di intesa.

Il capo del Cremlino — lo riferisce anche l'agenzia Tass — ha chiaramente espresso la sua «preoccupazione profonda per il peggioramento della situazione internazionale», in particolare per quanto riguarda «l'aggravarsi di un pericolo di guerra», attribuendone la responsabilità al «desiderio di circoli militaristici» Nato di scatenare una corsa al riarmo senza precedenti», la quale tuttavia «non darà loro la superiorità militare, ma aggraverà una situazione internazionale già complicata». Breznev si è pronunciato, come sempre in queste occasioni, per la «continuazione del processo di limitazione delle armi nucleari», cioè per la ripresa del negoziato Salt.

Sul tema specifico degli euromissili Breznev ha sottolineato la necessità e la possibilità di risolverlo mediante un «serio negoziato», basato sul «genuino interesse nel raggiungimento di risultati positivi» e sulla «disponibilità dei Paesi a contribuirvi in base al principio dell'eguaglianza e della reciproca sicurezza». Nulla di nuovo, quindi, da parte sovietica: il nodo resta l'equilibrio eurostrategico, che secondo Mosca è una realtà nell'attuale situazione, mentre secondo la Nato è stato alterato dall'installazione degli SS-20 sovietici. Nulla di nuovo, va detto, anche da parte di Brandt. L'ex cancelliere ha riproposto la sua tesi della cosiddetta «soluzione zero», cioè la rinuncia agli euromissili americani se l'Occidente sarà convinto di una parità delle forze: e poiché la Nato non lo è, questo comporterebbe lo smantellamento delle rampe sovietiche prima di una rinuncia della Germania ai Cruise e ai Pershing-2. Sembra un inarrestabile dialogo fra sordi.

Nel brindisi serale, tuttavia, Breznev ha cercato di rilanciare questo discorso, come punto d'inizio di un negoziato strategico globale. «Siamo pronti a discutere anche domani, se volete», ha detto. Ma ha poi precisato: «Il dialogo non si è ancora iniziato a causa dell'atteggiamento americano».

Fabio Galvano

Mosca. Willy Brandt (a destra) a colloquio al Cremlino con Leonid Breznev e il ministro degli Esteri Gromyko

Un incontro Breznev-Reagan in settembre?

MOSCA — Il presidente sovietico Breznev avrebbe detto all'ex cancelliere tedesco Willy Brandt di non escludere una propria partecipazione alla conferenza «Nord-Sud» in programma per settembre in Messico alla quale sarà presente anche il presidente degli Stati Uniti Reagan. Se dovesse concretizzarsi, l'incontro tra Breznev e Reagan sarà il primo tra i massimi «leader» delle due superpotenze dopo quello tra lo stesso Breznev e l'allora presidente americano Carter svoltosi a Vienna nella primavera del 1979.

Della disponibilità manifestata dal presidente sovietico a recarsi in Messico si è appreso da Wolfgang Clement, un portavoce socialdemocratico tedesco che ha accompagnato Brandt nella sua attuale visita a Mosca.

Forse il segretario generale sarà eletto direttamente dall'assemblea

Dal congresso del partito polacco «riforme politiche senza precedenti»

VARSAVIA — Riforme politiche senza precedenti, come l'elezione del segretario generale del partito in sede di congresso: ecco quanto potrebbe scaturire dalla assise straordinaria del pc polacco che si aprirà il 14 luglio a Varsavia. L'informazione proviene da un alto esponente del comitato centrale, Ryszard Lukasiewicz, numero due del dipartimento organizzativo.

A un gruppo di giornalisti occidentali e polacchi, Lukasiewicz ha anche annunciato, ed è la prima volta che la cosa viene detta ufficialmente, che i lavori del congresso non avranno scadenza prestabilita. Contrariamente ai piani originari, che lo volevano limitato a cinque giorni, il congresso durerà insomma tutto il tempo che sarà ritenuto necessario, indizio evidente della volontà di lasciare ampio spazio agli interventi.

Lukasiewicz, che è direttamente impegnato nei preparativi, ha dichiarato che il congresso dibatterà tre formule per l'elezione del capo del partito. Più precisamente, sarà chiamato a scegliere fra quella attualmente in vigore che lascia al Politburo la scelta del segretario generale e altre due consistenti nell'elezione del numero uno del partito da parte del Comitato centrale o del congresso stesso.

Il congresso, secondo Lukasiewicz, dovrà decidere su altre riforme di notevolissima portata. In particolare, in linea con la proposta relativa alla elezione del segretario generale da parte del congresso nazionale, anche i segretari regionali di partito verrebbero eletti dai congressi regionali anziché dai rispettivi esecutivi.

Il movimento «orizzontale» del partito, inoltre, verrebbe istituzionalizzato, permettendo la creazione di organismi consultivi espressi dagli organi regionali di partito, per avere un ruolo nelle decisioni politiche su scala nazionale. Verrebbe infine creato un presidium del Comitato centrale, per snellire il lavoro dello stesso comitato e svolgere funzioni di collegamento fra il Comitato e il Politburo.

Da quanto riferiscono intanto i giornali polacchi, una inattesa moderazione ha caratterizzato il discorso pronunciato da Stefan Olszowski nella riunione di partito di Varsavia in cui è stato eletto, con margine ristrettissimo, delegato al congresso. Olszowski ha notevolmente mitigato le posizioni che in passato gli erano valse la qualifica di «duro tra i duri del Politburo». L'ex ministro degli Esteri ha denunciato tra l'altro la crescita abnorme del centralismo burocratico e difeso le epurazioni contro chi «ha cercato di ottenere privilegi ingiustificati». Ha invece evitato critiche drastiche al sindacato indipendente «Solidarietà».

Si segnalano frattanto focolai di tensione sviluppatisi in alcune zone del Paese. La sezione di «Solidarietà rurale» nella provincia di Che ha deciso di non pagare più tasse per protesta contro l'ostruzionismo delle autorità.

Interruzioni di lavoro si sono avute la settimana scorsa a Wloclawek, in una regione sud-occidentale della Polonia, dove i lavoratori di molte imprese hanno voluto protestare in questo modo contro la penuria nel mercato di sigarette e di altri prodotti.

Nelle imprese in cui non si sono avute interruzioni di lavoro si è proclamato lo stato di preallarme di sciopero esigendo il razionamento di prodotti che è difficile reperire. Le autorità regionali hanno d'altronde deciso di razionare, a partire dal primo luglio, le sigarette e altri prodotti.

Balene addestrate al recupero siluri

OTTAWA — La marina canadese e quella degli Stati Uniti usano le balene «per scopi militari» e il lavoro svolto da questi cetacei viene definito «molto soddisfacente» dagli alti ufficiali dei due Paesi che congiuntamente, al largo della costa che da Seattle (Stato di Washington) va al nord dell'isola di Vancouver (provincia della Columbia Britannica), dirigono operazioni di recupero sottomarino di siluri inesplosi andati perduti durante esercitazioni.

Turchia: progetto per una costituente

ANKARA — Il Consiglio per la sicurezza nazionale, l'organo militare che governa la Turchia dal colpo di stato di dieci mesi fa, ha stabilito le linee per la formazione di una assemblea costituente che, nelle intenzioni dei militari, dovrebbe riaprire la strada per il ritorno del Paese alla democrazia parlamentare.

Lo schema, che sarebbe stato adottato dopo nove ore di discussione, prevede un organismo formato dallo stesso Consiglio e da una assemblea

Il segretario di Stato: Tel Aviv è stata tenuta al corrente delle trattative

Haig annuncia la vendita all'Egitto di due reattori nucleari («pacifici»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In concomitanza con le elezioni israeliane, gli Stati Uniti hanno annunciato la fornitura di due centrali nucleari all'Egitto. Il segretario di Stato Haig ne ha parlato alla stampa, definendo l'accordo egizio-americano «un modello» per lo sfruttamento pacifico dell'atomo. Haig ha smentito che la fornitura della centrale sia da collegare al raid israeliano su Baghdad del 7 giugno. «*Non mette l'Egitto in condizione di fabbricare la bomba atomica*» ha detto. «*Non è una risposta né all'Iraq né a Israele*».

Il segretario di Stato ha invece espresso la preoccupazione americana «*per un evento inquietante per il mondo islamico*», l'esplosione di domenica a Teheran. «*Non vi è stato nessun coinvolgimento americano nello scoppio* — ha detto —. *E' importante* — ha aggiunto — *che gli eventi in Iran si sviluppino senza interferenze. La nostra politica di non interferenza si applica a tutte le aree in cui la situazione interna acuisce le tensioni internazionali e si presta a interventi esterni*».

Haig ha sottolineato che i contatti tra Egitto e Stati Uniti per la fornitura delle centrali nucleari erano in corso da alcuni mesi. L'accordo, ha detto, prevede anche la vendita agli egiziani di plutonio americano, ma contiene due salvaguardie contro la costruzione della bomba atomica. La prima è che gli Stati Uniti hanno il diritto di ritirare il materiale nucleare adoprato dalle centrali per impedirne il riciclaggio. La seconda è che, se non lo ritirano, l'Egitto può riciclarlo solo insieme e in un Paese scelto di comune accordo.

Come noto, il riciclaggio è il punto di partenza per fabbricare una bomba. Nella controversia sulla centrale nucleare irachena, gli Stati Uniti hanno accusato l'Italia di aver fornito a Baghdad le attrezzature per realizzarlo. La salvaguardia del nostro accordo, ha detto Haig, è la dimostrazione che si può prevenire la proliferazione nucleare. Il segretario di Stato ha aggiunto che Israele è stata tenuta «*costantemente al corrente*» dei negoziati tra Washington e Il Cairo: le è stato anzi offerto un accordo analogo, ma lo ha rifiutato.

Come l'Iraq e al contrario di Israele, l'Egitto ha firmato il trattato di non proliferazione. Ufficialmente, il suo ingresso nel settore atomico è dovuto alla necessità di produrre energia elettrica.

Il fatto che Haig abbia voluto personalmente discutere con i giornalisti sia dell'Egitto sia dell'Iran indica con quale attenzione il governo Reagan segue gli sviluppi nel mondo islamico.

e.c.

Finito l'assedio di Zahle

KSARA (Libano) — Dopo tre mesi, è finito l'assedio di Zhale. Un centinaio di miliziani falangisti sono ieri usciti dalla cittadina della valle della Bekaa e hanno consegnato le armi pesanti ai siriani. A Zhale sono entrati circa 300 uomini delle forze libanesi, per assumere il controllo dell'abitato.

Dopo aver consegnato le armi pesanti ai siriani i falangisti si sono diretti al comando del loro raggruppamento, a Beirut. Le strade per Zhale non sono state ancora riaperte.

La radio libanese ha reso noto che migliaia di cittadini di Zhale si sono recati in chiesa per le funzioni di ringraziamento. Nei tre mesi dell'assedio ci sono stati in città circa 300 morti e oltre 500 feriti, specialmente durante gli scontri susseguitisi dal 1 aprile al 9 giugno, quando si iniziò l'armistizio.

La città, unico bastione cristiano nella valle della Bekaa, era stata rifornita saltuariamente dalla Croce rossa, e i cittadini avevano trascorso intere giornate nei rifugi antiaerei, sotto i bombardamenti siriani.

Gli scontri intorno a Zhale cominciarono quando la forza di pace siriana in Libano intervenne per impedire ai falangisti di costruire una strada che avrebbe collegato Zhale con l'hinterland miliziano.

Israele inviò i suoi jet in aiuto dei cristiani e il 28 aprile abbatté due elicotteri siriani. La Siria dislocò nel Libano orientale missili antiaerei sovietici. Israele minacciò per distruggere le postazioni, e la tensione fece temere una nuova guerra in Medio Oriente.

Secondo parlamentari americani in visita nell'Urss

«Mosca sembra più disponibile a ritirarsi dall'Afghanistan»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un gruppo di parlamentari americani in visita a Mosca ha comunicato al Dipartimento di Stato a Washington la propria «impressione» che esista una sia pure modesta disponibilità del Cremlino a discutere il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afganistan. Il gruppo, che ha avuto incontri anche al ministero degli Esteri, ha asserito di aver trovato un clima più «aperto» che in passato.

Anche sulla Polonia, esso avrebbe riscontrato una propensione del Cremlino a «conciliare le divergenze». E' perciò «con interesse» che il governo Reagan ha accolto il comunicato della riunione della Cee a Lussemburgo. «*Il momento*» ha detto un portavoce «*potrebbe essere veramente adatto a un approccio all'Urss*».

Il gruppo di sei parlamentari è il primo che visita Mosca in veste ufficiale dall'insediamento a Washington dell'amministrazione repubblicana, ma non era stato incaricato dal governo Reagan di svolgere alcuna missione. Dopo i suoi colloqui ha però ritenuto opportuno avvertire il Dipartimento di Stato delle prospettive «intraviste».

Il segretario di Stato Haig ha fatto una breve dichiarazione approvando l'iniziativa europea. Annunciando che guiderà la delegazione Usa alla conferenza internazionale sulla Cambogia del 13 prossimo, Haig ha detto: «*I problemi afghano e cambogiano sono al centro delle tensioni internazionali degli ultimi anni. Il protrarsi dell'occupazione militare di questi due Paesi costituisce una grave minaccia alla sicurezza di due regioni del mondo molto importanti. Esso è uno degli ostacoli principali al miglioramento dei rapporti Est-Ovest*».

E' tuttavia palese dal lato americano il tentativo di non alimentare «premature speranze» di distensione, come ha detto un portavoce. La superpotenza è inquieta anche per gli eventi in Iran e non vorrebbe, abbandonando il proprio rigido atteggiamento, che il Cremlino si inducesse a strumentalizzare la situazione nel Golfo Persico. Ieri il presidente Reagan ha ricevuto alla Casa Bianca il premier australiano Fraser, e il ministro della Difesa Weinberg ha ospitato al Pentagono il collega giapponese Omura.

e. c.

Nasce Radio Kabul Libera voce dei ribelli islamici

PARIGI — La creazione di «Radio libera Kabul», la prima radio dei diritti dell'uomo che trasmetterà prossimamente all'interno del territorio afghano, è stata annunciata a Parigi da un gruppo di intellettuali, tra cui il francese Bernard Henry Levy, il cecoslovacco Marek Halter e il dissidente sovietico Vladimir Bukovski.

Appoggiata anche dal filosofo Vladimir Jankelevitch, dal premio Nobel della fisica Alfred Kastler e da Renzo Rossellini di «Radio Città Futura», l'iniziativa intende dare la possibilità agli afghani di comunicare tra di loro e di essere in contatto con l'esterno.

Nel Salvador violenti combattimenti

SAN SALVADOR — Il governo del Salvador ha imposto il coprifuoco dalle quattro del pomeriggio alle cinque del mattino nel dipartimento di «La Union», dove sono in corso violenti combattimenti tra guerriglieri e forze armate. La Union è il dipartimento più meridionale del Salvador, ai confini con l'Honduras. La città di La Union è isolata e circondata da un cordone di truppe che stanno cercando di aver ragione dei guerriglieri.

Altri attentati, nelle ultime ore, hanno isolato una centrale idroelettrica del Nord del Paese, fatto saltare un ponte nel dipartimento di Cabanas, danneggiato un'altra centrale sul Rio Sucio.

Berlinguer e Carrillo: confronto sui temi della Spagna nella Cee e sulla Polonia

ROMA — Da un'ora di domande e risposte tra Berlinguer, Carrillo e i giornalisti, il rilancio dell'eurocomunismo non è uscito più sbiadito di quanto non avesse fatto credere il lungo comunicato congiunto di lunedì. Dalle parole dei segretari dei partiti comunisti italiano e spagnolo è emerso in controluce che: i pessimi rapporti con i comunisti francesi di Marchais non sono ancora migliorati; non è stata raggiunta una posizione comune dei comunisti italiani, spagnoli e francesi nel valutare la situazione polacca; Berlinguer e Carrillo non sono stati invitati, tra l'altro, al congresso straordinario di metà luglio dei polacchi.

Con queste premesse, i propositi di rilancio dell'idea eurocomunista sono apparsi inevitabilmente vaghi. Berlinguer ha annunciato che i comunisti italiani, spagnoli e francesi si preparano a riprendere iniziative comuni, ma non più da soli. C'è il proposito di allargare i contatti ad altri partiti comunisti dell'Europa occidentale ed anche a partiti diversi.

Nel complesso, Carrillo è apparso un dirigente in difficoltà nel suo stesso partito che gli contesta la linea eurocomunista, e poco disponibile verso Marchais (che non vuole la Spagna nel Mercato Comune). Berlinguer invece ha dato l'impressione di voler smussare le vecchie divergenze col segretario del pc francese, ora che ha portato i suoi ministri al governo del socialista Mitterrand.

Marchais prende le distanze dall'eurocomunismo e va al governo — è stato chiesto a Berlinguer e Carrillo — voi prendete le distanze da Mosca e rimanete all'opposizione. Perché?

Berlinguer: «*Le ragioni per le quali non è stato ancora costituito un governo col pci in Italia non hanno rapporto con le nostre posizioni in campo internazionale, ma sono dovute a resistenze conservatrici*».

Dopo la firma del documento comune di socialisti e comunisti francesi che li ha riavvicinati, sono previsti incontri a tre Marchais-Berlinguer-Carrillo, o a due Berlinguer-Marchais?

Berlinguer: «*Malgrado le divergenze soprattutto in politica internazionale abbiamo mantenuto contatti col pcf. Il sen. Bufalini è stato qualche settimana fa in Francia. Sono previsti altri contatti*».

Carrillo ha però voluto precisare: «*Per quel che ci riguarda ci sono differenze serie tra noi e il pcf, anche sull'ingresso della Spagna nella Cee*».

A proposito di Cee, come mai il pci ha fatto atto di fede nella Nato e poi nel documento di lunedì vede come un pericolo l'ingresso della Spagna anche nella Nato?

Berlinguer: «*La nostra posizione favorevole al mantenimento dell'adesione dell'Italia alla Nato non è un atto di fede ma è un atto di realismo politico che tien conto del fatto che l'uscita di un membro da un blocco crea una rottura di equilibri*».

Avete in vista iniziative comuni per quanto riguarda la Polonia?

Berlinguer e Carrillo si sono consultati e poi il segretario del pci ha risposto: «*Per quanto riguarda la Polonia le posizioni dei partiti comunisti occidentali non sono esattamente le stesse. Sono invece uguali le posizioni degli spagnoli e degli italiani*».

a. rap.

(Continua a pag. 5)

Da Pertini i familiari dei morti nella strage del 2 agosto

Il Presidente andrà a Bologna «Giustizia per le 85 vittime»

La delegazione, guidata dal sindaco Zangheri, ha espresso amarezza perché i responsabili non sono ancora stati individuati - Anche il governo sollecitato ad agire La commemorazione del primo anniversario «sarà un richiamo alla responsabilità»

ROMA — Paolo Bolognesi, padre di Marco, sette anni, gravemente ferito il due agosto scorso alla stazione di Bologna: «*Siamo venuti a denunciare l'assenza di una qualsiasi tensione politica, di ogni volontà di fare giustizia. I magistrati aspettano invano una traccia dagli organi di polizia*». Mirella Cuoghi, di Modena, ha perso la madre: «*Ero decisa a chiedere a Pertini di fare un appello come fece il giorno del terremoto, perché il governo, perché qualcuno si muova finalmente. Poi lui ci ha parlato della sua impotenza, mi ha fatto pena, era come chieder danaro a chi non lo ha. E sono rimasta zitta*».

Parole di rabbia e disperazione, silenzi sconsolati, lacrime che solcano i volti di una piccola folla vestita di scuro, appena uscita dal portone del Quirinale, nel gran sole che picchia sulla gente in fila per vedere gli eroi di bronzo. Si avvicina un venditore improvvisato di opuscoli e cartoline. Le offre al sindaco Zangheri, venuto anche lui da Bologna per raccomandare a Pertini di non abbandonare i parenti di quella strage infame. «*Le indagini sono stagnanti come una palude*». Tutti gli imputati arrestati nel primo momento dell'inchiesta sono stati rilasciati. In carcere, a quasi un anno dall'attentato in cui morirono 85 persone, sono rimasti due imputati (Sergio Calore e Dario Pedretti). Dal dodici giugno scorso è in carcere anche un libanese, rappresentante della Falange.

Dice, a Bologna, il giudice istruttore Aldo Gentile: «*Capisco il dolore di queste famiglie, capisco il loro punto di vista. Anche noi saremmo felici che la situazione fosse un'altra*». A novembre comincerà il processo per un'altra terribile strage di sette anni fa: «*E se assolveranno anche Tuti, Franci e il gruppo di fascisti dell'Italicus, cosa resterà di questi anni di angoscia?*», chiede il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime, Torquato Secci: «*Su molte pietre che coprono i morti della strage è scolpita la precisa richiesta di giustizia. Ma gli inquirenti, giorni fa, ci hanno parlato anche della P2 e allora ci è venuto il sospetto che non sapremo mai nulla*».

I punti di «collegamento» fra la strage e la loggia massonica di Gelli, riferiscono i parenti dopo l'incontro col presidente Pertini, sono due: il nome di Gelli spunta fuori a ogni pagina dell'istruttoria sulla strage dell'*Italicus*; i servizi segreti non danno notizie utili ai magistrati di Bologna, e si sa fino a che punto essi siano stati infiltrati dagli uomini di Gelli.

A Pertini la piccola delegazione arrivata da Bologna ha letto un documento. «*La consideriamo il più fermo e coerente tutore delle istituzioni, colui che non può negarci l'aiuto alla richiesta di giustizia per i nostri innocenti sfigliaccemente uccisi e feriti*».

I parenti delle vittime fanno quattro proposte: ripristinare subito al massimo livello politico gli organismi preposti a indagare; nell'anniversario della strage, una manifestazione a Bologna presente Pertini; due minuti di silenzio in tutta Italia, ogni 2 agosto nell'ora della strage. «*fino a quando non saranno condannati i colpevoli*»; la formazione di un centro di coordinamento per combattere il terrorismo nero.

Pertini ha detto: «*Verrò a Bologna*». Poi ha chiamato il capo gabinetto di Spadolini, Andrea Manzella, e lo ha avvertito che gli manderà un documento. «*Si è impegnato*», riferisce il sindaco Zangheri, «*ha riconosciuto che le richieste di questa gente sono sacrosante. Ha detto che chiamerà il governo, quello di ora, alle sue responsabilità*».

Qualcosa, da oggi, forse si muove? Una donna di Messina, rimasta vedova a vent'anni, con un bimbo di due, si allontana ricordando quel giorno maledetto: «*La terra tremava, finimmo in un turbine di polvere, in un turbine di vetro. Ci verranno a dire, tra dieci anni, che non successe nulla, non ci fu strage, non perdemmo i nostri cari?*».

Sandra Bonsanti

Roma. Il Presidente Pertini abbraccia il sindaco di Bologna Zangheri al Quirinale (Tel. Ap)

Undici espulsi dal pcf

PARIGI — Dopo la conclusione dei lavori del comitato centrale e l'approvazione della linea del segretario generale Marchais, il partito comunista francese ha deciso l'espulsione dal comitato federale di Parigi di undici persone che fanno capo a Henri Fiszbin, leader della contestazione interna del partito.

Duesseldorf: un solo ergastolo per i 9 aguzzini del campo di Majdanek

Hanno sterminato 250 mila ebrei pene miti, la Germania è indignata

Condanna a vita a una spietata torturatrice, 12 anni a «Brigitta la sanguinaria» - Al comandante del Lager (40 mila vittime) 10 anni - Il presidente della comunità ebraica: «E' uno scandalo»

BONN — Con un coro di proteste e di grida di «scandalo», «vergogna», «è un insulto alle vittime», il pubblico ammassato nell'aula 111 del Palazzo di Giustizia di Duesseldorf ha accolto ieri mattina la sentenza al processo per il massacro di 250 mila ebrei russi e polacchi nel campo di lavoro di Majdanek: un solo ergastolo, sette condanne a pene fra i 12 e i 3 anni e una assoluzione. Hanno protestato persino numerosi giornalisti, mentre davanti al palazzo alcune centinaia di dimostranti urlavano «giustizia nazista» all'indirizzo della Corte.

La pena a vita è stata inflitta a Hermine Ryan, detta «la cavalla», mentre il personaggio più infame di Majdanek, la ex guardiana delle SS Hildegart Laechert, nota come «Brigitta la sanguinaria», della quale decine di testimoni avevano narrato mostruosità disumane, è stata condannata a 12 anni di reclusione per «concorso in omicidio». Perfino l'ultimo comandante del campo di Majdanek, Hermann Hackmann, sul cui conto i testi di accusa hanno messo almeno 40 mila morti, è stato condannato a soli 10 anni; il braccio destro del comandante, Emil Laurich, detto «l'angelo della morte» (perché mai nessuno è uscito vivo dalla sua baracca) se la caverà con 3 anni di reclusione, cinque dei quali già scontati durante questo processo fiume cominciato nel novembre del 1975. Rispettivamente 6, 4 e 3 anni sono stati inflitti agli altri imputati, definiti «criminali della scrivania» perché non uccisero «di persona» ma amministrarono burocraticamente la macchina della morte ordinando fucilazioni, gassificazioni, avvelenamenti, sbranamenti da parte di cani e iniezioni letali.

Il più turbato, nel leggere la sentenza, era il presidente della corte di Duesseldorf, Guenter Bogen, che per cinque anni e mezzo si era impegnato a fondo per mantenere il processo sul terreno dell'obiettività, alla ricerca della verità, stroncando le quasi ininterrotte operazioni ostruzionistiche e dilatorie dei 18 avvocati della difesa. Tremante nel corpo e nella voce, Bogen ha premesso che «*il processo si è svolto troppo tardi, se fosse stato anticipato di 15 anni probabilmente la sentenza sarebbe stata un'altra perché molti testimoni avrebbero ricordato e riconosciuto i rei con precisione*».

Implicitamente il presidente ha accusato i politici di Bonn che nel dopoguerra ostacolarono l'opera della giustizia. Si ricorda a tale proposito che il primo cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, temporeggiò fino al 1964 prima di permettere che la magistratura tedesca iniziasse ricerche negli archivi dei Paesi dell'Europa orientale, dove erano stati commessi i crimini nazisti.

Contro la sentenza emessa a Duesseldorf al termine del più lungo e costoso processo della storia giudiziaria tedesca (è costato quasi 12 miliardi di lire) ha protestato per primo il presidente della comunità ebraica in Germania, Heinz Palinski: «*E' un'offesa e uno scandalo*» ha detto, «*la giustizia tedesca ha perso l'occasione di chiudere almeno moralmente con una parte del spaventoso passato*». I giornalisti tedeschi sono sconcertati, parlano di «errore giudiziario», si rendono conto che le miti sentenze di ieri nuoceranno all'immagine della Germania nel mondo. Il timore di molti è che ora all'estero si possa dire che i tedeschi non hanno imparato proprio nulla.

Tito Sansa

Reso noto un documento del comitato centrale del pcc

Pechino: nuove accuse a Mao Confuse il popolo col nemico

PECHINO — In una risoluzione pubblicata ieri dal Comitato centrale del pcc, l'ex presidente Mao è accusato «*di non essere stato in grado alla fine della sua esistenza di fare un'analisi corretta di numerosi problemi*» e di «*aver confuso durante la rivoluzione culturale quello che era giusto e quel che era sbagliato, vale a dire il popolo e il nemico*».

Il documento ricorda che il partito comunista ha rappresentato il «*distaccamento di avanguardia*» del popolo cinese e che «*la rivoluzione cinese ha usufruito in tutte le tappe dell'aiuto delle forze rivoluzionarie dei vari Paesi*».

Riprendendo una valutazione già espressa negli ultimi mesi, il documento afferma che «*senza l'apporto del Comitato centrale sotto la sua guida, che ha indicato a tutto il partito, al nostro popolo multinazionale e all'esercito popolare il giusto e fermo orientamento politico da seguire, il nostro partito e il nostro popolo probabilmente avrebbero ancora brancolato nelle tenebre*».

Il documento tuttavia torna a criticare Mao per quel che riguarda il movimento del «*grande balzo in avanti*» e la creazione delle comuni popolari «*senza aver fatto inchieste e studi seri... Ciò che ha lasciato il campo libero agli errori di sinistra*». Rileva che Mao diede alla lotta di classe «*un'ampiezza esagerata, attribuendole un ruolo assoluto*». Ciò significò che «*numerosi quadri di base furono ingiustamente attaccati*» e che «*all'inizio del 1965 si affermò a torto che questo movimento mirava essenzialmente a colpire i "responsabili del partito impegnati nella via capitalista"*».

Proseguendo nella critica di Mao, si rileva che tra il 1966 e il 1968 furono commessi errori dei quali l'ex presidente è «*il principale responsabile*», pur se si aggiunge che «*non a lui solo potrebbero essere attribuiti gli errori*».

Violento attacco russo a Pechino per la Polonia

MOSCA — Violento attacco sovietico alla Cina, che cerca di «*sfruttare gli eventi polacchi per aggravare ulteriormente la tensione internazionale e indebolire il socialismo mondiale*». Lo ha aferrato l'agenzia Tass. «*Pechino* — scrive l'agenzia del Cremlino — *si unisce sempre più alla campagna antisocialista e antisovietica che mira a isolare la Polonia dai suoi amici fidati e a portare un colpo alle conquiste rivoluzionarie dei lavoratori polacchi*».

Spunto dell'attacco: il modo estremamente critico con cui Pechino ha reagito alla recente lettera-ultimatum del pcus ai dirigenti comunisti polacchi, contenente l'invito a «*cambiar strada prima che sia troppo tardi*». Per l'agenzia ufficiale cinese, la missiva è un gesto di minaccia, un intervento negli affari interni polacchi.

Davanti ai giudici i redattori della rivista «Quex»

Tuti tracotante al processo parla dell'omicidio di Buzzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — «*Noi non abbiamo niente a che fare con stragi indiscriminate*», dice il terrorista nero Mario Tuti. E' all'ergastolo per l'assassinio di due agenti, è l'uccisore di Ermanno Buzzi, è accusato della strage sul treno Italicus e con altri sette «camerati» è ora imputato di apologia di reato attraverso gli scritti della rivista neofascista «*Quex*» in corte d'assise a Bologna.

Lo interrogano e, bontà sua, si dichiara disponibile. E' seduto sul pretorio, il microfono in mano, le gambe accavallate, l'atteggiamento che può sembrare paziente e invece è carico di arroganza e disprezzo verso tutti, verso questo Stato democratico, che disconosce; verso il pubblico ministero che accuserà di falso approfittando di un presidente che sembra impaurito di fronte al «personaggio Tuti», e che permette dichiarazioni tracotanti all'imputato.

Tuti vuole apparire istrionico e schernisce la Corte e l'accusatore. Sottolinea, dopo una domanda, di aver «*già detto e sono costretto a ripetere*»; si rivolge a Claudio Nunziata e lo invita suadente: «*Parli anche lei, pubblico ministero*»; riferendosi alla trascrizione in atti di una lettera pubblicata su «*Quex*» lo apostrofa: «*Abbiamo preso in castagna Nunziata*». Il presidente tace e il dottor Nunziata ribatte: «*Mi chiami pubblico ministero*».

Tenta di dare una interpretazione accettabile del ruolo di «prigioniero politico», di rovesciare i termini, di diventare da accusato accusatore. Ma si intuisce che lo sforzo per l'autocontrollo è enorme, anche se lo mimetizza con citazioni letterarie. «*Conosce la poesia di Beaudelaire presidente?*», domanda salottiero a un certo punto. No, il presidente Mario Negri di Montenegro non è all'altezza e se ne duole. Con disappunto Tuti riprende. Spiega il punto di vista del gruppo «*Quex*» sugli «*infami*», cioè su chi collabora con la giustizia: «*E' specificato che vanno allontanati e tenuti a distanza*». Chiarisce l'affare Buzzi, che ha strangolato in carcere a Novara poche settimane or sono. E aggiunge: «*Se poi io, Mario Tuti, ho ritenuto che la linea della rivista fosse troppo moderata questo è un altro discorso. E poi lei, presidente, ci starebbe insieme a un infame?*». No, il presidente risponde a mezza voce che non ci starebbe.

Infine taglia corto sull'omicidio del «*camerata che aveva sbagliato*»: «*Un fatto, questo, comunque, processualmente irrilevante*».

La difesa anche ieri mattina aveva tentato, e per la quarta volta, di bloccare il processo. Un lungo braccio di ferro con il pubblico ministero. Da una parte le accuse di prevaricazione gridate dagli avvocati Franco Alberini e Marco Antonio Bezicheri, dall'altra le risposte pacate e puntuali del dottor Nunziata che ha difeso il diritto a fare questo processo e a farlo subito. Eccezioni e richieste: la sospensione del dibattimento in attesa di una sistemazione logistica degli imputati ora disseminati in carceri emiliane, piemontesi e lombarde; nel caso la corte decidesse per il proseguimento, l'esclusione dal dibattimento dei documenti redatti dai neofascisti e allegati a cinque numeri di «*Quex*». Insomma, di quei documenti, in quest'aula non si deve parlare e anche nel pomeriggio la difesa si è battuta a fondo. Sono invece, secondo l'accusa, proprio quei documenti la spiegazione di una strategia che si è sviluppata per anni, una strategia di terrore e di attentati.

Vincenzo Tessandori

Attentato alla casa di un sindacalista di Porto Marghera

VENEZIA — Alcuni sconosciuti hanno gettato la notte scorsa a San Donà di Piave (Venezia) una bomba contro la casa di un sindacalista della Cisl, Vito De Bortoli, componente del Consiglio di fabbrica del Petrolchimico Montedison di Porto Marghera.

L'ordigno — di fabbricazione artigianale, composto con balistite, nitroglicerina e nitrocellulosa — ha danneggiato l'abitazione del sindacalista e la porta dell'adiacente autorimessa. Non vi sono stati feriti. Secondo i carabinieri, il movente dell'attentato sarebbe politico.

L'attentato dell'altra notte è il secondo compiuto contro la casa di Vito De Bortoli. In precedenza, nella notte tra il 24 e il 25 aprile scorso, sconosciuti avevano versato liquido incendiario contro la porta dell'abitazione del sindacalista, che è membro della segreteria veneziana della Federazione chimici della Cisl. Il 23 giugno scorso, invece, è stata incendiata, a Mestre, da alcuni sconosciuti l'autovettura di un altro dipendente del «Petrolchimico» Montedison di Marghera, Angiolo Francini, membro del Consiglio di fabbrica.

Morto il figlio del br Paroli

REGGIO EMILIA — Luca Paroli, il figlio di 16 anni del brigatista rosso Loris Paroli, è morto al centro grandi ustionati di Milano, in seguito alle gravissime ustioni riportate su un traliccio dell'alta tensione sul quale era salito due giorni fa.

Il ragazzo voleva dimostrare ad alcuni amici la sua abilità di arrampicatore ma, giunto ad un'altezza di venti metri, si era aggrappato ad un filo ad alta tensione.

Colpito da una scarica di più di 130 mila volt, Luca Paroli era stato scagliato lontano cadendo a terra avvolto in una fiammata.

Il processo dovrà essere rifatto

Rogo di Primavalle sentenza annullata

ROMA — Il processo di primo grado per la strage di Primavalle, in cui morirono i fratelli Virgilio e Stefano Mattei di 21 e 8 anni, è stato dichiarato nullo dai giudici della Corte d'assise d'appello. Il delitto avvenne otto anni or sono. L'alloggio dei Mattei (il padre era un dirigente del msi) venne dato alle fiamme. Il processo si svolse due anni dopo: alla sbarra Achille Lollo, Marino Clavo e Mario Grillo, assolti per insufficienza di prove.

I giudici di secondo grado hanno accolto un'eccezione sollevata dai patroni di parte civile, i quali avevano sostenuto che il giudizio di primo grado era viziato perché uno dei componenti del collegio giudicante, il giudice popolare dottor Amati, era affetto da malattia di natura neuropsichiatrica. Ieri, nonostante l'opposizione del procuratore generale Mario Lapi e dei difensori dei tre imputati, l'istanza della parte civile è stata ritenuta fondata. La Corte di secondo grado ha ordinato la restituzione degli atti alla Corte d'assise per la rinnovazione dell'intero dibattimento.

A sollevare la questione, che è stata ritenuta fondata dalla Corte d'assise d'appello presieduta da Orlando Falco, sono stati ieri mattina gli avvocati Vittorio Battista, Pietro D'Ovidio, Raffaele Valensise, Vittorio Marotti e Giuseppe Valentino che nel giudizio sono parte civile per conto di Mario Mattei, padre di Virgilio e Stefano, e degli altri congiunti.

Direttore didattico presso un istituto di Fiuggi, Amati l'8 febbraio del 1975 era stato messo in aspettativa per infermità, per un periodo di 90 giorni. Un medico fiscale, infatti, aveva certificato che egli soffriva di «sindrome neurastenica a tipo depressivo» e che quindi non era capace di svolgere le proprie mansioni di direttore didattico.

«Se era così — hanno rilevato i penalisti — tanto meno il dottor Amati poteva assumere le funzioni di giudice popolare». E da questa situazione, hanno sostenuto ancora i patroni di parte civile, emerge che il giudizio di primo grado deve ritenersi nullo.

Relazione dei servizi segreti sul terrorismo

«L'eversione di sinistra ha ripreso a funzionare»

ROMA — Notevoli passi sono stati compiuti nel debellare il terrorismo e l'eversione: lo spazio per l'opera di proselitismo si è ristretto notevolmente e il terreno frana sotto i piedi degli eversori, ma non va dimenticata e sottovalutata una certa tattica del partito armato intesa a individuare, nelle sue richieste, obiettivi che trovano riscontro nell'opinione pubblica. Quali gli obiettivi?: le carceri, il problema della casa, il dramma degli ospedali. E' questo il giudizio del terrorismo e dell'eversione che si legge nella relazione del governo sull'attività dei servizi segreti svolta nel periodo 22 novembre 1980 - 22 maggio 1981.

Ribadito che il governo è impegnato nella linea della fermezza e dell'equilibrio, nel documento si sottolinea la necessità che anche le forze politiche e sociali realizzino il massimo della coesione e che i mass media svolgano un ruolo importante e fondamentale nell'isolare i terroristi, non solo come persone, ma il terrorismo in generale, come lotta. «*E' necessario infatti* — si osserva — *combattere sì il terrorismo armato, ma anche una sorta di terrorismo ideologico, che è fatto di sfiducia verso l'idea democratica dello Stato*».

Rilevato il notevole contributo dato alla lotta all'eversione dal fenomeno dei terroristi pentiti, nella relazione si insiste perché siano trovate altre forme per incentivare le occasioni di distacco dalla lotta armata. Nel campo del terrorismo internazionale, il governo fa presente che non emerge dalle informazioni in suo possesso l'esistenza di una centrale internazionale responsabile dell'organizzazione a livello strategico ed esecutivo dei vari gruppi operanti in Europa.

Sullo stato dei nostri servizi di sicurezza, nella relazione viene messo in evidenza l'accresciuta efficienza, che si è concretizzata in campo internazionale, in una stretta collaborazione soprattutto con i Paesi della Cee e della Nato e, nel campo interno, nello scambio d'informazioni e nella cooperazione, evitando interferenze, duplicazioni e sovrapposizioni.

Un contributo determinante nella lotta all'eversione l'ha fornito anche la «banca dei dati», che ha consentito analisi e sintesi coordinate. Un accenno nella relazione viene fatto anche alla vicenda della loggia massonica P2, che ha coinvolto i servizi di sicurezza. Premesso che sono in corso accertamenti, nel documento si rende noto che il Sisde ha svolto sul problema dell'associazione massonica in Italia uno studio di carattere storicistico e giuridico. La relazione si sofferma poi sull'attività del Cesis, del Sisde e del Sismi, svolta da novembre a maggio.

Il Cesis rileva che l'eversione di sinistra, dopo una stasi, ha registrato una ripresa d'attività diretta alla ristrutturazione interna dell'organizzazione anche sotto il profilo delle linee strategiche. «*Vi è anche* — aggiunge — *una ripresa del cosiddetto terrorismo "indotto o diffuso" intesa quale ricorrere di sigle che operano ai margini delle organizzazioni eversive, come pure si nota un permanente interesse del terrorismo per le strutture politiche, economiche e per i settori delle forze di polizia e della giustizia*».

Il terrorismo internazionale è invece in «decremento» anche se permane — si osserva nel documento del governo — la possibilità che tensioni esistenti in paesi stranieri possano avere ripercussioni in Italia. In questo senso sono in corso indagini e informazioni, con la collaborazione degli organismi Nato.

Protesta di terremotati a Napoli

NAPOLI — I terremotati ospitati nell'Istituto Tecnico Commerciale «Serra» di Napoli hanno inscenato ieri mattina una clamorosa protesta.

Le quaranta famiglie, che vivono da mesi nell'edificio, hanno fatto irruzione nella segreteria e nella presidenza ed hanno bloccato ogni attività tenendo «sequestrati» preside e docenti.

I terremotati chiedono di poter lasciare l'edificio per una sistemazione più consona, magari in «containers», perché le quaranta famiglie hanno a disposizione un solo gabinetto e le condizioni igieniche stanno diventando, col caldo, insopportabili.

Esplosioni, danni e nessun ferito

Napoli: un commando compie tre attentati

NAPOLI — Digos e carabinieri indagano su una serie di attentati dinamitardi avvenuti nella notte tra lunedì e martedì contro sedi di commissariati di polizia e comandi dei carabinieri.

L'azione terroristica — secondo il convincimento degli inquirenti — è stata compiuta da un unico commando.

Gli attentati hanno provocato danni ma nessun ferito. Durante le operazioni per catturare i responsabili degli attentati le forze dell'ordine hanno controllato centinaia e centinaia di persone. E' stato fermato un giovane fuggito all'alt di una pattuglia: in giornata è stato rilasciato.

Due le rivendicazioni sulla notte di fuoco. Una poco dopo mezzanotte è giunta alla redazione di una tv privata: «*Qui Brigate rosse* — ha detto una voce volutamente contraffatta — *abbiamo attaccato le caserme della zona alta del Vomero...*». Circa due ore più tardi una seconda telefonata, questa volta alla redazione napoletana dell'*Ansa*. Uno sconosciuto ha attribuito la paternità delle tre azioni criminose al «Movimento popolare di liberazione».

La prima esplosione è avvenuta verso le 23,30: preso di mira il portone blindato della palazzina dei carabinieri in via Gemito attigua allo stadio Collana al Vomero, mentre nel vicino rione Pianura erano in pieno svolgimento festeggiamenti con fuochi d'artificio e scoppi di mortaretti. Il milite di servizio ha aperto lo spioncino ed ha sparato alcuni colpi di pistola contro due giovani che fuggivano.

Dieci minuti dopo, una bomba di limitata potenza era fatta esplodere contro il cancello dell'ufficio di polizia Arenella.

Mentre sul luogo delle esplosioni confluivano le prime Volanti e si istituivano i posti di blocco, il commando terroristico faceva saltare un pulmino davanti al comando dei carabinieri in via Orazio.

a. l.

Al processo contro il gruppo di Prima linea

Torino: difensori contestano le confessioni dei «pentiti»

TORINO — Trentesima udienza del processo delle «Siate» contro Prima linea. Continuano le arringhe dei difensori. L'avvocato Liliana Longhetto parla in favore di Angelo Castiglione, per il quale il pubblico ministero Bernardi aveva chiesto sabato 10 anni di carcere per organizzazione di banda armata.

Sconcertante il comportamento di questo imputato: sempre in gabbia con i duri, ne ha sottoscritto i documenti letti in aula e ha rifiutato il contraddittorio con la Corte ma non l'assistenza del legale di fiducia. In istruttoria aveva invece accettato il dialogo con gli inquirenti, però solo per dire: «*Sono innocente, mai militato in Prima linea*». Soprannominato «Pugacioff», Castiglione è finito nei guai per le dichiarazioni di Roberto Sandalo e Roberto Vacca, due pentiti dell'organizzazione.

Sandalo aveva detto al giudice che Castiglione, vecchio compagno di Lotta continua, era nella Ronda delle Vallette, aveva un ruolo di capo. «*Inoltre, fornì a Prima linea due pistole, dell'esplosivo e una bomba a mano*». Vacca confermò queste accuse aggiungendo: «*Di Angelo so che ha più di 30 anni e una moglie grassa che lo picchia*».

L'avvocato Longhetto ha ricordato la testimonianza favorevole al suo cliente del comandante militare di Prima linea, Fabrizio Giai: «*Castiglione faceva parte di un gruppo di 4-5 persone delle Vallette, ma non era inserito nelle Ronde*» e contestato l'efficacia delle parole di Sandalo e Vacca. Ha concluso invocando il proscioglimento di «Pugacioff» per non avere commesso il fatto.

Minore sorpresa per le richieste di proscioglimento avanzate dall'avvocato Pierro per Gianni Palazzi e dall'avvocato Frascarolo per Marilena De Matteis, Leda Betti e Vittoriano Mega. Tutti imputati di secondo piano, che dopo l'arresto avevano collaborato con la giustizia e per i quali la requisitoria del p.m. era stata abbastanza benevola: Bernardi aveva domandato il perdono giudiziale per la Betti, minorenne all'epoca dei fatti, due anni di carcere ciascuno e la sospensione condizionale della pena per la De Matteis e Mega. Minimo della pena pure per Palazzi: il giovane però, secondo il pubblico ministero, non può godere della libertà immediata dopo il verdetto perché recidivo.

Frascarolo ha affermato che ai suoi assistiti dev'essere applicato l'art. 309 del codice penale (non punibilità per chi senza essersi macchiato di grossi reati è uscito dalla banda armata spontaneamente prima della cattura). Altri avvocati, nelle prossime udienze, si rifaranno all'articolo 309, e hanno preannunciato un fronte comune di molti difensori contro l'opinione dell'accusa: «*In questo processo il 309 non è applicabile a nessun imputato*».

Claudio Giacchino

Stato civile di Torino

27 GIUGNO 1981

NATI — Mondillo Cristina; Rosso Isabella; Ianiro Barbara; Doro Giovanni; Granaglia Fabio; Militico Vincenzina.

MORTI — Bianchin Griselda, di anni 92, nata a Vejnada, pensionata, abitante in via Sansovino 96; [illegible]

[illegible]

28 GIUGNO 1981

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

(Segue da pagina 4)

[illegible]

Lina Lavarini Cucchi

[illegible]

Carolina Lavarini

— Torino, 30 giugno 1981.

[illegible]

Carolina Cucchi vedova Lavarini

[illegible]

dr. Ing. Hans Grüner

[illegible]

Francesco Cerrina

[illegible]

— Torino, 29 giugno 1981.

Teresa Barbaris ved. Bodo

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Rivelazioni, un po' reticenti, di un noto «sub»

«Il bel mare di Capri nasconde molti tesori»

Già in passato furono recuperate preziose statue di marmo - Ci sono ancora inabissati una nave romana che non si sa che cosa contenga, formelle di terracotta e altri oggetti di valore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAPRI — *«Si fa tanto chiasso per i due guerrieri di bronzo ripescati a Riace; belle statue non c'è che dire. Ma chi parla più dei capolavori trovati nel mare di Capri pochi anni fa? Chi si ricorda più di quelle bellissime sculture romane tratte dal fondo della Grotta azzurra? Nessuno se ne ricorda più. Sono rinchiuse nella Certosa di Capri, non in esposizione pubblica, perciò è come se non esistessero. Così lo Stato tratta le nostre cose: e io mi guarderò bene, dopo aver scoperto molti altri tesori in fondo al mare, di dire come sono e dove sono...».*

Gennarino Alberino, forse il più conosciuto sommozzatore caprese, ci fa queste confidenze in un caffè di Marina Grande, mentre aspetta Liliana Cavani, la regista che ha chiesto di lui e della sua barca per un giro «non convenzionale» attorno all'isola. Gennarino ha avuto un ruolo nel ritrovamento delle statue nella Grotta azzurra, anche se dice: *«Sono stato molto ingenuo, alcuni di coloro che poi si sono attribuiti la scoperta, hanno carpito la mia buona fede. Ma è acqua passata, non parliamone più. Di una cosa sono sicuro, non farò più certi errori. Piuttosto che avere una misera mancia dallo Stato o piuttosto di rivelare qualcosa di interessante a persone che poi tirano a fregarti, mi porto i miei segreti nella tomba; oppure li tengo in famiglia, confidati alla mia moglie americana e alle mie due figlie, Guendalina e Kimberly...».*

— Lei sostiene che il mare di Capri conserva molti tesori?

«Io conosco l'isola e il suo mare come le mie tasche, non c'è fondale che mi sia ignoto e per molti tratti anche lungo la penisola sorrentina so di certi posti dove sono sommerse alcune navi romane. Che c'è da stupirsi, del resto? Facciamo un esempio: nella zona del Golfo di Squillace fu trovato un braccio di bronzo della lunghezza di un metro e mezzo, appartenente a una enorme statua greca. Quel braccio è nel museo di Reggio Calabria da oltre ottant'anni, ma nessuno ha mai pensato seriamente di andare a cercare anche il corpo della statua al quale il braccio appartiene. In un Paese come questo, io dovrei rivelare quel che so dei tesori sommersi di Capri?».

— Lei teme, soprattutto, di non ottenere l'adeguata ricompensa?

«Sì, anche questo è un discorso che faccio, sebbene non abbia bisogno di quattrini: mi cercano tutti, nella stagione estiva il mio autonomo lavoro di guida in mare e di pescatore è ben remunerato».

— Allora lei vorrebbe un po' di gloria, oppure che le si affidasse ufficialmente qualche campagna di ricerca sottomarina?

«Questa prospettiva è quella che mi attrae di più. Con tutti i controlli delle autorità, con il patrocinio di uno o più enti pubblici, meglio se capresi, sarei in grado di tirar fuori dal nostro mare cose preziosissime. Naturalmente mi occorrerebbe qualche mezzo tecnico adeguato, per esempio una piccola piattaforma galleggiante e un potente aspiratore di fango».

— Che cosa potrebbe garantire? Quali ritrovamenti sarebbero possibili?

«Conosco il luogo dove c'è una nave romana, a 80 metri di profondità. Ci sono già sceso da solo, con le bombole, per tirar su qualche anfora olearia e qualche altro reperto. E' adagiata nella sabbia fangosa, se ne scorge l'intero profilo dei bordi superiori. A Capri ci furono Augusto e Tiberio, che dell'isola fecero la perla dell'impero. Perché quella nave (affondata per una tempesta probabilmente) non può ancora contenere qualche prezioso carico imperiale?».

— Ma che cos'altro conosce, lei, del mondo sottomarino caprese?

«Non mi chieda di scendere nei dettagli. Però posso parlarle di una bellissima formella di terracotta, un bassorilievo che adornava una stanza regale. Se ho trovato la formella ci sarà anche la stanza, no? E poi vasi molto belli, alcuni ancora decorati, conservati per secoli e secoli fra sabbia e fango. E poi altri oggetti, o altre scoperte entusiasmanti, come una grotta a pelo d'acqua con due alte celle unite da un cunicolo fabbricato dall'uomo, antico rifugio di pirati, sconosciuto a tutti. Ma non mi faccia parlare oltre, sono tutte cose che devo tenere solo per me...».

Franco Giliberto

Bloccata a Bologna la facoltà di ingegneria

BOLOGNA — Da ieri mattina è sospesa ogni attività didattica, amministrativa ed accademica della facoltà di ingegneria dell'università bolognese. Lo ha deciso l'assemblea dei docenti per protestare contro una disposizione del decreto legge del 6 giugno 1981, nel quale si escludono i docenti universitari dai benefici economici che lo stesso decreto prevede per il personale dirigente dello Stato.

Come la moda si prepara ad affrontare la villeggiatura

Una valigia per le vacanze leggera e piena di fantasia

La donna bambina è l'ultimo strillo: abiti di percalle, ingenui grembiulini - Sandali e scarpe con suole di sughero - Un impermeabile leggero per il clima instabile

Prima di tutto la valigia sia leggera. Si dice per la valigia — ne esistono in plastica anche di straordinario livello come quella dello stesso stilista d'una celebre pelle macchiettata, che la ripete in genere color burro — e si dice per la scelta delle cose da mettervi dentro. Andare in vacanza significa uscire dal luogo dove si vive, ma anche da se stessi: permesso, anzi consigliato cambiar tipo, concedersi innocue follie. Mai la moda ha altrettanto aiutato. Il lavoro che svolgete vi distoglie dall'idea di indossar calzoncini, bermuda, figuriamoci la minigonna, sia pure in versione 1981, d'abito corto su pantaloni Cina? Sfogarsi mettendo in valigia i nuovi jeans di Coveri, stringati sui fianchi, con ricami in paillettes e maglie in sintonia; certi impalpabili pantaloni da marinaio delle isole tropicali in seta di tono coloniale e camiciotto uguale, la pantagonna d'un giallo squillante, due o tre magliette animaliere feroci.

La donna-bambina è l'ultimo strillo: abitini di percalle, bianchi bianchi, con le ciliegine e relative foglie, ingenui grembiuloni a righe solari, camicini in filo con impunture d'oro e di filo anche i pantaloni classici ma sottili che sventolino a bandiera, un filo d'oro laterale. Provvedersi di scarpe basse, se no addio effetto: con poche lire la scarpetta cinese vi dà il tono giusto; se stravedete per Coveri le paperine in tela medievale con la frutta ricamata e brillante, sono capaci di rialzare di tono il bermuda acquistato al grande magazzino: se volete qualcosa di eccezionale, ma ottimo dalla mattina alla sera, da Aldo Sacchetti ci sono sandali, scarpe con suola di sughero e fasce a tomaia in una plastica a piccole mattonelle articolate, di tutti i colori, o i mocassini in pelle color oro brunito, che dalla spiaggia vanno tranquillamente in discoteca. Il costume da bagno o prendisole in montagna? Intero, fanciullesco e sconvolgente per sgambature e décolleté.

Si dice «sole» non abbronzatura: occorre infatti decidere se vi piace di più essere alla moda o sbandierare la tintarella famosa. Perché il trucco è addirittura bianco, usa l'occhio pesto di secoli fa o tutto tenue di pastelli giallini, albicocca, mandorla; anche la faccia acqua e sapone se con gli short bianchi della diva Anni Trenta, andate in bicicletta. E' una storia di divertimento, di presa in giro del trucco e insieme di noi stesse, a seconda dell'umore, di come ti vuoi trasformare con una moda-travestimento, che magari consiglia di comportarsi in spiaggia come isolane col caftano o con il poncho e per il passeggio in singara con belle gonnone a liste di colore diverso, divise da passamaneria a nappine (viste da Vendome) o in consorte del marajà, magari del corsaro, in tuniche e pantaloni pendjab in seta a rose rosa su bianco e totalmente bianchi. Per esagerare un po', il turbante, occhi magici e bocca pallida. Poi molto oro.

«Sui capelli a colpi di luce, sulle sforbiciature delle pettinature corte ma non troppo», dice Antonio, il parrucchiere travasato da piazza San Carlo alla Crocetta per esser più vicino alla mecca nascosta della moda, mercatino aiutando. Negli orecchini, gridano le vetrine degli accessori: esili, lunghi, due o uno solo se è importantissimo, evidente e avete deciso di arieggiare l'Oriente. Piccoli giochi che costano poco, permessi a chi è giovane e vuole scrollarsi di dosso — in vacanza — la routine di gonna e camicetta.

Per coprirsi, dato il clima instabile? L'impermeabile leggero, la coperta, da cacciare nella borsa trasparente di Fendi, ma anche il cardigan a maglia inglese, unito o a righe alte in colori forti per contrastare nubi e pioggia. Ma anche, per la brezza, il blazer di lino, verde, giallo, che beneficia del costume da bagno convertito in top, di giorno e di sera scherza con la gonna fiabesca, con l'abito da sultana.

Lucia Sollazzo

Giacchino e gonna plissées in cotone di Jean Patou

Primo premio alla lotteria di Monza

Vinto da un prete il mezzo miliardo?

COMO — La corsa all'identificazione del fortunato vincitore del primo premio della Lotteria di Monza continua a Como ma senza esito. *«Potrebbe essere un funzionario italiano che abita e lavora a Chiasso»*, dice Adriano Bernasconi, nella cui pasticceria di Monte Olimpino è stato venduto il prezioso tagliando serie N 74185.

«Qualcuno dei miei clienti ha aggiunto — si è ricordato che questo funzionario aveva acquistato un biglietto prima di Pasqua, giorno in cui abbiamo appunto venduto il tagliando vincente. Inoltre lo stesso funzionario è stato visto a Como tutto contento».

Può bastare tutto ciò per identificare il vincitore di mezzo miliardo? Per il vero sembra un po' poco; c'è anche chi dice che il vincitore sia un prete, molto giovane, giunto a Como con un gruppo di fedeli in gita.

Il biglietto è stato venduto in una pasticceria di Monte Olimpino, lungo la via Bellinzona, a poco più di 500 metri dal valico di Ponte Chiasso. Ora tutti interrogano i proprietari del negozio, Luisa Testini e Adriano Bernasconi, i quali, salvo l'indicazione del funzionario italiano, non sanno dare un nome o un volto al vincitore. *«Potrebbe essere uno del posto — ripetono — così come un frontaliere, uno svizzero o un turista di passaggio».*

Il duplice omicidio nel Palermitano

E' ucciso col figlio di notte a fucilate

Autore del delitto sarebbe un parente - Battute nelle campagne con cani e gli elicotteri

PALERMO — Un agricoltore cinquantunenne, Giuseppe Librizzi, e il figlio Leonardo, di 24 anni, studente universitario, sono stati uccisi con diversi colpi di fucile da caccia nelle campagne di Petralia Soprana, un Comune del Palermitano a 110 chilometri dal capoluogo.

I cadaveri sono stati trovati intorno alle due dell'altra notte in contrada «Verdi» dai familiari, impensieriti dalla loro assenza. I carabinieri di Petralia cercano con l'ausilio di cani e di un elicottero un parente di Giuseppe Librizzi, al momento irreperibile, che potrebbe fornire elementi utili alle indagini.

Il duplice omicida, secondo i carabinieri, sarebbe infatti Michele Librizzi, 35 anni, bracciante agricolo, fratello della moglie (e madre) delle vittime. L'uomo avrebbe sparato per motivi di interesse, ma gli investigatori non escludono neppure un improvviso raptus di follia.

Le ricerche di Librizzi proseguono nei fitti boschi delle Madonie, coperti dalla nebbia, fenomeno meteorologico del tutto insolito in questo periodo dell'anno.

Michele Librizzi, sempre secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, la notte scorsa avrebbe atteso i congiunti appostato nei pressi della loro abitazione. Giuseppe Librizzi (con la moglie ed i figli) in serata, a Petralia Soprana, aveva partecipato alla festa del santo patrono.

I colpi di fucile, caricato a lupara, hanno prima raggiunto Leonardo Librizzi e quindi il padre del giovane. Al delitto hanno assistito l'altro figlio dei Librizzi e sua madre.

Mille ovini morti d'asfissia su una nave

BARI — Un migliaio di ovini, che venivano trasportati sulla nave «El Podrero» da Trieste ad una località del Golfo Persico, sono morti per asfissia provocata da un guasto del sistema di ventilazione del battello. Lo ha accertato il veterinario del porto di Bari, Mangili, dove la nave è attraccata dopo aver interrotto il viaggio nel Basso Adriatico.

Le arringhe dei difensori a Roma

«Il caso Paparelli fu colpa dei club»

ROMA — Nuove battute al processo Paparelli per il tifoso ucciso allo Stadio Olimpico con un razzo. Il p.m., dottor Paoloni, nell'ultima udienza aveva chiesto la condanna di due degli imputati maggiori, Fiorillo e Angelini, a 15 anni, e del terzo a 12 anni (in considerazione della minore età). Per Gigli, presunto venditore dei razzi, la pubblica accusa aveva proposto cinque anni per omicidio colposo; per Bellecca, appartenente al clan di tifosi, due anni e mezzo, per Camiglieri, trovato in possesso di una dozzina di pistole lanciarazzi, un anno e 6 mesi; per due funzionari del Coni, Patriarca e Simone, un anno. Unica assoluzione (per insufficienza di prove) era stata chiesta per Bosai.

Ieri, alla ripresa del processo, hanno parlato gli avvocati degli imputati minori. Difficile compito per Camiglieri e Bellecca; diverse le posizioni degli altri imputati. L'avvocato Tarasconi, nell'arringa in difesa dei dipendenti del Coni, ha sottolineato come la loro responsabilità nell'aver concesso l'uso dei magazzini ai tifosi di Roma e Lazio sia praticamente nulla.

La posizione di Pericle Gigli è stata esaminata dagli avvocati Costanza Fezzarici e Revel. La prima ha rilevato come non esistano prove che Gigli abbia venduto i razzi, né quello che ha provocato la morte del Paparelli, né qualunque altro di diverso tipo. C'è soltanto la parola degli imputati Fiorillo e Angelini (però con parecchie contraddizioni), contro quella di Gigli.

L'avvocato Revel, sottolineando le carenze della prima fase dell'inchiesta, ha citato un documento prodotto dalla difesa: si tratta della dichiarazione, da parte delle due uniche fabbriche produttrici dei razzi, che mai è esistito rapporto commerciale col Gigli. Revel ha detto che gli altri imputati avrebbero addossato la colpa al Gigli forse per coprire chi sta alle loro spalle, chi organizza i club e, probabilmente, la stessa società calcistica.

L'accusa è di tentata esportazione di valuta

Processo per direttissima a «Drupi» e al suo manager

Il cantante Drupi

COMO — Un assegno di 28 mila dollari, poco meno di 33 milioni di lire, ha messo in un mare di guai Giampiero Anelli, 33 anni, più noto come «Drupi», e il suo manager Graziano Capponcelli, pure lui di 33 anni, di San Giovanni Persicato (Bologna), commerciante. Dall'altro ieri i due sono in carcere a Como, accusati di tentata esportazione clandestina di valuta. Stamane saranno interrogati dal magistrato dott. Giuseppe Ciraolo, e processati per direttissima domani o al massimo dopodomani.

Secondo quanto è stato accertato, l'assegno in questione «Drupi» lo avrebbe ricevuto quale compenso di una lunga tournée compiuta nei Paesi dell'Est. «Drupi» e il suo manager sono stati arrestati l'altro ieri pomeriggio al valico autostradale di Brogeda, poco prima delle 16. In dogana si sono presentati a bordo di una Opel Rekord targata BO-622299, di proprietà della «Agenzia Teatrale Billi-Capponcelli».

«Hanno qualcosa da dichiarare?»: alla domanda di rito i due hanno risposto: *«Niente»*. Non contento, il finanziere ha accennato ad una ispezione dell'auto. E' stato a questo punto che, per evitare una perquisizione, da un taschino del Capponcelli è saltato fuori l'assegno, mentre il cantante aveva 680 mila lire. I due hanno cercato di giustificarsi. Infatti avrebbero dichiarato che intendevano cambiare in Svizzera l'assegno in quanto più brevi sono le procedure. I soldi, avrebbero inoltre affermato, servivano per pagare gli orchestrali. Sta di fatto che sono scattate le manette e i due hanno raggiunto il carcere San Donnino di Como a disposizione del magistrato.

«Drupi» è da diversi anni alla ribalta del mondo della musica leggera, per aver lanciato canzoni di successo come *Vado via*, *Sereno è*, *Piccola e fragile*. Ha anche partecipato al Festival di Sanremo, mentre nel 1979 ha compiuto una lunghissima tournée nei Paesi dell'Est dove ha ottenuto un grosso successo.

a. c.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia permane una circolazione anticiclonica, tuttavia impulsi di aria fresca provenienti da Ovest, Nord-Ovest manterranno condizioni di moderata instabilità al Nord e sulle zone interne del Centro.

tempo previsto: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sul settore nord-orientale e sulle zone appenniniche ove si potranno verificare sporadiche precipitazioni temporalesche nelle ore centrali della giornata.

temperatura: senza notevoli variazioni le minime; in aumento le massime al Nord.

venti: su tutte le regioni deboli variabili con rinforzi da Nord-Est sulle estreme regioni meridionali.

mari: mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	16	27	Pescara	17	26
Verona	18	25	L'Aquila	14	27
Trieste	19	27	Roma	15	25
Venezia	15	26	Campobasso	18	26
Milano	15	26	Bari	23	26
Torino	16	27	Napoli	16	26
Cuneo	12	20	Potenza	18	25
Genova	17	22	Reggio Calabria	23	28
Bologna	16	27	Messina	24	31
Firenze	14	25	Palermo	22	26
Ancona	14	25	Catania	22	32
Perugia	19	25	Cagliari	17	31

città estere

Amsterdam	10	19	nuvoloso	Londra	13	20	sereno
Atene	28	36	sereno	Madrid	13	28	sereno
Bangkok	25	32	sereno	C. del Messico	13	23	sereno
Beirut	24	28	sereno	Montreal	13	27	nuvoloso
Belgrado	21	28	nuvoloso	Mosca	21	30	sereno
Berlino	10	16	nuvoloso	Nuova Delhi	26	34	pioggia
Bruxelles	13	19	nuvoloso	New York	20	32	nuvoloso
Buenos Aires	5	21	sereno	Oslo	11	16	nuvoloso
Il Cairo		n.p.		Parigi	7	18	nuvoloso
Copenaghen	12	22	pioggia	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Ginevra	9	16	sereno	Stoccolma	14	18	nuvoloso
Helsinki	15	24	sereno	Sydney	7	19	sereno
Hong Kong	27	29	nuvoloso	Tokyo	18	26	nuvoloso
Honolulu		n.p.		Toronto	18	[illegible]	nuvoloso
Johannesburg	5	16	sereno	Vancouver	13	22	nuvoloso
Lisbona	15	28	nuvoloso	Vienna	16	25	sereno

Deraglia un treno: 7 feriti

VARESE — Un incidente ferroviario è avvenuto alla stazione di Gallarate: un treno proveniente da Milano Porta Garibaldi e diretto a Varese, per cause ancora in corso di accertamento, è deragliato.

I primi due vagoni si sono letteralmente piegati, gli altri otto sono usciti dai binari, arrestandosi sulla massicciata. Fortunatamente sulle prime carrozze non vi erano passeggeri. Le 250 persone che viaggiavano sul diretto sono rimaste in massima parte incolumi: solo sette sono i feriti.

Il treno era partito da Milano alle 12,50. A Gallarate stava per giungere con 15 minuti di ritardo. Era già entrato nel tratto controllato dai congegni elettrici della stazione quando, a poche decine di metri dalla pensilina, è uscito dai binari.

Le prime vetture hanno tranciato tre pali della corrente elettrica.

Macugnaga: durante il 16° congresso per l'elezione del presidente

Un «safari» dei cacciatori di montagna ma con binocolo e macchina fotografica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MACUGNAGA — I cacciatori di montagna di tutto l'arco alpino si sono incontrati ai piedi del massiccio del Rosa. Sono arrivati da Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli, Trentino-Alto Adige per il 16° congresso; presenti 400 delegati delle province che regolamentano la caccia in montagna, tramite i consorzi e le riserve di zona Alpi.

In queste aree, attraverso piani di abbattimento controllato, si possono cacciare camosci, cinghiali, lepri, il gallo forcello, pernici, coturnici, ecc. Contemporaneamente vengono anche effettuati i programmi di ripopolamento della fauna alpina nelle zone più depauperate.

Ma chi è il cacciatore di montagna? Spiega Alberto Della Valle, coordinatore delle guardie della Federcaccia di Novara: *«Sono di due tipi: il cacciatore che vive sui monti ed è un profondo conoscitore dell'ambiente, della fauna, della flora e il cosiddetto "domenicale", che viene dalla pianura».*

«Il primo — precisa il Della Valle — è molto geloso delle sue montagne e vallate, ancor più dei suoi animali. Li conosce molto bene, sa scegliere meglio, in complesso fa meno danni. Invece gli altri sono i più indisciplinati: arrivano per di più a fine settimana e sono sempre smaniosi di sparare a tutti i costi, purché sia un bersaglio. Così commettono molte infrazioni».

Nel salone della «Baita del congressi», ieri una parete era coperta da 118 trofei. Per lo più camosci, abbattuti dai cacciatori della provincia di Novara. Una giuria di esperti del Trentino-Alto Adige li ha esaminati, secondo il regolamento internazionale. I più maestosi erano di Angelo Sibilia, due esemplari uccisi in Val Formazza e sulle montagne di Bognanco.

Ogni battuta un'avventura o un fiasco. Racconta Giorgio Fracei, di Macugnaga: *«Nove anni fa, in località Mattei, sul Monte Moro, a 2400 metri, colpii un bellissimo esemplare di camoscio. C'era troppa neve. Lo seppellii, con l'intenzione di recuperarlo con mio fratello il giorno dopo. Ma quando tornammo non c'era più. Era stato rubato».*

La fauna dell'arco alpino, dalle Alpi Marittime alle Carniche, però corre dei seri pericoli. Lo ha dichiarato il presidente uscente dell'Unione cacciatori alpini: *«La rabbia silvestre è in agguato —* ha precisato il dottor Ennio Fabrello, di Valdagno (Vicenza) — *47 casi in Alto Adige, 45 nella zona di Cuneo e nella Valtellina. E' la volpe la maggior responsabile, per cui occorre un piano di abbattimento, che coinvolga però anche cani randagi e gatti».*

I congressisti hanno poi eletto per i prossimi quattro anni il nuovo presidente. E' il dottor Bruno Vigna, ginecologo, di Cuneo.

Domenica i cacciatori delle Alpi sono saliti sul Rosa, fino all'Oasi Cima Iazzi, 2900 metri, dove nella riserva vive una colonia di 40 stambecchi, immessi nel Gran Paradiso, assieme a centinaia di camosci. E' stato un trasferimento pacifico; al posto dei «Mauser» e cannocchiale c'erano binocoli e macchine fotografiche.

Giuliano Dolfini

(Segue da pagina 5)

Uniti nel dolore all'amico Carlo Nasi per la scomparsa della nonna

Carola Maccagno

pregheranno per la sua anima: Luisa Borgoglio, Emilia Basso, Emma Cagnotto, Emanuela Della Costa, Marinella e Giulio D'Amato, Bruno Ferraro, Isabella Lagattolla, Piero Lapiana, Antonella Mortara, Sandra Pietrolese, Mauro Peronda, Carola Pontarolo, Chicca Raphanti, Massimo Sasso, Gabriella Vial.
— Torino, 30 giugno 1981.

Michele, Ada Ghiggia affettuosamente si uniscono al dolore di Felice e Maria per la scomparsa della mamma

Carola Maccagno

— Torino, 30 giugno 1981.

Partecipano al dolore di Felice e famiglia per la scomparsa della mamma

Carola Pilone ved. Maccagno

gli amici della «Caprera»: Emilio Alasino, Aldo Barberis, Carlo Bello, Ilario Bernardi, Natale Berretta, Secondo Bosellino, Mario Bonetto, Nello Borin, Francesco Boretta, Adolfo Bruna, Ugo Buzzacchino, Santo Cangialosi, Franco Caresa, Angelo Carasino, Cesare Casalegno, Giuseppe Casavecchia, Rinaldo Cassardo, Liberto Chiaputtaz, Aldo Ciari, Silvio Colombini, Giulio Degli Esposti, Luciano Demaria, Guglielmo De Pas, Gianni Di Bari, Cinzia Falchero, Pierandrea Mario Ferraris, Andrea Ferrero, Giorgio Ferrero, Fratelli Gai, Emanuele Galiano, Sandro Gianno, Michele Ghiggia, Marco Giusti, Giovanni Iavarelli, Angelo Lazzari, Franco Magliola, Franco Malvano, Italo Martini, Domenico Marchetti, Giuseppe Martone, Ernesto Sergio Mirenda, Luigi Mussa, Fratelli Negarville, Mario Negro, Carlo Odomino, Bartolomeo Operti, Giovanni Bruno Perotti, Giovanni Quaglia, Marco Carlo Raffaeli, Vittorio Riva Cambrin, Aldo Rivella, Alfredo Romeo, Sergio Rotondo, Dino Sagna, Pietro Emanuele Salvaia, Ferruccio Sarri, Luigino Scerrino, Uberto Serra, Alessandro Sina, Nazzario Testore, Luigi Vayr, Renzo Vacchi, Gianni Venaire, Italo Venturino, Domenico Vespa, Antonio Vestidello, Andrea Vignieri, Mario Vagliotti, Ezio Zanetta.
— Torino, 30 giugno 1981.

Improvvisamente è mancato

Secondo Bodda

anni 61

Addolorati l'annunciano la moglie Emilia Boria, il figlio Giuseppe con la moglie Marina e il piccolo Fabrizio, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 luglio ore 16,15 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Borgo mercato). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 30 giugno 1981.

Partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia gli amici: Luigi Rosa Cardinale, Flavio Ferrero, Giuseppe Moretto, Mimmo Pollastro, Ornella e Renato Rosso, Maria e Luigi Sabatino, Annamaria e Michele Sabatino, Alda e Walter Sala.

La Direzione ed i Colleghi della Fispeo partecipano con profondo cordoglio al lutto del geom. Giuseppe Bodda per l'improvvisa dipartita del padre

Secondo Bodda

— Torino, 1 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vegila Nicolello in Gallo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Tino, il figlio Giovanni con la moglie Mara e i nipotini Maurizio e Nicola e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santhià mercoledì 1 luglio alle ore 16,30 partendo da via Tribarri n. 18.
— Santhià, 30 giugno 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Attilio Calloni

Anselmi, Cigna, D'Angelo, Della Vedova, Finistauri, Garberino, Gatti, Gavaglio, Grisio, Gola, Alfonso Maffi, Claudio Maffi, Oliva, Paronella, Palmasallo, Pullin, Ullo, Villata.
— Torino, 30 giugno 1981.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Sanitaria della Clinica San Luca partecipano al dolore del dottor Paolo Agostini per la scomparsa del padre

Ing. Giovanni Agostini

— Torino, 1 luglio 1981.

L'équipe medica e Chirurgica, insieme all'Amministrazione ed al Personale tutto della Clinica San Luca, partecipano vivamente al lutto che ha colpito il dottor Paolo Agostini.

Il prof. Guglielmo Sanconti e famiglia partecipano vivamente al dolore del dottor Paolo Agostini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Sarni nata Negro

anni 43

Con profondo dolore lo annunciano il marito Salvatore, il figlio Massimo, suocera, cognate, cognati, nipoti, zie, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 2 corr. ore 8,45 nella parrocchia S. Bernardino. Dopo le esequie la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Castello d'Annone.
— Torino, 1° luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Bottino

anni 92

Lo annunciano con grande dolore: la moglie Lucia, le figlie Flaviana e Letizia col marito Guido e nipoti. Funerali oggi 1 luglio alle ore 14,30 dalla parrocchia San Giulio d'Orta, indi la salma sarà trasportata a Palazzolo Vercellese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1981.

S.r.l. U.V.M. prende parte al dolore del signor Luigi Sacco per la scomparsa del padre

Battista Sacco

— Torino, 1 luglio 1981.

Sandro Sarale e famiglia partecipano al dolore signor Luigi Sacco per la perdita del padre

Battista Sacco

— Torino, 1 luglio 1981.

Ha lasciato nel dolore la moglie Nicola il

dott. Filippo Fretto

A funerali avvenuti si dà l'annuncio coi parenti tutti, con Anna Siciliano e Virginia Bruno.
— Torino, 30 giugno 1981.

Gli Amici del Rotary Club Torino Ovest partecipano al dolore del loro presidente ing. Alessandro Angelides e della sua famiglia per la perdita della mamma

Anastasia Tziliancs

— Torino, 1 luglio 1981.

Gli Amici dello Chalet Club Cesana esprimono il loro cordoglio per la scomparsa della cara

Rina Flandra

— Cesana, 30 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

Mimì e Luisa Mella ringraziano amici e colleghi del papà

Onorio

per la partecipazione affettuosa al loro dolore. Messa di trigesima, 25 luglio ore 9, parrocchia della Crocetta.
— Torino, 30 giugno 1981.

La famiglia Giacovelli ringrazia sentitamente i parenti, gli amici, i colleghi di

Franco

per l'affettuosa partecipazione al nostro dolore.
— Torino, 1 luglio 1981.

ANNIVERSARI

1965 — 1981

Rita Cagnola Desbats

Con infinito rimpianto.

1969 — 1981

Giorgio Pozzi

Vive indimenticabile nel cuore della moglie.

1971 — 1981

rag. Alfredo Vitale

Sempre ricordato.

1974 — 1981

Felicita Coha ved. Taraglio

Sempre ricordata.
— Torino, 1 luglio 1981.

Fulvio Rossi

Giornalista

Vivi sempre nei nostri pensieri con infinito rimpianto e tanto amore.
— Torino, 1 luglio 1981.

1977 — 1981

geom. Alfonso Taverna

Vivi ogni istante nel cuore di tua moglie.

Nel primo e decimo anniversario di

Franco e Marianna Rigamonti

Sempre nei nostri cuori. S. Angeli Custodi, 2 luglio, ore 8.
— Torino, 1 luglio 1981.

1976 — 1981

Giorgio Brandaja

Nel dolore di ogni giorno è sempre più grande il desiderio di averti ancora con noi. Messa 2 luglio ore 8 S. Giorgio.

Dopo l'attesa angosciosa, lacrime di gioia e abbracci davanti all'abisso di Ormea

Salvo dopo 52 ore uno degli speleologi Stanno bene gli altri, oggi si ritenta

E' Massimo De Paolí, ventenne: dei tre è quello di fisico più sottile ed è quindi riuscito a passare attraverso la fessura della caverna - I suoi compagni hanno ricevuto cibo, bevande calde, abiti - Un martello pneumatico è in funzione per allargare il varco; in attività anche le idrovore - C'è soltanto un timore: che ricominci a piovere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORMEA — E' salvo uno dei tre speleologi rimasti bloccati domenica nella grotta Arma Taramburla in valle Pennavaire. E' uscito alle 15,30 di ieri, dopo 52 ore di prigionia angosciosa; gli altri due sono vivi, ma ancora bloccati, però già raggiunti dai soccorsi. E' riuscito a conquistare la salvezza il più giovane, Massimo De Paoli, 20 anni, che è anche il più magro.

Queste sue condizioni fisiche gli hanno consentito prima di tutto di passare attraverso una fessura della roccia che era stata allargata in mattinata da due speleologi soccorritori francesi e poi una sua passata breve esperienza di nuoto subacqueo gli ha permesso di affrontare con muta, bombole e boccaglio due sifoni d'acqua.

Per i suoi compagni, Dino Pelazza, 24 anni, e Gianfranco Sappa, 29, le cose si presentano più complicate: non passano attraverso la fessura, che dovrà perciò essere allargata con un martello pneumatico, non hanno cognizioni non solo di nuoto subacqueo ma nemmeno di nuoto. Si dovrà attendere che le pompe abbassino i livelli dell'acqua dei sifoni consentendo il passaggio almeno senza bisogno di autorespiratore.

La giornata di ieri si inizia con la grande speranza che i due speleologi subacquei francesi Jean Charles Chouquer e Patrik Benes, giunti nella notte da Avignone, considerati i più esperti in sifoni di grotte, riescano a sbloccare la situazione.

La zona è tutta un brulicare di mezzi e uomini del soccorso. La piazza di Caprauna, il paese più vicino alla imboccatura della grotta, è gremita di automezzi dei vigili del fuoco, della polizia stradale, dei carabinieri. Un ufficio del Comune è stato trasformato in sala operativa dove il prefetto di Cuneo, Giovanni Maldara, tiene i contatti telefonici con la protezione civile a Roma.

Prima delle 9 i sommozzatori francesi, constatato che il terzo sifone è insuperabile perché preceduto da una galleria in discesa anch'essa piena d'acqua, cercano un'altra via e la trovano più in alto: una fessura naturale che però deve essere allargata. Chiedono di far venire dalla Francia un esplosivo speciale; il ministro Zamberletti, informato, dà il suo nullaosta. Nell'attesa di questo esplosivo, i francesi incominciano a lavorare di scalpello e martello. Benes, 24 anni, che è di corporatura minuta, alle 10,20 riesce a passare. I tre prigionieri sono poco oltre. Il contatto è raggiunto.

Ormea. Massimo De Paoli, qui con la madre e un parente, è riuscito a liberarsi dalla caverna (La Stampa - Piero Geletti)

La notizia arriva fuori, si odono urla di gioia, i parenti dei giovani si abbracciano piangendo, il padre di Sappa si inginocchia e prega. Sono vivi, ma sfiniti, affamati, la prima cosa che hanno chiesto è stato il cibo. Si incomincia a far passare in sacchi a tenuta ermetica, attraverso i due sifoni e la fessura, viveri, bevande calde, abiti, coperte, acetilene per la luce e il riscaldamento.

La situazione viene esaminata dal gruppo di soccorritori con più calma. I tre speleologi non corrono immediato pericolo, a meno che la pioggia non porti su il livello dell'acqua. Ma sotto questo profilo non c'è molta tranquillità perché il cielo è coperto, nuvole basse avvolgono le cime delle montagne.

I problemi sono quelli di far passare i tre attraverso la fessura e poi attraverso i sifoni. Ma i medici subacquei, presenti in quattro, ritengono che questa seconda fase possa essere pericolosa. Dopo oltre 50 ore di permanenza in una grotta con appena 8 gradi, la temperatura corporea è bassa e l'immersione in acqua gelida può causare svenimenti. Per di più due dei tre speleologi non sanno praticare il nuoto con respiratore.

Comunque per prima cosa bisogna far allargare la fessura che ha una lunghezza di circa un metro. Occorre un compressore e, poiché non può essere portato all'imboccatura che si apre su un pendio molto scosceso, deve essere corredato da un tubo lungo oltre 200 metri, difficile da reperire.

Nel primo pomeriggio, mentre si sta provvedendo a questa attrezzatura, Massimo De Paoli riesce ad infilarsi attraverso la fessura e ad uscire nella zona dei sifoni. Le incertezze sulla opportunità di farlo immergere nell'acqua cadono di fronte alla sua sicurezza: vuole la muta e le bombole, dice che ce la farà. Infatti, alle 15,30, supera entrambi gli ostacoli.

E' salvo e anche in buona forma. Rifiuta di salire sull'ambulanza. Sulla carrareccia c'è suo padre con la «500», vuole salire con lui. La piccola vettura arriva al posto di blocco sulla provinciale e lo supera senza che i più si accorgano che a bordo c'è uno degli speleologi bloccati. Una rapida corsa al municipio di Caprauna, l'incontro con il prefetto e poi, giù, sulla piazza, con i giornalisti, gli amici venuti da Ormea, la gente del posto.

De Paoli racconta che solo alle 15 di domenica, dopo 5 ore che erano nella grotta, scendendo verso l'uscita si sono accorti di essere rimasti intrappolati. Sono però riusciti a mantenersi all'asciutto. *«Abbiamo cercato altre vie, ma con poca convinzione. Ci siamo seduti rassegnati ad attendere i soccorsi».*

Avete avuto paura di non farcela? *«Mai, pensavamo proprio che fosse solo questione di tempo».* Quando avete capito che stavano arrivando i soccorsi? *«Due ore prima, sentendo battere».* Cosa avete provato vedendo sbucare dalla fessura il francese? *«Un po' di emozione, certo. Ci siamo salutati, ciao, ciao».*

Massimo racconta sorridendo e tenendosi abbracciato al papà, la mamma l'ha già abbracciata a lungo poco prima. La giovinezza dei suoi vent'anni gli ha mantenuto il volto fresco, senza un segno di stanchezza. Avete dormito? *«Sì, ci appisolavamo, a turno, per brevi momenti».* E come vi siete difesi dal freddo? *«Avevamo buone tute, cercavamo di tenerci in movimento, tuttavia spesso eravamo scossi dai brividi».* Come giudica questa esperienza? *«Una cosa che può capitare».* Tornerà ancora in grotta? *«Ci penserò domani».*

Ora si pensa a Dino e a Gianfranco. Forse è questione di molte ore se non di giorni. Il martello pneumatico è entrato in funzione per allargare la fessura. E intanto cinque pompe dei vigili del fuoco di Cuneo e di Torino stanno pompando fuori acqua, altri tubi la fanno scendere per caduta, ma il quantitativo è enorme, i pozzi sono vasti e profondi, uno è anche alimentato in continuazione.

E' questione di tempo. Comunque, se le condizioni atmosferiche non volgono alla pioggia creando complicazioni, anche l'avventura degli altri due si concluderà a lieto fine.

Remo Lugli

CUNICOLO APERTO DAI SOCCORRITORI
INGRESSO DELLA GROTTA SOCCORRITORI
PASSAGGIO NORMALE INVASO DALL'ACQUA
SPELEOLOGI BLOCCATI

Al centro del disegno la via normale attraverso la quale i tre speleologi sono passati all'andata, adesso impraticabile perché completamente invasa dall'acqua. Sopra, il cunicolo aperto dai soccorritori, allargando una fessura della roccia: per ora è riuscito a passare solo il più minuto

I minatori si calano nel «pozzo maledetto»

ROMA — Continua il lavoro di «incamiciatura» del pozzo per rendere meno pericoloso il successivo scavo orizzontale attraverso il quale i vigili del fuoco saranno in grado di raggiungere il pozzo artesiano dove il 10 giugno scorso è caduto il piccolo Alfredo Rampi, 6 anni.

L'opera di «incamiciatura» prevede la posa di un lungo tubo fino a raggiungere quota 68 metri di profondità. Le pareti del pozzo scavato dalla trivella saranno così sostenute.

Parallelamente ai lavori di «incamiciatura», ieri si sono iniziate le due trivellazioni laterali, del diametro di una quindicina di centimetri, che dovranno servire per far scorrere, fino alla profondità di 68 metri, una serie di tubazioni e cavi necessari per compiere lo scavo orizzontale.

Il processo a Firenze sui rapimenti Olivari e Manzoni

Inflitti altri 25 anni a Sale «Primula rossa» dei sequestri

FIRENZE — Mario Sale, il latitante presunto boss dell'Anonima Sequestri già condannato per altri rapimenti avvenuti in Toscana, e suo fratello Francesco sono stati condannati rispettivamente a 25 anni di reclusione e sei mesi di arresto e a 20 anni di reclusione e sei mesi di arresto per il rapimento della bambina Ilaria Olivari e dell'industriale fiorentino Gaetano Manzoni.

La sentenza è stata pronunciata nel pomeriggio di ieri dalla corte d'assise di Firenze

I giudici hanno condannato anche alcuni degli imputati per reati minori: Giuseppe Carai, a 4 anni; Salvatore Carai a 4 mesi di reclusione; Francesco Caddeo a 3 anni e 6 mesi.

Sono stati invece assolti Loretina Sale e Sebastiano Sale, sorella e fratello di Mario e Francesco: la prima perché il fatto non sussiste; il secondo per insufficienza di prove.

Gli altri imputati assolti sono Giovanni Caddeo per non aver commesso il fatto, Angela Fiumini (moglie di Mario Sale, anche lei latitante) e Giovanni Antonio Mula per insufficienza di prove.

Il pm dr. Francesco Fleury aveva chiesto per Mario Sale 27 anni e per Francesco Sale 21: rispettivamente 12 e 14 anni erano state le richieste per Angela Fiumini e per il Mula.

Il rapimento di Ilaria Olivari fu compiuto nel novembre 1977 e il rilascio avvenne dopo il pagamento di un riscatto di oltre un miliardo.

Gaetano Manzoni, rapito nel settembre 1978, fu invece rilasciato senza alcun riscatto.

Cane ucciso per difendere il padrone

NAPOLI — Un pastore tedesco, «Fritz», di quattro anni, è rimasto ucciso con un colpo di pistola mentre tentava di difendere il suo padrone, Giuseppe Brusciano, di 18 anni, da due rapinatori.

Il fatto è avvenuto nello spiazzo antistante un distributore di benzina in via Caserta al Bravo.

Al tribunale di Busto Arsizio

Scandalo dei petroli 6 anni a Cazzaniga

VARESE — Altro processo e altra condanna (6 anni di reclusione e 21 miliardi di multa) nell'ambito dello scandalo dei petroli, ieri mattina al tribunale di Busto Arsizio. Imputato in contumacia Andrea Cazzaniga, di 38 anni, residente a Gornate Olona (Varese), ritenuto elemento di primo piano nella vicenda.

Ex messo comunale, poi artigiano tipografo, Cazzaniga era entrato nel commercio di prodotti petroliferi nel 1974 quando era diventato socio accomandatario della «Petrolfire» con sede a Busto Arsizio.

Quando la Guardia di Finanza iniziò le indagini sul contrabbando di petroli, Cazzaniga riuscì a fuggire (pare si sia nascosto in Venezuela); contro di lui pende tuttora un ordine di cattura internazionale emesso dalla procura di Busto Arsizio.

Al processo Cazzaniga è stato accusato di aver evaso il pagamento di 12 miliardi e mezzo di imposta sui prodotti petroliferi negli anni che vanno dal 1974 al 1976; di mancata denuncia di dichiarazioni Iva, sempre per quegli anni; e di aver emesso 112 fatture intestate a due aziende petrolifere, la «Varoli sas» e la «Vogherese Petroli srl», relative ad operazioni commerciali risultate poi inesistenti. Il tribunale lo ha condannato a 6 anni di reclusione e 21 miliardi di multa, oltre che a sei mesi di arresto e cinque milioni di ammenda.

L'inchiesta sul delitto passionale di Napoli

Forse la moglie-rivale sparò quando la bella Anna Grimaldi volle «restituirle» il marito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Intorno all'uccisione di Anna Grimaldi c'è ancora il mistero. L'arresto di Elena Massa, presunta assassina per *«gelosia anche professionale»* come dice l'ordine di cattura, non ha messo a tacere dubbi e perplessità.

Nell'ordine di cattura, firmato dal sostituto procuratore Martusciello, tre sono i punti chiave dell'accusa: *«l'essere risultata non rispondente al vero la circostanza in cui la Massa dice di avere smarrito la sua pistola calibro 6,35* (lo stesso tipo che ha ucciso la Grimaldi), *«l'aver indicato un alibi contraddetto dalle testimonianze del portiere e del salumaio»* (secondo la Massa l'acquisto delle due bottiglie di acqua minerale e il rientro a casa è avvenuto, la sera del delitto, tra le 20 e le 20,15; secondo i due testimoni l'acquisto è delle 20,10 e il rientro delle 21), *«l'acquisizione di un importantissimo documento ora agli atti»* (la lettera che la Massa ha indirizzato al direttore del «Mattino», Ciuni, per lamentare le discriminazioni di cui era oggetto e l'umiliazione che le procurava vedere ogni giorno la Grimaldi smaccatamente privilegiata).

Come indiziata di reato, la giornalista è stata sottoposta a tre interrogatori. Il suo atteggiamento è stato freddo. Ma è come se proprio lei avesse contribuito ad accumulare sospetti su di sé. *«E' stata la Massa stessa con le sue risposte a provocare il magistrato* — ci viene detto —. *Anziché chiarire le questioni, le rendeva più caotiche adducendo ragioni poco plausibili. Prendiamo il caso della pistola: è stata poco chiara, per niente precisa».*

Analogo il caso delle bottiglie d'acqua minerale comprate la sera del 31, quando in casa ne aveva a decine. *«Non di quella marca»*, ha replicato. Tanta fretta; però non le ha neanche aperte. *«Me le hanno vendute troppo fredde, e al bambino quell'acqua avrebbe fatto male».* Ci sono poi i bossoli della 6,35 trovati in una scatola a casa sua la sera del 31 marzo e spariti quando la polizia è tornata a prenderli, essendosi accorta di aver fatto un errore madornale a non sequestrarli subito. *«Li ho buttati nella tazza del water»*, si è giustificata. Ma non sarebbero andati giù. *«E' vero, li ho buttati nella spazzatura».* Perché non l'ha detto subito? *«Perché avevo paura di essere incriminata».*

Ma questi elementi tuttavia continuano a non avere il peso della prova determinante. Tale sarebbe ad esempio — ammettono gl'inquirenti — il risultato positivo del guanto di paraffina, cui la Massa è stata sottoposta la sera del 31, anche se lei ha ammesso di essersi esercitata al poligono di tiro al mattino. (*«Però poi ha fatto la doccia»*, viene fatto osservare). Il perito non ha ancora depositato i risultati. Determinante sarebbe il ritrovamento dell'arma del delitto (*«Ma ormai è un'utopia, abbiamo cercato tanto, deve essere stata buttata a mare»*, si ammette).

Secondo la ricostruzione degli inquirenti importante sarebbe trovare un altro anello mancante: la conferma che Anna Grimaldi telefonò alla Massa dandole appuntamento quella sera davanti al cancello di casa. La Massa non aveva fatto mistero che il rapporto tra la Grimaldi e il marito la feriva: aveva fatto una scenata alla rivale nell'ospedale dove Ciro Paglia era stato ricoverato dopo un incidente stradale, aveva scritto la lettera a Ciuni, aveva scritto al marito una serie di lettere — ora agli atti — in cui senza mai fare ricorso a minacce o ad espressioni rabbiose cerca il recupero di un rapporto spezzato, si appella ad un'affettività smarrita, chiede: *«Ma che ci trovi in quella donna?».*

La Grimaldi dal canto suo si stava distaccando dal capocronista del «Mattino». Lo si rileva dal suo diario, in cui affiora una caduta di tensione nei confronti dell'uomo, uno slancio e un interesse che si affievoliscono. Il pomeriggio del 31 ci sarebbe stata tra i due la lite provata dall'anello che lui le aveva regalato abbandonato sul letto della garçonnière di Anna.

Altre volte la Grimaldi, esaurito un rapporto, aveva annunciato alla moglie-rivale con un rituale preciso quanto esibizionista che le «restituiva» l'uomo. Si pensa che così avesse voluto fare anche con la Massa. Ma potrebbe aver offeso e provocato la giornalista, così da armarle la mano e indurla all'omicidio. Questa la dinamica psicologica e materiale ipotizzata, che però non ha ancora conferme piene.

Liliana Madeo

Saranno chiuse le voragini pericolose nel Carso

TRIESTE — La tragedia di Vermicino ha riaperto la discussione sui pericoli che le molte grotte e voragini presenti lungo la fascia carsica rappresentano non solo per i bambini ma anche per i gitanti.

Per questo il gruppo speleologico di San Michele ha deciso di ispezionare la zona collinare del Carso e di chiudere le voragini tutt'ora aperte. Anche recentemente un agricoltore dell'Isontino ha trovato nell'orto un foro di normali dimensioni, rivelatosi poi essere l'imboccatura di una profonda ed inesplorata cavità naturale.

Blitz dei carabinieri, all'alba, in tutta la Campania

Napoli: inviati al confino 25 gregari del boss Cutolo

Deciso dalla magistratura - Altri cinque sono riusciti a fuggire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASERTA — Per tentare di arginare il preoccupante fenomeno della delinquenza organizzata e mettere un freno alla tragica catena di sentenze di morte la magistratura è intervenuta nuovamente facendo scattare nei confronti di pericolosi elementi i rigori della legge anti-mafia: 49 persone, tra boss, gregari e manovalanza del crimine — legati tutti al clan di Raffaele Cutolo — sono stati colpiti dal provvedimento restrittivo di soggiorno obbligato.

L'operazione è scattata ieri mattina all'alba ed ha impegnato gli uomini del gruppo carabinieri di Caserta al comando del colonnello Falcone. Quattro sono riusciti a sfuggire all'arresto e a rendersi irreperibili, 25, invece, sono stati sorpresi nelle loro abitazioni sono stati catturati e posti a disposizione dei magistrati del tribunale competente, quello di Santa Maria Capo a Vetere.

Altri venti malviventi sono risultati già detenuti per altri motivi e il provvedimento gli è stato notificato nelle carceri dove sono attualmente detenuti. Con l'odierna operazione le forze di polizia hanno inferto un duro colpo all'attività camorristica dilagata nell'*interland* come nei centri metropolitani della Campania.

Soprattutto si è voluto spezzare i probabili anelli di collegamento con il «padrino» della nuova camorra, Cutolo, che da una cella del carcere di Ascoli Piceno (secondo le affermazioni degli inquirenti) continua a tessere le trame di oscuri episodi: una fitta ragnatela di interessi che Cutolo ormai al vertice di una organizzazione di mala gestisce ed amministra con prestigio.

I risultati dell'applicazione della legge antimafia nei confronti di un'agguerrita gang della zona di Aversa e di Terra di Lavoro segue a distanza di un mese un'analoga operazione compiuta nel Salernitano. I risultati si potranno valutare soltanto tra qualche tempo. E' certo che nella delinquenza organizzata si è scatenata un'aspra guerra e lo testimoniano gli assassinati in numero sempre crescente, le esecuzioni di stampo mafioso, le feroci sentenze di morte. Basta uno sgarro per pagare con la vita. Non si esclude però che molti delitti abbiano anche altre motivazioni in una insanabile rivalità accesa tra i nuovi affiliati decisi a farsi largo nell'organizzazione criminale per giungere più rapidamente ai posti di comando liberandosi in qualsiasi modo di tutti coloro che possono ostacolare la loro ascesa.

«Nelle ultime 48 ore in Campania — dicono i funzionari di polizia — *ci troviamo tra le mani altri tre cadaveri carbonizzati con un rituale sempre identico e l'ultimo è di questa notte a Pompei. Sintomo di un fermento sempre crescente tra la mala, un sintomo che sono in gioco grossi interessi e il dominio di zone di spartizione. Purtroppo è gente che gode di protezione dove non dovrebbe trovarne».*

a. l.

Mondadori: il «cdr» ha controquerelato Rizzoli e Tassan Din

MILANO — I componenti del comitato di redazione della «Arnoldo Mondadori editore», attraverso gli avvocati Boneschi e Giulia Zambolo, hanno presentato ieri alla procura della Repubblica una querela per diffamazione (che gli addetti ai lavori definiscono controquerela) nei confronti di Angelo Rizzoli e del direttore generale delle Edizioni Rizzoli, Bruno Tassan Din.

Nel documento, consistente in dieci cartelle dattiloscritte, gli esponenti fanno riferimento al contenuto della querela per diffamazione aggravata e per turbata libertà dell'industria e del commercio sporta il 12 giugno scorso da Rizzoli e Tassan Din nei confronti del legale rappresentante della «Arnoldo Mondadori editore», del direttore del settimanale «Panorama», Carlo Rognoni, e del giornalista Angelo Maria Perrino, autore di un articolo intitolato «Caro Rizzoli formato Piccoli» in cui i «vertici» della «Rizzoli» hanno ravvisato estremi di reato.

La controquerela è sottoscritta da Giuse Ferrè, Angelo Maria Perrino, Fabio Magrino, Graziella D'Agata, Umberto Montefameglio e in proprio dal grafico Franco Lefevre, autore della copertina del numero di «Panorama» incriminato.

I controquerelanti si sono ritenuti diffamati da alcuni passi della querela di Rizzoli e Tassan Din e in particolare laddove si dice che *«...editori concorrenti si sono proposti un duplice scopo: da un lato di intaccare l'immagine del più autorevole e prestigioso quotidiano d'Italia, il "Corriere della Sera", nel tentativo di sottrargli larghe fasce di lettori e dall'altro di rappresentare il Gruppo Rizzoli sull'orlo della catastrofe per allarmare collaboratori, banche ed operatori commerciali nella speranza, neanche tanto segreta, di accaparrarsi tramite manovre speculative l'industria editoriale».*

Si delinea la politica economica del governo Spadolini

Tagli alla spesa (2000 miliardi) e conferma degli sgravi fiscali

Tutte le scelte saranno riferite al piano triennale che sarà aggiornato - Ieri è scaduta la legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali: forse sarà prorogata in attesa del confronto sulla scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovi tagli alla spesa pubblica per combattere l'inflazione; conferma degli sgravi fiscali promessi dal precedente governo; una breve proroga della «fiscalizzazione degli oneri sociali» (riduzione dei contributi sui salari a carico delle imprese, scaduta ieri) per non far crescere il costo del lavoro in attesa dell'accordo fra imprenditori e sindacati: queste dovrebbero essere le prime mosse di Giovanni Spadolini nel campo della politica economica, ma la discussione in seno al governo deve ancora svilupparsi.

Si lavora in questi giorni al discorso programmatico davanti alle Camere, che il presidente del Consiglio vuole sia breve e chiaro. Spadolini sembra avere l'intenzione di esercitare i suoi poteri di Capo del Governo anche nel dirigere la politica economica; in questo avrà l'aiuto di un consigliere autorevolissimo come l'ex governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi.

Cornice di riferimento delle scelte economiche del governo resta il piano triennale del ministro La Malfa, confermato al Bilancio. Occorrerà modificarlo, perché la situazione è peggiorata, e il suo arco di previsione si sposterà agli anni 1982-1984, ma non lo si abbandonerà. Fin dalla seconda metà del 1981 che ormai resta davanti, gli atti del governo si muoveranno tutti entro le indicazioni del piano: la riduzione del deficit di parte corrente della spesa pubblica, conferma delle spese di investimento, progetti per sanare i mali strutturali dell'economia italiana.

Spesa pubblica — La manovra del governo Forlani nota come «fase due», destinata a ridurre la spesa pubblica (che nella gran parte deve essere ancora approvata dal Parlamento) sarà potenziata. Per ricondurre il deficit pubblico nei limiti ritenuti compatibili con l'inflazione si procederà forse a nuovi tagli di spesa e ad aumenti di entrata; in prospettiva il programma di Spadolini contempla di accrescere l'area delle imposte destinate a finanziare direttamente gli enti locali.

Le eventuali modifiche alla spesa dovranno essere inserite quanto prima nel progetto di «bilancio di assestamento» che il ministro del Tesoro Andreatta aveva preparato per il precedente governo. Secondo una voce difficile da controllare, si tratterebbe di 2000-2500 miliardi; i settori verso cui si agirà sono sempre gli stessi: previdenza, sanità, scuola.

Tasse — E' molto probabile, anche se non ancora del tutto certo, che il nuovo governo faccia proprio il disegno di legge Reviglio per ridurre le imposte sul reddito già dal 1981. Il testo giacente in commissione alla Camera dovrà però essere modificato in due sensi: per eliminare le modifiche apportate dai comunisti al Senato e perché è ormai impossibile che lo sgravio parta da luglio.

Oneri sociali — Se la «fiscalizzazione» scaduta ieri 30 giugno non venisse rinnovata, il costo del lavoro per le aziende manifatturiere salirebbe dell'8% al Nord e del 10% al Sud. Nel bilancio 1981 sono già previsti i fondi per il rinnovo; ma pare che si sarà una proroga breve in attesa che si riesamini tutta la materia nel confronto governo-imprese-sindacati.

Energia — Spadolini vuole avviare subito la costruzione delle nuove centrali elettriche a carbone e nucleari. Il piano energetico è pronto, ultimo atto di Filippo Maria Pandolfi prima di abbandonare la carica di ministro dell'Industria.

Incentivi industriali — La legge 675 per la riconversione industriale scade il 30 settembre, dopo aver appena cominciato a funzionare. In attesa di nuove norme più efficaci, che Spadolini intende preparare, si farà forse una breve proroga.

Una nuova proposta di Visentini per rivalutare i beni d'impresa

ROMA — Una proposta di legge per la rivalutazione monetaria dei beni di impresa è stata presentata al Senato dal repubblicano Visentini. Si tratta di un testo assai articolato e che spazia dal problema dell'adeguamento inflazionistico, nei bilanci delle società di capitale, dei valori delle immobilizzazioni e degli altri beni strumentali, alla questione dell'azionariato delle banche popolari, a quella dell'aggiornamento dei limiti oltre ai quali operano le autorizzazioni alle costituzioni ed aumenti di capitale sociale.

Quanto a questi ultimi due aspetti, Visentini propone di aumentare di 5 volte il quantitativo di azioni di banche popolari (calcolato sul valore nominale del titolo) che l'azionista può possedere. Il senatore repubblicano propone anche l'aumento da due a cinque miliardi del limite di capitale oltre al quale occorre un'autorizzazione per la costituzione e gli aumenti di capitale sociale e l'emissione di obbligazioni.

Questa proposta rappresenta in sostanza l'autentica «Visentini-bis»; proprio Visentini, nel 1975, quando era ministro delle Finanze, propose infatti un Ddl avente lo stesso scopo. Con la sua iniziativa, il senatore repubblicano ha battuto sul tempo il governo, che da mesi aveva allo studio un testo per l'adeguamento della contabilità di bilancio agli effetti dell'inflazione.

Come è noto, le rivalutazioni inflazionistiche hanno operato, in Italia, tramite la rettifica di talune specifiche poste di bilancio; non, dunque, attraverso una completa ricostruzione della contabilità con riferimento all'inflazione.

Gli industriali attendono linee politiche definite, i sindacati li accusano di «sabotaggio»

In Francia si acuisce la diffidenza tra governo socialista e imprenditori

PARIGI — E' già crisi nei rapporti fra la nuova leadership socialista, appoggiata dai sindacati più politicizzati, e la Confindustria francese. In queste settimane, dopo l'ingresso di Mitterrand all'Eliseo e la successiva vittoria assoluta dei socialisti nelle «legislative», gli industriali hanno mantenuto una inquieta «riserva» in attesa delle decisioni governative. Questa posizione ha acuito una tendenza già delineatasi prima delle «presidenziali», cioè una stagnazione degli investimenti all'insegna della politica del «wait and see». Insomma, dicono alla Cnpf, la sede del padronato francese, «prima il governo deve scoprire le sue carte, deve chiarire le sue intenzioni e mettersi al lavoro. E poi noi potremo decidere la nostra strategia industriale».

Ma questo atteggiamento attendista ha finito per allarmare il governo e la sua forza di supporto, i sindacati Cgt e Cfdt composti da comunisti e socialisti, che puntano a una sollecita politica di rilancio per far riaprire la macchina produttiva e riassorbire almeno parzialmente la disoccupazione. Di fronte all'immobilismo degli imprenditori, il ministro dell'Economia e delle Finanze, il riformista Delors, ha ammonito gli industriali a non cercare «un terzo turno elettorale», cioè uno scontro con il nuovo governo. E più duramente, uno dei leaders sindacali, Edmond Maire, ha minacciato senza troppe perifrasi il padronato di «un autunno caldo» se non adotterà un atteggiamento più costruttivo.

In concreto, pur con varie sfumature, governo e sindacati accusano gli industriali di cercare di «sabotare» con il loro atteggiamento, con il «gelo» degli investimenti, il nuovo potere. Davanti a queste accuse ieri la Cnpf ha reagito energicamente. Il suo vicepresidente, Chotard, ha replicato che gli industriali non cederanno alle provocazioni» e ha definito «inammissibili le dichiarazioni di Maire sul sabotaggio dell'economia francese». *E il presidente della Cnpf, Ceyrac, si è fatto ricevere dal primo ministro Mauroy, per precisare la reale situazione delle industrie e chiarire lo stato delle trattative con i sindacati sulla riduzione dell'orario di lavoro.*

Il colloquio non si è risolto con un'aperta «dichiarazione di guerra», che penalizzerebbe tutti, e Ceyrac ha adottato un tono relativamente «distensivo». Ma la tensione rimane inalterata anche al termine dell'incontro all'Hôtel Matignon (sede del primo ministro) perché dopo la grande vittoria elettorale della «gauche» il potere economico è l'unico che possa rappresentare una concreta resistenza alla nuova leadership di sinistra».

Mitterrand e il suo governo intendono realizzare le promesse nazionalizzazioni. Ieri la stampa francese ha anticipato un piano attribuito al primo ministro Mauroy: le nazionalizzazioni saranno scaglionate in un periodo di tre anni e toccheranno undici dei maggiori gruppi industriali, una ventina di compagnie finanziarie e 150 banche (fra cui Paribas, Indo-Suez e Cic). In totale, secondo il ministro Delors, il 16 per cento del prodotto nazionale lordo.

Nella sede della Confindustria francese preferiscono calcolare in termini di produzione industriale e correggono così le cifre ufficiose: «Sono 825 mila lavoratori e 280 miliardi di franchi che finiranno nel settore statale che controllerà così il 40 per cento della produzione industriale contro il 22 attuale». *Sui tempi di esecuzione delle nazionalizzazioni, la Cnpf prevede che il governo intenda entrare rapidamente in azione, entro l'autunno, prima le banche, e l'industria siderurgica (Usinor e Sacilor), poi la Thomson-Brandt e le industrie degli armamenti e dell'aeronautica, Dassault e Matra. Le altre seguiranno con scadenze più lontane.*

E' il timore delle prossime nazionalizzazioni che blocca l'industria francese? Alla Cnpf lo negano recisamente. E dopo aver chiarito che la Confindustria non adotterà una strategia globale di difesa degli undici gruppi nazionalizzabili, un portavoce degli imprenditori dice che «il problema più urgente è che il governo si metta al lavoro e chiarisca tutti i dubbi». *Se l'attività è inceppata, le ragioni sono altre, sostengono alla Cnpf:* «La produzione industriale è scesa dell'8 per cento in un anno, i fallimenti sono aumentati del 20 per cento, la flessione degli investimenti è del 8. Sono questi i segnali di una crisi generalizzata e di fiducia che non siamo noi a manovrare». *Voler imporre a un'economia in crisi un progresso sociale a tutti i costi è una prova di irresponsabilità! Il braccio di ferro è cominciato.*

Paolo Patruno

Assicurazioni «decotte» incontro Ania sindacati

ROMA — Verrà nuovamente discusso oggi pomeriggio il progetto elaborato dall'Ania (Associazione imprese assicuratrici) per la creazione di una agenzia da affiancare alla Sofigea per il salvataggio delle compagnie d'assicurazione ormai decotte.

Dopo la riunione triangolare dello scorso 24 giugno presso la direzione generale delle Assicurazioni del ministero dell'Industria (incontro al quale hanno preso parte i rappresentanti dell'Ania, dei sindacati e del ministero), una ulteriore chiarificazione si è resa necessaria tra l'Ania ed i sindacati: per questi ultimi, infatti, il problema non è tanto la creazione di una agenzia quanto quello di definire tutto il problema del riordino del mercato assicurativo.

Palermo: Italtel in assemblea contro la «cassa»

PALERMO — I sindacati confederali hanno indetto un'assemblea plenaria di tutti i dipendenti della «Italtel» a Palermo dopo che la direzione dell'azienda ha ribadito la sua decisione di porre in cassa integrazione a zero ore, per tutto il 1981, 800 dipendenti dello stabilimento di Palermo ed altri 400 del vicino stabilimento di Carini.

Il provvedimento, che era stato preannunciato il 4 maggio scorso.

Ciampi mette ordine nelle banche

ROMA — Favorire una migliore strutturazione del sistema creditizio, incrementare l'efficienza e l'economicità dell'attività bancaria, agevolare il perseguimento di fini pubblici di rilevanza generale: sono questi i principi a cui le aziende di credito dovranno in via generale attenersi per le loro partecipazioni in organismi non bancari.

Lo stabilisce la «circolare» della Banca d'Italia (di cui avevamo dato notizia venerdì scorso) in attuazione della delibera del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio del 28 gennaio di quest'anno.

In relazione alla delibera di Cicr, nella premessa della circolare si definisce che si intendono per partecipazioni delle aziende di credito sia le azioni sia le quote di capitale (di enti o società) non rappresentate da titoli azionari, acquisite in proprietà dalle aziende medesime ai fini di investimento. Non rientrano in queste categorie le azioni per negoziazione e le azioni prese a riporto.

La circolare verrà distribuita nei prossimi giorni a tutte le aziende di credito attraverso le filiali della Banca d'Italia, con una lettera d'accompagnamento.

Club Méditerranée guadagni + 50%

PARIGI — Nel semestre novembre-aprile dell'esercizio finanziario in corso il «Club Méditerranée» ha visto aumentare i guadagni del 50,2% rispetto all'anno avanti: 53,1 milioni di franchi, contro 35,4.

Lo si deve in primo luogo al dollaro forte che ha fatto salire gli introiti nei villaggi caraibici di questa compagnia turistica. Per l'intero anno in corso l'aumento non sarà così vistoso, ma è previsto che gli utili aumenteranno rispetto all'anno scorso.

In forte calo produzione Opec

NEW YORK — La produzione petrolifera dei Paesi dell'Opec sarebbe calata di circa 3 milioni di barili al giorno nelle ultime settimane e sarebbe tornata sui livelli assai bassi registrati una decina di anni fa. E' quanto afferma il settimanale statunitense «Petroleum Intelligence Weekly», specializzato in questioni petrolifere.

Secondo la pubblicazione, la produzione Opec si colloca attualmente intorno ai 22 milioni di barili al giorno contro una media di 30 milioni di barili al giorno rilevata l'anno scorso. Le flessioni più cospicue riguardano la produzione dei Paesi africani dell'Opec e cioè Algeria, Nigeria, Libia e Gabon. Il ritmo di estrazione di questi quattro Paesi risulterebbe infatti ridotto di 1 milione di barili al giorno.

Per i Paesi mediorientali dell'Opec il calo di produzione viene valutato dalla rivista intorno al mezzo milione di barili al giorno.

Condotte in allarme per Bandar Abbas

ROMA — Ammontano a 200 milioni di dollari (oltre 230 miliardi di lire) i crediti verso l'Iran dell'«Italcontractors» (cui partecipa la Condotte per circa il 90 per cento) per la realizzazione tuttora in corso del porto di Bandar Abbas. Lo ha reso noto il suo presidente della Condotte, De Amicis, che, affiancato dall'amministratore delegato Postiglione, ha incontrato i giornalisti al termine dell'assemblea. I responsabili della società hanno ricordato le vicende dell'importante commessa iraniana e le difficoltà insorte con il conflitto Iran-Iraq. Negli ultimi tempi — hanno detto De Amicis e Postiglione — la Condotte aveva trovato un valido interlocutore nel ministro dei Trasporti iraniano ed era già stato programmato un incontro per cercare di risolvere la questione dei pagamenti arretrati. Ma l'attentato dei giorni scorsi a Teheran (tra le vittime vi è anche il ministro dei Trasporti) ha riportato a zero la situazione. Bisognerà ora ricominciare — ha detto De Amicis — e cercare un nuovo interlocutore, sperando che sia quello definitivo.

Nel cantiere di Bandar Abbas attualmente si continua a lavorare (vi sono impegnate circa 1300 persone, di cui un centinaio europei) ma il governo iraniano — ha detto De Amicis — paga per il momento solo in valuta locale non convertibile all'estero.

In precedenza l'assemblea degli azionisti Condotte (gruppo Iri-Italstat) aveva approvato il bilancio '80 che si è chiuso in pareggio dopo aver fatto ammortamenti e accantonamenti per circa 20 milioni di lire.

Il complesso degli affari del gruppo Condotte è risultato pari a [illegible] miliardi, con un incremento del 28 per cento rispetto all'esercizio precedente; quello in quota di partecipazione è ammontato a 260 miliardi, con un aumento del 23 per cento rispetto al 1979. Il giro d'affari della sola capogruppo è stato di circa 183 miliardi (più 38 per cento rispetto al 1979). La cifra d'affari di gruppo (39 per cento in Italia e 61 per cento all'estero) è stata realizzata per il 47 per cento dalla Condotte e per il 53 per cento dalle sue consociate.

Al 31 dicembre 1980, il portafoglio ordini del gruppo ammontava a 1325 miliardi (più 37% sul '79) di cui 1056 miliardi in quota di partecipazione (più 21 per cento). Nel campo delle spese pubbliche sono stati registrati un aumento della quota dei lavori marittimi, passati dal 26 al 37 per cento, e una diminuzione di quelli stradali, scesi dall'11 al 7,5 per cento.

Vagoni della Breda per un «metrò» Usa

WASHINGTON — Una commessa per un importo complessivo di 250 milioni di dollari (oltre 285 miliardi di lire) è stata vinta dalla Breda Ferroviaria (Gruppo Efim) per la costruzione di 294 vetture per la nuova metropolitana di Washington. Il contratto è stato firmato ieri (dal presidente della Breda Costruzioni ferroviarie, Giuseppe Capuano, e dai responsabili dell'Ente per i trasporti della capitale americana.

E' la seconda volta che la Breda Costruzioni ferroviarie vince una gara per la fornitura di vetture per metropolitane statunitensi: nel 1978, infatti, la società costruì 48 treni articolati per la metropolitana di Cleveland, nell'Ohio, per un importo complessivo di 35 milioni di dollari.

Il contratto prevedeva originariamente la fornitura di 94 vetture, per un valore di 75 milioni di dollari. L'Ente americano ha però deciso di estendere l'ordinativo a 294 vetture per altri 175 milioni di dollari. Il treno-base della nuova metropolitana di Washington è composto da due motrici con una capacità di trasporto di 272 passeggeri ad una velocità di 130 chilometri orari (un primato per i trasporti in metropolitana).

Tra le particolarità delle vetture che saranno fornite dalla società del gruppo Efim vi è l'equipaggiamento elettronico che permette al conduttore di limitare la propria attività al solo controllo della strumentazione.

Per Oto Melara fatturato + 22,7% nell'esercizio '80

LA SPEZIA — Anche il 1980 è stato per l'«Oto Melara» del gruppo Efim un anno particolarmente positivo dal punto di vista commerciale.

Questo è quanto traspare dal bilancio reso noto agli azionisti.

Il fatturato complessivo dell'esercizio è stato di 196 miliardi di lire (60 per cento destinato all'esportazione) con un incremento del 22,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nel settore navale, il «fiore all'occhiello» dell'azienda è stato il complesso automatico da «76/62» presente nelle flotte delle più prestigiose marine.

Salvarani: slitta l'amministrazione controllata

PARMA — Al termine di una movimentata assemblea soprattutto di carattere procedurale sollevata dal voto espresso con riserva dalla Cassa di Risparmio di Parma l'assemblea dei creditori della Salvarani ha approvato la proroga al 30 ottobre dell'amministrazione controllata per l'azienda.

L'ex fabbrica leader del mobile componibile per cucine versa come noto in condizioni di grave deficit economico. Ammessa la procedura dal tribunale di Parma a fine aprile, la società stessa ha potuto contare questa mattina su 200 voti favorevoli per un ammontare di oltre 31 miliardi di crediti.

Pochi scambi, il mercato non inverte la tendenza (—0,51%)

La Borsa è ancora in lento calo Nessun trauma per l'Hyde Park

MILANO — Il mercato di Borsa non accenna a invertire la tendenza e gli scambi continuano ad essere minimi. Anche ieri il movimento è stato ridottissimo e i prezzi hanno registrato diffuse flessioni. L'indice Comit è sceso dello 0,51% portandosi a 230,38 quello «Il Sole 24 Ore» ha perso lo 0,16% chiudendo a 79,44.

La liquidazione di giugno, dopo l'insolvenza della «Hyde Park», si è risolta senza ulteriori complicazioni, anche se l'atmosfera del mercato è stata improntata ad estrema cautela. La situazione tecnica non sembra ancora chiarita sia per le limitazioni operative imposte dalla Consob, sia per le ripercussioni dei recenti ribassi sulle posizioni più fragili. Al listino ampie flessioni hanno registrato le Sifa (—20%);. Latina pr. (—13), Latina or. (—11,5), Milano risp. e Standa (—5,5), Italsider (—6).

Toro e BII hanno perso il 5,9%, Coge (—5), Worthington, Sarom e Italcementi (—4,7), Rinascente pr. (—4), Italia Ass., F. Tosi e Burgo pr. (—3,4), Ras pro-rata e Risanamento (—3,1), Mediobanca (—2,9), Ifi, Riva e Bastogi (—2,7).

In recupero le Saffa risp. (+19,3), Dalmine (+8,8), Anic (+6), Fiscambi (+5,5), Generalfin (+3,4), Interbanca e C. Erba (+2,7), Cucirini (+2,5), Viscosa e Cred. Varesino (+2), seguite da Italmobiliare, Fiat priv. e Montedison.

Rinviate per eccessivo rialzo le Brioschi, sul mercato obbligazionario l'attività appare condizionata dalla limitata disponibilità di titoli.

E' stato reso noto, intanto, che le operazioni relative alla liquidazione dei saldi del mese borsistico di giugno dovrebbero concludersi entro oggi od al massimo domani. Il nuovo slittamento è dovuto semplicemente a ragioni tecniche per l'enorme mole di lavoro che ha dovuto affrontare la stanza di compensazione della Banca d'Italia dove alle operazioni conseguenti alla liquidazione mensile od a quella coattiva si sono sovrapposte anche le operazioni della liquidazione per contanti.

La stanza di compensazione della Banca d'Italia ha infatti comunicato che sono in corso le elaborazioni delle nuove posizioni contante e titoli conseguenti alla liquidazione coattiva e la sistemazione delle numerose assegnazioni richieste in liquidazione mensile giugno.

A Torino ieri il mercato ha posto in evidenza un modesto incremento degli scambi.

Quotazioni prevalentemente riflessive; resistenti, fra i titoli guida, Fiat e Generali.

Titoli di Stato in netto miglioramento.

Le Fiat or. non sono state trattate ai primi tre fixing e al quarto hanno chiuso a 2045.

Le Fiat pr., non trattate ai primi due fixing, hanno chiuso a 1495 al terzo e a 1490 al quarto.

Banca Mondiale cambio di guardia

WASHINGTON — In una simbolica cerimonia svoltasi ieri a Washington, il presidente uscente della Banca mondiale, Robert MacNamara, ha consegnato le chiavi del grande edificio sede dell'istituto al suo successore, l'americano A. W. Clausen.

Renderanno oltre il 20% i nuovi Btp

ROMA — Renderanno quasi il 20,2% all'anno (un tasso d'interesse superiore all'attuale livello dell'inflazione che, a maggio, era del 19,5%) i nuovi Buoni biennali del Tesoro che saranno emessi in luglio.

L'emissione — per un ammontare complessivo di duemila miliardi di lire — avverrà al prezzo di 98 lire ogni cento lire di valore nominale il che, considerate le due cedole semestrali di nove lire esenti da tasse, dà appunto, un rendimento su base annua del 20,18%. Questo saggio d'interesse — rileva la Banca d'Italia — è superiore ad esempio, a quello dei Buoni ordinari del Tesoro la cui remunerazione, al netto delle commissioni bancarie, oscilla attualmente tra il 18,75 e il 19,25% per le scadenze da 6 a 12 mesi.

L'offerta a un prezzo fisso (98 lire ogni cento lire di valore nominale) garantisce — secondo la Banca d'Italia — la stabilità del rendimento mentre, per i Bot, il prezzo viene fissato di volta in volta in sede di asta, sulla base del numero di richieste d'acquisto.

In pagamento interessi Bot contingenza

ROMA — Scadono le cedole dei Buoni del Tesoro relativi alla contingenza congelata. Da oggi potranno essere riscossi gli interessi annuali maturati dai titoli quinquennali distribuiti quattro anni fa a tutti i lavoratori dipendenti il cui reddito superava i 8 milioni di lire.

Circa 400, in cinque anni potrebbero essere sul mercato

Imprese in cerca di capitali

MILANO — «In Italia vi sono almeno 1400 società industriali e commerciali con un fatturato superiore ai dieci miliardi, di cui non più di 85 sono quotate nelle Borse e ai mercati ristretti, mentre altre 300-400 imprese potrebbero nei prossimi cinque anni essere portate sul mercato». *Attorno a questo problema enunciato nei dati di Pierleone Ottolenghi, vicepresidente della Cabota, una finanziaria specializzata nell'accompagnare le società in Borsa, si è svolto ieri all'Assolombarda il convegno promosso dalla Confindustria* «Impresa e mercato dei capitali».

Non si tratta, come ha spiegato lo stesso Ottolenghi, di incoraggiare le imprese ad entrare in Borsa («Non deve essere — *ha detto* — un viaggio premio»), *ma, come ha ricordato il vicepresidente della Confindustria, Guido Artom, di raccogliere* «una sfida alle possibilità di sviluppo delle nostre imprese».

Solo lo sviluppo, ha ricordato Carlo De Benedetti, consente la realizzazione di un vantaggio netto per ciascuna delle 4 parti interessate all'operazione: imprenditori, sistema finanziario, Stato e risparmiatori. Vantaggi a cui debbono corrispondere, però, anche obblighi precisi, ha sottolineato sempre De Benedetti, che nel caso delle imprese si riassumono nella ricerca dell'azionariato diffuso anche ove si diluisca la partecipazione di controllo e nella remunerazione adeguata del capitale ricevuto e amministrato con una gestione all'insegna della totale «trasparenza».

Sulla trasparenza, ha insistito anche il presidente della Consob, Guido Rossi, nel suo atteso intervento, sottolineando che solo bilanci puliti e trasparenti, così come prospetti chiari e trasparenti possono realizzare quel minimo di corretta informativa societaria a disposizione dei singoli risparmiatori o dei loro «consulenti» necessaria ad incoraggiare meditate scelte di investimento. Scelte più meditate, meno soggette alle manovre dei gruppi che speculano sull'ignoranza, sono indispensabili alla formazione di un mercato dei capitali che possa interessare le imprese efficienti oggi intimorite all'idea di affrontare una specie di bisca senza regole quale può apparire Piazza degli affari.

«Personalmente — *ha detto Rossi* — mi rifiuto di credere che non vi siano oggi in Italia, venti, trenta o più imprese solide con buone prospettive di sviluppo e di redditività che non siano in grado di entrare nel mercato». *In cambio di questo ingresso la Consob chiede la trasparenza.*

Sul generale entusiasmo verso i nuovi orizzonti che si aprono al mercato mobiliare italiano un po' d'acqua l'ha gettata un funzionario della Banca d'Italia che si è limitato a ricordare come negli ultimi dieci anni la funzione della Borsa nel mercato dei capitali dei principali Paesi europei sia andata riducendosi e non ampliandosi come si potrebbe desumere dai continui richiami ai modelli stranieri quando si parla di problemi e strutture dei mercati finanziari italiani.

Marco Borsa

Migliorano i conti e la gestione, Vannini e Bordogna al vertice del gruppo

Alla Montefibre torna l'ottimismo Foro Bonaparte ripiana le perdite

L'aumento di capitale (250 miliardi) è stato interamente sottoscritto dalla Montedison

MILANO - *Esistono concrete premesse perché la Montefibre, ormai adeguatamente ricapitalizzata, raggiunga i risultati finali previsti dal piano di risanamento: lo attestano, tra l'altro, l'andamento generale del mercato europeo delle fibre e i successi commerciali riscontrati dalla società sui mercati internazionali. Questa la previsione emersa dalla relazione che l'amministratore delegato, Carlo Vannini, ha svolto ieri all'assemblea degli azionisti.*

Venuto a cessare nel febbraio di quest'anno il regime di «amministrazione controllata», cui Montefibre era stata ammessa nel luglio 1979, e interamente sottoscritto nel maggio scorso l'aumento del capitale sociale (per 200 miliardi, oltre ad una riserva straordinaria di 50 miliardi) dalla Montedison, dalla società consortile Montefibre e da un certo numero di altri azionisti, la società ha potuto nei primi quattro mesi del 1981 migliorare notevolmente la propria gestione industriale, essendo riuscita a sviluppare un maggiore numero di affari a prezzi migliori e a recuperare efficienza e produttività nei vari stabilimenti. Ad Acerra e a Porto Marghera sono stati realizzati aumenti di produzione del 35 per cento rispetto al 1° quadrimestre 1980 e i ricavi totali delle vendite sono risultati pari a 153 miliardi, con un incremento del 20 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel corso del 1980, ha riferito Vannini, la produzione di fibre chimiche della Montefibre è aumentata dell'8 per cento rispetto al 1979, raggiungendo le 125 mila tonnellate, mentre i ricavi vendite sono risultati pari a 352 miliardi, con un incremento del 9 per cento rispetto allo scorso esercizio, durante il quale la società ha effettuato investimenti per oltre 18 miliardi.

L'assemblea ha preso infine in esame la situazione patrimoniale della società al 30 aprile 1981 per consentire all'azionista di maggioranza Montedison di ripianare, nel quadro degli accordi del piano di risanamento, le perdite a tale data; esse ammontano a 35 miliardi, in larga parte dovute a oneri finanziari e di ristrutturazione, nonché a perdite di società in liquidazione. L'assemblea ha approvato il bilancio per l'esercizio 1980, che chiude in pareggio dopo la copertura del disavanzo da parte dell'azionista di maggioranza per 111 miliardi.

L'assemblea ha nominato i nuovi consiglieri di amministrazione, che dureranno in carica un anno. Sono: Renato Berti, Giuseppe Bordogna, Gino Colombo, Aloise Conciato, Aldo Gallo, Siro Lombardini, Adone Mallauro, Luigi Pezzoli, Giuseppe Tramontana, Mario Valeri Manera, Carlo Vannini e Pietro Carlo Viglio.

Il consiglio ha poi nominato presidente Carlo Vannini; vicepresidente è Giuseppe Bordogna; amministratore delegato il dott. Giuseppe Tramontana.

Siglato un accordo Gruppo Fata-Teksid svilupperanno insieme nuove tecnologie

TORINO — I Gruppi Teksid e Fata, tra i maggiori e più qualificati nel settore dei getti in alluminio, magnesio e ghisa e dei relativi impianti di produzione, hanno concluso un accordo per cui il pacchetto di maggioranza della società Voisin, che ha sede a Puteaux (Parigi) e produce macchine speciali per fonderie d'alluminio, stampi e conchiglie per fonderie e per stampaggio di materie plastiche, dalla Teksid (Gruppo Fiat) passa al Gruppo europeo Fata.

La collaborazione tra le due aziende consentirà lo sviluppo delle tecnologie e la messa a punto di nuovi processi di fabbricazione da parte della Teksid e la loro commercializzazione, tramite l'organizzazione del Gruppo Fata, assieme ai relativi impianti e macchinari di produzione progettati e realizzati dalla Fataluminium.

Teksid e Fata impegneranno risorse e mezzi per affinare tecnologie di processo, macchinari e attrezzature nell'ambito di progetti di ricerca volti a promuovere soluzioni innovative suscettibili di industrializzazione e conseguente commercializzazione.

Le intese raggiunte accomunano il patrimonio di esperienze e di tecnologie delle due società che ha consentito a entrambe di ottenere importanti commesse di fornitura in Italia e nel mondo.

La Teksid ha infatti una vasta e consolidata esperienza nella produzione di getti e le sue produzioni di elevato livello qualitativo e quantitativo assicurano ad esempio il fabbisogno di «teste» d'alluminio per Fiat e Chrysler e quote significative di altre grandi case automobilistiche straniere (Ford americana e Ford inglese).

La società Fataluminium, del Gruppo Fata, dal canto suo ha fortemente incrementato nell'ultimo decennio la sua penetrazione nei mercati mondiali, realizzando fonderie per la produzione di getti d'alluminio.

Tra le realizzazioni di maggior rilievo la fonderia di Kamaz, nell'Unione Sovietica, per 50 mila tonnellate annue di getti colati in conchiglia, e linee complete di fabbricazione per nuove fonderie in Francia (Citroën), in Gran Bretagna (British Leyland) e in Urss per la produzione di speciali pistoni Diesel.

Un 1980 di utili per l'Ina

ROMA — E' stato un anno positivo il 1980 per l'Ina, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il risultato lordo è stato di circa 39 miliardi di lire che, tolti gli accantonamenti, pari a 34,6 miliardi, ha dato luogo a un utile disponibile di 4 miliardi e 753 milioni. Di questa cifra, dopo l'accantonamento alla riserva ordinaria e a quella di garanzia, restano 3 miliardi e 807 milioni che costituiscono la quota utile assegnata in parti uguali allo Stato e agli assicurati.

Complessivamente l'ammontare dei premi del portafoglio diretto ha raggiunto 255 milliardi con un incremento di 46,3 miliardi (pari al 22,2%) rispetto al 1979. Di questo incremento ben 28 miliardi circa — afferma la relazione del Consiglio di amministrazione — si riferiscono ai premi annui che, per la loro natura «ricorrente» costituiscono la base essenziale per la stabilità e per lo sviluppo del portafoglio. L'incremento dei premi annui riguarda quasi completamente le polizze individuali.

Dollaro in ripresa oro sempre debole

ROMA — In un mercato assolutamente immobile, la lira ha concluso la seduta sui valori di apertura, confermando la perdita di circa 5 lire nei confronti del dollaro registrata già dai primi scambi. La valuta statunitense, che in mattinata si era mostrata debole ovunque, tranne che in Italia e a Tokyo, ha infatti chiuso ieri a 1191,50 lire contro le 1186,75 di lunedì ma pressoché invariata rispetto alla chiusura di New York.

A Francoforte, il dollaro ha registrato un rafforzamento ancora più cospicuo, con valori di 2,3990 marchi al fixing contro 2,3798 precedenti. Il valore del fixing è identico a quello di apertura, e rappresenta una flessione rispetto ai 2,3930 marchi registrati alla chiusura di lunedì a Londra.

La lira è rimasta, invece, stabile sulle principali valute europee, guadagnando, anzi, qualche decimo di punto su quelle più forti: il marco e il franco svizzero.

Queste le quotazioni ufficiali di alcune delle principali valute sul mercato dei cambi italiano: dollaro 1191,50 (1186,75 lunedì); marco 497,75 (496,40 lunedì); franco svizzero 584,57 (585 lunedì); franco francese 208,47 (206,57); sterlina 2310,25 (2312,20).

Il prezzo dell'oro si è ripreso ieri in occasione del secondo «fixing» della giornata che ha visto le quotazioni del metallo giallo salire a 426 dollari l'oncia contro 421,50 dollari della mattina. Il prezzo è rimasto comunque ancora ai livelli più bassi degli ultimi 19 mesi e al di sotto dei 428,75 dollari di lunedì.

Sulla base della quotazione di ieri del dollaro, il prezzo dell'oro in Italia equivale a circa 16.320 lire al grammo.

Il «ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, premio di chiamata 20.500, quant. trattati 3800; Banca Popolare di Milano 29.850, 590; Banca Popolare di Novara 78.000, 3300; Unione Subalpina Assicurazioni 56.000, 100.

Dir. Banca Pop. di Milano grat. 3900, 100.

Dir. Banca Pop. di Milano pag. 2960, 150.

Dir. Banca Pop. di Novara 10.000, 3200.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30-6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	45	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 6% 75/90	78	—
» » 6% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	100	—
» » » 1/3/82	97 30	—
» » » 1/5/82 I	97 90	—
» » » 1/5/82 II	97 30	—
» » » 1/7/82	97 80	—
» » » 1/10/82	93 50	—
» » » 1/1/83	93 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	90 05	—
B.T.Q. 12% 1982 I	96 05	+ 0 05
» 12% 1982 II	93 50	+ 0 30
» 12% 1983	—	—
» 12% 1984 I	85	+ 0 30
» 12% 1984 II	84	+ 0 40
» 12% 1984 III	83	+ 0 20
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	70	—
» » '68 II	63	—
» 7% '73	62	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	80 50	— 1 00
» '77 indicizz. II	121 60	— 1 00
» 12% '79/86	90 50	—
» 12% '80/87	85 55	—
Enel '80/87 indicizz.	95	+ 2 00
I.R.I. 6% '64	68 60	—
I.R.I. 6% '65	61 80	—
Autostrade 6% '68 I	61 80	—
» 6% '69	58	—
» 7% '72	52	—
OO.PP. 6%	45	— 0 50
» 7%	47	—
» 6% Auto '75	44	—
» Inf. St. 6% IV	57	—
» Inf. St. 7% IV	50	—
» Anas 6% 64	40	—
» » 7% 72 I	40 50	— 1 50
» Autostr. 7% II	46 50	—

Titoli	30-6	Variaz.
FF.SS. 6% '651	68	—
» 6% '67	62	—
» 7% '72 II	51	—
A.F.S. 7% '70	65	—
» 10% '75 II	82 50	—
P.S. Agr. 5% Sp VIII	58 50	—
» 7% II	53	—
ICIPU vent. 6%	65	—
» » 7% I	54	—
» » 7% II	58	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	67	—
» XXIX 7%	57	— 4
» XXXIII 7%	62	—
» XXXVIII 7%	53	—
» XLII 6%	49 50	—
» IL 10%	85	—
Investimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	60	—
Torino Aem 5,50% 60	74	—
» » 5,50% 62	79	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	69	—
S. Paolo 6%	62	—
» » 7%	70 50	—
» » 6%	64 50	—
» O.P. 6% ex 6%	47	—
» » 6%	56	—
» » 7%	56	—
» » 6%	76	—
Banco Napoli 6%	61	—
Cr. F. Sicilia 6%	55	—
Cr. I. Sar. 6% '69	73	— 3
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	46	—
M. Paschi 6%	66	—
P. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscosa 6% '64	86	—
Città Milano 10% '75	73 50	— 1 50
RIV 5,50%	58	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 13%	312	—
M. Sip 7%	75	—
M. Spirito 7%	478	+ 48
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	70	—
S. Paolo It. 13%	100	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 29-6	Banconote (Milano) 30-6	Esportazione (Milano) 29-6	Esportazione (Milano) 30-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-6
Dollaro Usa	1180	1183,5	1186,88	1191,5	1186,7	1191,5
Dollaro Usa l. p.	1165	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	970	975	988,90	992,40	988,55	992,55
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	492	495,48	497,70	496,40	497,75
Fiorino olandese	444	444	445,64	447,62	445,62	447,80
Franco belga	29,50	29,50	30,40	30,338	30,40	30,339
Franco francese	206	206	206,54	208,45	206,57	208,47
Sterlina	2320	2320	2313,38	2310	2312,32	2310,2
Lira irlandese	1780	1780	1822	1818	1819,07	1817
Corona danese	157	157	156,93	156,87	156,93	156,89
Corona norvegese	195	196	196,45	197,73	196,55	197,84
Corona svedese	232	232	233,86	234,28	234,04	234,34
Franco svizzero	577	577	585	584,39	585	584,57
Scellino austriaco	70,25	70,25	70,483	70,52	70,628	70,54
Escudo portoghese	18,80	18,70	19	18,80	18,878	18,775
Peseta spagnola	12,30	12,40	12,49	12,488	12,532	12,469
Yen giapponese	5,00	5	5,275	5,273	5,27	5,275
Dinaro taglio gr.	34,00	34	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,30	20,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/7/81		non rilevato	
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	90	95,842	17,50
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	181	91,290	18,25
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82	363	83,757	19,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-6		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,74	—
Fonditalia	»	21,21	—
Interfund	»	12,62	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,87	—
Italunion	»	10,28	—
Mediol. Sel.	»	13,57	—
Rominvest	»	15,96	—
Tre R	lire	11.236	—
Eur. '68	fr. sv.	177,40	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-6	30-6
Londra	428,75	426,00
Zurigo	431,00	428,00
Parigi	481,28	481,45
New York	428,70	426,00
Milano (lire al grammo)	16.300	16.000
Hong Kong	435,50	434,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,500	20,000
7 gg	18,875	19,375
15 gg	18,500	19,500
1 mese	20,000	20,500
2 mesi	20,250	20,750
3 mesi	20,500	21,000
6 mesi	20,625	21,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 29-6	Zurigo (in fr. sv.) 30-6	Francoforte (in marchi) 29-6	Francoforte (in marchi) 30-6	Londra (per sterlina) 29-6	Londra (per sterlina) 30-6	Parigi (in fr. fr.) 29-6	Parigi (in fr. fr.) 30-6
Dollaro	2,0310-2,0330	2,0375-2,0405	2,3810-2,3820	2,3805-2,3810	1,9405-1,9415	1,9380-1,9395	5,6815-5,7025	5,7120-5,7230
Franco svizzero	—	—	117,75-117,90*	117,25-117,35*	3,9435-3,9503	3,9420-3,9475	280,43-281,07*	280,00-280,84*
Franco francese	35,603-35,681*	35,711-35,775*	41,55-41,62*	41,61-41,69*	11,065-11,035	11,011-11,249	—	—
Marco	84,943-85,055*	85,123-85,302*	—	—	4,6415-4,6455	4,6167-4,6215	238,86-239,24*	238,41-238,88*
Sterlina	3,9181-3,9570	3,9508-3,9566	4,645-4,655	4,645-4,650	—	—	11,081-11,103	11,080-11,087
Yen	0,9013-0,9026*	0,8993-0,9015*	1,0589-1,0614*	1,0587-1,0576*	437,45-438,37	436,75-438,15	2,5209-2,5348*	2,5282-2,5336*
Lira	0,1710-0,1713*	0,1709-0,1712*	2,008-2,012**	2,001-2,006**	2305,5-2314,2	2290,8-2300,3	4,7810-4,8040**	4,7835-4,8065**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	30-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3830	+ 10	1000
Bonifiche Ferr.	32350	— 550	—
Chiari & Forti	4620	+ 140	—
Eridania	17250	— 100	5000
Imm. Vittoria	25650	+ 1750	500
Ind. Buitoni P.	4700	—	1000
Buitoni risp.	4120	+ 20	500
Sermide ord.	142	— 1	—
Sermide priv.	135	—	—
Sermide risp.	225	+ 50	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	54300	+ 100	2950
Ausonia	4200	+ 150	1500
C. Ass. Mi ord.	22800	—	1750
C. Ass. Mi risp.	21000	— 1800	100
C. Latina ord.	1800	— 220	5000
C. Latina priv.	1330	— 200	2000
FIRS	2329	— 1	500
FIRS risp.	1650	+ 45	4500
Generali	140025	+ 525	5025
Italia Ass.	35000	— 1100	350
L'Abeille Ital.	60000	— 2200	225
La Fondiaria	57500	+ 550	390
RAS	123200	+ 1200	375
RAS g. 1-1-81	106500	— 3500	230
SAI	29050	—	500
Toro Ass. ord.	45700	— 2900	850
Toro Ass. pr.	40000	— 280	3850
BANCARI			
B. Comm. Ital.	64800	— 700	1300
Banco Roma	79300	+ 300	2725
Banco Lariano	14800	— 190	8700
Cred. Italiano	10700	— 150	14500
Cred. Varesino	18601	+ 351	3600
Interbanca pr.	37000	+ 1000	500
Mediobanca	130025	— 3975	675
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1390	—	2000
Burgo ord.	8100	—	—
Burgo priv.	7800	— 270	500
De Medici	700	+ 1	1000
Mondadori pr.	7490	+ 40	500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5180	— 30	500
Pozzi-Ginori	98	+ 12	10000
Pozzi-Ginori r.	160	— 40	20000
Eternit	800	—	—
Eternit priv.	690	—	—
Italcementi	40506	— 2000	650
Italcementi r.	43150	—	—
Unicem	10080	— 300	500
CHIMICI			
Anic	800	— 50	600
Caffaro	871	—	—
Caffaro r.	845	—	—
Farmit. Erba o.	8220	+ 220	—

Titoli	30-6	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1140	+ 10	3000
Lepetit	40100	+ 100	365
Lepetit priv.	48180	—	—
Mira Lanza	17520	— 280	390
Montedison	179 75	+ 2 75	578000
Perlier	8000	—	—
Pierrel	1320	— 25	1000
Saffa	6870	+ 20	4200
Saffa risp.	6980	+ 1120	4800
Siossigeno	18980	— 10	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	288 25	— 4 75	35000
La Rinasc. p.	245	— 10	20000
Silos	6010	+ 60	—
Standa	2890	— 210	650
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1405	— 4	—
Ausiliare	11580	+ 280	100
Autostr. To-Mi	4720	+ 30	1000
Italcable	9200	— 150	800
NAI	206	— 5	130000
Nord Milano	2380	—	—
SIP	1200	—	10000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	880	—	3000
Magneti M. risp.	880	—	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	372	+ 2	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2780	+ 80	1000
Agricola	28000	+ 1500	250
Bastogi IRBS	360	— 10	12000
Bonif. Siele	53700	— 130	700
Borgosesia o.	9240	— 100	—
Borgosesia r.	6860	— 30	500
Brioschi	2800	+ 206	14000
Buton	3250	— 50	1000
La Centrale	7000	+ 30	10000
Fin. E. Breda	3250	—	2500
Finmare	80	—	—
Finsider	73	—	20000
Fiscambi	4880	+ 250	500
Gemina	3300	— 50	4500
Generalfin	1200	+ 40	5000
GIM	4480	— 20	—
IFI priv.	4750	— 140	15000
IFIL	7300	— 20	700
Invest	4780	— 21	4500
Italmobiliare	153200	+ 2200	675
Mittel	1770	— 10	1000
Partec. Finanz.	1188	—	—
Pirelli & C.	3750	+ 20	2000
Pirelli SpA	2010	— 15	34000
Rejna	18000	—	—
Rejna risp.	18000	—	—
Riva Finanz.	11480	— 320	250
Sarom	4100	— 210	5000
SME	3040	—	—
SMI	4330	+ 120	—
Stet	1222	+ 22	11500
Terme Acqui	3000	—	—

Titoli	30-6	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	9075	— 15	3000
B.I.I. ord.	1110	— 70	6000
B.I.I. risp.	1070	—	9000
COGE	2700	— 145	1500
Cond. Acqua	254	— 1	5000
De Angeli Frua	38900	— 150	400
Finrex	2050	+ 150	1000
G. Imm. Sogene	2100	+ 80	3000
Iniziativa Ed.	35800	+ 100	—
ISVIM	27000	+ 1000	100
Milano Centr.	16800	— 1500	400
Risanamento	15500	— 500	1200
SIFA	1192	— 298	10000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2019	— 1	57500
FIAT priv.	1510	+ 20	60000
Franco Tosi	36600	— 1300	200
Giardini	4900	— 60	1500
Olivetti ord.	3600	—	17000
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	3000	+ 10	7000
Westinghouse	28425	+ 15	100
Worthington	3950	— 200	500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	251	+ 18	5000
Falck ord.	4010	+ 8	6000
Falck risp.	3690	—	—
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1900	—	—
Italsider	208	— 20	—
La Magona	4265	—	—
Pertusola	1255	— 30	3000
Trafilerie	2401	+ 1	—
TESSILI			
Cant. e Zinetti	54 75	— 0 25	100000
Cantoni	10590	+ 200	150
Cucirini	4056	+ 100	—
Cascami Seta	8200	—	100
FISAC	8400	—	300
Linif. e Can. o.	2230	— 10	3000
Linif. e Can. r.	1902	—	—
Marzotto priv.	2000	—	—
Olcese Venez.	57 75	+ 0 75	30000
Rotondi	16495	—	—
Snia Visc. o.	880	+ 15	10000
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	945	—	—
Unione Man.	65500	— 400	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4080	+ 75	—
Acq. De Ferr. r.	4210	—	—
Acque Potabili	2980	—	—
Calzat. Varese	6230	—	—
CIGA Hotels	13410	+ 10	29000
CIR	13675	— 250	1300
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	14100	—	100
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	144	+ 0 50	10000
Trenno	7030	+ 10	2500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1075	—
Eridania	17000	— 1200
Florio	375	+ 11
Agricola Vittoria	26500	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23500	—
C. Ass. Milano risp.	22000	—
Comp. Latina ord.	1950	—
Comp. Latina priv.	1500	—
Generali	140300	— 200
RAS	124000	+ 1000
RAS god. 1-1-81	111000	—
SAI	29500	— 1700
Toro Ass. ord.	45500	— 5000
Toro Ass. priv.	40100	— 2900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	68000	—
Banco di Roma	63000	—
Credito Italiano	10100	+ 100
Interbanca priv.	38000	—
Mediobanca	130500	— 2500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8000	+ 310
Burgo priv.	8000	—
Cart. Ital. Riunite	143	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	96	— 5
Pozzi Ginori risp.	185	—
Eternit ord.	850	—
Eternit pref.	770	—
Unicem	10400	— 100
CHIMICI		
Anic	756	—
Italgas	1140	+ 40
Mira Lanza	18000	—
Montedison	184	+ 2
Paramatti	2100	—
Pierrel	1280	—
Saffa ord.	7000	—

Titoli	30-6	Variaz.
Saffa risp.	6750	—
SAIAG	1620	—
Schiapparelli	1540	+ 20
COMMERCIO		
Rinascente ord.	280	— 15
Rinascente priv.	255	— 10
Silos Genova	5900	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1675	—
Autostr. To-Mi	4930	+ 300
Italcable	9480	—
NAI	205	+ 10
SIP	1110	— 30
Torino Nord	40	— 5
ELETTROTEC.		
M. Marelli	900	—
M. Marelli r.	900	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	375	—
Borgosesia ord.	9090	—
Borgosesia risp.	6750	—
Centrale	7200	+ 200
Finsider	70	—
GIM	4500	—
IFI priv.	4800	— 100
IFIL	6880	— 130
Invest	4800	—
Mittel	1750	—
Fiscambi	4200	—
Pirelli & C.	3700	+ 150
Pirelli S.p.A.	2030	—
SAROM	3990	—
SME	2500	—
SMI	4300	—
SIFA	1510	—
STET	1120	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1150	—
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acqua	255	—

Titoli	30-6	Variaz.
Fer-Co	416	+ 13
Gen. Imm. Sogene	2160	—
I.P.I.	3500	—
ISVIM	27300	—
Risan. Napoli	15000	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	2045	— 35
FIAT priv.	1490	— 5
Giardini	4900	—
Graziano	1880	—
Olivetti ord.	3580	— 130
Olivetti priv.	3050	— 70
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	31000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	—
Fornara	310	—
Italsider	210	—
Talco Grafite	29000	—
TESSILI		
Cantoni	11000	—
Fisac	8400	—
Snia Viscosa ord.	925	— 75
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	900	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2980	—
CIGA	13000	— 600
CIR	14000	—
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	15000	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	150	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M. Oliv. 12% 78/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	—	—

ESTEROFILO

Parola che indica chi acquista un prodotto estero, quando ce n'è uno nazionale di qualità superiore.

Quest'annuncio è dedicato a quegli automobilisti che soffrono di esterofilia: atteggiamento emotivo tipicamente italiano che può essere modificato solo con una migliore informazione. Così chi sta per acquistare una vettura di prestigio nella categoria 1600 - 2000, e non vede alternative alle vetture estere, dopo aver letto questo annuncio potrà fare una scelta più ragionata e razionale.
La vettura di cui vogliamo parlarvi è la Trevi che, come vedremo, secondo la più autentica tradizione Lancia rappresenta la sintesi ideale tra tecnologia, prestazioni, confort ed eleganza.

L'IDEA DI BASE
La Trevi è nata nel 1980, ed esprime quanto di meglio la tecnologia automobilistica può oggi offrire.
Con la Trevi si è inteso proporre una berlina dalla chiara impronta Lancia nella linea classica, destinata ad imporsi senza subire l'influenza di mode passeggere. Ma con un interno modernissimo, molto funzionale, nato dalla collaborazione tra gli stilisti Lancia e uno dei più affermati designer del nostro tempo.
Così, se cercate una berlina "importante", la Trevi è sicuramente in grado di soddisfare le vostre attese.

LA TECNOLOGIA
Tutti parlano di tecnologia, ma alla prova dei fatti, i contenuti che trovate sulla Trevi, quelli che definiscono il livello ed il valore tecnologico del prodotto, non li trovate su nessun'altra vettura.
La trazione anteriore Lancia.
La maggior parte dei concorrenti della Trevi adotta ancora la trazione posteriore. Altri hanno "scoperto" la trazione anteriore di recente e la presentano come grande innovazione tecnologica. Tutta la produzione Lancia, da oltre 20 anni, è a trazione anteriore. E quella che oggi trovate sulla Trevi è la più equilibrata che possiate chiedere ad un'automobile.
L'impianto frenante.
Quattro potenti freni a disco, innanzitutto.
Con molti concorrenti della Trevi dovete accontentarvi di due freni a disco e due a tamburo.
Inoltre, servofreno a depressione, correttore di frenata e doppio pistone sulle pinze anteriori.
Ma c'è di più.
Il sistema Superduplex: e questa è una esclusività Lancia.

In caso di avaria del circuito principale (fatto rarissimo ma possibile) entra in azione un secondo vero circuito frenante, completamente autonomo rispetto al primo, che agisce sulle ruote anteriori. E dato che la Trevi ha la trazione anteriore, anche in questa eventualità la frenata è di assoluta sicurezza.

IL MOTORE
Il valore di coppia massima, nella Trevi 2000, è di 17,9 kgm: confrontatelo con le concorrenti estere.
Ma, fatto ancor più eccezionale, è ottenuto a soli 2800 giri.
Un valore così alto ad un regime di giri così basso, porta ad una elasticità di ripresa che non ha raffronti.

Lancia Trevi

Il motore della Trevi, opportunamente elaborato, equipaggia la Lancia Montecarlo Turbo vincitrice del Mondiale Marche 1980.

L'iniezione elettronica.
La versione 2000 è disponibile anche con l'impianto di iniezione elettronica Bosch "L-Jetronic" all'avanguardia per resa ed affidabilità.

LE PRESTAZIONI
I dati parlano chiaro. Le prestazioni della Trevi sono complessivamente superiori a quelle di qualsiasi concorrente estero.
Nella versione 2000 I.E. la Trevi, con due persone a bordo, raggiunge i 100 km/h in 10,2 sec., percorre i 400 metri in 17 sec., e il km in 32 sec.
Ma i dati da soli non bastano. Per rendere veramente piacevole il guidare, all'eccellenza di ogni singolo componente meccanico deve accompagnarsi un perfetto equilibrio dell'insieme.

Equilibrio che fa della Trevi un punto di riferimento insuperato nel panorama automobilistico europeo.

LE DOTAZIONI
Classe, stile e design non si possono confrontare.
Ma al prodotto italiano in genere questi valori sono universalmente riconosciuti. In campo automobilistico Lancia ne è l'espressione migliore. Si possono viceversa confrontare le "cose", le dotazioni di serie che trovate su questa o quella vettura.

L'impianto di climatizzazione ai posti posteriori.
Non cercatelo sulle concorrenti della Trevi.

L'idroguida.
Lo speciale servosterzo Lancia. Lo trovate di serie sulle versioni 2000. Chi altro ve lo dà di serie?

Gli alzacristalli elettrici anteriori.
Di serie, sui modelli 2000. E anche questo non è da tutti.

Il contagiri elettronico e la 5ª marcia.
Qualche concorrente blasonato ve li fa pagare a parte.

Il control system.
Una sofisticata apparecchiatura elettronica che consente il controllo immediato statico e dinamico delle principali funzioni della Trevi.

Regolazione assetto fari.
Un dispositivo oleodinamico che corregge automaticamente l'assetto fari, in rapporto al carico della vettura.

Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, otto spie di controllo, accendisigari, orologio digitale a dodici funzioni, spot di lettura orientabile, vano bagagli completamente rivestito di moquette...

Ecco cosa intende Lancia per dotazioni.
Se amate i confronti fateli.

IL PREZZO
Anche il prezzo merita un confronto.
Se considerate che il lungo elenco di optional di molti nostri concorrenti è per noi un lungo elenco di dotazioni di serie, scoprirete che anche nel prezzo la Trevi ha argomenti per convertire qualunque esterofilo.
A questo punto potremmo continuare, ma ci fermiamo. Perché o vi abbiamo convinti, nel qual caso ci troveremo dal Concessionario Lancia per un'obiettiva verifica e prova su strada della Trevi... oppure vuol dire che la vostra esterofilia è inguaribile. Nel qual caso non possiamo fare altro che augurarvi comunque buon viaggio.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

Trevi 1600 - 100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 12,1 sec.
Trevi 2000 - 115 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,4 sec.
Trevi 2000 I.E. - 122 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.

LANCIA

LANCIA β TREVI. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Sul fronte dei trasporti ormai tutti minacciano scioperi

Per aerei e treni si annuncia un'altra estate di agitazioni

ROMA — Il traffico aereo è rimasto ieri quasi completamente paralizzato [illegible] 8 alle [illegible] (salvo i collegamenti con le isole e quelli militari e di Stato) in seguito allo sciopero dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat, ma [illegible] si preannunciano per i prossimi giorni [illegible] agitazioni che ren[illegible] quanto mai difficile viaggiare [illegible] in aereo, che in treno. [illegible] autonomi hanno programmato astensioni per il 3, il 7 e il 9 luglio, quelli confederali per il 7, i piloti autonomi dell'Anpac cominceranno [illegible] serie [illegible] azioni articolate a partire dall'8 luglio, tutti i lavoratori [illegible] trasporto aereo saranno chiamati al più presto ad uno sciopero generale di 24 ore così come massicce sospensioni dal lavoro [illegible] avranno nel settore ferroviario.

Controllori. Autonomi e confederali protestano contro «*inadempienze gravi [illegible] ordine amministrativo*», ma soprattutto per i ritardi nella pratica realizzazione della nuova azienda di assistenza [illegible] volo. Il nuovo ministro dei Trasporti Balzamo si è incontrato ieri con i sindacati confederali e domani vedrà i dirigenti dell'Anpcat per ottenere la [illegible] degli scioperi programmati. Il ministro «*ha preso atto dello stato di disagio della categoria*», ha ribadito la decisione di portare il provvedimento [illegible] costituzione del consiglio di amministrazione della nuova azienda al primo Consiglio dei ministri e l'impegno di eliminare le sperequazioni di trattamento esistenti, ha annunciato «*immediati contatti*» con il ministero della Difesa per portare avanti la definizione degli spazi aerei e [illegible] assicurato la sollecita soluzione dei problemi salariali e normativi riguardanti la contrattazione del rapporto [illegible] lavoro [illegible] personale. E' probabile che almeno l'astensione del 7, che determinerebbe «*cielo rosso*» sull'intero territorio nazionale, possa [illegible] evitata.

Piloti. Il piano di scioperi articolati riguarderà sia le partenze dagli scali italiani, che [illegible] quelli esteri, ed interesserà tutti gli aerei della [illegible] Alitalia, Ati, Alisarda e della nuova compagnia Aermediterranea. E' stato deciso dall'Anpac a sostegno [illegible] vertenza per il rin[illegible] del contratto [illegible] piloti scaduto lo [illegible] anno e per costringere l'Intersind a riprendere le trattative. Lo scoglio da superare è sempre quello [illegible] mico: i piloti hanno sensibilmente ridimensionato la loro richiesta di aumento lordo annuo, che [illegible] di [illegible] milioni di lire. L'Intersind ha migliorato la sua proposta, ma tra le due posizioni vi è ancora una distanza sensibile.

[illegible] **categorie.** La federazione trasporti [illegible] Cgil (Filt) ha proposto alla [illegible] e [illegible] Uil di attuare uno sciopero di ventiquattro ore nella prima [illegible] di luglio di tutti i lavoratori [illegible] trasporto aereo contro «*una ulteriore provocazione dell'Alitalia*». Per le sue astensioni di 24 ore effettuate il 26 e il 29 maggio dagli assistenti, piloti e tecnici di volo confederali, la compagnia di bandiera — segnala la Filt — ha trattenuto fino a sette giorni [illegible] paga, nonostante che i lavoratori, al [illegible] dell'azione di sciopero, siano rimasti a disposizione dell'Alitalia per l'intera durata dei turni. La Filt aggiunge: «*E' l'azienda che pretende di decidere quando e per quanti giorni [illegible] lavoratore deve scioperare, salvo poi affermare, in sede [illegible] bilancio, che le [illegible] perdite (voli cancellati ecc.) derivano dall'eccessivo numero [illegible] di sciopero degli stessi lavoratori*».

Ferrovieri. Aprendo il congresso [illegible] zionale [illegible] ferrovieri della Cisl, il segretario generale [illegible] ha proposto il ricorso alla lotta generalizzata di tutti i ferrovieri per ottenere l'approvazione di accordi stipulati da un [illegible] e il rinnovo del contratto 1981-83. «[illegible] *lotta necessaria e motivata* — ha affermato Bianchini — *e da proseguire fino alla sconfitta delle assurde posizioni delle controparti. Non concediamo, perciò, un'estate [illegible] tregua*».

Portuali. I sindacati confederali hanno proclamato due [illegible] di astensione per il 13 luglio.

Gian Carlo Fossi

[illegible] si riuniscono i sindacati, la settimana prossima la Confindustria

Scala mobile, 15 giorni di incontri per preparare la super-trattativa

La Confcommercio non ha deciso se denunciare l'accordo: attende nuove proposte

ROMA — *Sindacati, imprenditori e governo, dopo l'intesa di domenica notte, si preparano alla super-trattativa di metà luglio sull'inflazione e il costo del lavoro. Il confronto dovrà chiudersi entro il [illegible] settembre con precise indicazioni sul contenimento dei prezzi e sull'aggiustamento della dinamica dei salari, non esclusa un'eventuale modifica alla scala mobile. Tutto sommato, [illegible] trattativa complessa, piena [illegible] trabocchetti ma anche aperta ad uno sbocco positivo per il [illegible] senso di responsabilità più volte mostrato dalle parti sociali.*

Mentre gli uffici tecnici sono già al lavoro per la messa a punto delle proposte antinflazione prima della metà di luglio sono in calendario importanti appuntamenti che servi[illegible]o a delineare meglio l'atteggiamento dei protagonisti al prossimo «summit». Domani si riunirà il direttivo sindacale, il «parlamentino» della federazione unitaria, che avrà il non facile compito di mediare le contrapposizioni sulla scala mobile tra Cgil da una parte e Cisl e Uil dall'altra. Il direttivo dovrà poi fissare i tempi per la consultazione della base.

La settimana entrante sarà [illegible] volta della Confindustria (che ieri ha definitivamente rinunciato alla denuncia dell'accordo sul punto unico di contingenza) con le riunioni del direttivo e poi della giunta, per una prima valutazione sul vertice triangolare di domenica scorsa e sui nuovi incontri. Negli [illegible] giorni, Spadolini illustrerà al Parlamento la [illegible] relazione programmatica, precisando meglio come si potrà arrivare al tasso contrattato [illegible] inflazione.

Stanno intanto prendendo posizione sulla tregua di domenica notte le altre associazioni imprenditoriali. La Confcommercio, valutando positivamente il risultato della mediazione di Spadolini, ha deciso ieri di prender tempo sull'eventuale disdetta dell'accordo sulla scala mobile. Una riserva possibile, in quanto [illegible] scadenza della denuncia è fissata, per il settore commerciale, al 29 agosto. La Confederazione [illegible] perciò tempo [illegible] esaminare direttamente con il governo e le organizzazioni dei lavoratori «le concrete prospettive che si apriranno [illegible] negoziato particolarmente approfondito e complesso».

Il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, ribadirà oggi all'assemblea generale che il negoziato dovrà comunque riguardare la struttura e la dinamica del costo del lavoro, gli automatismi e i rinnovi contrattuali, la [illegible] tra [illegible] globale e carico dell'impresa e salario diretto. «Non [illegible] è dubbio — afferma Orlando — che in questa [illegible] grava un'eredità di posizioni rigide e precostituite che determinano pesanti incognite e reclamano urgenti chiarimenti». E in tal senso viene giudicata negativamente la rottura-lampo delle trattative per il rinnovo del settore turistico.

Nell'ottica della lotta all'inflazione, la Confcommercio lega il problema del contenimento del costo del lavoro a quello [illegible] contenimento dei prezzi. Respinta l'ipotesi [illegible] calmieri (peraltro non condivisa da Spadolini), la confederazione propone un «osservatorio economico» [illegible] analisi del mercato, dei costi e [illegible] prezzi, quale strumento di informazione e di determinazione per un eventuale «accordo di programma» sui prezzi.

La Confartigianato ha invece ieri affidato al presidente Germozzi un ampio mandato [illegible] la disdetta o no dell'accordo sulla scala mobile. Gli artigiani sono in ogni caso disponibili alla trattativa.

e. p.

Merloni: andiamo al negoziato

ROMA — «Non abbiamo denunciato l'accordo sulla scala mobile perché abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati: il documento emesso dal presidente del Consiglio, che ha trovato l'approvazione nostra, dell'Intersind e dei sindacati, contiene esplicitamente l'impegno ad avviare un negoziato globale sul costo del lavoro, compresa la scala mobile». Lo afferma il presidente della Confindustria, Merloni, in una intervista che appare oggi su «Il Sole - 24 Ore».

Merloni osserva ancora: «La nostra decisione non significa affatto che la scala mobile ci va bene così com'è. Questo è l'avvio di un negoziato che riguarda anche la scala mobile. Non ci nascondiamo le difficoltà sulla possibilità concreta di trovare soluzioni in una materia così complessa come il costo [illegible] lavoro; [illegible] però nostro preciso dovere affrontare con il governo e il [illegible] queste problematiche al [illegible] fuori di tatticismi e furbizie negoziali».

Merloni sostiene poi che in questa trattativa il governo non può limitarsi a mediare, ma deve essere una delle parti che partecipa al negoziato. Ci sono infatti aspetti come il drenaggio fiscale e i contributi sociali che sono di diretta competenza governativa.

Sui 23 mila in [illegible] integrazione a zero [illegible] le parti ancora distanti

Oggi tre ore di sciopero nel gruppo Fiat Da lunedì fase decisiva sugli eccedenti

TORINO — E' opinione diffusa che la prossima settimana sarà decisiva per [illegible] di raggiungere un'intesa tra Fiat e Fim sull'applicazione dell'accordo di ottobre, in base al quale 23 mila lavoratori vennero messi in Cassa integrazione a zero ore, con l'impegno di formare liste di mo[illegible] esterna a partire dal 1° luglio.

Le parti ieri hanno avuto un colloquio di tre ore a delegazioni «ristrette» (cioè soltanto tra i principali dirigenti dell'azienda e del sindacato). Al termine il capo [illegible] delegazione Fiat, Cesare Annibaldi, si è limitato a dire: «*Abbiamo ripreso la tematica generale, illustrando ancora la nostra posizione*». Il coordinatore [illegible] del settore auto della Fim, Mario Sepi, ha dichiarato: «*La Fiat si è impegnata a fornire nuovi e più precisi dati [illegible] quali trattare. Noi, comunque, rimaniamo sempre sulla nostra vecchia posizione secondo cui i posti in eccedenza sono poche migliaia e non 14 mila come sostiene la Fiat*».

Un nuovo incontro (che parecchi definiscono appunto «decisivo») è stato fissato per lunedì. Nel frattempo ci [illegible] ranno altre scadenze: oggi si svolge lo sciopero di tre ore in tutto il Gruppo Fiat (con la partecipazione, [illegible] di Mirafiori, Rivalta, Lingotto e Lancia di Chivasso, dei lavoratori in Cassa integrazione); domani, giovedì, a Roma la Fim si incontrerà con la Federazione delle Confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) per definire la linea del sindacato; venerdì a Torino Fiat e Fim riprenderanno il colloquio sull'organizzazione del lavoro (tema che riguarda il contratto integrativo).

Altro punto della contrattazione integrativa è quello salariale: il sindacato chiede un aumento medio di 47 mila lire, di cui una parte dovrebbe [illegible] utilizzata per portare a 830 mila lire per tutti la «quattordicesima» mensilità. Poiché la «quattordicesima» viene corrisposta prima delle ferie, che quest'anno per quasi tutti i lavoratori dell'auto cominciano il [illegible] luglio, un accordo «salariale» dovrebbe essere raggiunto entro il 10-15 luglio per dar modo all'azienda di «fare le buste paga» che saranno distribuite venerdì 24 luglio.

Sulla «verifica» dell'accordo di ottobre le posizioni tra azienda e sindacato sono ancora distanti. Le parti, in questa fase, rilasciano soltanto dichiarazioni molto [illegible]. La Fiat nei giorni scorsi ha già detto che i 3500 lavoratori degli stabilimenti [illegible] Meridione cominceranno a rientrare dal 1982, ma il sindacato contesta questo «slittamento» affermando che i rientri dovevano cominciare dal 1981.

Per quanto riguarda l'eccedenza di 14 mila, dichiarata dall'azienda, la discussione è aperta. Il sindacato sostiene che la cifra è più bassa e chiede che «*anche al Nord un certo numero di persone rientri in fabbrica*». I rientri al Nord, secondo parecchi sindacalisti, sono «*un punto essenziale per raggiungere un accordo*». Quanti saranno i lavoratori che verranno messi nelle liste di mobilità esterna? Una delle ipotesi di cui si parla sarebbe quella di mettere in mobilità un certo numero di dipendenti e di «[illegible]re» gli altri con la Cassa integrazione a zero ore.

Sergio Devecchi

Roberto Olivetti lascia la Fime

ROMA — Roberto Olivetti lascerà quanto prima la direzione generale della Fime. La decisione è stata concordata ieri in una riunione del consiglio di amministrazione della Finanziaria Meridionale. Nella stessa riunione del consiglio è stata decisa la partecipazione della Fime alla Partenavia.

Si tratta — come informa la stessa Fime — della ratifica dell'accordo con la società Aeritalia (Gruppo Iri) per la costituzione della società «Branche rileverà la Partenavia.

Il presidente della Fime, Federiciccione, ha espresso la sua soddisfazione per la ratifica dell'accordo, mettendo in luce come la decisione «rappresenti un concreto contributo alla ripresa dell'industria aeronautica del Napoletano e un primo segno della nuova strategia della Finanziaria Meridionale».

Coi certificati [illegible] l'albergo batte anche l'inflazione

MILANO — Un incremento di valore del 26,01 per cento in 12 mesi è quanto l'Istituto Fiduciario Lombardo è stato in grado di presentare ai sottoscrittori dei [illegible] '80 emessi a partire dal giugno 1980 a lire 8000 e oggi negoziati a lire 10.162. I Certificati Ifi '80 sono relativi ai sette grandi alberghi termali dell'isola d'Ischia rilevati dal gruppo Rizzoli-Corriere della Sera e offerti al pubblico dei risparmiatori. A sua volta, i Certificati relativi al Centro Commerciale di Curno (Bergamo) hanno avuto un incremento del 11,67 in sei mesi.

Attualmente l'Istituto Fiduciario Lombardo (che ha raggiunto con oltre un miliardo di sottoscrizioni per settimana attraverso i suoi 250 operatori una posizione leader in questo delicato mercato) ha in corso il collocamento dei Certificati relativi al Villaggio di Brucoli, in Sicilia, gestito dalla Valtur Servizi.

Contratto turismo rotta la trattativa

ROMA — Un «pacchetto» di 24 ore di scioperi articolati da effettuare tra il 6 ed il 17 luglio è stato proclamato dalla federazione unitaria dei lavoratori del turismo in seguito alla rottura delle trattative registrata nella prima sessione del negoziati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Le prime otto ore, per turno, saranno effettuate a livello nazionale il 6 luglio, dal 7 al 16 altre otto ore saranno attuate in maniera articolata a livello regionale e le ultime otto, ancora per turno, il giorno 17. I sindacati di categoria — informa un comunicato emesso a conclusione della riunione con le controparti hanno anche deciso [illegible] «riproporre con maggiore forza al governo, ed in particolare ai ministri per il Turismo e della Programmazione, l'avvio di un confronto generale e di merito sui problemi della politica di settore sulla base della piattaforma parallela».

La federazione unitaria ha poi deciso di tenere una conferenza stampa il 3 luglio alle ore 11,30 presso la federa[illegible] unitaria Cgil, Cisl, Uil per informare sugli sviluppi della vertenza.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]

Impiegati

[illegible]

Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZO SCONTATISSIMO

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

(continua)

[illegible] DI BERGAMO

[illegible] (Estratto)

Si rende noto che il Comune di Bergamo intende procedere mediante appalto-concorso, ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584, alla [illegible]uzione del 2° lotto dell'impianto di depurazione delle acque di fognatura della Città di Bergamo, di interesse sovraccomunale.

L'avviso integrale verrà pubblicato nei prossimi giorni sul Foglio [illegible] Inserzioni della Gazzetta Ufficiale.

Le imprese che intendano essere invitate a partecipare alla gara, debitamente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, dovranno presentare domanda su carta bollata da L. 2000 indirizzata al Comune di Bergamo - Piazza Matteotti n. 27, C.A.P. 24100, entro il [illegible] luglio 1981.

Possono [illegible] di [illegible] invitate a partecipare alla gara anche Imprese o Consorzi [illegible] cui agli artt. 20 e seguenti [illegible] predetta legge 584/1977.

[illegible] richiesta di invito a partecipare alla gara [illegible] è vincolante per il Comune [illegible] Bergamo.

L'avviso integrale [illegible] presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in [illegible] 22 giugno 1981

Bergamo, li 24 giugno 1981 — IL SINDACO

A.P.A.T.

Associazione Piemontese Autorimesse
C.so S. Martino 3
10122 Torino
Tel. 534.757 - 543.808

ORARIO AUTORIMESSE

L'A.P.A.T. rende noto di aver collaborato con il Comune di Torino alla iniziativa per l'ottenimento del Decreto sull'orario di apertura delle pubbliche autorimesse. La segreteria è a disposizione per fornire chiarimenti e la modulistica prevista.

Salone de
LA STAMPA

Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2°

CITTA' di TORINO

Avviso di licitazione privata per [illegible]

Delib. G.M. urg. 24 dicembre 1979 — ratif. dal C.C. 22 gennaio 1980 — (esecutiva per decorrenza di termini dal 5 maggio 1980) e C.C. 20 ottobre 1980 (esecutiva per decorrenza di termini dal 21 novembre 1980).

IMPORTI BASE: OPERE A CORPO: L. [illegible]

OPERE A MISURA: L. [illegible]

Procedura prevista dagli art. 73/C e 76 R.D. 23-5-1924, n. 827 e 1/A della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la corrispondente categoria (Legge 10-2-1962, n. 57), possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di Torino APPALTI entro il 10 luglio 1981.

Torino, il 29 giugno 1981.

IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI CIRIE'
PROVINCIA DI TORINO

Consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque di scarico delle fognature comunali con sede in Ciriè - Palazzo comunale

AVVISO DI GARA

Questo Consorzio indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione delle «Opere consortili di fognatura - 1° Lotto, 2° Stralcio», col metodo della licitazione privata di cui alla legge 2-2-1973 n. 14, art. 1 lettera a) per un importo a base d'asta di L. 903.113.000. Per poter chiedere l'ammissione alla gara l'impresa dovrà essere iscritta nell'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria IX e per un importo di almeno L. 7.000.000.000.

Le richieste di invito, indirizzate al Presidente del Consorzio, dovranno pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
(Geom. Mario Sasso)

L'OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO DI TORINO

ha bandito i seguenti concorsi pubblici per titoli professionali e prova d'arte:

N. 4 posti operaio/a specializzato/a aiuto cuoco.

Data prova d'arte: 8-8-81 ore 9,30.

Scadenza presentazione domande: 22-7-81.

N. 1 posto operaio qualificato aiuto magazziniere (riservato sesso maschile).

Data prova d'arte: 10-8-81 ore 15,30.

Scadenza presentazione domande: 24-7-81.

Titolo di studio: licenza elementare.

Per ritirare i bandi di concorso rivolgersi Opera Universitaria Politecnico — Corso Duca degli Abruzzi 24 — 10129 Torino, 011/[illegible] ore 9-14.

REGIONE PIEMONTE

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che l'Amministrazione Regionale del Piemonte intende esperire licitazione privata — secondo la procedura di cui all'articolo 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14 — per l'affidamento delle opere di ristrutturazione e riutilizzo del fabbricato sito in Novara — via Dominioni n. 4 — Importo a base d'asta di L. 414.133.350.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione inviando domanda, in carta legale, a: Regione Piemonte — Servizio Contratti — P.zza Castello 165 - Torino.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Torino, li 1-7-1981.

Il Presidente
Ezio Enrietti

AVVISO DI GARE [illegible]

L'Assessorato Regi[illegible] Ambiente ed Energia in attuazione alla D.G.R. n° 200-5892 del 15 aprile 1981 sulla L.R. 19-11-1975, n° 54 intende esperire gare a licitazione privata con il metodo dell'art. 1 lettera a), con ribasso, della Legge 2-2-73, n° 14, per l'affidamento dei sottoelencati lavori.

N.	COMUNE	OPERA	PROVINCIA	Importo presunto a base d'asta in milioni	CAT.	Importo presunto Progetti generale Leg. 3-1-78 n. 1 art. 12 in milioni
1	VERCELLI	Sistemazione Rio Lamporo (tangenziale delle acque) 2° lotto	VERCELLI	170	10 a)	4.000
2	MASIO	Completamento [illegible] abitato lato [illegible] (ulteriore lotto)	ALESSANDRIA	190	5 e/o 21 c)	320
3	MONTECASTELLO	Completamento [illegible] via Trenio	»	130	5 e/o 21 c)	
4	CASTELLETTO MONF.	Completamento difese abitato via Benzi e via Municipio	»	120	7 e/o 21 c)	
5	BASSIGNANA	Consolidamento abitato capoluogo - 1° lotto	»	[illegible]	5 e/o 21 c)	350
6	OTTIGLIO	Lavori di [illegible]	»	[illegible]	1 e/o 7	
7	ROCCA D'ARAZZO	Opere di [illegible] abitato 1° lotto	ASTI	130.441.626	7 e/o 21 c)	450
8	CASTAGNOLE LANZE E COSTIGLIOLE D'ASTI	Completamento lavori sistem. e difesa alveo T. Tinella	»	130	10 a)	
9	VAGLIO SERRA	Consolid. centro abitato 1° [illegible]	»	173	5 e/o 21 c)	1.000
10	ASTI	Complet. e con[illegible]. abitato fraz. S. Marzanotto 2° lotto	»	173	5 e/o 21 c)	550
11	CASTELLINALDO	Complet. consolid. abitato capoluogo - ulteriore lotto	CUNEO	130	5 e/o 21 c)	380
12	MONTALDO ROERO	Complet. [illegible]. abitato - [illegible] cessivo	»	117	5 e/o 21 c)	335
13	S. STEFANO BELBO	Complet. op[illegible] di consolid. Rio Acquafredda e [illegible] Torre - 1° lotto	»	130	10 a)	280
14	MONCALIERI	[illegible] Torr. Sciaro - [illegible] 1° lotto	TORINO	130	10 a)	300
15	BRUINO	Difese e sgombero alveo Torr. Sangone in loc. Alba Serena	»	[illegible]	10 a)	
16	[illegible]	Lavori di completamento, ripristino arginature e costruzione briglie in cls. sul torr. Rho	»	156	10 [illegible]	
17	BARDONECCHIA	Lavori di completamento muri d'argine e traverse in cls. sui torr. Rochemolles e Melezet	»	[illegible]	10 a)	
18	[illegible]	Sist. idrogeologica Piccola Dora parte alta (1° lotto)	»	150	10 a)	
19	CESANA	Sist. idrogeologica Piccola Dora parte bassa (2° lotto)	»	[illegible]	10 a)	

Le imprese interessate devono fare formale domanda in carta legale al seguente indirizzo:
Regione Piemonte Assessorato Ambiente ed Energia - Servizio Difese del Suolo - Piazza Castello, 153 Torino.
La domanda dovrà essere corredata dal certificato d'iscrizione nell'Albo Nazionale dei Costruttori ed altresì contenere il riferimento della gara o delle gare a cui s'intende partecipare.
Le domande devono pervenire entro giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso e farà fede il riscontro postale.
Il presente avviso nei casi specificati nell'elenco dei lavori [illegible] anche riferimento all'ultimo comma dell'art. 12 della Legge 3-1-1978 n° 1.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'Assessore competente (Dott. [illegible])

Con la prova scritta d'italiano domani comincia l'eterno incubo degli esami

Sono già pronti in cassaforte i temi per i 15.000 aspiranti alla maturità

Le buste [illegible] ieri dai presidi dei vari istituti - Le [illegible] giudicanti saranno 207, gli insegnanti 1040, [illegible] 450 hanno rinunciato e saranno rimpiazzati solo all'ultimo minuto - Gli auguri del provveditore

La temuta, contestata, odiata maturità [illegible] di [illegible] qua. Il «via» [illegible] prove sarà dato domani, alle 8,30 [illegible] il tema d'italiano.

I candidati sono 14.847. Per la prima volta dal dopoguerra [illegible] iscritti non sono aumentati rispetto all'anno precedente. Sono così suddivisi per tipi di scuola: liceo classico 1058 (15 commissioni), scientifico [illegible] (35), magistrali 1470 (20), linguistico 236 (3), periti industriali 2644 (37), ragionieri [illegible] (43), geometri 1095 (15), periti aziendali 812 (11), tecnico femminile [illegible] (3), agraria 163 (3), professionale 756 (110), sperimentale 173 (3), artistico 422 (7), arte applicata 34 (1).

Questi ragazzi verranno giudicati da 1040 [illegible] che formano le 207 commissioni. Ieri in provveditorato si sono iniziate le operazioni preliminari. I presidi delle singole scuole si sono incontrati con i funzionari addetti al servizio ed hanno ritirato le buste con i temi e quelle con i problemi della seconda prova scritta. Poi con i preziosi plichi sono ritornati nei propri istituti per chiuderli in cassaforte.

In provveditorato, intanto, la dott. Pessano con la équipe sta svolgendo il delicato lavoro delle sostituzioni di quei commissari che hanno rinunciato all'incarico. Su 1040 finora hanno detto no 450 professori.

Ecco i [illegible] di Torino e Provincia

	1966	[illegible]	1973	[illegible]	1980	1981
Classica	[illegible]	1025	[illegible]	1132	[illegible]	1058
Scientifica	[illegible]	[illegible]	1706	[illegible]	[illegible]	2544
Magistrale	748	832	1220	1054	[illegible]	1470
Linguistica	—	—	56	164	229	236
Ragionieri	1696	1684	1666	2278	3100	3818
Geometri	1292	1165	1634	1222	1304	1095
Periti industriali	1441	1762	2046	2535	2760	2644
[illegible] aziendali	43	25	251	663	836	812
Tecnica femminile	123	130	130	251	258	[illegible]
Agraria	34	55	76	[illegible]	111	163
Artistica	211	215	660	437	429	422
Professionale	—	—	530	583	[illegible]	756
Arte applicata	—	—	—	—	48	34
Sperimentale	—	—	—	—	111	173
	7131	7489	11.930	13.873	14.091	14.847

«*Una percentuale lievemente inferiore allo scorso anno* — spiega la dott. Pessano — *ma sempre troppo alta. E' destinata a salire perché molti non rispondono neppure alla chiamata: si saprà soltanto ad esami iniziati il numero totale degli assenti.*»

Assicura comunque il provveditore Pisani: «*Stiamo lavorando perché tutto si svolga regolarmente, la macchina organizzativa sta trovando il suo assestamento. Faccio ai candidati il mio augurio affinché i risultati rispecchino l'impegno da loro speso nello studio.*»

Come si svolgono gli esami. Domani alle 8,30 prova di italiano in tutti i tipi di scuola. Venerdì, prove diverse a seconda delle specializzazioni. Ad esempio al classico si farà latino, allo scientifico e al magistrale matematica, i ragionieri faranno tecnica commerciale, i geometri estimo.

Gli orali si iniziano la prossima settimana. Le norme dicono che devono [illegible] non meno di tre giorni e non più di sei dalla [illegible] degli scritti. Primi a «passare» per il colloquio (due materie scelte fra le quattro [illegible] dal ministero a fine aprile) saranno i privatisti. Questi candidati oltre alle materie della maturità devono rispondere sull'intero programma di quinta e comunque per tutti quegli anni che non hanno svolto regolarmente nelle scuole statali o riconosciute.

Sulla maturità 1981 non sembrano addensarsi le ombre che hanno turbato nei due ultimi anni la serenità dei candidati. Nel '79 buona parte dei testi delle prove scritte uscì dalle busta prima del tempo. *La Stampa* denunciò il fatto [illegible] prove e testimonianze. Ci fu chi [illegible] di fronte al magistrato [illegible] diffuso [illegible] parte dei documenti che risultarono [illegible] «fuggiti» dagli uffici [illegible]. L'inchiesta, trasferita [illegible] capitale, si è poi arenata. [illegible] anno fa, sull'onda delle polemiche, [illegible] fu una vera e propria corsa al tema, ma questa volta ogni ipotesi si dimostrò frutto della fantasia.

Ma che cos'è, al di [illegible] prove concrete, questa maturità? Per i giovani di oggi resta un incubo così come lo fu per quelli di ieri, anche se l'esame si è molto semplificato. Questi sentimenti sono suffragati dal pensiero degli esperti e dei [illegible] che pur assicurando «*larghezza* [illegible] *giudizio finale*», non hanno un metro preciso su cui basarsi.

La scuola, [illegible] da piccoli rinnovamenti spesso demagogici, soffre la mancanza di una riforma seria che aggiorni i programmi ed anche i docenti. I nodi vengono al pettine proprio nel momento finale dell'esame quando si sommano differenze di impostazione nell'insegnamento e modi di lavorare diversi.

Il nozionismo bandito a parole resta invece nella realtà perché sono ben pochi gli studenti che riescono a sostenere un colloquio interdisciplinare, (così come è difficile condurlo da parte dei docenti). L'esame finisce [illegible] diventare superficiale e raffazzonato oppure si trasforma in un crudele gioco di nozionismo.

[illegible] Valabrega

Licenza media in aumento i respinti

Ultime battute per gli scrutini [illegible] media e [illegible] licenza professionale. I tabelloni sono stati esposti quasi ovunque. Gli ultimi [illegible] affissi in bacheca stamane perché i lavori delle commissioni [illegible] si [illegible] conclusi [illegible] tarda serata.

Alla licenza [illegible] 13.500 candidati i promossi sono 12.980 (96 per cento, 2,73 per cento in meno rispetto ad un anno fa). I respinti sono 540 (4 per cento, 2,73 in più). La linea dura che si era profilata ieri è stata confermata.

Sulla maggior severità rispetto al passato c'è una lunga serie di proteste: dalle famiglie ai sindacati al Cogidas. «*Scuola più severa non vuol dire scuola più seria* — sostengono gli interessati — [illegible] *recuperare chi* [illegible] *riesce a tenere il passo con i compagni*».

E' andata meglio rispetto all'80 negli istituti professionali. Dei 2500 scrutinati hanno ottenuto la licenza 2125 (85 per cento contro l'83 per cento di un anno fa), sono stati respinti 375.

Nell'80 Calamandrei Foscolo e B[illegible]

Con romanticismo e storia furono argomenti dei temi per la maturità - Promossi: 90%

[illegible] la maturità 1980: [illegible] temi uguali per tutti i tipi di scuola, il quarto comune ai licei classici e artistici; ai licei scientifici, linguistici, istituti tecnici e professionali; argomento a parte per le magistrali. Ecco i temi comuni.

Primo: «*Quali riflessioni vi suggerisce il seguente pensiero di Calamandrei: "Le diversità d'opinione politiche sono* [illegible] *ogni* [illegible]*: ma* [illegible] *ci deve essere un sentimento di fede nell'uomo, di rispetto alla dignità dell'uomo, che è poi una grande idea cristiana"*».

Secondo: «*Analizzare e discutere alla luce* [illegible] *vostri studi e delle vostre convinzioni il seguente giudizio di F. De Sanctis: "Il Romanticismo come il Classicismo erano forme sotto alle quali si manifestava lo spirito moderno.* [illegible] *e Parini nel loro classicismo erano moderni e moderni erano nel loro romanticismo Manzoni e Pellico"*».

Terzo: «*Interventismo e neutralismo alla vigilia della prima guerra mondiale*».

Gli argomenti specifici: «*Borromini architetto e Bernini scultore*» [illegible] classico e artistico; «*Quali sono i fattori essenziali che incidono nel rapporto insegnante-alunno nella scuola tradizionale e nella scuola attiva*» al magistrale; «*Professionalità come fattore di progresso economico e sociale*» per scientifico, linguistico, tecnici e professionali.

Un anno fa le commissioni diedero la patente di maturo [illegible],96 per cento dei candidati, l'hanno negata al 10,04 per cento. [illegible] mai si registrano da quando la maturità divenne «sperimentale» nel 1968-'69. Occorre tener presente che la maggioranza dei caduti sono privatisti, molti dei quali tentano l'esame con lo spirito dell'avventura.

Tradizione vuole che i risultati migliori siano al classico ([illegible] per cento di maturi nell'80), seguiti da scientifico (96 per cento); tecnico femminile (95 per cento); art[illegible] (91 per cento). Seguono i ragionieri [illegible] l'89 per cento di maturi, i professionali con l'86, i periti industriali con l'87, i geometri con l'83 e il magistrale con il 79.

La percentuale globale [illegible] maturi fu molto alta. Così il provveditore Pisani commenta i risultati: «*Buon segno? Quantitativamente sì, ma lasciamo perdere il giudizio sulla qualità*».

«Centomila di più a Torino? Assurdo»

Il segretario cittadino del pci risponde alla denuncia del Comitato di difesa sul piano regolatore

Una [illegible] «decapitata» da norme di un piano regolatore «disumano», come affermano i tecnici del Comitato di difesa della città e della collina? Se il documento urbanistico entrasse in vigore così come è, dovrebbero davvero essere trasferite 460 mila persone dal perimetro della città?

«*Non credo a queste cifre* — risponde Giancarlo Quagliotti, segretario cittadino del pci, il partito chiamato in causa (con un proprio assessore) dalla denuncia del Comitato. — *Occorrerà verificarle nella concretezza delle singole situazioni, e cioè gli standard (spazi per verde e servizi, n.d.r.) saranno applicati*».

Aggiunge: «*Come comunisti non* [illegible] *disposti a tornare indietro rispetto ad una battaglia di cultura e civiltà* [illegible] *abbiamo condotto — non da soli — per contrastare l'orgia di cemento che ha devastato le più belle città italiane, Torino compresa*».

«*Non è possibile, inoltre, continuare a parlare di risanamento del patrimonio immobiliare senza ampliare il concetto dal puro aspetto edilizio a quello ambientale. E ciò vuol dire che all'azione di recupero si devono applicare criteri ambientali e storici, con un abbassamento obbligato (è accaduto in tutte le città del mondo) delle volumetrie*».

Così — a giudizio del Comitato — si dovrebbero trasferire fuori cinta circa 500 mila cittadini. Quagliotti: «*Ribadisco: sono numeri da verificare. Voglio tuttavia ricordare che il criterio della redistribuzione delle residenze, della popolazione e dei servizi nell'area metropolitana è ipotizzato da tutte le forze politiche e dalla cultura urbanistica più qualificata. Un piano regolatore deve avere la capacità di proiettarsi in un periodo più lungo dei 10 anni della sua effettiva gestione*».

Ma questo progetto sarà rivisto? Quagliotti: «*Certo. Non perché sia sbagliato, ma per la necessità di valutare l'insieme delle osservazioni e di coordinare le sue norme con l'aggiornamento della politica urbanistica della maggioranza (il pci ha già presentato una propria proposta per migliorare la legge regionale)*».

Conclude: «*Il Comitato — credo — può essere certo di una cosa: non troverà udienza in nessuna forza politica responsabile proponendo standard che consentano l'incremento di centomila abitanti in quartieri (Falchera, Vallette, Mirafiori Sud, n.d.r.) che già oggi vivono tra seri problemi*».

Il vicesindaco Biffi Gentili è più cauto. «*Non è nuova* — afferma — *la nostra intenzione di discutere a fondo le norme del progetto di variante al piano regolatore.* [illegible] *socialisti siamo impegnati a correggere la legge urbanistica regionale. Riteniamo,* [illegible] *esempio, che sugli standard sia* [illegible] *minore rigidità, soprattutto per le residenze e gli interventi di ristrutturazione edilizia. Si dovrà giungere ad una graduatoria che vedrà al primo punto la costruzione di nuovi alloggi e poi la rilocalizzazione delle industrie e il terziario qualifi*[illegible]».

Conclude: «*Occorre comunque prudenza nell'auspicare massicci interventi di edilizia nuova all'interno della città, se non in casi di completamento, di riordino e di riqualificazione dell'assetto urbano*».

E. san.

Il «Problema Piemonte» è urgente

Regione a governo discutiamo subito

Giudicato «soddisfacente» l'incontro [illegible] la Fiat - [illegible] di sviluppo e risorse mancanti

Lo scambio [illegible] Fiat-Regione, iniziatosi lunedì e che ieri ha visto un incontro tra l'amministratore delegato della società dott. Romiti e il presidente Enrietti, ha avuto, secondo il parere di Enrietti, «*esito altamente positivo*». Dice: «*La Fiat — in particolare il* [illegible] *Pecchini, responsabile delle relazioni istituzionali e il dott. Cesare Annibaldi — ci ha informati della situazione e delle prospettive. Per quanto riguarda il Lingotto, hanno detto che, se pure parzialmente ridotto per un trasferimento a Chivasso di certe lavorazioni, non sarà smantellato*».

Sulla [illegible] discussa questione dei Centri direzionali, «*la Fiat ha confermato la volontà di avviare subito i lavori in Borgo San Paolo; per il Campo volo, pur permanendo* [illegible] *volontà di mantenere* [illegible] *impegni, ha riconfermato* [illegible] *necessità* [illegible] *una dilazione*». Sulla sistemazione della pista della Mandria, il comunicato congiunto afferma che «*è stata discussa*»; Enrietti va oltre: «*Abbiamo verificato gli obiettivi reciproci*».

Soprattutto la Regione è soddisfatta [illegible] «*disponibilità dimostrata dalla Fiat per il progetto Ignitor offrendo tutta la propria collaborazione perché sia realizzato in Piemonte*».

«*Questa disponibilità* — dice il vicepresidente Sanlorenzo — *sarà uno dei punti di forza che noi metteremo sul tavolo della discussione col governo*». L'incontro sarà chiesto al più presto («*entro luglio*» precisa Sanlorenzo) per discutere il «Problema Piemonte». Nel quale la Fiat ha gran parte, [illegible] è la sola componente: c'è la situazione nell'Alto Novarese, c'è il problema del polo elettronico. C'è quello della formazione professionale: «*Il solo accordo Iveco Rockwell* — dice Sanlorenzo — *peraltro validissimo per le prospettive che offre, prevede corsi di formazione per 850 dipendenti di Cameri*».

[illegible] il progetto Ignitor per la fusione nucleare è presentato dalla Regione come la grande possibilità [illegible] rilancio del Piemonte, delle sue tecnologie [illegible] specializzate [illegible] l'apertura di [illegible] nella ricerca, cioè [illegible] quel terziario superiore di cui si parla da anni.

«*L'incontro col governo lo stiamo preparando* — dicono Enrietti e Sanlorenzo — *con grande cura (a incontri che abbiamo avviato da settimane. Quello con la Fiat è di più spiccato rilievo, ma l'8 luglio ne avremo uno con l'Unione Industriale e con i sindacati sul problema della mobilità della mano d'opera, intesa come passaggio da un posto di lavoro ad un altro*». Ed ecco che rispunta il tema della formazione professionale, la gestione di questo settore, insieme con la gestione della mobilità.

Tutti argomenti, questi, [illegible] condizionano il secondo Piano di sviluppo che la Regione sta avviando, inserendovi [illegible] degli 84 progetti anticrisi. Ma ciò presuppone una disponibilità finanziaria che la Regione [illegible] ha e che chiederà al governo nel prossimo incontro. Le restrizioni economiche [illegible] influssi negativi sull'industria («*le aziende in crisi sono salite dalle 167 di fine maggio alle 181 di oggi*» [illegible] Sanlorenzo), sull'edilizia (oggi ci dovrebbe essere un incontro con le banche per vedere di [illegible] care la situazione) e la spesa pubblica bloccata non può influire in alcun modo. Per questo motivo domani l'assessore Simonelli con altri assessori alla programmazione si incontreranno con la Commissione bilancio del Senato per proporre modifiche ai decreti finanziari.

Fiat: la data delle retribuzioni

Tra la Fiat e la Flm sono state concordate ieri le date per il pagamento delle retribuzioni di luglio (prima della partenza per le ferie) e di settembre (al rientro dalle vacanze).

Venerdì 17 luglio, pagamento del saldo di giugno e dell'acconto di luglio, con la «quattordicesima», per gli operai e gli intermedi di tutti gli stabilimenti ed enti, ad eccezione di Cassino (pagamento mercoledì [illegible]) e di Desio, Termini Imerese, Termoli e Filiali fuori Torino (dove il pagamento avrà luogo giovedì 16 luglio).

Venerdì 24 luglio, saranno pagati tutti gli impiegati.

Lunedì 31 agosto, pagamento del saldo di luglio e dell'acconto di agosto, agli operai e intermedi di Desio, Termini Imerese, Cassino, Termoli, Filiali fuori Torino più tutti gli impiegati.

Lunedì 7 settembre, pagamento del saldo di luglio e dell'acconto di agosto agli operai e intermedi di tutti gli altri stabilimenti.

Gli operai, gli intermedi e gli impiegati sospesi, saranno pagati secondo le modalità già in uso.

Inchiesta [illegible] al buio in attesa delle perizie

«Non può [illegible] lui» dice la madre [illegible]

Per ora l'amico di Maria Maddalena Allamano è indiziato [illegible] sfruttamento - L'ora [illegible] della [illegible] può scagionarlo

Per scoprire il movente della spietata esecuzione di cui è [illegible] vittima Maria [illegible]dalena Allamano, la prostituta di 32 anni [illegible] a colpi di pistola [illegible] venerdì 26 giugno in un campo alla periferia di Volpiano, dove era solita attendere i clienti, bisogna [illegible] nella sua vita privata. Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore Gay, ha indiziato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione l'amico dell'uccisa Nicola Diglio, che è anche sospettato del delitto.

Ma, stando a quanto affermano i parenti della donna, Nicola Diglio [illegible] nessun motivo per u[illegible]. Tra loro c'erano buoni rapporti. Il mattino [illegible] 26 [illegible] Diglio l'aveva accompagnata a Volpiano, dandole poi appuntamento a casa sua, la sera. Non vivev[illegible] insieme, ma lui avrebbe passato la notte [illegible] l'amica, approfittando dell'assenza della madre, al mare con i due nipotini. [illegible] loro era uno strano *ménage*. Vivevano entrambi la propria vita, ma si frequentavano dai tempi della rottura del matrimonio della donna con suo marito, che se ne andò lasciandola sola con i figli, senza darle un aiuto economico.

Maria Maddalena per qualche tempo prese in gestione un bar, però l'esperienza fu di[illegible]. Poi fece la donna a ore, la baby-sitter. Infine decise di prostituirsi. Ma non era inserita nel «giro». A Volpiano, nel luogo dove poi è stata assassinata, ci andava soltanto d'estate e dal mattino alla [illegible] paura e preferiva tornare a casa prima che fosse buio.

[illegible] di venerdì scorso Nicola Diglio, dopo averla inutilmente attesa a casa, va a cercarla a Volpiano, senza trovarla. Ci riprova il mattino dopo con il fratello di Maria Maddalena, Tersilio. Anche lui non sa del mestiere che si è scelto la sorella e la notizia datagli da Nicola Diglio la mattina di sabato, poco prima che scoprano il cadavere crivellato da quattro colpi di 7,65, lo sconvolge.

Il primo [illegible] della madre della vittima quando ha dell'arresto di Nicola Diglio è: «*Non può averla uccisa lui*». L'alibi dell'uomo ha un vuoto di un paio d'ore, dalle 19 [illegible] 21, quando telefona [illegible] fratello [illegible] Maria [illegible] affinché lo aiuti nelle ricerche. Essenziali, per chiarire la sua posizione, saranno gli esiti di due perizie, affidate dal magistrato al professor Baima Bollone. Una dovrà stabilire l'ora della morte, l'altra è l'esito della prova col guanto di paraffina, fatta sull'indiziato subito dopo il fermo operato dai carabinieri di Volpiano.

In ogni caso resta da chiarire il movente [illegible] delitto, eseguito [illegible] estrema ferocia. Maria Maddalena, è certo, ha cercato di sfuggire al suo aggressore. Ha perso una scarpa ed è stata raggiunta da un primo colpo al collo. Poi ha continuato a correre, forse è inciampata e l'assassino ha infierito su di lei con tre colpi allo stomaco e all'addome che hanno devastato il suo povero corpo.

A chi dava fastidio la donna per provocare tanto feroce accanimento?

Lo stato del governo piemontese

I partiti: [illegible]

Scambio di lettere e inviti tra la maggioranza, il pli e il pri - «Nessuna crisi al buio»

Da una settimana, il mondo politico piemontese è percorso da un andirivieni di lettere: il psi che scrive a pri, psdi e pli; il psdi che scrive a pci e psi; il pci che scrive al pri. Sempre lo stesso tema: troviamoci, discutiamo, parliamo.

Lettera [illegible] segretario [illegible]gionale psi ai partiti laici: incontriamoci per discutere, sulla base del nostro convegno economico, le rispettive posizioni dei nostri partiti sul problema Piemonte. «*Sono posizioni non lontane* — dice Trovati — *tutto il resto è fantapolitica*».

Comprese, quindi, le voci di invito a entrare nella maggioranza? Questo invito è stato fatto in modo quasi esplicito da Enrietti quando presentò in Consiglio gli 84 progetti anticrisi. E a questo proposito Trovati, replicando a Gandolfi e Algranati (repubblicani) che rilevano [illegible] *di una efficace leadership e inadeguatezza dell'attività amministrativa e legislativa regionale*» risponde: «*Sono in netto contrasto con le dichiarazioni positive che la consigliera Vetrino fece a proposito degli* [illegible] *progetti antinflazione e anticrisi*».

Comunque il pri con un documento dell'esecutivo regionale conferma che a suo parere esiste una «*crisi della maggioranza*» e «*dichiara infondata qualsiasi ipotesi di una propria disponibilità a far parte della maggioranza che attualmente governa la Regione*».

Precisa: «*Solo in presenza di situazioni politiche nuove e di un chiarimento delle contraddizioni interne della maggioranza, il pri sarebbe dispo*[illegible] *a un ampio confronto programmatico capace di rimettere in movimento una giunta regionale che oggi offre risposte inadeguate alla gravità della crisi economica e* [illegible] *che il Piemonte attraversa*».

[illegible] ogni modo la signora Vetrino precisa: «*Non abbiamo mai rifiutato incontri, non lo rifiuteremo certo questa volta*».

La lettera del psdi al pci e al psi rileva invece «*la* [illegible] *di una serena analisi dei rapporti che devono* [illegible] *la collaborazione fra i partiti della maggioranza*» sia in Regione che negli enti istituzionali. Questa discussione dovrebbe avvenire nell'ambito delle segreterie e dei gruppi.

L'assessore Cerutti e il [illegible]pogruppo Mignone: «*Riteniamo opportuno capire noi stessi che cosa vogliamo, quali condizioni politiche ci sono*», quanto alla giunta laica «*l'abbiamo proposta fin dall'inizio. Riproporla ora in alternativa all'attuale richiede innanzitutto una verifica* [illegible] *possibilità, altrimenti si rischia di aprire una crisi al buio e paralizzare le istituzioni*».

Mole Antonelliana — Si inaugura domani ore 18 la mostra: «Il limite svelato - Artista. Cornice. Pubblico». L'orario: 9-19 nei giorni [illegible] 10-18, nei festivi.

Museo della Montagna — Da oggi avrà il seguente orario: ore 9-12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Riassunta l'insegnante [illegible]

Svolta positiva nella vicenda di Silvana Pastore: era stata licenziata per aver superato i 30 giorni d'assenza concessi ai precari

Silvana Pastore, la giovane insegnante di lettere licenziata per aver superato i 30 giorni [illegible] concessi agli incaricati al primo anno (insegna alla media Mosso di Chieri), è stata riassunta: il provveditore ha firmato ieri il decreto di riassunzione dopo che il Consiglio di Stato aveva dato parere favorevole.

La vicenda di Silvana Pa[illegible] è nota. Sofferente di [illegible] anni, non si [illegible] mai [illegible] ed [illegible] continuato ad insegnare, facendo tutta la faticosa trafila prima di avere [illegible] posto fisso. Operata di stenosi mitralica nel '73 è riuscita a sommare tre [illegible] di supplenza, [illegible] un incarico annuale ottenuto a settembre grazie ai [illegible] riservati agli invalidi civili.

Nei mesi scorsi, una svolta drammatica. Silvana si sente male, andare a scuola le costa sempre più fatica. Ricoverata in ospedale, perde [illegible] chili. Unica soluzione per salvarle la vita è andare a Lione. La disperazione e l'angoscia sono aggravate [illegible] sapere che la scuola concede a un precario nella sua posizione soltanto 30 giorni di malattia. Non bastano. Silvana li supera e viene licenziata.

[illegible] caso si interessa il Collettivo del coordinamento precari che fa capo a Rossoscuola: ricorso in provveditorato, denuncia al Tar. Intanto l'insegnante parte per Lione ed ai primi di giugno è operata (i medici sono costretti a sostituirle una valvola del cuore).

Intanto il ricorso fa la sua strada e ieri finalmente l'annuncio: a Silvana Pastore vengono riconosciuti i tre anni di servizio come supplente, quindi ha il diritto di curarsi [illegible] per 30, [illegible] per [illegible] giorni. Una vittoria non soltanto per questa ragazza coraggiosa, che vuole a tutti i costi sentirsi uguale agli altri, ma anche un precedente importante per i precari.

Il provveditorato infatti, sulla scia di questo caso, ha ordinato l'immediata riassunzione di tutti quei precari della provincia di Torino licenziati perché avevano superato il periodo di assenze tollerate per malattia.

«Non [illegible] architetto [illegible] utopia»

A colloquio con Rober[illegible] Gabetti, ordinario [illegible] Politecnico, al quale è stato assegnato il premio Presidente della Repubblica

L'arch. Roberto Gabetti

Con la voce piana, sommessa, di chi è abituato a scavare nell'anima per dar forma alla pietra ed innalzare costruzioni, l'arch. Roberto Gabetti, 56 anni, ordinario di Composizione architettonica al Politecnico, confessa: «*Non me lo aspettavo; è stata una sorpresa; quasi non mi ritenevo all'altezza*». La sorpresa è stata il premio Presidente della Repubblica assegnato a lui, quest'anno, dall'Accademia Nazionale di S. Luca. Ammette: «*E' un premio importante; dicono anche prestigioso*».

Accenna al suo studio da professionista, scrivania e tecnigrafo, strumenti essenziali del mestiere, e aggiunge: «*Ho sempre lavorato qui, in questo mio angolo, in uno del tutto simile a scuola. Intensamente*». Di sé dice: «*Sono specializzato in niente, ma ho molte* [illegible]*. Tra queste, soprattutto, mi appassiona l'architettura dell'800 e del primo '900 in Piemonte*».

Ricorda alcuni progetti fatti circa 25 anni fa con Aimaro Oreglia d'Isola («*Abbiamo sempre lavorato insieme*») e tra questi cita, quasi un vessillo, la *bottega* [illegible] di via Gaudenzio Ferrari, defi[illegible] [illegible] Paolo Portoghesi «*prototipo di neoliberty*»: «*Allora fummo accusati da critici italiani e stranieri come autori di una revisione del movimento moderno nell'architettura condotto in modo "eversivo". Negli Anni Cinquanta si affermava, attraverso le scuole americane, l'International Style; noi due ritenevamo invece che fosse uno scadimento tale dell'insegnamento* [illegible] *maestri dell'architettura* [illegible] *derna da esigere* [illegible] *forte azione di contrasto*».

A quale, tra le sue opere, è legato da maggior affetto? La risposta pronta, vivace: «[illegible] *costruzione a "mezzaluna" realizzata per la Olivetti di Ivrea, che la chiamano "Talponia", perché parzialmente sottoterra*».

E quale reputa, oggi, un errore? L'arch. Gabetti fa una pausa, riflette, poi riconosce: «*Per molte sue parti, proprio la Borsa Valori di Torino*».

L'immediato futuro lo vede impegnato nel centro storico torinese: quattro piramidi a gradoni, non un restauro, ma un rifacimento in una zona demolita dalla guerra, nell'isolato degradato tra via S. Anselmo, via S. Chiara e via Bonello. [illegible] «*Isola ed io non siamo architetti di utopia, abbiamo bisogno di occasioni concrete di lavoro*». Perciò, in virtù di questa concretezza anche innata, tra il progetto di una villa (e tante ne ha fatte) preferisce quello di [illegible] scuola media realizzata [illegible]. Ed ha un desiderio: «*Progettare un intero quartiere molto popoloso di case d'edilizia residenziale economica* [illegible] *questa Torino, che io amo*».

Simonetta Conti

temperatura di ieri

massima	+ 26,6
minima	+ 15,3
media	+ 21,5

[illegible] dei [illegible] meteorologico [illegible] aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 60%. Temperatura massima +26,6; minima +15,5; media +20,0. Previsioni: Cielo generalmente poco nuvoloso con addensamenti specie per nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane, venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,40; tramonta 21,15.

Specchio [illegible] tempi

La verità sta sempre nel mezzo - E mentre il singolo si dispera, il sindacato agisce - Forse è opportuno un controllo al cimitero - Cultura in amicizia per giovani e meno giovani - «Ci si è aperto il cuore»

Tre lettrici ci scrivono:

«Siamo allieve, "quasi mature", dell'Istituto Berti e, in risposta alle due lettere pubblicate su Specchio vorremmo puntualizzare l'attuale situazione di questo "chiacchierato" istituto, anzitutto che — ci pare — sia stata presentata in modo esasperato sia dai genitori che dalla ex allieva.

«Riteniamo che la presa di posizione dei genitori sia perlomeno arbitraria in quanto essi non sono a conoscenza "diretta" dell'effettiva realtà scolastica. Pensiamo che figli così "diligenti e volenterosi" avrebbero dovuto trovare il coraggio di risolvere i loro problemi da soli. Vero è che al Berti c'è un gran numero di bocciature e rimandature — non sempre giuste — ma è anche vero che molti [illegible] applicano ben poco allo studio.

«D'altra parte ci sembra un po' eccessiva la risposta dell'ex allieva. Pensiamo che sia giusto da parte degli insegnanti fornire un serio bagaglio culturale, non sono validi però i metodi e i criteri pedagogici adottati e — soprattutto — i rapporti umani che spesso si instaurano tra insegnanti e allievi.

«Crediamo che i professori non debbano essere solo rigidi custodi della cultura ma anche "educatori" attraverso un rapporto [illegible] no che — non solo è positivo, ai fini di una maturazione esistenziale dell'[illegible] — ma può inoltre [illegible] utile [illegible] incentivazione allo studio».

Seguono le firme

Il segretario Fisascat-Cisl di Cuneo ci scrive:

«Non è vero che il [illegible] non si interessa ai [illegible] dei dipendenti da Studi Professionali, ma "tratta" con i mezzi che ha a disposizione. [illegible] possibili sono ottenibili con la puntuale partecipazione di tutti i lavoratori; questo vuole dire che "non si fanno battaglie coi soli ufficiali ma si fanno anche con i soldati".

«La conferma di ciò si è avuta nel 1978 con il C.C.N.L. 20-12-1978 che ha visto, forse per la prima volta in sede nazionale, la stipula di un contratto con contenuti, anche se parziali, e che coglievano alcune aspirazioni. Certo che gli stipendi (come giustamente rilevava il lettore) non hanno potuto essere uguagliati ad altre categorie più forti essendo in campo [illegible] troppo esigue. [illegible] ora sia per essere [illegible] il contratto nazionale.

«Mi sorge un dubbio e una domanda: dove era, il lettore, allora quando si stipulava il contratto [illegible] ora, quando il sindacato, che secondo lui non si interessa dei lavoratori, elabora le [illegible] per il rinnovo contrattuale?

«Sappia almeno che le richieste [illegible] organizzazioni sindacali sono: aumento salariale di L. 50.000 [illegible] il livello più basso (personale di fatica) fino ad un [illegible] di L. 1[illegible] il 1° livello, ricostruendo la sperequazione, con un aumento medio di [illegible]000, orario settimanale di lavoro di 40 ore in 5 giorni; regolamentazione del part-time; aumento delle percentuali economiche in caso di malattia ed infortunio parametrandole ed uguagliandole al settore commercio; erogazione della 14ª mensilità a luglio di ogni anno invece del 30% attuale [illegible] premio feriale; scatti di anzianità del 4% come [illegible] il commercio.

«Certo come sindacato conosciamo il rapporto che esiste, in molti casi, tra dipendente e datore di lavoro e il pericolo di "essere volontariamente dimesso" o peggio "licenziato per ristrutturazione dell'ufficio e riduzione di personale", ma sappiamo anche che i lavoratori dovrebbero essere molto più partecipi alla vita [illegible] "loro" sindacato».

Gianfranco Bernudo

L'assessore comunale allo Stato civile e cimiteri ci scrive:

«Con riferimento alla lettera pubblicata su "Specchio dei tempi", 25 giugno, sotto il titolo "Quel po' di verde al cimitero", desidero precisare che la sistemazione e la manutenzione delle tombe presso i cimiteri cittadini, a suo tempo, sono state affidate ad imprese private mediante regolare gara di appalto, in conseguenza della quale sono state stabilite tariffe particolareggiate che prevedono prestazioni di tipo diverso. Tali tariffe sono regolarmente esposte nei cimiteri suddetti.

«Nel caso particolare lamentato [illegible] signora Linda Bortoletto vedova Uoro posso affermare che "alzare la terra della tomba, presarla e mettere intorno ad essa un po' di verde" e "un anno di abbonamento" non comportano un costo di 250.000 lire.

«Evidentemente la signora Bortoletto ha richiesto altre prestazioni, che devono esserle state fornite secondo i prezzi previsti nel tariffario. Desidero infine precisare che la sistemazione delle tombe nei cimiteri cittadini può essere [illegible] anche direttamente dagli interessati».

Carla Spagnuolo

Il capo-ufficio stampa del Centro Pannunzio ci scrive:

«Leggiamo la lettera della signora di Laumann dal titolo "Sentirsi soli", sono centinaia le persone che provano [illegible] zioni di sconforto e di isolamento in una città che distrugge i rapporti umani. Il progetto su cui si è impostata, fin dall'anno scorso, l'attività del Centro "Pannunzio", pur in un quadro di impegno culturale di respiro generale, non tralascia le esigenze ed i problemi dei singoli, primo tra i quali la solitudine e la noia.

«Abbiamo elaborato un vasto [illegible] di iniziative all'insegna della "Cultura in amicizia": itinerari culturali in Italia e all'estero, pomeriggi di dibattito e di reciproco arricchimento intellettuale.

«Si tratta di iniziative che vogliono legare insieme giovani e meno giovani, gettando un ponte tra generazioni diverse: sono centinaia le persone che hanno partecipato quest'anno alle iniziative del "Pannunzio", intese a favorire — oltre che lo scambio culturale — le [illegible] conoscenze tra amici, ai quali, ovviamente, dell'adesione al Centro che non è richiesta.

«Se la signora di Laumann e quanti altri sentono lo stesso problema, vorranno scriverci, saremo lieti di metterci in contatto con loro».

Francesco Bizzarro
Centro Pannunzio
corso Re Umberto 42, Torino

Un lettore ci scrive:

«Caro Specchio dei tempi, grazie per la tua battaglia per le pensioni Inps.

«Finalmente qualcosa si muove. Ci si è aperto il cuore. Sono [illegible] mesi che aspettiamo "una spinta" per le Vo. [illegible]».

Segue la firma

Vasta [illegible] su giornali e tv della vicenda di Milton e Hugo nello Stato sudamericano

Il ministro del Benessere sociale dell'Ecuador ordina di sospendere ogni pratica di adozione

Il motivo: «Impedire il verificarsi di altri drammi simili a quello di Torino» - Disposta anche un'inchiesta su «come certi cittadini stranieri vengono in Ecuador e nel volgere di poco tempo e senza intoppi se ne tornano a casa con uno o più [illegible]»

La [illegible] amara del piccolo Milton e dei suoi fratelli è [illegible] partecipazione e pena, sulle prime pagine di tutti i giornali ecuadoriani; radio e televisione hanno dedicato grande spazio al «caso di Torino» e diffuso in tutto il Paese le immagini del volto di questo bambino abbracciato al suo bambolotto di pezza nel letto dell'ospedale.

E già l'intera vicenda dei quattro bambini adottati dai coniugi Dell'Utri l'anno scorso a Pichincha (cittadina di alta montagna nei pressi della capitale Quito), ha prodotto in Ecuador una decisione del governo che supera l'aspetto emotivo scatenato dall'episodio e stabilisce un punto fermo nel quadro, carico d'ombre e di ambiguità, di certe adozioni internazionali: con un decreto di due giorni fa il ministro del Benessere sociale, [illegible] Manchero Saman, ha ordinato che ogni pratica d'adozione in corso in Ecuador e che riguardi bambini destinati a seguire all'estero una famiglia straniera, sia sospesa immediatamente.

«Un blocco totale che — spiega un giornalista ecuadoriano — vuole impedire il verificarsi di altri drammi sul tipo di quello in corso in Italia e porre fine alle voci che si levano, più o meno velatamente accusatorie in vari Paesi, sulla "tratta dei bimbi"».

La decisione ministeriale prevede un ulteriore risvolto: «Alfredo Manchero Saman — aggiungono alla nostra ambasciata a Quito — ha disposto che, in tempi brevi, sia svolta in tutto il Paese una severa inchiesta sul problema delle adozioni da parte di cittadini stranieri che vengono in Ecuador e, nel volgere di poco tempo e senza eccessivi intoppi, tornano a casa propria con uno o più bambini».

Abbiamo scritto l'altro giorno che le autorità diplomatiche ecuadoriane in Italia già hanno incaricato un legale di seguire lo svolgimento dell'inchiesta su Milton e i tre fratellini: «Il mio governo — aveva assicurato l'"encargado" dell'ambasciata ecuadoriana a Roma, dottor Tamajo — conosce nei minimi [illegible] il decreto esecutivo del tribunale dei minorenni di Torino che allontana i due bimbi dalla famiglia adottiva». Dall'Ecuador, [illegible], nei fatti, a questo interessamento: «Il governo ha rinnovato l'invito alle sue sedi diplomatiche in Italia — dicono ancora alla nostra [illegible] a [illegible] — di informare quotidianamente sull'evoluzione delle perizie medico-psicologiche compiute sui piccoli».

Ed aggiungono: «Anche perché [illegible] l'adozione di Hugo, Milton, Anakarina e Marilisa abbia qualche punto oscuro: il governo ecuadoriano sta, tramite suoi incaricati, ripercorrendo le tappe legali che hanno portato in Italia i bambini ed avrebbe appurato che l'indagine sull'idoneità della famiglia Dell'Utri ad adottare i piccoli non sarebbe stata compiuta in modo perfetto ed inequivocabile».

Alla nostra ambasciata ricordano che il problema delle adozioni in questo Paese è una sorta di piaga: «Da anni, ormai, giungono persone di [illegible] tutti gli [illegible] europei che (è il caso più frequente) vedono nell'Ecuador [illegible] possibilità di realizzare il sogno d'avere un figlio adottivo senza attendere troppo».

Ma con quali mezzi e [illegible] adempimenti legali [illegible] a rendere vivo e reale un [illegible] di per sé legittimo? Ancora l'ambasciata italiana a Quito: «Non possiamo dare [illegible] una risposta al quesito. Alla sede diplomatica, in questi casi, spetta solo il compito di tradurre i vari certificati perché, poi, possano [illegible] tribunale competente nel Paese d'origine dei neogenitori».

Renato Rizzo

[illegible] di periti [illegible] la [illegible] del [illegible]»

Papà Dell'Utri, altre [illegible]

Milton e Hugo non lasceranno subito la villa dei genitori adottivi. Il decreto del tribunale per i minorenni dovrebbe slittare di una ventina di giorni. Il motivo: i periti psichiatrici che devono valutare «il grado di maturità e di sviluppo psicofisico» dei bimbi hanno chiesto al giudice Cuva di esaminarli in casa, nel loro ambiente naturale almeno da un anno. Il dott. Cuva e il presidente del tribunale [illegible] i minori Vercellone avrebbero così [illegible] ieri di rinviare il provvedimento, che resta però sempre esecutivo.

La decisione di allontanare i due ecuadoriani da [illegible] Dell'Utri è stata criticata [illegible] dall'avv. Antonio [illegible] che segue la vicenda sul piano civile: «E' intempestiva e illogica. Se gli episodi [illegible] così gravi, bisognava intervenire più pesantemente, togliendo, ad esempio, la patria potestà. Qui però è tutto [illegible] da provare. Venerdì al più tardi presenteremo ricorso alla Corte d'appello».

[illegible] cosa dice e perché è stato [illegible] il [illegible] del tribunale per i minori? «Si è riscontrata — dice la motivazione — [illegible] condotta pregiudizievole da parte dei genitori [illegible] i bambini e si vogliono evitare danni psicofisici ai minori». Per questo Milton e Hugo saranno allontanati, anche solo per il periodo estivo, da casa Dell'Utri. Per Milton, ricoverato al Regina Margherita, sono vietate le visite: i genitori possono vederlo solo mezz'ora ogni quindici giorni.

Molte famiglie, anche di compagni di scuola di Hugo, come confermano al tribunale dei minori, si sono offerte di ospitare i fratellini: l'ufficio assistenza del Comune non avrà quindi difficoltà a trovare una destinazione [illegible] i bimbi.

Il consulente di parte, Salomone, ha presentato ieri le sue prime osservazioni: le lesioni alle costole di Milton sarebbero «compatibili con una caduta». Ma la risposta decisiva arriverà domani dai periti d'ufficio Gatti, De Sanctis e Pizzetti: caduta accidentale, percosse o schiacciamento doloso?

La madre di Anna Arone potrà visitare la figlia in [illegible] cere (il permesso è stato [illegible] cesso [illegible] da Cuva). La donna alle Nuove ha chiesto di non vedere il marito per «ragioni emotive».

I periti psichiatrici (Fornari, Indemini, Bassanelli e Gemelli) hanno giurato ieri davanti al giudice.

n. piet.

Proviamo a metterci dalla parte dei bimbi

Hugo, 8 anni, quale futuro?

E adesso? Adesso che la decisione del tribunale dei minorenni con [illegible] «provvedimento cautelare» ha [illegible] di allontanare Hugo e Milton dalla loro [illegible] adottiva? Adesso, al [illegible] sopra dei risultati dell'inchiesta, al di là e al di sopra del fatto che questi bambini abbiano o no conosciuto l'umiliante dolore delle percosse, [illegible] interroga [illegible] angoscia e sofferenza sul loro futuro, [illegible] si fruga nella coscienza, [illegible] analizza nel profondo [illegible] propria [illegible] di uomini. E dentro [illegible] nel [illegible] specchiano, bui, l'oggi e il domani di questi [illegible].

Sono ore d'emozione in cui [illegible] solo Torino è [illegible] nel giudicare la madre di Hugo e Milton. Lasciamo da parte le considerazioni di carattere sentimentale-giuridico e proviamo a metterci «dalla parte di questi bambini»; eccoli qui, 4 e 8 anni e mezzo, [illegible] vita nata e vissuta sotto il se[illegible] [illegible] pattre. Hugo e Milton, piccoli ripudiati dai loro genitori in Ecuador che hanno provato il non-amore dell'istituto, la non-serenità del senza famiglia.

Hugo e Milton che hanno avuto l'opportunità di trovare nuovi genitori, affetto, [illegible] giochi. Hugo e Milton [illegible], oggi peggio dell'altro ieri, rischiano di tornare [illegible] possibile paradiso al limbo di chi [illegible] ha nessuno in cui riconoscersi e in cui riflettere il proprio bisogno d'amare.

Si dirà che, se [illegible] provate le accuse per cui la madre adottiva è [illegible] già è molto per loro essere usciti [illegible] dramma [illegible] botte e [illegible] colpi di cinghia: è vero, ma angoscia dover parlare, per dei [illegible], in termini di «minor sfortuna» o di «fortuna nella disgrazia». E' assurdo e ingiusto che valga, nel valutare l'affetto, il bisogno d'affetto, questa [illegible] di inquietante «teoria della relatività».

Ma Hugo e Milton, anche se [illegible] mai li avesse percossi, hanno oggi sulle loro piccole spalle il [illegible] d'essere simboli: specchio di quelle decine di migliaia di [illegible] che ogni anno, come [illegible] la psicologa Tilde G[illegible] Gallino, portano sul proprio corpo i segni della [illegible] dei genitori.

«Una violenza — spiega la studiosa — che è frutto solo in pochi casi di vera follia di padri e madri. Nasce, quasi sempre, dalla loro immaturità e impreparazione, [illegible] mancanza di un'adeguata capacità a "vivere" un bambino in tutti i suoi momenti, anche quando piange, anche quando è ribelle, anche quando condiziona abitudini e consolidati ritmi familiari».

Lattanti picchiati, bambini di due anni che giungono in ospedale con terribili ustioni dopo che i genitori (adottivi e no) li hanno seduti sulla stufa rovente per punirli d'essersi fatta pipì addosso: «E non sono casi sporadici, ma realtà diffusa — aggiunge Tilde Giani Gallino —. Quella dell'amore paterno e materno è, troppo sovente, una triste favola dovuta anche al fatto che questi casi di sevizie non hanno quasi mai adeguate risonanze».

Sulla storia di Milton la psicologa dice amaramente: «In queste vicende, qualsiasi intervento rischia di peggiorare la situazione di partenza. Conosco le terribili situazioni degli istituti da [illegible] con il cuore straziato e con le orecchie [illegible] piene del "mamma portami via" gridati dai bambini che ti si aggrappano e t'implorano».

S'interrompe un attimo, riprende: «Forse i Dell'Utri erano convinti di poter essere ottimi genitori, ma hanno pre[illegible] troppo dalle loro forze. Mi domando se è giusto puntare il dito accusatore ma perché immaginare di riuscire ad adattare [illegible] una vita di famiglia (una famiglia di questo tipo) piccoli che già hanno maturato proprie esperienze personali? Provarci con un bimbo di 2 anni è impresa già quasi disperata; diventa impossibile con uno di 7 o 8».

re. ri.

Grande traversata

Il primo tronco [illegible] «Grande traversata [illegible] Alpi» è [illegible] completato. Si potrà quindi andare a piedi, usufruendo di percorsi attrezzati, dalla valle del Po sino al Biellese. L'iniziativa è stata realizzata dalla Regione in accordo con la Provincia.

L'accusa è di «corruzione [illegible] in atti d'ufficio»

Il pretore incrimina dodici medici in sciopero, si sono fatti pagare

Sono tutti mutualisti di Volpiano, San Benigno Canavese, Leinì, Bosconero, Feletto, Lombardore - Si difendono: «Quelle [illegible] sono state rimborsate ai pazienti»

Dodici medici mutualisti hanno ricevuto un ordine di comparizione emesso dal pretore di Rivarolo dott. Pornaca in seguito allo «sciopero» di categoria proclamato dal sindacato il 24-25 novembre scorso: giorni durante i quali i [illegible]nitari visitarono i pazienti a pagamento, richiedendo un compenso variabile tra le dieci e le quindicimila lire.

Sono: Gianfranco Conterio, 29 anni, Aldo Bordignoli, 44 anni, Mauro Boetti, 41 anni, Claudio Scaglione, 30 anni, Luigi Carullo, 50 anni, Lino [illegible] Mossetto, [illegible] anni, tutti di Volpiano, Angelo Casassa, [illegible] anni e Vittorio Paschero, [illegible] anni, di S. Benigno Canavese, Vito Cocimano, 29 anni, di Leinì, Aurelio Aimar, 30 anni, di Bosconero, Michele Tonso, 37 anni, di Feletto, e Vittorio Peria, 37 anni, di Lombardore.

Sono accusati di «abbandono individuale di pubblico ufficio» e di «corruzione continuata in atti d'ufficio» perché nella loro qualità di [illegible] iscritti negli [illegible] convenzione [illegible] non hanno provveduto a [illegible] «in forma diretta le prestazioni mutualistiche ad ogni assistito». L'agitazione dello scorso novembre fu [illegible] a due giorni in Piemonte e Valle d'Aosta e Lombardia, [illegible]mendo forme diverse in altre regioni: i medici protestavano per [illegible] corresponsione dei compensi arretrati, per la lentezza nell'attuazione della riforma sanitaria e per [illegible] un dibattito [illegible] convenzione unica nazionale che [illegible] dovuto [illegible] vigore [illegible] primo gennaio ma non è ancora stata firmata a tutt'oggi.

Quali le motivazioni che hanno spinto il magistrato ad avviare il procedimento penale? In sostanza ai medici convenzionati non [illegible] riconosciuto il [illegible] sciopero, [illegible] tale diritto è legato al lavoro su[illegible], mentre in questo caso si tratta di liberi professionisti.

Per [illegible] avrebbero di fatto ignorato per alcuni giorni la convenzione, agendo come ogni professionista non legato alla struttura statale, salvo poi rientrare nella normalità non appena terminato il periodo di protesta. In questo periodo l'assistenza fu garantita, ma non nei termini che la [illegible] convenzione prevede, costringendo cioè i pazienti a pagare la visita e a farsi rimborsare il denaro dall'Usl.

Una forma di protesta che in sede civilistica la Corte di Cassazione ha ritenuto legittima, e che [illegible] verrà affrontata [illegible] penale. I sanitari compariranno davanti al pretore il 16 luglio. Per il momento hanno espresso «sorpresa e stupore» [illegible] l'iniziativa del magistrato: «E' stata un'agitazione a livello nazionale — ha detto uno di loro — e vi abbiamo aderito condividendo le motivazioni. Però abbiamo garantito il servizio e il denaro che i pazienti hanno dovuto corrispondere è stato successivamente rimborsato».

Giampiero Paviolo

Autostrada del Fréjus ogni indugio è dannoso

La costruzione dell'autostrada del Fréjus deve avere la priorità assoluta, i lavori devono partire al più presto, le forze politiche devono collaborare a questa iniziativa. E' il succo di un documento che la segreteria regionale del psi ha inviato a [illegible] i propri parlamentari e al presidente della Regione, Enrietti, dopo un incontro svoltosi con i parlamentari piemontesi e il gruppo consiliare di Palazzo Lascaris.

«La difficile situazione viaria — dice il vicesegretario del psi Alessio — condiziona pesantemente la gestione come dimostra il bilancio che l'assemblea della Sitaf dovrà approvare il 25 luglio. Bisogna provvedere senza indugio, avviare subito la soluzione autostradale».

[illegible] questo [illegible] «si richiede l'adesione di tutte le forze politiche al fine di accelerare i provvedimenti esecutivi e evitare ulteriori dilazioni che rischiano di compromettere le prospettive di espansione economica del Piemonte e di essere [illegible] raccordo europeo».

Pertanto la segreteria del psi chiede «un contatto immediato con il ministro Nicolazzi allo scopo di verificare le con[illegible] [illegible] rapida esecutività, nella certezza che gli organismi istituzionali vorranno assumere le responsabilità che loro competono».

[illegible] il ticket [illegible] medicinali

Entra da oggi in vigore il decreto legge del [illegible] maggio scorso, [illegible] ha per oggetto la partecipazione degli assistiti alla spesa dell'assistenza farmaceutica e aumenta, a questo scopo, il [illegible] sull'acquisto di [illegible]. Lo ricorda [illegible] regionale alla Sanità [illegible] che sono esentati dal pagamento del contributo i [illegible] di pensione sociale ai sensi della legge 30 aprile 1969, numero 153, gli invalidi di guerra e per servizio, e gli invalidi del lavoro.

Inferno di polemiche sul Gran Paradiso

Le ha scatenate l'allontanamento del direttore naturalista Framarin - «Ci occorre un manager», risponde il presidente Rey - Il problema delle lottizzazioni e quello delle guardie

Lottizzazioni, impianti sciovìari, spostamenti di confini, insediamenti turistici, sciopero del guardiaparco, [illegible]to del bracconaggio, immobiliari [illegible]guato, destituzione del direttore naturalista: per il Parco nazionale del Gran Paradiso non è sicuramente un bel [illegible]. Gli enti protezionistici e natura[illegible] — Pro Natura, Cai, Italia Nostra, Wwf — [illegible] sul piede di guerra. Telegrammi di protesta [illegible] stati inviati al ministero dell'Agricoltura. Cosa sta succedendo?

Risponde il vicepresidente della Pro Natura Torino, Walter Giuliano, esperto in parchi: «Anche nel Parco d'Abruzzo la lottizzazione cominciò con la cacciata del direttore». E sottolinea: «L'allontanamento dell'ing. Framarin, direttore del [illegible] [illegible] anni, è grave. Ci sono poi [illegible] speculative, la vertenza dei guardiaparco si trascina da troppo tempo, l'amministrazione è rimasta indifferente. E cosa dire [illegible] palinature spostate di 500 metri?».

Perché l'ing. Framarin non ha più l'incarico?

«E' un problema giuridico delicato, attualmente all'esame del Tar. Ma, di fatto, non lo si vuole più alla direzione del Parco. Al posto di un naturalista si vuole mettere un burocrate, invece occorre un competente, uno che sappia operare sulle indicazioni del direttivo e del comitato scientifico».

L'ampliamento non è ancora stato reso operante?

«No. Da Roma arrivò un funzionario, ci furono pressioni varie. Tornò nella capitale, più [illegible] l'ha [illegible]. [illegible] portita la speculazione, è arrivata un'immobiliare milanese che a Chiappili ha acquistato terreni della Curia d'Ivrea; poi manovre per la strada del Nivolet. [illegible] ampliamento non vengono fatti rispettare i vincoli, a Valsavarenche si vogliono insediare 3000 persone. [illegible] il precedente presidente Gianni Oberto, queste cose non capitavano».

Ex sindaco d'Ivrea, [illegible] provinciale dc, assistente universitario, [illegible] Rey, presidente del Gran Paradiso, ribatte alle [illegible] dei naturalisti: «Il caso Framarin presenta aspetti for[illegible] e giuridici. Secondo la legge, il suo incarico era a tempo determinato e scaduto. Riteniamo che un direttore [illegible] attitudini manageriali, non solo passione».

I naturalisti contestano questa [illegible]stione. Dicono che non c'è dialogo. «La loro è una difesa corporativa [illegible] Framarin. Hanno detto che sono dispotico, allora lo è anche il Consiglio. Occorre umiltà e onestà reciproca. Ci [illegible] aspetti complessi e delicati. [illegible] questi gruppi non si sono mai rivolti a me?».

Confini spostati, decreto Marcora inoperante, vendita di terreni del Parco ad immobiliari, insediamenti urbanistici: dove va il Gran [illegible]

«La variazione è di soli 50 metri, niente più. La notizia è falsa. Al ministero è stata inoltrata la precisazione del confine, ma c'è [illegible] il ricorso dei Comuni. Diciamo che non è sancito. I sorveglianti sono pochi, ne assumeremo altri 14. Se i privati vendono, non possiamo intervenire. Non c'è regolamento preciso.

Conclude Mario Rey: «Il [illegible] Valsavarenche lo abbiamo criticato. Sì è vero, ci sono problemi urbanistici. Ma non nel Parco, bensì ai confini. E' opportuno riutilizzare i vecchi [illegible] piuttosto [illegible] costruirne nuovi».

g. dolf.

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

ABITARE

(continua)

Inaugurato [illegible] 1963 ebbe [illegible] vita brevissima

Taormina spera [illegible] di riaprire il Casinò

[illegible] — [illegible]po [illegible]ver-si lustri d'attesa, [illegible] vani tentativi e altrettante delusioni, i siciliani [illegible] hanno ancora perduta la [illegible] [illegible] [illegible] «loro» casinò. Si chiede il riconoscimento (e la riapertura) da parte dello Stato della casa da gioco «Villa mon re[illegible]» [illegible] Taormina, [illegible] quasi venticinque anni al centro di [illegible] complessa e sotto certi aspetti curiosa vicenda giudiziaria.

Il casinò di Taormina venne istituito nel 1949 ma cominciò a funzionare solo nel 1963. Esso doveva costituire una fonte di ricchezza non solo per il turismo del versante ionico ma anche del resto dell'isola in quanto avrebbe fatto da polo d'attrazione per le correnti turistiche [illegible] tutto il mondo. Dubbi sulla legittimità [illegible] casa da gioco non ce n'erano per almeno due ordini di motivi: prima di tutto perché [illegible] [illegible] stata approvata dalla Regione; in secondo luogo perché altri quattro casinò (Sanremo, Campione, Venezia e Saint-Vincent) operavano nel Paese.

Stranamente, però, il casinò di Taormina ebbe vita brevissima, tredici mesi. L'amministratore Domenico Guarnaschelli, infatti, fu costretto [illegible] chiuderlo per ordine degli organi di polizia perché «il [illegible] d'[illegible]rdo in Italia non è ammesso». Cominciò [illegible] estenuante serie di ricorsi e controricorsi. Il [illegible] aprile 1965 il tribunale dell'Aquila emetteva, in appello, una sentenza favorevole all'istituzione del casinò siciliano. In essa si dichiarava che l'attività della casa da gioco [illegible] era stata legittimata dalla legge dello Stato del 16 febbraio 1963 sulla riscossione dei tributi sul casinò, legge che [illegible] stata applicata anche alla «Villa mon repos». Lo Stato, cioè, aveva riscosso i tributi inserendoli n[illegible] proprio bilancio, e così facendo implicitamente aveva riconosciuto l'attività del casinò.

Pareva che tutto fosse stato chiarito, che non ci sarebbero stati ulteriori intoppi. Ma una successiva sentenza, em[illegible] a Messina, diede nuovamente [illegible] a Guarnaschelli. La [illegible]a da gioco, che nel frattempo [illegible] riaperta, venne nuovamente chiusa.

Tre anni fa i centonovanta ex dipendenti della casa da gioco si rivolgevano al pretore di Acireale Enzo Cosentino. Il magistrato, rifacendosi alla sentenza dell'Aquila sulla legittimità del tormentato casinò, ordinava a Guarnaschelli [illegible] riassumere gli impiegati e i croupiers a suo tempo licenziati e ancora disoccupati. Per ottemperare all'ingiunzione pretorile, Guarnaschelli [illegible] preparò ad aprire una succursale di «Villa mon repos» ad Acitrezza, sulla [illegible] [illegible] Ciclopi; [illegible] preferì rinunciare quando il questore di Catania gli comunicò che se [illegible] aperto il casinò, la polizia sarebbe intervenuta per farglielo chiudere.

Ed ecco che nei giorni scorsi Salvatore Emmanuele, 41 anni, ex funzionario di «Villa mon repos», ha presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Cata[illegible] contro le case da gioco di Sanremo, Venezia, Campione e Saint-Vincent per gioco d'azzardo. L'esposto è esteso, per la stessa ipotesi di reato, agli amministratori dei quattro comuni e ai funzionari responsabili dell'amministrazione dello Stato presso il ministero degli Interni.

«*Se il gioco d'azzardo è reato* — sostiene Emmanuele nel [illegible] esposto-denuncia — *esso dev'essere perseguito come tale in tutto il territorio nazionale, senza eccezioni*».

Si tratta, come è facile capire, di un'altra mossa, [illegible] determinante, per aggirare gli ostacoli e ottenere il riconoscimento da parte dello Stato del casinò di Taormina sulla [illegible] [illegible] una prevedibile sentenza assolutoria nei [illegible] fronti delle quattro case da gioco chiamate in causa.

Franco Sampognaro

Nuovo spettacolo di Lindsey Kemp [illegible] Versilia

FIRENZE — Nell'ambito della stagione estiva promossa dal Teatro Regionale Toscano, un particolare interesse riveste il programma concordato col teatro La Versiliana e con i Comuni di Pietrasanta e [illegible] Forte dei Marmi, centri di notevole rilievo della stagione balneare in Versilia.

Il *clou* del cartellone è rappresentato — dal 12 al 23 agosto — dalla presenza in Versilia della compagnia di Lindsey Kemp, che mette in scena uno spettacolo che non mancherà di suscitare un vivo interesse.

Strauss apre la stagione estiva di Macerata

MACERATA — S'inaugura oggi con *Elettra* di [illegible]uss la stagione 1981 dello Sferisterio [illegible] Macerata organizzata [illegible] collaborazione con la Repubblica Federale Tedesca e l'Opera di Stato di Lipsia, per un totale di dieci titoli e venti rappresentazioni.

Elettra sarà diretta [illegible] André Rieu e avrà la scenografia [illegible] Schroter e la regia [illegible] Lohse. Ad essa seguiranno *Il flauto magico* [illegible] Mozart, diretto [illegible] Gert Bahner (4 luglio), e [illegible] concerto, il 5 luglio, [illegible] Filarmonica di Dresda diretta da Herbert Kegel, con la partecipazione del soprano Birgit Nilsson, che eseguirà [illegible] finale del *Crepuscolo degli dei* di Wagner e il finale della *Salome* di Strauss.

Gli altri titoli in cartellone sono *Cavalleria rusticana* di Mascagni, *Pagliacci* di Leoncavallo, *Forza del destino* di Verdi, il *Ballet du Rhin* di Godunov, *West Side Story* di Bernstein.

L'ama il dr. Jekyll

Parigi. Il celebre romanzo di Stevenson è stato ancora una volta portato sullo schermo, questa volta dal regista polacco Walerian Borowczyk con il titolo «Il dottor Jekyll e le donne» - Nella foto Marina Pierro, una delle «vedettes» del film (Grazia Neri)

Allestito un nutrito programma di spettacoli [illegible] concerti

Vacanza piena di b[illegible] [illegible] per i turisti sul Lago di Garda

BRESCIA — Dalla città al Lago di Garda, l'estate del 1981 non dovrebbe essere noiosa né per chi rinuncia alla vacanza né per i turisti che soggiornano sul grande lago e che talvolta, soprattutto quando il tempo è poco favorevole, si spingono fino a Brescia per farne motivo di meta turistica o artistica. Dall'8 al 31 luglio, nel pittoresco chiostro di S. Chiara a Brescia, si svolgerà una serie di spettacoli e [illegible] concerti all'insegna dell'«Estate aperta 1981».

In totale [illegible] succederanno sei spettacoli teatrali, tre concerti jazz, sei films su concerti di cantanti pop, sei su altret[illegible] opere liriche e un [illegible] certo [illegible] musica classica. Le manifestazioni per altro avranno anche un corollario: il Comune ha infatti organizzato per il 17 di luglio, nell'antica piazza della Loggia, una serata con gli sbandieratori di S. Sepolcro. Patrocinerà inol[illegible] [illegible] iniziative che [illegible] [illegible] negli scorsi anni: [illegible] feste della montagna al[illegible] manifestazioni sportive [illegible] vario genere.

[illegible] cartellone dell'«Estate aperta '81» è stato illustrato dall'assessore alla Cultura, Frati, e dai colleghi al Turismo e al Commercio Pasotti e Gel, presenti il presidente dell'Ente turismo Marini e il direttore artistico del Centro teatrale bresciano Borsoni.

Intanto, anche sul Garda bresciano le iniziative sono già definite con un calendario denso [illegible] incontri, di mostre, di competizioni sportive, culturali, ricreative, con concorsi e festeggiamenti. Il prof. Gamba, presidente dell'Azienda di soggiorno di Gardone Riviera e Salò, afferma che nonostante i pochi mezzi finanziari a disposizione si è cercato di coprire un arco di tre mesi con manifestazioni per tutti i gusti, così da esaudire richieste avanzate la scorsa estate dagli ospiti di Gardone e di Salò che si sono espressi in un referendum organizzato dall'Azienda.

Nel mese di luglio, oltre alla stagione di prosa e di balletti al Vittoriale degli Italiani, e alla XXIII Estate musicale di Salò che avrà, come eccezionale ribalta, l'artistica piazza del Duomo, si svolgerà (11 luglio) una originale caccia al tesoro turistica aperta a tutti gli ospiti motorizzati che dovranno scoprire località, monumenti e attrattive turistico-storiche della zona [illegible] cui soggiornano.

Manifestazione culminante del mese [illegible] lo svolgimento del primo Galà internazionale della canzone, che interesserà tutti i dilettanti del canto, chiamando a raccolta soprattutto gli stranieri ospiti sul Lago, e si svolgerà a Villa Alba di Gardone Riviera. E' prevista per lo stesso giorno, cioè per il 18 luglio, anche la partecipazione di una organizzatissima compagnia di majorettes che concluderanno la loro esibizione a Villa Alba.

Abbiamo chiesto al prof. [illegible]nba quali sono le prospettive dell'andamento della stagione turistica sul Garda bresciano, e ci ha detto: «*Le pre[illegible] straniere sono in diminuzione non solo sulla nostra sponda, ma in tutto il periplo del Garda, di circa il venti per cento rispetto al 1980. Il pieno quest'anno si limiterà al periodo di punta, e cioè da metà luglio fino a ferragosto: ma questo non potrà ovviamente compensare i mancati arrivi di giugno e luglio, che sono per quest'anno definitivamente perduti*».

Quanto alle cause di questa recessione, i responsabili del turismo bresciano affermano che il fenomeno non è [illegible] [illegible] gardesano ma nazionale; anche se non si può parlare di una vera e propria crisi del turismo, si può affermare per altro che ci si trova di fronte [illegible] una pesante battuta d'arresto. Le cause devono ricercarsi, più che nei prezzi degli alberghi e delle pensioni, nel costo del carburante, nella sospensione dei buoni benzina a prezzo agevolato, nel pesante aumento dei prezzi dei servizi, negli aumentati costi dei voli charter, nella preoccupazione per la sicurezza personale.

Tutto ciò favorisce la concorrenza straniera: la Spagna ha ridimensionato i prezzi, seguita dalla Jugoslavia, che ha avuto una forte ripresa già nel 1980 e continua a essere altamente quotata.

Né Spagna né Jugoslavia offrono lusso, ma stabilità e prezzi ragionevoli e controllati. Il prof. Gamba conclude: «*Non dimentichiamo che soprattutto in Germania il governo ha concesso incentivi tributari a quei cittadini che anziché all'estero trascorreranno le loro vacanze in località della Repubblica federale*».

Comunque, anche gli operatori turistici bresciani [illegible] siderano ormai [illegible] archiviare la stagione '81 e guardano all'82, annata nella quale è prevista una prima ripresa del turismo gardesano. Entro il prossimo agosto i grossi operatori turistici stranieri dovranno concludere sul Garda i primi [illegible] per il 1982.

Manuel Vigliani

Fondato a Messina, udienze pubbliche

[illegible]

MESSINA — Magistrati, avvocati, medici e numerosi altri cittadini hanno fondato a Messina un «tribunale del malato». In Municipio, nella sala Laudano, è stata tenuta [illegible] prima udienza pubblica. L'obiettivo dichiarato è di battersi in difesa dei cittadini che molto spesso a Messina, subiscono il [illegible] dell'insufficienza dei servizi sanitari. Ospedali nei quali è problematico il ricovero, sporcizia, improvvisazione, posti di pronto soccorso che fanno pe[illegible]. Sono queste le punte più appariscenti delle carenze sanitarie in Sicilia che peraltro registrano un netto passivo nella caotica applicazione della riforma ospedaliera.

Il «tribunale del malato» a Messina si è riunito sotto la presidenza del magistrato Franco Provvidenti che, nella relazione introduttiva, ha diffusamente esposto i problemi che nelle nove province dell'isola ostacolano giornalmente malati ed operatori sanitari. Molti di questi ultimi da anni preferiscono emigrare per andare a svolgere la loro opera in ospedali delle regioni del Nord Italia.

Il dottor Provvidenti ha chiarito che chiunque potrà rivolgersi al «tribunale» segnalando disfunzioni e colpe. E' stata anche approntata una «carta dei diritti del malato» ed è stato reso noto il numero telefonico 303960 al quale ogni giorno tra le ore 16 e le 18 ci si potrà rivolgere per fare presenti le inadempienze dei vari settori sanitari.

Una delle vicende prese in esame nella prima udienza è quella del reparto pediatrico dell'ospedale «Piemonte» nel quale è in corso un'epidemia di salmonellosi. Ne sono stati colpiti sei bambini immaturi che, chiusi nelle incubatrici e pertanto in ambiente asettico avrebbero dovuto essere immuni. Da tre giorni sono stati sospesi i ricoveri [illegible] reparto. Il medico provinciale dottor Pullafito ha aperto un'inchiesta. E' stato assicurato che i bambini non sono in gravi condizioni di salute, [illegible] da più parti sono stati sollecitati rigorosi accertamenti.

a. r.

Le scorie della lavorazione [illegible] barbabietole sono un [illegible] problema

[illegible] un po' [illegible]

PIACENZA — Anche la produzione dello zucchero ha i suoi risvolti amari sul piano ecologico. Negli stabilimenti si creano scorie che non è facile smaltire senza danneggiare in qualche [illegible] l'ambiente, a meno che non vengano adottate particolari precauzioni. E appunto per individuare quali possano [illegible] gli accorgimenti più utili, si sono riuniti a Piacenza gli assessori provinciali dell'ambiente della regione Emilia Romagna.

Nelle otto province emiliano-romagnole la produzione di bietole da zucchero è consistente come è rilevante la produzione saccarifera. [illegible] qui l'interesse per i riflessi che [illegible] possono avere per quanto concerne la tutela ambientale. [illegible] deve considerare, ad esempio, che le barbabietole in arrivo negli zuccherifici vengono sottoposte, come primo trattamento, ad un drastico lavaggio per ripulirle dalla [illegible] che [illegible] ricopre. Questa semplice operazione [illegible] si [illegible] vengano accumulati grandi quantit[illegible] di terra. Si tratta però di materiale di cui non è facile liberarsi. Queste terre contengono infatti micro-organismi che ne impediscono il riporto su terreni coltivati. In pratica [illegible]vrebbero rimanere inutilizzate per diversi anni prima di riportarle senza danni nei campi o comunque a contatto con le colture agricole.

Il problema non ha dimensioni trascurabili dato che la terra raccolta dal lavaggio delle bietole è pari al 10 per cento [illegible] delle [illegible]. Nel solo Piacentino, dove vengono trasformati annualmente quattro milioni di quintali [illegible] bietole, la terra di lavaggio raggiunge [illegible] quantitativo di 400 mila quintali. Una delle ipotesi avanzate per l'utilizzo è quella di impiegare questo terriccio per riempire discariche o per attività di giardinaggio.

Ma oltre alla terra accumulata nel primo trattamento, ci [illegible]o i prodotti di scarto della lavorazione vera e propria. Si tratta in questo [illegible] di mel[illegible] ricche di carbonato di calcio; una parte di queste — è stato detto — dovrebbe essere utilizzata per correggere l'acidità dei terreni. Altri possibili impieghi vengono individuati in trattamenti intesi a recuperare il calcio ed [illegible] prodotti destinabili alla produzione del cemento. Alcune esperienze in tale senso sono già state avviate nella regione emiliana. [illegible] questa strada [illegible] [illegible] praticabile più di tanto, si potrebbe valutare la possibilità di immettere le melme in discariche controllate. I problemi ambientali connessi al funzionamento degli zuccherifici non si limitano però a quelli esposti.

Gli amministratori provin[illegible] riuniti a Piacenza hanno affrontato anche la questione riguardante le acque di scarico, esprimendo preoccupazioni per le conseguenze che si potrebbero avere se la situazione sfuggisse al controllo. I parametri delle acque di scarico degli zuccherifici sono rimasti finora al di [illegible]to dei limiti consentiti dalla legge. Solo per i cloruri si è riscontrata qualche difficoltà a rispettare la norma. Anche per le acque comunque si è di fr[illegible] ad un problema di non piccola portata: basta pensare che solo per quanto riguarda [illegible] Piacenza si parla di 550 mila metri cubi d'acqua, pari al consumo annuo di circa mille persone. Si vorrebbe evitare lo spreco di una così grande massa d'acqua facendo in modo di riutilizzarla dopo che è passata negli zuccherifici.

L'incontro piacentino è servito in sostanza per mettere a fuoco le varie questioni inerenti il rapporto zuccherifici-ambiente. [illegible] quanto riguarda invece le soluzioni adottabili sul piano operativo, è stato deciso di chiedere alla Regione [illegible] convocazione [illegible] un incontro con i rappresentanti degli industriali.

Ernesto Leone

Studi geografici sul territo[illegible] toscano

FIRENZE — [illegible] gruppo [illegible] docenti universitari di geografia polacchi e italiani compirà alcuni studi teorici sul territorio riguardanti l'agricoltura di alcune zone tipiche della Toscana. Ciò avverrà nel quadro di una serie di accordi di ricerca scientifica tra l'accademia delle scienze polacca e il consiglio nazionale delle ricerche.

Concluso volo stratosferico del pallone «Clytonee»

TRAPANI — Il volo transmediterraneo del pallone stratosferico «Clytonee», lanciato dalla base di Milo (Trapani) del Consiglio nazionale delle ricerche, alle ore 7,01 di martedì, si è concluso alle 23,09 [illegible] [illegible] giornata in territorio spagnolo.

La navicella spaziale con a bordo sofisticate apparecchiature di ricerca nel campo della biologia e della fisica dell'alta atmosfera, dopo aver trasmesso a terra tutti i risultati della ricerca, si è separata dal pallone ed è stata felicemente recuperata intatta dal personale spagnolo della base spaziale di Arenosillo.

Il risultato di queste ricerche, in cui sono impegnati scienziati di diversi Paesi, concorrono, oltre allo sviluppo tecnologico del nostro Paese, a dare una risposta ad alcuni interrogativi su problemi [illegible] varia natura: biologici, di estremo interesse per la vita; astrofisici, per la conoscenza dell'origine e della struttura dell'universo; meteorologici, per gli scambi energetici tra alta e bassa atmosfera, ed infine sulla distribuzione dell'ozono nella stratosfera.

A Castagneto Po [illegible] fonte preziosa di acqua curativa

Alla scoperta delle terme nel verde della collina

Il piccolo Comune è deciso a rilanciare e sfruttare le «celebri» Fonti di San Genesio, già note e apprezzate prima dell'Anno Mille

Le terme a [illegible] chilometri da Torino. L'idea è [illegible] Comune di Castagneto Po che, grazie al contributo della Regione, sta [illegible] rando la riapertura [illegible] Fonte di San Genesio. La «vernice» è in programma venerdì prossimo con un recital all'aperto del [illegible] tautore Bruno [illegible] sarà il primo appuntamento di una serie che andrà in scena nella suggestiva piazza Ceriana proprio [illegible] fronte ad [illegible] abbazia benedettina in [illegible] romanico, accanto alla fonte delle acque minerali.

La finalità della manifestazione, denominata «Quattro paesi cento lire», è nella riscoperta di [illegible] località e di un'acqua minerale che, [illegible] un passato anche lontano, toccò vertici di gran popolarità nella regione.

Dell'acqua [illegible] San Genesio si trovano tangibili tracce in manoscritti del 900; [illegible] secoli successivi, specie intorno al 1700, furono attuati anche importanti lavori per [illegible] più razionale [illegible] Nel 1780 l'acqua ebbe [illegible] «patente» dopo attente analisi chimiche: fortemente minerale (il suo residuo [illegible] è di circa 5 grammi per litro) contiene elementi di grande importanza nel [illegible] idroterapeutico (bromo, iodio, potassio, magnesio...) e gas disciolti fra cui l'idrogeno solforato. La portata della sorgente è di circa [illegible] litri [illegible] acqua al giorno che viene raccolta in apposite vasche vetrificate che ne consentono la conservazione in condizioni ottimali per brevi periodi.

Il Comune di Castagneto Po ha provveduto alla razionalizzazione del sistema di raccolta delle acque [illegible] al restauro dell'edificio soprastante la sorgente che ospiterà, oltre ai custodi, anche un gabinetto medico aperto tutti i giorni.

In autunno è previsto l'inizio dei lavori per la costruzione di una nuova palazzina, destinata alle cure. Verrà contemporaneamente attrezzato un percorso ecologico in [illegible] zona di bosco con diciotto diverse «stazioni», attrezzi per attività ginnica oltre ad un campo [illegible] ed a giochi per bambini.

«La serie di spettacoli previsti quest'anno — *ha spiegato Bruno Varetto, assessore all'ecologia di Castagneto Po* — è [illegible] verifica dell'interesse [illegible] gente verso questa nuova proposta: una fonte termale, di sicure proprietà terapeutiche, a [illegible] minuti [illegible] Torino costituisce una novità. Lauzi e [illegible] altri artisti ci aiuteranno a farla conoscere [illegible]».

Intanto è stata mobilitata una commissione di esperti che ha studiato le modalità [illegible] utilizzo della sorgente, che verrà utilizzata per la [illegible] delle malattie gastriche e polmonari, anche attraverso impianti di micro nebulizzazione. I risultati di questo [illegible] stati pubblicati [illegible] Comune in un opuscolo che, accanto alle indicazioni scientifiche, propone la storia di questa fonte suggestiva immersa, a 350 metri d'altezza, nel verde rigoglioso della collina.

Angelo Conti

[illegible] è iniziato il congresso regionale

La Cisl piemontese divisa sulla scala

Ampia relazione di Manfredda: crisi, occupazione, previsioni - Oggi parla Cesare Delpiano

Si è aperto ieri il 3° congresso regionale della [illegible] che si concluderà venerdì con l'elezione del nuovo consiglio generale che dovrà esprimere la segreteria e il segretario in sostituzione di Mario Manfredda, chiamato a altro incarico.

La mattinata congressuale [illegible] interamente occupata da una lunga e articolata relazione di Manfredda che ha toccato i [illegible] della politica sindacale, senza tralasciare una più generale analisi sulla crisi economica, sui rapporti con istituzioni e forze politiche. In particolare Manfredda ha sostenuto che in questa fase [illegible] vita del Paese «rischia [illegible] *saltare il rapporto tra Stato, società e economia che ha caratterizzato un* [illegible] *arco* [illegible] *secolo e che possiamo sintetizzare come crisi di quel particolare sistema che ha migliorato sì il livello* [illegible] *vita di grandi masse, ma ha lasciato ai gruppi monopolistici nazionali e internazionali* [illegible] *potere di decidere* [illegible] e come produrre».

Al «cappello politico» è seguito un esame della realtà produttiva piemontese. L'oratore ha rilevato la situazione di estrema difficoltà in cui vivono aree intere della Regione (il Vercellese, il Tortonese, il Verbano ecc.), ribadendo che «*il Piemonte, che rappresenta uno dei poli della società industriale avanzata, attraversa una fase delicata del suo sviluppo tanto da essere coinvolto* [illegible] *manifestazioni* [illegible] *degrado e decadenza*». In particolare la relazione ha ricordato il grande numero di lavoratori in cassa integrazione (50 mila in 107 aziende) e di disoccupati (circa 118 mila di cui [illegible] mila a Torino). «*Si pone* — ha affermato Manfredda — *con drammaticità il problema degli sbocchi occupazionali per i lavoratori posti di fronte all'ipotesi della mobilità e per i disoccupati*».

[illegible] tema della scala mobile, dibattuto [illegible] mesi nel movimento sindacale, il relatore ha illustrato il ventaglio delle posizioni presenti nella [illegible] regionale: la «linea Carniti», oppure la posizione di chi sostiene che, per difendere la politica salariale perseguita in questi anni, occorre ribadire il valore sociale della scala [illegible], escludendo ogni manovra di modificazione. Sarà il dibattito congressuale a definire la posizione della Cisl piemontese.

Manfredda ha infine avviato la riflessione su un decennio di lotte operaie; ha rilanciato la [illegible] di applicare l'accordo Fiat di ottobre; ha concluso con un'analisi su tempi e modi per l'unità sindacale. Oggi sono previsti gli interventi di Cesare Delpiano e Mario Colombo, a nome della segreteria nazionale.

UILM — Il direttivo provinciale Uilm (metalmeccanici Uil) ha eletto [illegible] segreteria comprensoriale che è così composta: Sergio Agnolon, segretario coordinatore; Carmelo Arcidiacono, segretario sindacale: Antonio Chiuminatto, segretario organizzativo.

Ivrea, arrestato per tentato omicidio

E' finita a coltellate la «notte brava» [illegible] un gruppo [illegible] amici di Borgofranco: uno, Corrado Pitti, 22 anni, via Andrate 45, è stato arrestato per tentato omicidio.

Processo in [illegible] a Ivrea per l'omicidio avvenuto a Montalenghe nel '78

[illegible] e gettato nella discarica I due imputati: «[illegible] amico»

Eccezioni della difesa: «La vittima aveva un diario, non è stato preso in considerazione» - L'udienza aggiornata per sentire un maresciallo dei carabinieri - La storia della cava

Riprende, stamane alle 9, l'udienza in assise contro Gioacchino Drago, 34 anni, corso Galileo Ferraris 74, e Vincenzo Montalbano, 50 anni, via Settimo 2, entrambi di Chivasso, accusati dell'omicidio di Antonio Saggio, [illegible] anni, via della Coppina 1, Chivasso. Con una serie di eccezioni, la difesa (Zancan-Stratta per Drago, Pio Coda per Montalbano) ha denunciato al presidente dott. Bracchi carenze in fase istruttoria da parte dei carabinieri di Chivasso.

I particolari riguardano alcuni frammenti di stoffa trovati dagli inquirenti nel pugno della vittima e su cui non si fece alcuna perizia. «*Un lembo di camicia differente da quella della vittima, trovato sul luogo del delitto, con presumibili macchie di sangue,* [illegible] *si sa che fine abbia fatto* — ha detto l'avvocato Zancan —. *Un teste, ritenuto importante, non è stato convocato e tanto meno verbalizzato; e ancora: un diario* [illegible] *pare che* [illegible] *vittima usasse scrivere i suoi appunti non è stato preso in considerazione*».

Contro le eccezioni sollevate dalla difesa si sono schierati la parte civile avvocato Marco [illegible] e il p.m. dottor Marcianti che hanno sostenuto sufficiente la fase istruttoria e che un approfondimento d'indagine [illegible] quegli elementi a distanza [illegible] anni [illegible] potrebbe cambiare la posizione dei due. La corte, dopo mezz'ora di camera di consiglio, ha respinto le eccezioni della difesa che ha potuto però rifarsi sulla richiesta di testimonianza, ritenuta importante, [illegible] maresciallo Giusti [illegible] compagnia di Chivasso. E proprio per sentire quest'ultimo il processo è stato aggiornato.

Montalbano e Drago, accusati di aver barbaramente ucciso, la notte del 23 maggio '78, Antonio Saggio e di averlo semisepolto nella fanghiglia [illegible] una discarica alla periferia di Montalenghe, [illegible] località Cave, respingono ogni accusa. «*Conoscevo Antonio* — ha [illegible] il Drago — *e con lui mi sono incontrato alcune volte anche a casa sua dove due giorni prima della* [illegible] *morte ero a cena*».

Montalbano ha sostenuto di essere stato amico del Saggio e di avere in qualche occasione cenato con lui, ma di non essere mai stato a Montalenghe. «*La sera in cui fu ucciso* — dicono i due imputati — [illegible] *a Chivasso insieme. Passando in macchina sulla piazza abbiamo notato Antonio fermo con un* [illegible] *su un'auto rossa: solamente* [illegible] *mattino abbiamo saputo della sua morte*».

Se Drago e Montalbano non [illegible] stati nella discarica [illegible] Montalenghe dove c'è una cava di un tipo particolare di argilla, [illegible] gli inquirenti sequestrarono le scarpe [illegible] entrambi — un paio di scarponcini e [illegible] paio [illegible] mocassini — sporche di argilla che i periti hanno sostenuto di essere del tipo della cava? Gli imputati non hanno saputo dare [illegible] spiegazione e la difesa si è trincerata [illegible] stenendo che [illegible] quel fango [illegible] pieno il Canavese.

Antonio Saggio è morto [illegible] ribilmente massacrato, con la testa fracassata, un'auto gli è passata sopra più volte. Un incidente sul lavoro? Può anche [illegible]. Sorvegliato speciale, Antonio aveva l'obbligo di rientrare nella sua abitazione alle 22 e ogni sabato doveva recarsi in caserma a firmare il registro dei sorvegliati.

Daniele Genco

Gioacchino Drago e Vincenzo Montalbano al processo d'Ivrea

[illegible] Pinerolo i [illegible] per la vivisezione?

L'Unione antivivisezionista italiana e l'Ente protezione animali hanno preso posizione a Pinerolo contro la richiesta presentata al sindaco Camusso dal direttore dell'Istituto di fisiologia umana di Torino, prof. Pinotti, e dal vivisezionatore dell'istituto dott. Losano (che è anche consigliere comunale comunista a Pinerolo) per avere cani del canile municipale da portare a Torino per esperimenti.

Gli zoofili pinerolesi hanno inviato al sindaco una lettera di protesta ed hanno diffuso un volantino in cui si domandano se sia lecito che un consigliere comunale, abusando della sua carica, cerchi di favorire il suo interesse privato e se sia ammissibile che il sindaco prenda in esame detta domanda. Si chiedono inoltre perché la domanda non sia stata presentata al sindaco di Torino, dove ha sede l'istituto.

«*Per proteggere i cani del nostro canile municipale da illegali abusi e dalle inutili sofferenze della vivisezione* — sostengono gli zoofili pinerolesi nel volantino — *dal momento che in Italia nessun sindaco ha ceduto ad analoghe richieste, faremo arrivare* [illegible] *nostra voce al sindaco, ai consiglieri comunali e, se non saremo sentiti, ricorreremo alle norme di legge*».

I programmi delle [illegible] private

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 11 «Salanga» con Vera Miles; 13,15 Special [illegible]; 14 «[illegible]» con J. Cameron; 15,30 «Le gladiatrici» con Suzy Andersen; 17,30 «Il colpo segreto di D'Artagnan» con Magali Noel; 19,15 Richard Diamond, detective; 20,30 e 23,56 Notizie; 20,00 «L'uomo che viene dal Nord» con Peter O'Toole; 22,30 «Tutti i colori del [illegible]» con Edwige Fenech.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — 18 «[illegible]»; 20 Mi piace non mi piace; 20,45 Dalla che ti passa; 21,15 Ufo [illegible] dallo spazio; 22 Le giapsane; 23,15 Rechistramonte donna?; 23,45 Polline e [illegible].

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «L'assassino venuto dal passato»; 11,30 «I pirati della Malesia»; 13 e 18,30 Monkey; [illegible] «Una adorabile idiota» con B. Bardot; 15,30 «Vamos a matar Sartana»; 19,30 Questa sera con...; 21 «I leopardi di Churchill» con R. Harrison; 22,30 «Ahora di polvere» con F. Stafford e M. Tolo; 24 «[illegible]» con Gloria Guida.

VIDEOGRUPPO (52-64-67 Uhf) — 12 e 20 La grande vallata; 13 «Gli avvoltoi non volano»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 18 Police Surgeon: «L'estraneo»; 19,40 e 20,40 Videonotizie; 21 Film; 22,45 Auto italiana; 24 Un uomo una città: «Quartiere vecchio».

TELE PIN[illegible]LO (36 Uhf) — 19 Momento sindacale; 19,40 Notizie; 20,30 Meglio Guli che mai.

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 «Morte di un amico»; 15 Indian river; 18 «Due samurai per cento geishe»; 19 Ispano 40; 19,30 e 2 Gun[illegible]; 20,30 Jason King; 21,30 La traiettoria dei ricordi; 24 Panico; [illegible] «Tutti i colori del buio».

ANTENNA [illegible] PIEMONTE EUROPA 1 (34-41-20 Uhf) — 10,20 e 16 Perry Mason; 11,30 e 18 La casa nella prateria; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Il cavaliere senza legge» con José Romero; 19 e 20 Sherlock Holmes; 20,30 «Compagni di giochi»; 22,10 Aspen; 23,30 «Pianeta errante» con Jack Stuart e Ombretta Colli.

TELE RADIO CITY (53-57-64 Uhf) — 10 [illegible] allo studio 2; 13 Una famiglia si fa per dire; 12,45 «Operazione San Gennaro»; 14,30 Il ritorno di Bluey; 18 «Crash che botte»; 18,30 Fulmine; 19,30 Lucy e gli altri; 20,30 L'uomo e la città; 21,30 «[illegible] senza scampo»; 23,15 Alla terza candela.

TELE MONTOSO (66 Uhf) — [illegible] «Agente Z 55 missione disperata» con G. Cobos; 17,30 collegamento con Capodistria; 22,30 «Sette giorni di terrore» con J. Puchsberger.

C[illegible]ALE 5 TELE TORINO (32-43-60-63 Uhf) — 14 «Franziska» con Dana Winter e Mel Ferrer; 16,30 Okay; 17 Superman; 17,30 Boys and girls scout: «Ho scoperto l'oro»; 18,30 Simon Templar: «Condanna a morte»; 19,30 Gli invincibili: «Il tracce della spirale»; 20,30 Hawaii squadra cinque zero; «Verso un compleanno»; 21,30 «L'adultera» con Yvonne Mitchell e Anthony Quayle; 23,45 «Cacciatori di frontiera» con Randolph Scott e Dolores Dorn.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13,44 «Sette magnifiche pistole» con Evelyn Stewart e Fernando Sancho; 17 Buford files; 17,30 Mixage; 18,30 «La lunga ombra del lupo» con Alice Adard; 20 Casper e gli angeli; 20,45 «Il mercante di carne umana»; 22,30 «I desperados della frontiera» con Roy Calhoun; 24 Sexy night; 0,15 «Salon's midnight»; 1,45 Strip.

[illegible] TORINO [illegible] Uhf) — 11 «Donne [illegible]»; 13 «Follie del jazz»; 16,15 Missione impossibile: «La cara estinta»; 17 Cinque amici; 18,10 Telefilm; 19,20 Viaggiando con Tet; 20,30 «Il nostro uomo a Marrakesch» con Senta Berger e A. Randall; 22,30 Gran sera; 23,40 «Il dolce corpo di Deborah» con C. Baker e J. Sorel; 1,30 «La spaccatura».

STUDIO NORD (38-39-43-51-56 Uhf) — 11 «I cinque draghi d'oro»; 12,45-18-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Delitto e castigo»; 16,10 «Colpo grosso al Jumbo jet»; 17,30 Spettacolo musicale; 20,40 «Charlie Chaplin show»; 23 «La farfalla sul mirino».

TELE VOX (38,5 [illegible]) — 13 «I giganti dell'era [illegible]»; 17 Telescuola: storia; 19 Le organizzazioni internazionali; 19,30 Notiziario; 20,30 «[illegible] il killer dal [illegible] nero»; [illegible] Piemonte vivo; 21,45 Il Palio.

RTA (21-25-61 Uhf) — 13,30 Giorno per giorno; 14 Lucy; 19 «Lite in famiglia»; 18,30 Chips; 19 Musica eccellente; 20,30 Le notizie da La Stampa; 20,35 Joe Forrester; 21,30 «Lucy Gallant»; 23 Vegas.

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-60-58 Uhf) — 9 «Davide e Golia»; 10,30 «Il ratto delle Sabine»; 12,45-16,40-19,30-22,50 Grp flash; 13,30 e 16,30 I ragazzi [illegible] porta [illegible] Buona d'amante; 19,55 Quella strana ragazza, telefilm; 20,40 Non è sempre carnale, telefilm; 23 «Duri a morire»; 24 Top secret strip; 0,05 «Erika»; [illegible] «Quando la moglie non [illegible]»; 3 «Alaska, ed ora [illegible] vergine»; 4,30 «La battaglia di Thala»; 5 «Rapina all'alba».

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — 10 «Cowboy in Africa»; 11,30 e 18,30 Voglia d'estate; 13 «L'uomo uccise due volte»; 15,30 «Amore selvaggio»; 17 «Alla frontiera del Dakota»; [illegible] «Divisione Folgore»; 23 «Pugni d'acciaio»; 21,35 «Sexy baby».

TACCUINO

Calendario

Oggi Santa Ester. Sangue di Gesù. Domani San Martiniano, Santi Ottone e Svituno.

[illegible] CASSA — Il sindaco comunista, Carlo Epaté, 56 anni, ha rassegnato per la seconda volta in due mesi le dimissioni dal suo incarico. Il Consiglio comunale ieri si è riunito d'urgenza e le ha accettate. I motivi che hanno indotto il primo cittadino a dimettersi sono da ricercarsi in personali contrasti con alcuni membri [illegible] maggioranza di sinistra.

PINEROLO — Sabato e domenica si terrà presso l'Auditorium [illegible] Piave, la conferenza nazionale organizzata dalle sezioni del pci del gruppo Indesit. Il tema «Quale futuro per la Indesit?» prenderà in esame la crisi che attraversa l'azienda da alcuni anni e le proposte di ristrutturazione per rendere competitivo il prodotto sul mercato. Saranno inoltre discussi problemi dell'occupazione e gli interventi governativi per il risanamento del settore degli elettrodomestici.

[illegible]NA — I carabinieri hanno fermato l'agricoltore Giuseppe Gioannini, 31 anni, frazione Belli, celibe. E' accusato di furto ai danni di Maurizio Allio, 40 anni, di Paesana, al quale avrebbe sottratto accessori per auto per un valore di 15 milioni. La refurtiva è stata recuperata.

LUSERNA S. GIOVANNI — Si inaugurerà sabato la rassegna dei prodotti dell'agricoltura, artigianato e industria «Expo 81» che rimarrà aperta sino al 12 luglio. Nel corso della rassegna si terranno una mostra filatelica e numismatica; il secondo convegno sulla «Pietra di Luserna»; un incontro con gli artigiani della Valle Pellice. Spettacoli, cori valligiani, sfilate di moda e serate danzanti completeranno la manifestazione.

VALDELLATORRE — I carabinieri hanno arrestato su mandato della Procura Mario Lucco Castello, 29 anni, via Trucco Rossato 31. Deve scontare [illegible] residua pena per furto aggravato.

CUORGNE' — Dieci ragazzi statunitensi sono giunti nel Canavese dove soggiorneranno per un breve periodo, ospitati da diverse famiglie della zona. L'iniziativa rientra nell'attività dell'Experiment, un'organizzazione legata alle Nazioni Unite, che promuove gli scambi culturali tra le varie nazioni. E' il secondo anno che il Canavese vi aderisce.

CUORGNE' — La Croce Bianca del Canavese festeggia i suoi sei anni di attività. Le manifestazioni inizieranno domani con il discorso del ministro Bodrato. Sabato e domenica, esercitazioni di protezione civile con dimostrazioni pratiche e con la partecipazione delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso provenienti da tutta Italia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO [illegible] [illegible]

(continua)

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA [illegible] PARCO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI - CONCERTI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE - [illegible]

[illegible]

Ad Asti Teatro [illegible] travolgente Grand Magic Circus nel «Bourgeois gentilhomme»

Molière [illegible] Savary [illegible] tempo di jazz in un Barnum d'illusioni e trucchi

ASTI — Nella bottega incantata [illegible] Jérôme Savary è entrato Molière col suo *Bourgeois gentilhomme*. C'era molta attesa per questo spettacolo (il secondo della rassegna «Asti teatro 3») che prometteva chissà quante irrisi[illegible] sensiblerie, [illegible] ciclabeismo [illegible] allo [illegible] mito molieriano. Già il titolo, *Le Grand Magic Circus raconte Le Bourgeois gentilhomme*, lasciava pregu[illegible] l'eresia [illegible]. E invece Savary ha mostrato un grande rispetto per Molière, al punto da recitare la sua *comédie-ballet* con fedeltà assoluta.

Certo, gli [illegible] alla [illegible]iera e cioè creando intorno e dentro la commedia quell'apparato di lazzi, buffonerie, giochi di destrezza caratteristici del suo far teatro. Nello spazio del suo circo senza pista, nel barnum dei suoi illusionismi e dei suoi trucchi, ha fatto di Molière un compagno di strada, ricordandosi che il commediografo, prima di trovare la via per la Corte, lavorava come lui, con giocolieri e buffoni, con musici e maschere.

Dopo un prologo recitato in provenzale, nel quale la vicenda [illegible] una ragazza che insiste per raggiungere Parigi e i nobili è un pretesto per introdurre e intrecciare numeri e gags di immediato effetto comico, Savary si trasferisce nella [illegible] monsieur Jourdain, il borghese che vuole diventare aristocratico e, per migliorarsi, ingaggia un maestro di ballo, uno di musica e [illegible] filosofo che gli insegni le scienze. Diventa amico di un nobile, che ovviamente [illegible] spilla quattrini, s'innamora di una nobildonna (tappa obbligata dell'*escalation* sociale).

Molière, per [illegible] al re e alla Corte le ubbie del *bonhomme*, era ricorso ai pastiche, alle mescolanze di acrobatico e di musicale. Savary ha usato gli stessi mezzi, aggiornandoli e insaporendoli con splendide trovate, citando i più disparati generi spettacolari e imprimendo alla rappresentazione uno spericolato tempo di jazz.

Jérôme Savary e il suo Circus nel Molière presentato ad Asti

Il ritratto [illegible] è venuto fuori era di [illegible] borghese davvero piccolo piccolo, [illegible] che, pur di elevarsi, precipita [illegible] burrone del ridicolo. E su questo aspetto Savary non ha risparmiato la sua corda satirica. basti considerare le scene [illegible] cui Jourdain prende lezioni [illegible] ballo e di canto, indossa gli abiti fregiati dal giglio di Francia e il momento (dav[illegible] irresistibile) della cena con la nobildonna, dove, fra le molte trovate, c'era una batteria di pentole trasformata e [illegible] come uno strumento musicale.

Fra tanto scintillio [illegible] invenzioni, nessuno avrebbe [illegible]ginato il finale malinconico messo lì, forse, come ulteriore momento di sorpresa. Ma è stato [illegible] attimo, il tempo di chiudere il sipario e rivitalizzare l'atmosfera con altri giochi, altri [illegible] alla fune. E [illegible] il pubblico applaudiva, è stato invitato ad uscire dal cortile del Palazzo del Collegio [illegible] a seguire il Grand Magic Circus sulla strada dove, stretta dai palazzi severi, è continuata la gioiosa esibizione dei giocolieri e dei mangiatori di fuoco.

Era l'ultima magia [illegible] Savary. Il suo voler [illegible] che lì fuori, sotto la luna, [illegible] poteva vivere lo stesso rito, [illegible] gioco, lo stesso incantesimo creati dal palcoscenico.

Osvaldo Guerrieri

Vicino ad Ancona

Polveri[illegible] rassegna [illegible] teatro ma «off»

POLVERIGI — Si apre oggi, in questo paese dell'entroterra anconetano, la rassegna In teatro 81, la sola di tutte le «estive» che, a giudicare dal programma, animato da un appassionato critico di tendenza come Giuseppe Bartolucci, si prefigga di documentare la persistenza e la vitalità del teatro di ricerca.

[illegible] sono, [illegible] qui [illegible] luglio, almeno tre produzioni [illegible] il straniere di interesse: l'americano Winston Tong, che abbiamo visto in passato a Milano in *performances* molto rigorose, propone un *Frankie e Johnnie*, in coppia con Bruce Geduldig; il Theater am Turm di Francoforte, di cui a Venezia ammirammo un'inquietante *Histerya*, porta qui stavolta, in collaborazione con i milanesi del Crt, *Renaissance Radar*; e, infine, il provocatorio Squat Theatre realizza in esclusiva per il festival, ma sulla spiaggia di Sirolo, un esperimento di «teatro sull'acqua», dall'inequivoco titolo di *The Battle of Sirolo*.

Due le compagnie italiane di rilievo ospiti della rassegna, che raduna complessivamente, nell'arco di otto giorni, venti produzioni di varia entità: la Cooperativa Pupi e Fre[illegible] con *Il convitato di pietra* da scenari della Commedia dell'Arte, con un don Giovanni servito da Pulcinella e con lui in viaggio verso l'ignoto; e quella Attori e Tecnici, che, oltre a riproporre il loro [illegible] di stagione, *I due sergenti*, esordiscono con *Pantalone impazzito* una mai più rappresentata [illegible] dia ridicolosa» [illegible] Seicento, una di quelle commedie iperletterarie, nate, come frutto tardo e di maniera, dal grande ceppo della commedia «all'improvviso».

g. d. b.

Slitta a Spoleto «Risorgimento»

SPOLETO — La prima di «Risorgimento» di Roberto Lerici, regia di [illegible] Pugliese, è stata rinviata di un giorno, a giovedì 2 luglio, per motivi tecnici.

Oggi ad Asti Remondi e Caporossi

[illegible] — Due esperimenti oggi a «[illegible] teatro 3». Nella Palestra Rio Crosio, in corso XXV Aprile, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 comincia il seminario di Remondi e Caporossi sul tema dello spettacolo [illegible].

Iniziano alle 21, nel cortile del Palazzo del Michelerio, [illegible] «La superbia», I *Sette peccati capitali*, presentati dall'Anonima Teatro Studio, diretta da Alberto Negro.

Ciò che ha dato di positivo la prima [illegible] festival

Solo la [illegible] e la danza [illegible] la [illegible] di Spoleto

SPOLETO — *Mirò, Ensor, [illegible]: due grandi pittori e un musicista «nostri contemporanei», le [illegible] presenze aleggiano, come numi tutelari, e di indubbio fascino, sul ventiquattresimo festival spoletino.*

Mirò, dall'ormai leggendario buen retiro di Ibiza, ha mandato al festival [illegible] «suo» manifesto: linee sinuose, a disegnar losanghe di rossi, verdi, gialli e blu squillanti, in cui ciascuno può «[illegible]nare» un'immagine prediletta. Ad Ensor hanno dedicato, a Palazzo Ancaiani, una splendida mostra di incisioni e disegni, tra il 1886 e il 1934, tutto un affollarsi di visioni d'incubo nel segno di una disperata sec[illegible] di tratto. [illegible] un'altra mostra, a cura di Ornella Volta, [illegible] Galleria nazionale d'arte moderna di Roma ha riservato a Erik Satie è agli artisti del suo tempo, nella chiesa sconsacrata della Manna d'oro; a [illegible] l'uno dell'altro, disegni di Picasso, «guaches» di Picabia, quadri di Duchamp, foto di Man Ray, tutta [illegible] Parigi delle avanguardie storiche a rendere il proprio affettuoso tributo al musicista monello, all'inguaribile sbeffeggiatore di istituzioni e valori accademici.

Tra una visita e l'altra a codeste rassegne (per chi ama l'antico manufatto ce n'è [illegible] dedicata alle antiche maioliche umbre) si tirano le somme della prima, e più importante, settimana del festival. Il bilancio è bu[illegible], obiettivamente. La musica, che ha già chiuso le sue «prime» e vive ore di repliche, si conferma la colonna portante della rassegna. Piace a tutti o quasi La vedova allegra restituita giustamente a dignità di genere «maggiore»; La medium, alla sua terza edizione qui, continua ad affascinare il pubblico con quel robusto impianto teatrale; e L'ubriacone punito di Gluck, allestito da Sanjust con molta finezza, è stata più che una trouvaille, semmai il [illegible] maestrevole «primo Gluck» comico. E ci sarebbe poi da dire dei concerti corali, dei concerti di mezzogiorno animati da Gino Negri, che proprio ieri ha ricostruito con brio la disputa Mozart-Clementi a colpi di sonate.

La danza ha appena cominciato, con un intenso spettacolo [illegible] dal Nederlands Dans Theatre, a teatri sempre gremiti: ed è facile prevedere terrà [illegible] il campo, almeno come affluenza di pubblico, con le quattro compagnie americane previste dal programma: il «divissimo» transfuga Alexander Godunov con alcuni «friends», e poi, sgranati, il North Carolina Dance Theater, il Dennys Wayne Dance Theater, il Dance Theatre di Harlem.

Le dolenti note vengono per ora dal teatro. [illegible] il rigorismo espressivo di un Lavia, attore-solo per Dostojevskij, non è riuscito a far dimenticare il desolante provincialismo di un Uomo elefante, addomesticato in casa. Qualcosa si saprà domani sera con la «prima» di Risorgimento di Lerici-Pugliese, [illegible] imponente insieme d'attori, con tanto di banda locale, a fare il verso alle giornate del «nostro riscatto». Ma anche se questo spettacolo, e il successivo Fassbinder fossero eccellenti, non si capisce come un festival che ospita cinque [illegible]mpagnie straniere di danza, non ne ospiti neppure una di prosa. Cosa direbbero i nostri colleghi ballettologi [illegible] qui unicamente per giudicare di tre (non eccelse, sia detto con tutto il rispetto per la loro professionalità) compagnie di danza italiane?

Guido Davico Bonino

Il concerto questa sera allo Stadio

[illegible] al Comunale dopo i 40 [illegible] di Milano

TORINO — Allo [illegible] Comunale, [illegible] sera, l'atteso concerto [illegible] complesso inglese «Dire Straits» che conclude a Torino la breve tournée italiana. I cancelli dello Stadio s[illegible] [illegible]rti alle 18. La biglietteria in funzione è quella dei distinti centrali e il pubblico potrà accedere anche alla [illegible] Filadelfia. Sarà proibito portare bottiglie, lattine e [illegible] oggetto ritenuto pericoloso per l'incolumità del pubblico. L'Atm gara[illegible] servizio prolungato per il rientro a casa dopo il concerto.

Ieri penultima tappa della tournée a Milano, con un grande successo di pubblico che ricorda i grandi concerti negli stadi [illegible] estate.

Oltre quarantamila giovani hanno applaudito al Vigorelli i «Dire Straits».

I biglietti — 25.000 [illegible] altrettanti posti — erano stati venduti in tre giorni; nel pomeriggio tutti gli spettatori erano già affluiti, e i cancelli sono stati chiusi. Ma il volume di folla che premeva intorno al Vigorelli ha raggiunto, poco prima dell'inizio del concerto, dimensioni tali da indurre gli organizzatori a riaprire i cancelli e permettere l'ingresso libero.

Ogni esecuzione dei «Dire Straits» è stata accompagnata da ovazioni e boati.

Negli spazi intorno al Vigorelli, [illegible] offrivano — come ormai d'[illegible] in questo genere di recital — salcicce, porchetta, panini würstel, dolci, bevande, bigiotteria [illegible] dischi.

[illegible] decine, [illegible] cinquantina, [illegible] svenimenti e i malori [illegible] caldo, [illegible] la sovreccitazione, dal caos e anche da qualche tafferuglio che ha richiesto l'intervento dei poliziotti.

[illegible]u un filo t[illegible] a [illegible] metri [illegible] suolo in piazza Castello

TORINO — Grandi acrobazie in piazza Castello [illegible] questa [illegible] sera al 12 luglio. [illegible] «Adler Sley», soprannominati «i re dell'aria» eseguiranno davanti a Palazzo Madama acrobazie aeree, a piedi e in motocicletta, su un filo teso a 42 metri d'altezza. Il gruppo è composto da dieci persone.

Stasera a Milano

Cantautori in piazza del Duomo

MILANO — Stasera piazza del Duomo sarà una grande platea nella quale si esibiranno Franco Battiato, Riccardo Cocciante, Pino [illegible], Giorgio Gaber, [illegible] Paoli, Roberto Vecchioni e Antonello Venditti. Il concerto — gratuito — è organizzato dall'associazione italiana autori e compositori e si svolgerà alle 21.

La serata nasce dal bisogno di far conoscere i problemi sempre più gravi della categoria e per comunicare lo scontento nei [illegible] della Siae, accusata di carenze sia organizzative, sia legislative.

La «troupe» kolossal televisivo parte oggi per Pechino

E alla corte di Marco Polo è arrivato il Kublai Khan

— Jin Ruofeng, un attore cinese origine mongola, interpreterà nel *Marco Polo* televisivo Kublai Khan, personaggio che nel racconto scritto Vincenzo Labella, David Butler e Giuliano Montaldo per buona parte della storia il ruolo protagonista col giovane «viaggiatore» veneziano. E' stato Arthur Miller indicare all'équipe Polo colui che le caratteristiche rappresentare sui teleschermi di tutto il mondo la figura di Khan, il sovrano nipote del leggendario Gengis Khan.

Ruofeng non è soltanto il «mattatore» dell'odierno cinema cinese ma uno studioso di teatro che si è alla traduzione del te- Shakespeare: non per niente recentemente firmato la regia *Misura per misura* che attualmente si recita a Pechino con grande successo.

«*Kublai Khan è per il nostro Marco Polo* — Vincenzo Labella — *il protagonista della parte cinese. E la ricerca dell'interprete di questo personaggio — il signor de' signori — non è stata facile soprattutto per le nostre esigen-. Non sono tanti gli attori cinesi che sanno recitare inglese per cui, prima di arrivare a Jin Ruofeng, eravamo orientati verso Khan giapponese che avremmo truccato da cinese. parlato, tra l'altro, con Toshiro Mifune. Ma giapponese non era gradito dirigenti della Repubblica Popolare Cinese che la consideravano quasi un'offesa loro orgoglio e alla loro ambizione. Il Marco Polo è per i cinesi il primo grande esperimento di coproduzione cinematografica internazionale. Inoltre i cinesi non riescono a capire la disinvoltura con la quale, noi italiani, li accomuniamo fisionomicamente ai giapponesi*».

Giuliano Montaldo, renato dall'aver finalmente trovato Kublai Khan, parte oggi per Pechino dove luglio comincerà le riprese «cinesi» che si concluderanno alla fine di novembre. prima prevista dal piano lavorazione «cinese» girata a Badaling, dove Marco Polo, accompagnato principe Chinkin (il figlio Kublai Khan) e in viaggio Pechino, vede per la prima volta la Grande Muraglia.

Ma nel *Milione* Marco Polo non ignora l'esistenza della Muraglia? «*Noi* — ribatte Labella — *che Marco l'abbia vista. Non ne parla Milione perché forse sarebbe stata una immagine inconcepibile per gli uomini del suo tempo che conoscevano perimetri mura molto più limitati. Così come non è da escludere che il racconto della Grande Muraglia sia "censurato" a sottovalutato Rustichello che ha raccolto carcere di Genova le esperienze cinesi di Marco. D'altra parte Marco arrivare a Pechino dopuio per forza una porte Grande Muraglia*».

Con i «primi attori» occidentali, ossia l'americano Ken Marshall (Marco Polo) e gli inglesi Denholm Elliot e Tony Vogel, rispettivamente padre e zio di Marco, arriveranno in Cina Tetsuro Tamba, una star del cinema giapponese che impersonerà «Saiamon», il vassalo; Junighi Ishedo, scoperta del regista Akira Kurosawa, che sarà Chinkin, figlio Kublai Khan; Agnes Chan, un'attrice cinese che vive in Giappone; Beulah Quo, considerata la più grande vedette cinese d'America, essendo nata nello Shansi, alla quale Montaldo ha affidato la parte della moglie del Kublai Khan; Leonard Nimoy, americano, che interpreterà il turco Achmet, mentre per il monaco tibetano, Phags-Pa, inventò la scrittura mongola, è scelto l'americano Joseph Wiseman.

La scena più spettacolare che Giuliano Montaldo ha preparato a tavolino prima di partire per la Cina è quella del trionfo del mongolo Kublai Khan sulla dinastia cinese Sung, una scena che vedrà impegnate duemila comparse e che verrà girata a Pechino, nella «città proibita».

Ernesto Baldo

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Ecco Clair giallo perduto e rifatto

Da stasera la rete 2 un breve omaggio a Clair morto ottantaduenne nel marzo scorso: un di tre film di cui il primo costituisce veramente prezioso recupero.

Film perduto e ricostruito. *Si tratta di Dieci piccoli indiani, girato in America nel 1945. Passato fuggevolmente Italia nel dopoguerra, distrattamente e subito dimenticato, era poi sparito e nessuno l'aveva più visto. In seguito si era ritrovata la pellicola, ma la colonna sonora italiana. La 2 l'ha doppiato, e ha ripristinato, grazie al maestro Gino Peguri, le musiche originali di Charles Pre-. Quello di stasera è in pra- una «prima» per milioni di spettatori, ed è un'occasione da non perdere per gli stes- ai lavori.*

Il film è l'ultimo quattro realizzati a Hollywood da Clair rifugiatosi in America durante la guerra: viene dopo «L'ammaliatrice» con Marlene Dietrich, «Ho sposato una strega» con Veronica Lake e domani». Mentre gli apprezzamenti e qualcuno in Francia parlò di Dieci piccoli indiani come di un «originale capolavoro thriller fra sarcasmo e tragedia», una parte della critica — anche in Italia — si mostrò alquanto fredda e rilevò che René Clair non era adatto gialli, e che questo suo disagio era avvertibile negli squilibri stilistici del racconto.

La storia di Agatha Christie. *Il film, con sceneggiatura di Clair e Dudley Nichols, era uno più affascinanti e importanti romanzi di Agatha Christie, «E non stò più nessuno», che più tardi una fortunata teatrale titolo «Dieci piccoli negri», mutato poi, nella cinematografica americana in Dieci piccoli indiani.*

Un'aspra isola deserta al largo delle coste della Gran Bretagna; unica abitazione sulle rocce, una splendida villa; vi giungono otto fra uomini e donne, convocati da un misterioso invito: non c'è il padrone casa, ci sono soltanto due servitori; una voce da un disco accusa tutti i presenti di orrendi delitti; su una tavola dieci statuette di indiani; ad ogni caduta di statuetta corrisponde un diabolico assassinio; e nessuno può fuggire, non ci sono barche...

E' una situazione-chiave, tipica della Christie (un gruppo bloccate un luogo tagliato fuori dal resto del mondo) che ricorre spesso com- e ha influenzato molta letteratura poliziesca degli Anni '40.

Clair dapprima ci schermo memorabile l'arrivo degli otto in barca; esilarante, un gusto da vaudeville, il girotondo dei primi sospetti, infine non può sottrarsi all'incalzante e allucinante meccanismo del giallo clamorosa sorpresa finale; conserva sino all'ultimo una leggera, ammiccante, complice ironia. il che prende *June Duprez, Hayward, Auer, Walter Huston, Barry Fitzgerald, Judith Anderson, Young, sir Aubrey Smith.*

Gli altri film del ciclo. *Saranno nelle prossime due settimane Accadde domani (1943) con Linda Darnell e Dick Powell, felice farsa fan- su un cronista che entra in possesso quotidiano del «giorno dopo»; e Per il re per la patria e per Susanna (1965), l'ultimo film Clair (titolo originale «Les fêtes galantes»), un'opera forse appannata dalla stanchezza, ma — tra il gioco umoristico ad alto livello, dolce poesia dell'amore e punte malinconia — un messaggio suprema intelligenza cinematografica.*

Mischa Auer

Incontro dei personaggi anomali del rock italiano

Questa «maledetta» Nannini che canta solo il proibito

Gianna Nannini la più erotica tra i cantanti

SAINT-VINCENT — *Fra i costumi pirateschi, i lustrini e gli orpelli dei colleghi, con quel paio jeans sbracati, scarpacce informi e una giacchetta senza pretese ici, Gianna Nannini, sembra un'intrusa piuttosto che una cantante in attesa salire sul palco.* «Sono qui per cantare, per una sfilata di o una recita in maschera», *dice con sarcasmo.*

Il suo modo di vestire è pratico ed essenziale, come le sue canzoni, intessute provocazione, con un acre sapore scandalo. Gianna la rock, 26 anni, nata a Siena, erede di una delle più antiche famiglie di pasticcieri della città. «Con tutti i problemi che ne derivano — *dice* — a cominciare da due genitori bigotti che si vergognano di me».

L'hanno definita la cantante maledetta perché canzoni toccano argomenti scabrosi, hanno il gusto delle proibite, affrontano i temi scottanti della maladolescenza. Una volta ha scritto una canzone sulla masturbazione sollevando un mare polemiche e proteste. «E' sempre più difficile riuscire a comunicare in questo mondo di compromessi. Io affronto i problemi dei giovani perché i loro problemi sono i miei. Suono la musica di questa generazione maledetta: se provocazione è dire quello si pensa, raccontare verità senza indulgere ipocriti filtri della convenienza, del servilismo, della piaggeria, allora è vero, io sono provocatrice».

Si considera unica suo genere, qual fare dei confronti. «La Rettore? — *sbotta* — E' una donna che canta, tante altre. Dice di fare Comunque bene, fondo in c'è spazio per tutti. L'ho sciuta oggi per la prima volta, non l'avevo mai prima. E' anche simpatica».

Lapidaria nei suoi giudizi, è dura e aggressiva anche verso se stessa. Rifiuta le etichette: «mi sento una cantante rock, perché non va di essere americanizzata. Le mie canzoni si ispirano alla cronaca, alle cose che accadono. Il mio ultimo album è uno straccio di vita che si conclude in 24 ore».

Al festival rock che è appena concluso ottenuto un strepitoso. «All'inizio è stato difficile — *dice* —. La solita diffidenza del pubblico le il sesso non mi ha certo aiutato in questo mestiere».

dalle prime battute, però, gli spettatori conquistati sua voce aggressiva, dalla musica senza pause suonata dal complesso: alla fine erano tutti in delirio davanti a questa ragazza terribile, un fascio di nervi con i capelli biondi tagliati corti, magra, scattante.

Sul palcoscenico non si risparmia, sfodera una grinta diabolica, impegnata in una battaglia tutta sua contro i vecchi fantasmi dell'adolescenza, del perbenismo, della sua famiglia. Fra sciabolate impazzite di luci colorate e fracassi da fine del mondo, la sua voce decisa e sicura, il suo messaggio arriva alle centinaia, alle migliaia di giovani che affollano i suoi concerti. «Non è stato facile imporsi — ricorda — adesso i ragazzi hanno capito, finalmente riuscita a comunicare con loro». *è costruita la fama giorno per giorno (*«la fortuna c'entra, ma bisogna anche saperla sfruttare»*) e con impe- perché vuole che* «i giorni belli delle mie canzoni durino il più possibile». *Affronta la vita col piglio aggressivo che sfoggia sul palcoscenico:* «Bisogna essere dei vincenti».

Francesco Fornari

Cecilia Gasdia e Carlo Desideri vincitori del «Maria Callas»

«Luisa Miller» ha rivelato due voci di grande talento

PAVIA — Vincitori e finalisti del «Concorso Maria Callas - Voci nuove per la lirica» organizzato dalla Milano stati riuniti l'altra sera nel settecentesco Teatro di dove, sotto la guida esperta di Gianandrea Gavazzeni, è stata eseguita la *Luisa Miller* di Verdi.

La scelta di quest'opera è stata particolarmente felice: non si infatti d'uno schiacciante capolavoro che può essere pericoloso sia per lo spessore del testo che per l'eventualità di ardui confronti interpretativi: ma di partitura in una compagnia di debuttanti ha modo di muoversi una disinvoltura, sfoggiando doti vocali e sceniche senza l'assillo di confrontarsi continuamente con personaggi e situazioni assolute.

La *Miller* ha arie ben tornite, vigorosi concertati, una tematica carissima memoria manzoniana cultura per l'emblematico dramma degli umili perseguitati dai potenti; offre splendide possibilità di impegno vocale ma è ben lungi dal chiedere tutto e subito: la temperatura emotiva sale, infatti, gradualmente, e solo nell'ultimo atto esplode ai livelli della più fiammeggiante drammaturgia verdiana, quando l'interprete ha ormai avuto modo di riscaldarsi con tutta comodità.

Nel specifico, poi, la *Luisa Miller* permetteva impiegare agevolmente tutti i vincitori del nelle 5 categorie di soprano, tenore, mezzosoprano, baritono e basso. Per la ventunenne Cecilia Gasdia che interpretava il di Luisa si può tranquillamente parlare d'una rivelazione. Una pura, dal timbro morbido e filante, duttile nelle sfumature, sicura nell'intonazione e negli acuti si accompagna ad una tecnica perfettamente matura e un temperamento interpretativo che è apparso gravido più belle promesse.

Forse era dall'esordio della Ricciarelli che non capitava di ascoltare il debutto d'un lirico di tale qualità; una voce che, nell'emozione dell'altra sera, sembrava quasi abbandonarsi passivamente al principio del canto e lasciarsene permeare tutta, una naturalezza disarmante.

Di minor statura, sebbene po' meno tornita e duttile, è parsa la voce del baritono Carlo Desideri, lui temperamento di notevole robustezza in grado di collabo- la sua giovane partner al famoso duetto tra Miller e la figlia nel terzo in da metterne in evidenza tutta poe- Il tenore Nazzareno Antinori (Rodolfo) un volume di voce, e la impiega, sotto la guida Gavazzeni, con notevole finezza.

Una buona prova hanno fornito nelle parti minori gli altri due vincitori Simone Alaimo (il conte Walter) e il contralto Annamaria (Federica) che si riascolteranno con interesse ruoli più impegnativi, men- i finalisti Hiroyuki Okayama (Wurm), Kumiko Yoshii (Laura) e Oddone Masaito contadino) completa- felicemente il cast.

Lo spettacolo condotto molto garbo dal regista Filippo Crivelli si avvaleva delle romantiche scene Nicola Benois e dei costumi Florenzo Giorgi. Il Milano istruito da Mino Bordignon e l'orchestra della Rai magistralmente diretta Gavazzeni hanno contribuito in modo determinante alla riuscita piena dello spettacolo.

Paolo Gallarati

Omaggio Armstrong in «Sestante»

ROMA — Da stasera rete due tv alle 20,40, va in da la nuova rubrica del «Sestante» a cura di Ezio feri. Tra i servizi un documentario dal titolo «New Orleans: Luis Armstrong anni dopo», realizzato da Carlo Mazzarella.

FILM ALLE TV

La guerra coloniale di Brando

«Un film d'avventure nel quale la vicenda più o meno fantastica diviene simbolo dell'oppressione imperialista»: così è stato definito **Queimada** (1969), onda sulla rete 3, di Gillo Pontecorvo («La battaglia di Algeri») Marlon Brando, Evaristo Marquez, Renato Salvatori.

Siamo nel primo Ottocento in un'isola delle Antille dominata dai portoghesi; Brando, un inglese consapevole della propria crudeltà storica che tuttavia spingerà sino in fondo, incita popolazione alla rivolta; i suoi scopi presto chiari, è una civile visione dei diritti umani che lo guida ma il proposito di sostituire l'imperialismo britannico a quello portoghese.

Europa 3, commedia **Compagni giochi** Theodore Flicker: due ex amici si incontrano e si innamorano ciascuno moglie tro.

Marlon Brando e Renato Salvatori interpreti del film «Queimada», tv 3, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23.

- — **Un concerto per domani** (c). Luigi Fait, musiche Chopin e Beethoven
- 13,55 **speak english** (c) - Manualetto di conversazione inglese con Carla Macelloni
- 15 — **Tennis Wimbledon: campionati internazionali** (c)
- 17-19,45 Dal Teatro della Fiera di Milano **Fresco** (c), quotidiano in diretta di musica, spettacolo, attualità - **Sky** - Il misterioso Goldchild - **La frontiera del drago** (c): Lilli put put: «Zs[...]ra» dis. animato di Bozzetto - **Mazinga «Z»: Operazione distruzione Mazinga**
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo** (c) - **Telegiornale**
- 20,40 **Squadra speciale Most Wanted** (c): **La vendetta di Bruce**, regia di William Wiard
- 21,35 **Quark** (c) **Viaggio nel mondo della scienza**, a cura di P. Angela, regia di L. Pinna
- 22,15 **Mercoledì sport** (c). Telecronache dall'Italia e dall'estero. : **pugilato**, incontro **Minchillo-Arcarios**, titolo europeo pesi super-welters

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20

- 13,15 **Astro Robot - Contatto: Ypsilon** (c) - **I muguru attaccano** (c)
- 17 — **I thibault** (c) - Terza puntata, regia di André Michel, con Charles Vanel e Françoise Christopher
- 17,50 **Tv Ragazzi: Rassegna** teatro per i ragazzi, di Donatella Ziliotto: **le gabbie hanno le ali**, baracconata musicale con Sandro Tuminelli, i pupazzi di Lidia Fortini, regia di Ettore Desideri
- 18,15 **Spaziolibero: coldiretti**, il nuovo governo e la prospettiva europea (c)
- 18,30 **Dal mento** (c) - **Tg 2 sport**
- 18,50 **La di San Francisco** (c). Telefilm con Karl Malden e Michael Douglas
- 20,40 **Tg 2 Sestante: musica e società**, Ezio
- 21,30 **Dieci piccoli indiani** (c) per ricordo di Clair, con Barry Fitzgerald, Walter Huston, Louis Hayward, Ro Young e Mischa-Auer

Telegiornale: 19; 22,35

- 17 — **Invito a teatro.** teatro Cilea di Napoli compagnia del teatro comico di Scarpetta presenta: '**E tre pecore viziose** (c), in tre atti Eduardo Scarpetta, con Dolo Palumbo, Pina Ferrara, Giuseppe Anatrelli, Scarpetta, Patrizia D'Alessandro,
- 19,20 **Il paradiso regina Sibilla** (c), regia di L. Hendel
- 19,50 **Antologia di Delta** (c). Settimanale di scienza e tecnica . Carosio «Capisco ma non sento» G. Tabet
- 20,20 **Conosciamo il nostro Paese** (c), a cura di Mariella Serafini Giannotti, consulenza di Federico Mandillo, regia di Agostino di Ciaula (3ª puntata) **L'approdo e normanni** (Palermo Cefalù)
- 20,40 **Queimada**, film di Gillo Pontecorvo; interpreti: Brando, Evaristo Marquez, Renato Salvatori, Dana Ghia, lero Albertini, Carlo Palmucci, Valeria Ferran Wanani, Norma Hill (c)
- 22,55 in non è (c) di Daniele e Paolo regia di Polo Maciot

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 13, 19 GR1 flash, 10, 12, 14, 17, 21,30, 23. Per gli automobilisti «Onda verde»

- 6-6,54-7,15-8,40 La combinazione musicale
- 6,44 Ieri al Parlamento
- 9-10,05 Radioanch'io 81
- 11 — Quattro quarti
- 12,05 Il pianeta cantautore
- 12,30 Via Asiago Tenda
- 13,15 La diligenza
- 13,25 Master
- 14,30 : piccola rivista
- 15,02 Errepiuno-estate
- 16,10 Rally
- 16,35 Di bocca in bocca
- 17,05 Patchwork: star gags
- 18,05 Cab-musical
- 18,35 Caterina di Russia (13ª p.)
- 19,15 Una storia del jazz
- 19,40 Premiata macelleria carni suonate, di Pietro Formentini
- 20,15 Asterisco musicale
- 20,25 Impressioni
- 21,02 Premio 33
- 21,25 La clessidra
- 21,55 Check-up per un vip
- 22,30 grande piccolo mondo, di L. Chiosso e S. D'Ottavi
- 23,05 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

- 6-6,06-7,05-7,55-8,45 I giorni Mill, di V. Brocchi (3ª p.)
- 9,32-10,12 La luna nel pozzo
- 10 — GR2 estate
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- 12,45 Corradodue
- 13,41 Sound-track
- 15 — «Mastro Don Gesualdo», di G. Verga
- 15,42 Tutto il caldo minuto per minuto
- 19-19,50-22,50 un passo indietro
- O di tutti o di nessuno, L. Pirandello
- 22,20

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,25; 23,55

- 6 — Preludio
- 6,55-8,15-10,45 Il del mattino
- 7,30 Prima pagina
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 11,55 Pomeriggio musicale
- 15,15 GR3 cultura
- 15,30 Dimensione giovani
- 16,30 Contro canto
- 17 — L'arte in questione
- 17,30-19 Spaziotre
- 21 — Orchestra sinfonica Chicago, dirige bein
- 21,45 Libri novità
- 22,20 La critica della ragion pura 200 anni dopo
- 23 — Il jazz
- 23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO MONTECARLO

- 8,05 Il gioco dell'occhio
- 10 — La casalinga
- 12,03 A tavola, con Roberto Biasiol
- 13,30 Buoncompleanno
- 15 — Stars
- 17 — Il discolo
- 18,10 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,30; 20,15;

- 15 — **Tennis: Torneo Wimbledon** (c). Nell'intervallo: **Ciclismo: Tour de France** (c)
- 18,30 **Il purosangue** (c). Telefilm della serie «Lassie»
- 20,40 **Sooner, bambino difficile**, di Delbert Mann, con Don Murray, Anne Francis, Susan Deer
- 22,10 **Il carrozzone** (c)
- 22,55 **Ciclismo: Tour de France** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,10

- 19 — **Tre complessi a confronto** (c)
- 19,30 **Temi d'attualità** (c)
- 20,30 **Va nuda per il mondo**, di Ronald McDougall, con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa
- 22,20 **Pallanuoto** (c)
- 23,20 **Perché jugoslavi** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10

- 15 — **Torneo internazionale di tennis di Wimbledon**
- 19,35 **Cartoni animati**
- 19,50
- 19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
- 20,35 **Crose**, film di Tonino Valerii, Franco Nero
- 22,15 **Cimbal, ombrò!**
- 23,15 **Editoriale** (r.)

Prosegue l'agitazione Gr 3

— L'assemblea di redazione del Gr3, in un documento approvato all'unanimità, «*respinge la del vertice aziendale di nomi- vicedirettore esterno redazione; decide proseguire lo stato di agitazione atto intensificando le azioni di lotta; deplora l'atteggiamento della direzione di testata che accettando le imposizioni del vertice aziendale ha mancato agli impegni assunti con l'assemblea dei redattori e avallato in questo modo logiche del tutto estranee alle esigenze del Gr3.*

«*Il persistere di questo atteggiamento da parte della direzione generale e dire- zione di testata — prosegue il documento — riduce gli spostamenti di a semplici accordi di lottizzazioni*

«*L'assemblea redattori Giornale radio 3 indice, quali prime manifestazioni lotta — conclude il documento — l'astensione dal microfono di tutti i giornalisti e la riduzione di tutte le edizioni del notiziario e delle rubriche per l'intera giornata di oggi*».

Calcio-mercato: Bagni ufficialmente all'Inter, mentre tutti seguono i movimenti dei bianconeri

Causio al Bologna, Zinetti verrà alla Juve

A Zoff il futuro erede piace

In [illegible] fotografia, [illegible] giocatori di valore protagonisti della campagna trasferimenti. Il portiere bolognese Zinetti, passato [illegible] Juventus anche se resterà ancora una stagione in Emilia, l'attaccante bianconero Causio che giocherà nel Bologna, lo stopper rossoblù Bachlechner già ceduto all'Inter. Proprio il Bologna, con Burgnich in panchina al posto di Gigi Radice, è una delle squadre che più si rinnovano, assieme al Torino.

Giuseppe Zinetti ha compiuto da otto giorni [illegible] anni, è [illegible] a Leno (Brescia) il 22 giugno 1958. E' uno dei portieri giovani più validi, lui e Galli della Fiorentina si contendono il ruolo di futuro «erede» di Zoff in Nazionale. Galli è al momento il terzo portiere degli azzurri della A, dopo Zoff e Bordon, mentre Zinetti è il titolare della Under 21 (dove [illegible] riserva è Boschin, «numero dodici» anche nel Bologna).

Reduce da una stagione non brillante, Zinetti in realtà ha delle grosse doti anche se deve ancora raggiungere la costanza nel rendimento. Zoff da tempo lo considera potenzialmente il migliore dei giovani: «Quando è in forma — ha detto Dino tempo fa — dimostra qualità rare, soprattutto una tranquillità fra i pali che lo fa se[illegible] più anziano. Mi piace».

Secondo i rossoblù, il «barone» ha accettato il trasferimento dopo un colloquio con Burgnich - [illegible] portiere [illegible] Torino per la stagione '82-'83 - Con [illegible] milioni il Perugia ha convinto Caso - [illegible] al Genoa costa [illegible] milioni in più - Beruatto venerdì granata

MILANO — Bagni, Causio, Zinetti, Bonini, Chiorri: nomi da tempo «sul mercato» ed uno nuovo (quello dell'attaccante sampdoriano) nelle discussioni milanesi dei general managers e nei contatti telefonici fra i club, tutti in attesa di sapere quando finirà il periodo delle trattative.

Bagni è ufficialmente dell'Inter perché Domenico Caso si è arreso: andrà a Perugia. [illegible] parlato per quattro ore con D'Attoma che l'aveva chiamato dalla Sardegna dove si trova in vacanza. Alla fine, Caso è sembrato possibilista: «Ne parlerò con mia moglie, domani vi darò una risposta». Il sì è scontato. Oltretutto la signora Caso risiede a [illegible] cui il nerazzurro trasferendosi a Perugia si avvicinerebbe a casa.

Le parole più convincenti di D'Attoma sono state queste: «Ti diamo 80 milioni d'ingaggio, altri 20 te li dà l'Inter». Dunque [illegible], vale la pena di essere «declassati» in serie B. Bagni pertanto è dell'Inter che verserà un miliardo e 300 milioni dando inoltre la comproprietà di Caso e Ambu a titolo definitivo.

[illegible] il Milan è a caccia dello straniero (il belga Ceulemans sembra irraggiungibile: la sua società non intende cederlo, con Krankl il discorso è apertissimo) la Juventus si appresta a stringere i tempi. La [illegible] bianconera ha le idee chiare, punta su Zinetti in proiezione futura e su Bonini subito. Vierchowod e Selvaggi sembrano irraggiungibili.

Abbonamenti allo stadio

La Fiorentina aumenta i prezzi

FIRENZE — Soltanto duemila lire di aumento per gli abbonamenti dei posti nelle curve Fiesole e Ferrovia dello stadio comunale fiorentino, da 42 mila a 44 mila, un po' più salati invece i prezzi degli altri settori per la prossima stagione. Lo ha annunciato oggi il presidente [illegible] nieri Pontello.

Negli altri settori infatti i prezzi di abbonamento passeranno per la tribuna della Torre di [illegible] da 130 mila a 160 mila lire; la numerata da 190 a 230 mila lire; quella laterale coperta da 285 a 310 mila e le poltroncine da 380 a 460 mila lire.

Proprio ieri il d.s. del Bologna Paolo Borea ha ammesso l'interessamento a Causio e a Verza, anzi ha specificato che «*Burgnich ha già parlato con Causio e il "barone" è d'accordo per venire a Bologna. Non credo* — ha aggiunto — *che la Juventus voglia girarlo al Milan, sarebbe una mossa controproducente. E se poi Causio, a due passi da Torino, fa un grosso campionato? Meglio darlo a noi che non siamo concorrenti*».

Secondo il Bologna [illegible] e Verza entrerebbero nel discorso per Zinetti. «*La nostra valutazione sul portiere* — ha [illegible] Borea — *è di [illegible] miliardo e 800 milioni. Dopo Zoff, ci sono Galli e Zinetti. La Fiorentina si [illegible] il suo portiere, noi siamo disposti a trattare Zi[illegible] queste basi. Se la Juve è d'accordo, diamo il via alle operazioni*». Il Bologna peraltro vorrebbe tenersi Zinetti ancora per un anno «*altrimenti Burgnich* — ha concluso Borea — *non dà il suo benestare all'affare*».

Per Bonini c'è un accordo sulla parola: manca l'accordo sul conguaglio. Qualcuno ha [illegible] ad un'opzione bianconera che scadrebbe venerdì prossimo cioè in coincidenza con la risoluzione delle comproprietà di A e B. [illegible] Sampdoria ieri ha rinnovato la comproprietà del terzino Pellegrini con il Varese; il d.s. Nassi si è accordato con Costantini perché il riscatto (470 milioni) avvenga il prossimo anno. I blucerchiati po[illegible] privarsi di Chiorri per un anno (lo ritengono «sprecato» per la B, lo darebbero in affitto per riprenderselo a promozione raggiunta), l'attaccante piace allo torinesi. Ha le simpatie di Giacomini (ma al granata un "affitto" non basta) e magari di Trapattoni [illegible] quale un "affitto" andrebbe bene, aspettando Rossi).

Il Torino intanto ha ceduto Iorio al Bari: la comproprietà è stata risolta a favore della [illegible] pugliese; in serata, Bonetto si è accordato col Catania per il rientro di Bonesso, dando in cambio Paganelli ed Ezio Rossi. L'Inter ha rinnovato la comproprietà del portiere Tacconi con l'Avellino, ripromettendosi di acquistarlo nella prossima stagione. Per Cuccureddu alla Fiorentina (che ha trovato lo sponsor: Farrowa) ormai è questione di ore: «*Con la Juventus* — ha detto Coral — *c'è un accordo che non è condizionato dal passaggio o meno di Vierchowod ai bianconeri*».

Le complicazioni per il passaggio dell'olandese Haan al Genoa potrebbero essere ri[illegible] venerdì, quando Fossati e Vitali andranno in Belgio per trattare con lo Standard Liegi. Haan ha assicurato che la sua società non intende confermare un giocatore se questi non è d'accordo. Il Genoa dovrebbe pagare una «penale» di 300 mila dollari. Il prezzo sale.

Il Cesena ha chiesto [illegible] Lazio [illegible] comproprietà [illegible] Torino) che Chiodi, mentre emissari del Catanzaro partiranno in [illegible] per l'Uruguay: vogliono convincere Victorino a trasferirsi in Italia anche se questi avrebbe un accordo con una società inglese. Sibilia firmerà venerdì il contratto col Torino per Beruatto, cioè quando avrà acquisito i pieni poteri della società, dopo il blitz condotto a spese di Sara.

Giorgio Gandolfi

Ora i nerazzurri [illegible] più temibili

Con l'acquisto di Salvatore Bagni, l'Inter potrà ritoccare il suo assetto tattico secondo i desideri dell'allenatore Bersellini. Il tecnico nerazzurro ha deciso di giocare il prossimo anno con un solo attaccante di ruolo (Altobelli), affiancato da due mezze punte (Beccalossi e Bagni). A turno i centrocampisti, specie Prohaska e Oriali, avranno la possibilità di puntare a rete.

L'intenzione di Bersellini è chiara, espressa più volte: l'Inter dovrà segnare lo stesso numero di reti e cercare di incassarne meno, soprattutto in casa. Con due punte i rientri diventavano spesso difficili, con due mezze punte la copertura a centrocampo è meglio assicurata.

Le caratteristiche di Bagni, che sa coprire molte zone del campo rendendosi pericoloso in area, rispondono perfettamente alle nuove esigenze della squadra nerazzurra. Ecco dunque un abbozzo di formazione:

Bagni in una «grande»

BORDON

BERGOMI — BACHLECHNER — BINI — BARESI

[illegible] — PROHASKA — MARINI

BAGNI — BECCALOSSI

ALTOBELLI

L'accordo fra società e Associazione calciatori è soltanto parziale

Compromesso [illegible] calcio, [illegible] pace

Sono state decise le date dei trasferimenti: dal 3 al 15 luglio - I punti [illegible] discussione

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

FIRENZE — *L'accordo fra le Leghe professionisti ed il Sindacato calciatori è solamente parziale, ma serve per sbloccare una situazione che stava diventando pesante. Mancando l'impegno era stata fermata la campagna trasferimenti, ed era slittata di un mese la chiusura dell'anno sportivo (impegni amministrativi e prescrizione a parte). Gli accordi dell'altra notte a Firenze hanno permesso di rimettere [illegible] moto la macchina del calcio italiano.*

La prima conseguenza è stata la scelta dei termini per i trasferimenti: fra [illegible] società di Lega professionisti A e B i contratti possono essere depositati dal 3 luglio alle ore 20 del 15 luglio; per le società di Lega professionisti C1 e C2 il termine è prorogato [illegible] al 17 luglio. Lo svi[illegible] (giocatore lasciato libero) dovrà essere comunicato entro il 24 luglio.

Si è trattato di un compromesso per evitare una stasi pericolosa, ma [illegible] ancora punti [illegible] contrasto, che pretenderanno lunghe ore di discussione. Dopo la riunione di Firenze Righetti e Campana hanno spiegato i punti di accordo e i motivi di disaccordo. [illegible] brevemente. Punti su cui è stato siglato un impegno:

1) Svincoli per i giocatori nati dal 1963 in poi: [illegible] svincolo è il principio su cui si basa la nuova legge dello sport (n.91). Il giocatore è un prestatore d'opera che si impegna con contratto personale. Attualmente tutti i professionisti sono impegnati a tempo indeterminato e lo svincolo verrà gradualmente in cinque anni a seconda dell'età con ordine de[illegible].

Ma bisognava trovare subito una intesa per i giovanissimi. L'accordo dice: a) per i nati nell'anno 1962 lo svi[illegible] è rinviato di cinque anni. Saranno «liberi» l'1/7/86; [illegible]: per i nati nel 1963 l'impegno scade il 30/6/82 ma rimane la possibilità [illegible] di pretendere un contratto al massimo di quattro anni; c) per i nati nel 1964 la scadenza è spostata di un altro anno, 30/6/83, ma il contratto di impegno con la società non potrà essere superiore ai tre anni.

2) Durata del rapporto: non c'è stata praticamente nessuna intesa, ma l'argomento era indilazionabile. E' stata perciò concordata una [illegible] comune che lascia aperte [illegible] le possibilità: c'è [illegible] preferenza per il contratto a termine, ma rimane libertà di decisione.

3) Incompatibilità contrattuali: il calciatore professionista non può svolgere un'altra attività che sia incompatibile con gli impegni derivanti [illegible] professione. Se però un calciatore intende intraprendere un altro lavoro ha l'obbligo [illegible] notificarlo preventivamente, per iscritto, alla società, che può opporsi. Qualora non [illegible] raggiunga una intesa, sarà nominato un collegio arbitrale composto di tre membri, un dirigente, un sindacalista ed [illegible] presidente neutrale scelto di comune accordo. La decisione del collegio è inappellabile.

Questi punti di accordo hanno permesso la ripresa dell'attività, ma rimangono punti di attrito. Eccoli:

1) Pagamento indennità per fine contratto: le società pretendono una libera trattativa quando il trasferimento viene a contratto in corso, limitando l'applicazione degli appositi parametri soltanto quando il trasferimento [illegible] alla scadenza degli impegni. Il sindacato pretende invece l'applicazione [illegible] e comunque della tabella dei parametri concordati.

2) Indennità di mora per stipendi arretrati: il sindacato è intransigente: la società che non rispetta gli impegni anche per un solo mese è considerata morosa, ed i giocatori [illegible] [illegible] senza pagamento [illegible] quote trasferimento. I dirigenti [illegible] brano meno drastici, pretendono la quota delle tabelle ufficiali anche in questo caso.

C'è [illegible] volontà politica [illegible] un accordo, ma mancano ancora tappe importanti. Le parti si troveranno nuovamente, ma per il momento Campana rifiuta l'incontro [illegible] Sordillo.

Giulio Accatino

Sul suo ricorso

Rossi saprà oggi dalla Caf

[illegible] — I giudici della Caf hanno discusso ieri l'appello di Paolo Rossi e del Vicenza contro la squalifica inflitta [illegible] giocatore «per dichiarazioni lesive all'onorabilità di altri tesserati».

La sospensione per Rossi in questo procedimento è di un mese e si aggiunge alla [illegible] di due anni [illegible] passata in giudicato), che scade il 29 aprile '82.

La sentenza sarà [illegible] questa mattina.

La Lazio affonda nel [illegible] Castagner torna in bilico

ROMA — *I tifosi della Lazio sono stanchi di essere presi in giro da dirigenti che da anni non riescono a trovare la formula di un accordo stabile per gestire la società. Litigi, incomprensioni, promesse non mantenute, dimissioni a catena del Consiglio, costituiscono gli ultimi episodi che tra l'altro non si discostano da altri dello stesso genere.*

Alcuni club di sostenitori minacciano di occupare la sede e chiedere alla [illegible] di nominare un commissario. Il clima di esasperazione è diventato ancora più «caldo» dopo la [illegible] della maggior parte dei consiglieri che ha portato all'inevitabile scioglimento del Consiglio di amministrazione. E' stata indetta l'assemblea per il 23 luglio. Il presidente Aldo Lenzini ha espresso l'intenzione [illegible] lasciare ad altri la poltrona. In teoria si potrebbe pensare che [illegible] biancoceleste si offra l'occasione [illegible] iniziare un nuovo ciclo. Ma sono in pochi a crederci. Troppe volte i fratelli Lenzini hanno annunciato abbandoni che alla prova dei fatti non sono stati mantenuti. Tuttavia sembra che sia la volta buona per cambiare pagina.

Il con[illegible] è d'obbligo in una società in cui può accadere di tutto. [illegible] parla di un [illegible] presidente che potrebbe [illegible] Filippo Galli, un uomo dalle idee molto chiare che ha lasciato recentemente il Consiglio proprio per la [illegible] serietà di intenti, [illegible]ficati dal caos che regnava [illegible] società. I Lenzini detengono la maggioranza del pacchetto azionario, ma il presidente Aldo, avvertendo intorno a lui una pe[illegible] atmosfera [illegible] isolamento, [illegible] dichiarato: «[illegible] e i [illegible] fratelli [illegible] per qualsiasi dialogo. Non vogliamo più essere considerati dei ditta[illegible]. Chi ha interesse a rilevare [illegible] azioni si faccia avanti. Dissi a suo tempo che in caso di mancata promozione, mi sarei messo da parte». Ma sarà vero?

Intanto l'attuale Consiglio rimane in carica per l'ordinaria amministrazione. [illegible] in funzione anche la [illegible]zione composta da Aldo Lenzini, Sbardella, Esposti e Annibaldi che si occupa della campagna trasferimenti. Ma, a proposito di questo argomento, la «nebbia» diventa ancora più fitta. Infatti il «dimissionario» Aldo Lenzini ha fornito precise direttive.

Il piano di rafforzamento si traduce [illegible] pratica in [illegible] lunga lista di nomi da vendere con il prezzo accanto ben specificato, che non lascia alcun margine di manovra a Moggi.

Non era [illegible] questo il piano che si aspettava Castagner quando pochi giorni fa, al momento del rinnovo del contratto decurtato del cinquanta per cento, gli era stato promesso un programma di rafforzamento per [illegible] alla squadra di tor[illegible] rapidamente in serie A. Lo stesso Annibaldi, avversario dichiarato del tecnico, pare che abbia intenzione di intraprendere un'azione per costringere Castagner a lasciare. Prendendo spunto da [illegible] lista di nomi da acquistare che avrebbe stilato Castagner, il dirigente laziale ha accusato l'allenatore di provocare [illegible] aumento dei prezzi. Per questo lo ha convocato per sabato a Roma.

Mario Bianchini

A De Biase l'esposto di Campobasso

[illegible] — Il Campobasso avrebbe deciso di inviare al capo dell'Ufficio inchieste, De Biase, copia dell'esposto presentato alla procura della Repubblica della città molisana dal consulente legale Tommy d'Aldilla.

Nell'esposto vengono accusati Sordillo e Righetti di aver stabilito l'estate scorsa un accordo con il presidente della Sambenedettese Caioni, affinché questi non impugnasse in sede penale la sentenza della Caf relativa a Taranto-Palermo (le due squadre vennero penalizzate di 5 punti per lo scandalo delle scommesse, da scontare nella stagione successiva).

Secondo il denunciante i due dirigenti calcistici avrebbero garantito il ritorno immediato della Sambenedettese in Serie B e un aiuto finanziario legato al mutuo federale. La manovra avrebbe compromesso la promozione del Campobasso al terzo posto della Serie C 1.

Non ci sarà invece il processo d'appello per la vicenda delle partite truccate. La procura generale, ha deciso infatti di non dar seguito al ricorso preparato dal pubblico ministero Monsurrò, annunciato dopo la sentenza con cui venivano assolti i 38 imputati.

Intanto De [illegible] sta completando a Firenze i confronti fra i tesserati del Vicenza e del Foggia in riferimento alla denuncia presentata da [illegible] presunto premio a vincere.

Un australiano in giallo

St-Lary - Un australiano è il nuovo leader del Tour: Anderson (a sinistra) è festeggiato

Sui [illegible] la legge [illegible]

Il campione francese ha schiantato gli olandesi Knetemann e Zoetemelk, portando [illegible] sè Anderson, rivelazione della gara, al traguardo di St-Lary - La tappa a Van Impe

SAINT LARY SOULAN — *Il belga [illegible] Van Impe [illegible] vinto la tappona pirenaica, la maglia gialla è passata dall'olandese Knetemann all'australiano Anderson, il quale è anche maglia bianca come primo dei «minori di anni ventiquattro», ma il vincitore morale, (per ora soltanto morale) della giornata, ieri è stato Hinault, secondo di tappa e secondo, a 17" da Anderson, in classifica. Hinault oggi potrebbe indossare il simbolo del primato, lasciato da lui dopo la cronosquadre di Nizza, grazie ad una frazione a cronometro individuale, da Nay a Pau, 26 chilometri e 700 metri con in mezzo la scalata, [illegible] dura, alla Côte de Piétat.*

[illegible] restiamo [illegible] [illegible] di ieri. Sono state «decise» da Hinault, che già dopo le prime pedalate — la tappa è partita da Saint-Gaudens, si dovevano coprire 117 chilometri [illegible] [illegible] — ha messo in testa i suoi della Renault (attivissimo specialmente il lussemburghese Didier), per [illegible] alto il ritmo. In pratica lo squadrone (contro il cronometro, non in salita) della Raleigh ha perso la tappa e probabilmente il Tour già sul Col des Arès, terza categoria, [illegible] 21,5, quota 800, per non perdere i contatti con Hinault. Nè Knetemann, nè Zoetemelk — a Saint-Gaudens divisi da un secondo in classifica, all'arrivo «cacciati indietro» in [illegible] niera probabilmente definitiva —, nè Lubberding, nè Van de Velde, tutti olandesi, e neppure Peeters, belga, [illegible] [illegible]latori.

Sul Peyresourde, la montagna dal nome più illustre di questo Tour, colle di prima categoria, km 76 quota 1583, Hinault è passato «personalmente» [illegible] testa. [illegible] hanno resistito soltanto l'australiano Anderson e lo spagnolo Fernandez. In vetta Hinault, che indossava la maglia a pois del leader della montagna, era solo con pochi secondi sui due.

Discesa, falsopiano [illegible] 18 chilometri prima dell'attacco [illegible] Plat d'Adet, per l'arrivo in [illegible] a quota 1680, dopo [illegible] [illegible] di [illegible] dura o durissima. Su Hinault — stanchezza? tattica? poca voglia di prendersi troppo presto [illegible] Tour sulle spalle [illegible] a conquistare la maglia gialla? — arrivavano non solo Anderson e Fernandez, [illegible] anche Van Impe, l'altro belga Criquielion e lo spagnolo Lejarreta. Ultima salita. Van Impe va via di scatto (è scalatore puro, [illegible] con le salite il Tour [illegible] 1976), Hinault impegnato [illegible] ritmo e preoccupato soprattutto [illegible] Knetemann e Zoetemelk, segnalati staccati sul Peyresourde. All'arrivo Van Impe con 27" su Hinault e Anderson, 53" [illegible] Fernandez, 1'08" su Lejarreta e sullo svedese [illegible] Nilsson «emerso» assai [illegible].

Dovevano passare oltre 5' perché arrivasse Zoetemelk. [illegible] Knetemann giungeva con [illegible] ritardo [illegible] più grave. Hinault si diceva soddisfatto: «Ho pedalato come speravo e come dovevo. La tappa è stata da noi della Renault programmata con precisione, [illegible] abbiamo fallito. Non mi interessava seguire Van Impe, mi sarei stancato e compromesso per la cronotraslone di ventiquattro [illegible] dopo». Poi Hinault ha parlato di Tour ancora difficile, e insomma ha fatto un monumento agli avversari. E' riuscito persino a dir bene di Bernaudeau, il suo grande nemico, sottolineando il fatto che la sua squadra, la Peugeot, ha pur sempre la maglia gialla con Anderson.

Questo Philip Anderson, ventitreenne, era dilettante lo scorso anno. E' il primo australiano in maglia gialla. Il ciclismo delle sue parti ha dato grandi pistards (ricordiamo per tutti Patterson e [illegible] dge), non mai grandi stradisti. Anderson, in Europa da un paio d'anni per far pratica, ha avuto [illegible] contrattino dalla Peugeot, si è messo in luce vincendo [illegible] tappa [illegible] Parigi-Nizza e poi si è aggiudicato il Tour de l'Aude.

Un nuovo per la maglia gialla, un vecchio (Van Impe è al [illegible] tredicesimo Tour) per la [illegible] [illegible] tappa, ma [illegible] tutto e [illegible] tutti, più che mai, Bernard Hinault, il quale a questo punto deve cominciare a temere se stesso — l'anno scorso fu fermato da una tendinite mentre andava verso la vittoria — più che gli avversari.

Così all'arrivo

1. Lucien Van Impe (Bel) 3h [illegible]" media 33,171; 2. Hinault (Fra) a 27"; 3. Anderson (Aus) s.t.; 4. Fernandez (Spa) a 53"; 5. Lejarreta (Spa) a 1'52"; 6. Nilsson (Sve) a 3'08"; 7. Criquielion (Bel) a 2'10"; 8. De Schoenmaecker (Bel) a 2'22"; 9. Alban (Fra) a 2'27"; 10. Martin (Fra)

[illegible]

1. Philip Anderson (Aus) 19h 08'11"; 2. Bernard Hinault (Fra) a 17"; 3. Willmann (Nor) a 3'08"; 4. Winnen (Ol) a 3'24"; 5. Claes (Bel) a 3'25"; 6. Laurent (Fra) a 3'22"; 7. Van Impe (Bel) a 3'28"; 8. Martin (Fra) a 3'33"; 9. Rodriguez (Fra) a 3'43"; 10. Criquielion (Bel) a 4'08".

In palio stasera il titolo europeo [illegible] medi junior

A Formia Minchillo sfida il francese Louis Acariès

La grande estate del pugilato italiano incomincia questa [illegible] sul ring di Formia, per proseguire [illegible] 22 [illegible] a Marsala [illegible] 5 [illegible] [illegible] località da designare: tre appuntamenti televisivi che offriranno a tre pugili italiani — nell'ordine Minchillo, Melusso e Martinese — l'occasione di aggiungersi a Valerio Nati e a Giuseppe Gibilisco come campioni d'Europa.

Il primo a tentare l'avventura è Luigi Minchillo, un rude scazzottatore pugliese da anni trapiantato a Pesaro, dove fa il bagnino in una piscina comunale. Minchillo, da più di due anni campione d'Italia dei pesi superwelters (o medi junior) e praticamente imbattuto salvo una sconfitta [illegible] ferita, tenterà stasera di strappare la corona continentale della categoria all'esperto francese Louis Acariès.

L'incontro che [illegible] svolge sul ring del «Seven Up», un night club alla moda a poca distanza da Formia, offre al pugile italiano il grosso vantaggio del fattore campo, che può consentirgli di equilibrare la superiorità di classe e di mestiere [illegible] campione d'Europa. Acariès, algerino di 27 anni, è balzato alla ribalta europea pochi mesi fa. Il 13 marzo a Parigi, battendo sorprendentemente prima del [illegible] il detentore del titolo, lo jugoslavo Marjlan Benes. In quell' occasione il transalpino [illegible] la misura delle sue qualità, che consistono in un'abilissima boxe di rimessa sorretta da un'intelligenza tattica non comune ed in una precisione di pugno che finisce col [illegible] in potenza quella che potenza vera non è.

L'unico [illegible] handicap per Louis Acariès è quello di non aver mai combattuto, in sette anni di professionismo, fuori dalla Francia. Un handicap che l'algerino spera di mitigare, almeno a Formia, trovando supporters di occasione tra gli indigeni, dal momento che i suoi nonni materni provengono da Gaeta. In altre parole, per la gente [illegible] Formia e dintorni, potrebbe essere più «straniero» il pugliese Minchillo che non l'oriundo Acariès.

A parte queste situazioni ambientali difficilmente valutabili e la presumibile larghezza di giudizio della giuria nei confronti del pugile di casa, il pronostico appare [illegible] carta favorevole al più completo Acariès. Minchillo può rovesciarlo grazie alla sua continuità aggressiva, alla pesantezza dei suoi pugni, ad un temperamento combatti[illegible]sione. Soltanto asfissiando il campione d'Europa con i suoi furibondi assalti ed impedendo[illegible] di sviluppare la sua boxe ragionata, Minchillo può sperare di strappargli il titolo.

Nel contorno combatterà anche Patrizio Oliva, reduce [illegible] positivo debutto a New York, affrontando il camp[illegible] francese dei leggeri Charles Jurietti.

g. pig.

Campioni d'Europa

Mosca: Magri (G.B.)
Gallo: NATI (It.)
Piuma: Castanon (Sp.)
Leggeri jr.: Hernandez (Sp.)
Leggeri: GIBILISCO (It.)
Superleggeri: Gonzalez (Sp.)
Welters: Hansen (Dan.)
Medi jr.: Acariès (Fr.)
Medi: Sibson (G.B.)
Mediom.: Koopmans (Ol.)
Massimi: Gardner (G.B.)

OGGI in TV

RETE 1

Tennis — Ore 16-17: da Wimbledon, semifinali donne.

Pugilato — Ore 22.15: da Formia, campionato d'Europa medi junior Acariès-Minchillo.

Autocross show per Lombardore

TORINO — In questi ultimi anni si è diffuso un tipo di corsa automobilistica che unisce un po' di rally e un po' di velocità in circuito: è l'autocross. Si disputano addirittura un campionato europeo e uno italiano.

Domenica sulla [illegible] [illegible] Lombardore è in programma una prova valida per il titolo italiano, la Coppa Rosso (batterie e finale, inizio ore 15). Le prove si svolgeranno al mattino (prezzo d'ingresso L. 3500).

Le vetture da autocross sono suddivise in due gruppi: «elaborate» ([illegible]) [illegible] a 1000, 1600 a 3000 [illegible] e [illegible] [illegible] cc). Le prime sono auto di serie modificate, le seconde macchine «su misura», vere e proprie Formula 1 del settore. In ogni caso si tratta di gare spettacolari.

Stasera nel «Livorno» [illegible] trotto

Govone e Marentino che duello a Vinovo

VINOVO — *Bella sfida fra Govone, Marentino e Dagoberto stasera (inizio ore 21) a Vinovo sui 1600 metri del Premio Livorno di trotto (8 milioni e 400 mila lire). Govone (G. Rossi) parte favorito nei confronti di Marentino.*

Questi avrà [illegible] sediolo il [illegible] prietario Giambattista Montaldo, un «gentleman» che ha dato più di un dispiacere ai professionisti. Ad esempio, sabato scorso Montaldo, proprio con Marentino, ha battuto Solista, Sabir e Clisser nel tempo notevole [illegible] 1'17"6.

Se Marentino ripete l'impresa di 4 giorni fa, la vittoria è sua. Da non trascurare, ovviamente, Dagoberto (M. Lovera) l'altro «4 [illegible]» in gara, pronto ad approfittare della prevedibile schermaglia fra i due. Gallio (R. Cicnai), compagno di colori di Dagoberto, completa lo schieramento.

Gli altri favoriti — Premio Donoratico: *Kriss, Eridano;* Cecina: *Altman Om, Angolo;* Piombino: *Malasco, Dindondero;* Portovecchio: *Zancarello,* Castagneto: [illegible] *Abbey Or, Acquisto;* Castiglioncello: *Bethsan [illegible] Not, Klammer;* Populonia: *Baron di Not, Arabida.*

Le scommesse Trio [illegible] abbinate [illegible] 4ª, 5ª e 8ª corsa. Il Premio Bibbona è valido per il concorso di «Stampa Sera» che mette in palio un [illegible] Ciao.

(a. deb.)

Alì vorrebbe tornare sul ring

CHICAGO — [illegible] [illegible] ricoverato da qualche giorno in ospedale a Chicago per [illegible] attacco di bronchite acuta (altre fonti parlano addirittura di polmonite), l'ex [illegible] del mondo di pugilato dei pesi massimi, Muhammad Alì, pensa ancora di tornare sul ring nel prossimo autunno. Alì ha 39 anni.

«Sono ancora in grado di danzare e boxare» ha confidato Alì, l'unico pugile ad aver conquistato tre volte il titolo di campione del mondo dei massimi. «Mi vedete molto dimagrito, ma negli ultimi quindici giorni mi sono sentito stanco e snervato. Sono venuto in [illegible] per una serie di accertamenti, e i medici mi hanno [illegible] che ho rischiato la polmonite».

Alì ha precisato che conta di fare due match-esibizione di quattro riprese ciascuno contro «due avversari di talento» in settembre al [illegible] [illegible] Garden di New York. Poi, intende chiedere di nuovo la licenza di pugile.

NOTIZIE FLASH

● **Ciclismo femminile:** oggi partirà da Recanati il primo Giro d'Italia che si articolerà in un prologo e quattro tappe, per concludersi domenica a Roma, attra[illegible] Marche, Umbria e Lazio; in gara olandesi, sovietiche, inglesi e italiane.

● **Baseball:** il 10 luglio la Nazionale partirà per Haarlem (Olanda), dove disputerà fino al 19 il campionato europeo con Olanda, Spagna, Svezia e Belgio.

● **Corsa Tris:** 16 cavalli sono annunciati partenti [illegible] premio «Armando Picchi». In programma venerdì nell'ippodromo dell'Ardenza (Livorno).

● **A Bergamo** [illegible] la Nazionale «A» maschile di pallavolo affronterà la [illegible]

● **Canottaggio:** l'idroscalo di Milano ospiterà sabato e domenica il terzo meeting universitario internazionale con 179 concorrenti di tredici nazioni: Francia, Jugoslavia, Germania Ovest, Austria, Olanda, Polonia, Cina, Giappone, Egitto, Usa, Algeria, Zambia e naturalmente [illegible]

● **Boxe:** l'incontro tra Melluzzo, detentore, e Gallo, sfidante ufficiale, valevole [illegible] il campionato [illegible] pesi piuma, si svolgerà il 26 agosto a Vittoria (Ragusa).

A Wimbledon tutto facile [illegible] Borg e McEnroe, irresistibilmente lanciati verso [illegible] finale

[illegible] brucia il sogno [illegible] Amritraj

L'anziano statunitense l'ha spuntata al 5° set dopo aver ceduto all'indiano i primi due. Potrebbe pagare la fatica nella semifinale di domani contro lo svedese. Il quarto semifinalista è Frawley che ha battuto Mayotte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Nulla [illegible] nuovo sull'erba di Wimbledon. [illegible] quarti di [illegible] [illegible] singolare maschile l'unico ad [illegible] [illegible]cato [illegible] provocare la sorpresa è stato l'indiano Vijay Amritraj, [illegible] anni, longilineo, [illegible] come [illegible] pesce, nativo [illegible] Madras, secondo di tre fratelli tutti tennisti. Caricato dalla presenza di padre, [illegible] e sorella, queste ultime due nei tradizionali «sari», nel palco del campo centrale riservato [illegible] parenti [illegible] giocatori in lizza, ha fatto vedere per più di un'ora e mezza, contro Jimmy Connors, un grande tennis, essenziale e razionale come l'erba comanda: servizio e subito a rete, risposte ben piazzate, tecnica dello «slice» attuata ad [illegible] più sospinto, drittacci dirompenti sui quali Connors poteva solo schiumare rabbia impotente.

Che Amritraj [illegible] [illegible] [illegible] stile e [illegible] classe lo si sapeva, [illegible] questa volta [illegible] anche un [illegible] tono muscolare, lui che in passato sembrava giocatore privo [illegible] qualsiasi peso. Era gioco schematico ma spettacolare, più che corretto, con i due avversari pronti a scambiarsi applausi ai colpi migliori.

Amritraj, di fede cattolica, nei momenti più critici chiedeva aiuto anche alla croce della sua collanina d'oro.

Vinceva, l'indiano, i primi due set per 6-3 e 7-5, [illegible] Connors che stentava a mettere a segno la prima palla di battuta e sulla seconda [illegible] vedeva sovente [illegible] dagli improvvisi attacchi del rivale. Ma dal 3 pari del [illegible] set, Amritraj incominciava ad andare in debito di ossigeno, i [illegible] [illegible] [illegible] appannavano, avrebbe potuto sperare solo nella grinta e nell'agonismo, a quel punto, ma questi ultimi sono requisiti che il perfetto gentleman indiano [illegible] conosce.

Connors poteva così portare a termine la sua rimonta infilando [illegible] dietro l'altro tre set, con il punteggio [illegible] 6-4, 6-3, 6-2, chiudendo dopo [illegible] ore e 31 minuti una maratona che potrebbe lasciargli il segno in vista [illegible] semifinale [illegible] domani contro Bjorn Borg, che per battere l'australiano McNamara ha impiegato solo un'ora e 46 minuti.

Lo svedese [illegible] sten[illegible] [illegible] solo nel primo set, quando a freddo commetteva qualche doppio fallo di troppo ed era costretto a ricorrere al tie-break, che si aggiudicava facilmente per 7-2, forte di un mestiere che gli permette di giocare sempre al meglio i punti più importanti. Ma dopo la prima frazione, [illegible] a punto il servizio (ben 10 aces nei tre set), per Bjorn era solo una salutare galoppata verso il match con Connors.

Nella parte bassa del tabellone, McEnroe poteva fare molto più in fretta di Borg ad accedere alle semifinali, ma dopo aver vinto in tutta tranquillità il primo set per 6-1 in soli 20' ed essersi portato in vantaggio per 4-0 nel secondo, andava via di testa per un'errata decisione di un giudice.

Permetteva così all'intimidito e spaesato Kriek (ventiquattrenne sudafricano [illegible] Pangola, ma residente a Napoli, quella americana, in Florida) di infilare cinque giochi consecutivi prima di riprendere le redini del gioco. Vinceva 7-5 la seconda frazione ed era poi un nuovo 6-1, [illegible] storia, nella terza.

Domani McEnroe affronterà l'australiano (il primo in semifinale a Wimbledon dopo sei anni, l'ultimo fu Roche nel '75) Rod Frawley, che in quattro set si è aggiudicato il «quarto» degli outsider, battendo la rivelazione statunitense Tim Mayotte, giunto al tennis professionistico solo due settimane fa al torneo di Bristol (sconfitto in semifinale da Mcnamee), dopo essere stato a lungo indeciso fra la racchetta ed il pallone da basket: era una buona «guardia» di 1,90.

E' stata la loro una guerra soprattutto di servizi, che l'australiano ha fatto sua per la maggiore esperienza sull'erba. Per un giocatore di 28 anni, che già aveva intrapreso la via dell'insegnamento in Germania, questo di Wimbledon [illegible] il momento più sensazionale.

[illegible] [illegible] disputano le semifinali femminili che opporranno [illegible] Chris Evert a [illegible] Shriver e Hana Mandlikova a Martina Navratilova. Una semifinale tutta [illegible] la prima e tutta cecoslovacca la seconda, anche [illegible] la Navratilova ha oggi passaporto statunitense. I precedenti parlano a netto favore della Evert per il primo match (7 vittorie senza nessuna sconfitta), mentre è in parità 2-2 il bilancio fra Mandlikova e Navratilova.

Rino Cacioppo

Singolare maschile (quarti di finale): Borg-McNamara 7-6 (7-2), 6-2, 6-3; Connors-Amritraj 2-6, 5-7, 6-4, 6-3, 6-2; Frawley-Mayotte 4-6, 7-6 (7-5), 7-6 (7-4), 6-3; McEnroe-Kriek 6-1, 7-5, 6-1.

Wimbledon. Tutta la grinta di Connors per rimontare e battere l'indiano Amritraj

Finite le qualificazioni del «Borghetti»

In [illegible] i più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Torino

TORINO — Nel 2° trofeo Borghetti di tennis, in corso sui campi del Circolo della Stampa (corso Agnelli 45), si sono completati i turni di qualificazione al tabellone finale.

Fra gli azzurri, sconfitti Moscino, Bellini, Vattuone e Capineri, si è qualificato soltanto Claudio Panatta, in chiara difficoltà al mattino contro il giapponese Jonezawa, superato soltanto al terzo set, ma molto autoritario, nel turno successivo, contro il canadese Wesilberohm, battuto con un doppio 6-2.

Con il minore dei Panatta, si sono qualificati gli statunitensi Tarr — facilmente impostosi su Capineri e Moscino — e Willemburg, impegnato allo stremo da Rodriguez, nonché il francese Vanier, «colto» alla distanza su Rivera. Sono state, intanto, designate le teste di serie del torneo finale: n. 1 il cileno Fillol, n. 2 lo [illegible] slavo Franulovic, poi nell'ordine Rinaldini, Pierola, Bourne, Dalla Fontana, Vizzaino e Acuna.

Le gare s'inizieranno oggi, a partire dalle ore 13, e, fra gli incontri in programma, si segnalano Fillol-Ambone (questi ha eliminato, nel torneo di Cuneo, il nostro Barazzutti), Pierola-Tarr (il giocatore più interessante fra quelli provenienti dalle qualificazioni) e Canjada-Simonsson. Fra gli azzurri, Panatta avrà un compito facile contro Gazzola, mentre a Rinaldini toccherà Arguello, a Magnelli Benavides, a Milone Acuna ed al torinese Merone l'argentino Lando. Il prezzo del biglietto è di L. 5000.

Nel torneo juniores

Bottazzi vince Cancellotti no

[illegible] — [illegible] vittorioso e Cancellotti sconfitto nel secondo turno del torneo juniores di Wimbledon. Luca Bottazzi ha battuto per 6-3, 6-2 il danese Dannisgard. Nel prossimo turno dovrà affrontare il giovane talento francese Henri Leconte, testa di serie n. 4 che ha preso parte anche al torneo assoluto, dove ha superato l'australiano Alexander prima di perdere con il pari età svedese Wilander. Francesco Cancellotti è stato invece battuto dal campione inglese juniores Shaw, più [illegible] di erba, [illegible] 7-6 4-6.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni F[illegible]
Secondino Riolfo

Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copie stampate in facsimile presso D.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1080, Roma

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Forlani e Craxi difendono il governo

«Non soltanto balneare» [illegible] sostegno [illegible] Spadolini

Il presidente dc smentisce di puntare [illegible] segreteria - Ipo[illegible] sui [illegible] sottosegretari: [illegible] sicuro, Compagna

ROMA — Rientrato a Roma dal vertice europeo di Bruxelles, Spadolini ha trovato dc e psi pronti a difendere il suo esperimento, davanti alle critiche piovute da più parti sulla struttura [illegible] nuovo governo.

A queste critiche ha risposto Craxi, attraverso un corsivo dell'«Avanti!» e con un di[illegible] a Bari, ricordando che il Paese è appena uscito da una crisi «*confusa e quasi rischiosa*», e assicurando da parte socialista il sostegno «*attivo, combattivo, leale e* [illegible] *vincolato* [illegible] *scadenze stagionali*» al governo. E l'«Avanti!» rifiuta le osservazioni critiche sulla composizione del gabinetto Spadolini: «*Che si giudichi il governo a peso,* [illegible] *il principio che la qualità è inversamente proporzionale al peso stesso, è davvero un ben povero contributo al dibattito sull'efficienza delle istituzioni* — scrive il giornale socialista —. *I governi non si giudicano certo dal numero dei loro componenti. Bisogna evitare di raccogliere le polemiche stantie di questi giorni*».

Se il psi sembra intenzionato ad assicurare un sostegno non soltanto «balneare» al nuovo governo, in casa democristiana [illegible] lo stesso Forlani che incoraggia Sp[illegible] ad andare avanti, «*per un tratto di strada* — dice in un'intervista al *Giornale Nuovo* il presidente dc — *che non mi auguro breve*».

Forlani sottolinea la «continuità» [illegible] ministero Spadolini con il precedente governo, e attacca il pci, sostenendo che «*i dirigenti comunisti non sanno bene che cosa fare in ordine alla loro strategia, e allora risolvono tutto semplicisticamente con l'attacco forsennato alla dc*». In quanto alla dc, Forlani dice che «*non è affatto una* [illegible]*a arenata, e lo dimostrerà*»: ma l'ex presidente del Consiglio, a cui qualcuno, nelle correnti democristiane, pensa come al successore di Piccoli alla segreteria, non sembra disposto ad incoraggiare operazioni di questo tipo: «*Io non sono un* [illegible] *nuovo nella dc, e* [illegible] *ho nessuna intenzione di assumere altri incarichi, con questo caldo*».

Con i partiti impegnati ad affrontare in questa fase i lo[illegible] problemi interni (con la conferma di Rino Formica al governo, tra l'altro, sembra tramontata almeno per [illegible] nel psi l'ipotesi della nomina di un vicesegretario) Spadolini [illegible] può contare su un periodo di relativa tregua, per gettare le basi del suo programma «delle quattro emergenze». Le linee generali d'intervento del nuovo governo verranno fatte dal presidente del Consiglio martedì mattina al Senato, dove nello stesso pomeriggio incomincerà il dibattito sul voto di fiducia.

Ieri, appena rientrato [illegible] Lussemburgo, Spadolini ha riunito i suoi collaboratori per preparare la prima riunione del nuovo Consiglio dei ministri, in programma per domani, con la nomina dei sottosegretari. Anche qui, il presidente dovrà tener conto delle indicazioni dei partiti, [illegible] loro «rose» di nomi, e soprattutto delle loro richieste, in termini di numeri.

Nei suoi progetti, Spadolini aveva anche la riduzione del numero dei «viceministri», con un taglio di circa [illegible] unità: un'ipotesi su cui il presidente lavorava nei giorni scorsi, era quella di bloccare il numero dei sottosegretari a quota 47, con questa distribuzione: 25 alla dc, 12 al psi, 4 ai socialdemocratici, 3 ai repubblicani, 3 ai liberali. [illegible] non è detto che l'operazione vada in porto, anche perché la dc sem[illegible] intenzionata a chiedere un [illegible] della presenza nel governo anche a livello di sottosegretari.

Sui nomi, s'incrocia [illegible] ridda di ipotesi, di smentite, di candidature. Scontata la scelta [illegible] Compagna alla Presidenza del Consiglio, repubblicani e socialisti sembrano intenzionati a confermare i sottosegretari uscenti (Gunnella però vuole rimanere fuori dal governo per dedicarsi al partito), mentre il pli dovrebbe puntare su Costa, Ferrari e Passino.

Domani, intanto, il nuovo governo e il risultato del voto amministrativo arrivano all'esame del pci, che riunisce il suo Comitato Centrale, con le relazioni di Natta e di Napolitano.

e. m.

[illegible] Cee e [illegible] Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] dibattito di politica internazionale è [illegible] la signora Thatcher che ha ottenuto l'approvazione degli altri capi [illegible] governo col progetto di una conferenza internazionale sull'Afghanistan per ripristi[illegible] la neutralità, la sovranità e l'indipendenza di quel Paese occupato da 85 mila soldati sovietici. E' stato annunciato che Lord Carrington si recherà a Mosca la prossima settimana per presentare ufficialmente [illegible] proposta [illegible] Cremlino. Il ministro degli Esteri inglese ha detto [illegible] giornalisti di ritenere che [illegible] Cee «*ha meno* [illegible] *50 per cento* [illegible]*e possibilità che il suo progetto sia accettato dal governo sovietico*». La conferenza potrebbe svolgersi in ottobre-novembre, magari a Islamabad, con la partecipazione degli Stati Uniti, dell'Urss, del Regno Unito, della Francia, della Cina, dell'Iran, del Pakistan e dell'India. La prima fase dovrebbe porre fine alle «ingerenze [illegible]e».

In politica economica, il dominatore del vertice è stato Mitterrand che ha fatto accettare la sua idea per «uno spazio sociale europeo» a favore del rilancio delle attività produttive e dei disoccupati, benché nel comunicato si affermi che ogni Paese cercherà la propria soluzione [illegible] crisi economica. Al vertice economico mondiale di Ottawa, tra venti giorni, la Cee ha deciso di chiedere agli Stati Uniti «*di prendere in considerazione le conseguenze significative della sua politica economica interna*», cioè di contenere il rialzo del dollaro che causa inflazione in Europa.

Renato Proni

L'Afghanistan è contrario [illegible] conferenza

PARIGI — L'Afghanistan è ostile a qualunque progetto di conferenza internazionale mirante [illegible] «internazionalizzare il problema afghano». Lo ha detto ieri un portavoce dell'ambasciata dell'Afghanistan a Parigi.

In una conferenza stampa il portavoce, Hamid Nezam, ha detto che «il problema afghano» non può essere risolto se non con i vicini di questo Paese, vale a dire con l'Iran e il Pakistan.

Quanto alle truppe sovietiche, il portavoce dell'ambasciata ha detto che si ritireranno soltanto quando saranno cessate le infiltrazioni di «bande controrivoluzionarie».

Il fallito attentato in San Pietro aggrava le preoccupazioni del Vaticano

[illegible] del Papa è [illegible] 230 uomini [illegible] un [illegible]

Appartengono all'Ufficio speciale di vigilanza, [illegible] guardie svizzere, alla polizia italiana (dieci agenti) - Si studiano particolari sistemi [illegible] protezione per quando Giovanni Paolo II riprenderà le udienze pubbliche, [illegible] «è un compito impossibile»

CITTA' DEL VATICANO — Sono poco più di duecento gli uomini addetti alla sicurezza del Vaticano. Si è parlato [illegible] loro dopo l'attentato a Giovanni Paolo II del 13 maggio e tornano d'attualità dopo il fallito tentativo di Giuseppe Santangeli di [illegible] scoppiare [illegible] bombe rudimentale in San Pietro, [illegible] all'altare papale della Confessione.

Nel piccolo regno pontificio la preoccupazione è vivissima. Si pensa al futuro, al modo di rendere più efficiente [illegible] sorveglianza che è stata superata nel suo scopo fondamentale — proteggere il Papa — con l'attentato alla vita stessa del pontefice.

Di circa [illegible] uomini dispone l'Ufficio speciale [illegible] vigilanza del Vaticano, che ha sostituito la vecchia Gendarmeria Pontificia, disciolta nel 1970 [illegible] Paolo VI insieme con la Guardia Nobile e la Guardia Palatina nel centenario della fine [illegible] potere temporale dei Papi.

[illegible] Guardia Svizzera ha 93 effettivi tra ufficiali e alabardieri: una crisi persistente di ingaggi nei Cantoni elvetici le impedisce di raggiungere l'organico tradizionale di [illegible] uomini. [illegible] un piccolo nucleo di agenti di polizia italiana, che fanno parte dell'Ispettorato p.s. presso la Santa Sede, uomini scelti e direttamente dipendenti [illegible] ministero dell'Interno, che sorvegliano gli ingressi allo [illegible] pontificio sulla linea di confine: in tutto una decina; hanno come centro un ufficio di poco più di due metri quadrati, sotto il colonnato berniniano, accanto al Portone di Bronzo.

Non si entra fra gli agenti dell'Ufficio speciale di vigilanza del Vaticano, né [illegible] Svizzeri, né si [illegible] destinati all'Ispettorato italiano di p.s. presso la Santa Sede, se non si è in possesso di caratteristiche particolari. Tutti [illegible] in pratica, affidabilissimi in ogni circostanza, pochi tuttavia per l'afflusso straordinario che il nuovo pontificato convoglia verso San Pietro.

Gli agenti dell'Ufficio speciale di vigilanza vaticano hanno in dotazione ciascuno una pistola calibro [illegible] vorrebbero un'arma più efficace, come hanno chiesto [illegible] recente prote[illegible] ed essere preparati [illegible] usarla con esercitazioni periodiche ad un poligono di tiro.

[illegible] Guardie Svizzere, oltre all'alabarda e [illegible] baionetta, hanno in dotazione da alcuni anni una bomboletta spray da dirigere verso gli occhi degli eventuali assalitori. Ogni tanto frequentano il poligono di Tor [illegible] Quinto a Roma, per gare di precisione a fuoco e forse — si dice — durante il servizio notturno possono disporre nel posto di guardia [illegible] potenti mitragliatori. Gli agenti di p.s. dell'Ispettorato presso il Portone di Bronzo sono armati di pistola.

A San Pietro ieri la sorveglianza era raddoppiata, ogni piccolo pacco dei visitatori veniva controllato prima di lasciarlo in deposito. Ma tutti in Vaticano [illegible] che [illegible] si esaurisce [illegible] questo il vero problema, quello che si presenterà allorché Giovanni Paolo II, come tutti si augurano, tornerà a concedere udienze. Per quel giorno [illegible] studieranno soluzioni, tutte [illegible] difficile situazione anche per il carattere [illegible] Papa, tutto proteso al contatto libero con la folla.

Si progetta di non tenere più [illegible] udienze generali in piazza San Pietro, si vogliono installare *metal-detector*, come negli aeroporti, per controllare le persone che si recano alle udienze, e non si esclude la perquisizione personale. C'è chi progetta di proteggere il Papa sulla Campagnola bianca con vetri antiproiettile.

Camillo Cibin, 55 anni, ammogliato e padre di due figli, comandante dell'Ufficio speciale di vigila[illegible] [illegible] dorme più. Di notte e di giorno si presenta ai posti di guardia per sorvegliare che tutto vada bene. Nessuno [illegible] Vaticano gli attribuisce colpe per il 13 maggio, tutti si [illegible] convinti che nelle condizioni attuali il Papa non può essere difeso nel «bagno di folla» che Giovanni Paolo II predilige. Quando tornerà alle udienze generali, il pontefice non indosserà il giubbotto antiproiettile che molti consigliano, sarà allo scoperto come prima del 13 maggio. La sua missione speciale di Vicario di Cristo gli impedisce di proteg[illegible] dalla violenza.

Filippo Pucci

Quattro carabinieri piantonano Forgione ancora all'ospedale

Per [illegible] contrammiraglio arrestato, l'accusa [illegible] «rischio di spionaggio»

LA SPEZIA — Un dossier di 16 cartelle [illegible] notizie relative all'ubicazione di installazioni missilistiche, tecniche per [illegible] in opera [illegible] rampe, elenchi dei nomi dei maggiori responsabili dei vari enti del Patto atlantico, sarebbero il contenuto [illegible] documenti sequestrati durante le perquisizioni (sembra nell'ufficio) al contrammiraglio Vittorio Forgione, arrestato sabato mattina su mandato di cattura della Procura militare di La Spezia con la pesante [illegible] militare.

Le informazioni, che [illegible] prenderebbero anche [illegible] «top secret» [illegible] manovre della Marina militare italiana, non avrebbero dovuto trovarsi nelle mani dell'ufficiale [illegible] Marina il cui [illegible] figura nella lista dei 953 [illegible] P2 di Licio Gelli.

L'inchiesta della Procura militare si inserisce nelle altre in corso sulla loggia di Licio Gelli in diverse città italiane. Il giudice istruttore militare, generale Rondano, che ha contestato l'accusa di spionaggio, ha intenzione di terminare [illegible] pochi giorni gli interrogatori. Entro un mese, se non ci saranno ostacoli [illegible], dovrebbe [illegible] l'[illegible] inchiesta che dovrebbe sfociare con la richiesta del rinvio a giudizio dell'alto ufficiale di Marina.

«*Mi sento come un medico che ha sul tavolo un paziente gravissimo e non si sente* [illegible] *fare anticipazioni prima che l'intervento sia stato portato a termine*». Con queste parole [illegible]ho ha spiegato il suo rigoroso riserbo in merito all'indagine che dirige su Forgione. «*Qui non siamo in presenza di un ladro di polli*», ha spiegato ai cronisti il magistrato militare facendo intendere tutta la delicatezza dell'inchiesta. «*A rendere* [illegible]*gabile il segreto istruttorio c'è il doppio segreto, quello imposto* [illegible] *esigenze del nostro paese e quello imposto* [illegible] *Nato*».

L'ammiraglio Vittorio Forgione ha [illegible] quarto giorno di reclusione in una stanzetta dell'ospedale militare, al primo piano, vicino al pronto soccorso. Nella sua camera la luce rimane accesa di giorno e di notte ed è avvicinato solamente [illegible] un infermiere per la consegna dei pasti. Il servizio [illegible] vigilanza è affidato a tre carabinieri, con turni di [illegible] ciascuno, tenuti a loro volta d'occhio da [illegible] ufficiale dell'Arma.

Il generale Rondano in questi giorni sta svolgendo altri accertamenti relativi all'arresto del contrammiraglio. Al tribunale territoriale di La Spezia si ha l'impressione che la posizione di Forgione, con il trasferimento [illegible] atti da Milano a La Spezia, sia meno grave. Infatti l'accusa (fa riferimento al comma 4 dell'art. 90) parla di pericolosità o rischio di spionaggio senza riferimento [illegible] spionaggio militare.

f. c.

Carta quotidiani [illegible] 15%

ROMA — Il prezzo della carta per quotidiani aumenta del 15 per cento. Lo ha deciso ieri pomeriggio il Comitato interministeriale prezzi (Cip) riunitosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio Spadolini. L'aumento entrerà in vigore nei p[illegible] giorni, non appena sarà stata pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» la delibera del Cip. Il prezzo precedente [illegible] stato [illegible] 610 lire-chilo l'8 agosto 1980.

Il Cip, su proposta del ministro dell'Industria, Marcora, in considerazione dell'avvenuto aumento dei costi di produzione e di approvvigionamento, ha stabilito il nuovo prezzo in lire [illegible]-chilo a decorrere dal prossimo primo luglio.

La percentuale di aumento annuo è così di circa il 15%.

Rassicurante il bollettino medico

Wojtyla sta meglio [illegible] nomina negli Usa cinque nuovi vescovi

CITTA' DEL VATICANO — Prosegue il graduale miglioramento [illegible] Papa colpito da infezione da *Cytomegalovirus*, ma nessuna previsione viene formulata [illegible] medici curanti circa la durata della degenza al «Gemelli» e la data del previsto secondo intervento. E' quanto si ricava sia dal bollettino [illegible] numero ventuno, diramato ieri dopo un consulto dei nove specialisti, sia da brevi dichiarazioni del prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del Policlinico cattolico.

Il bollettino [illegible] testualmente: «*Continua la regolare evoluzione della malattia del Santo Padre, pur con qualche lieve e fugace rialzo termico riferibile alla infezione da* Cytomegalovirus. *Le condizioni generali del paziente* [illegible]*no in progressivo miglioramento. Gli esami ematologici, biochimici e radiologici confermano il favorevole decorso* [illegible] *quadro clinico. Firmato:* [illegible] Breda, Castiglioni, Crucitti, Pegit, Giunchi, Manni, Manzoli, Ortona, Buzzonetti».

Ancora più positiva una risposta del prof. Tresalti, [illegible] ha spiegato il bollettino: «*Tutti gli esami e le condizioni cliniche stanno a dimostrare che la malattia* [illegible] *progredendo verso la guarigione*». E' la prima volta che si parla ufficialmente di guarigione del processo virale. [illegible] leggera febbre — ha aggiunto il prof. Tresalti — [illegible] manifestata qualche volta con massimi di 37,1-37,2. Il prossimo bollettino medico, quasi certamente, non sarà diffuso prima di [illegible]bato 4 luglio.

La miglior prova della ri[illegible] di Giovanni Paolo II [illegible] da ben cinque nomine [illegible] vescovi statunitensi [illegible] nunciate [illegible]: [illegible] ausiliari dell'arcivescovo [illegible] Filadelfia, card. John Joseph Krol, fra i quali mons. Luis De Simone, di origine italiana; un ausiliare ciascuno per gli arcivescovi di S. Antonio (Texas), di S. Juan de P[illegible]co, di S. Francisco.

Il pontefice ha molto gradito un messaggio del patriarca ecumenico Dimitrios I, recatogli dal metropolita Meliton che ha guidato la [illegible] ortodossa alle celebrazioni dei santi Pietro e Paolo. Dimitrios esalta con calore le commemorazioni comuni dei Concili di Costantinopoli e di [illegible] [illegible]e segni «*dello Spirito Santo per la piena comunione nella piena unità*».

Fra i molti omaggi augurali al Papa, la bambina coreana Carla Emilia, che già aveva donato a Giovanni Paolo II un uccellino e un mazzo di fiori alla prima uscita dall'ospedale, questa volta gli ha lasciato un ventilatore a batteria.

l. f.

Non ancora certo [illegible] nome dell'uomo che mise la bomba dentro San Pietro

ROMA — Non è ancora certa l'identità dell'uomo, sembra uno squilibrato, che ieri ha tentato, senza riuscirvi, di fare esplodere [illegible] rudimentale ordigno nella basilica [illegible] San Pietro.

L'uomo, che era sprovvisto di documenti, subito dopo l'arresto aveva detto agli agenti di chiamarsi Giuseppe Santangelo, di avere 54 anni, di [illegible] [illegible] Salerno. [illegible], però, la Questura di Salerno non ha trovato traccia di persone corrispondenti alle caratteristiche del mancato attentatore.

All'uomo, che [illegible] rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, [illegible]tate rilevate le impronte digitali che sono poi state consegnate agli esperti del centro nazionale della Criminalpol per confrontarle con quelle contenute nell'archivio.

ROMA — Carlo Molè [illegible] [illegible] presidente della Cit (Compagnia italiana turismo). Lo ha eletto ieri il consiglio d'amministrazione della società in sostituzione di Fabrizio Trecca, dimessosi in [illegible]guito alla vicenda della loggia P2.

È sempre co[illegible]ice [illegible]occo

(Segue dalla 1ª pagina)

delle tavole confezionate dallo Stato autoritario).

C'era, e c'è, un elemento [illegible] racconto che avrebbe dovuto impedire un simile protrarsi [illegible] tempo di due congegni normativi del 1931, superati non soltanto sul piano politico, ma anche sul piano sociale e sul piano tecnico: pur [illegible] darsi un proprio codice [illegible] procedura penale, il fascismo aveva [illegible]so di abrogare un codice, quello del 1913, [illegible] [illegible] giunto ai vent'anni di vita. L'atto di accusa era stato [illegible] solo, ma inesorabile: si trattava di un codice liberale, non adatto a perseguire [illegible] finalità persecutorie di [illegible] regime che [illegible] a privilegiare l'autorità rispetto a qualsiasi altro valore. Ed anche il codice penale nasceva con gli stessi intenti.

Sullo slancio provocato dalla caduta del fascismo e dagli sviluppi favorevoli della guerra di Liberazione, i primi governanti dell'Italia liberata si preoccuparono immediatamente del problema di una nuova legisla[illegible] penale insediando commissioni e predisponendo progetti. Anzi, le commissioni si [illegible] succedute alle commissioni, i progetti ai progetti. Sareb[illegible] troppo lungo (oltre che inutile, anzi avvilente) farne [illegible] storia dettagliata. [illegible] avendo esse prodotto frutti apprezzabili.

Troppi sogni rimasti nel cassetto, troppi modelli tracciati inizialmente [illegible] entusiasmo ma poi subito frenati da una dialettica esasperata.

Tutto si è fin qui ridotto a riforme «novellistiche», cioè parziali, sempre disordinate, spesso emotive, non di rado contraddittorie. Il codice [illegible] procedura penale, rappezzato e confuso, praticamente [illegible] esiste più come binario di comportamenti sicuri. Il codice penale presenta tabelle di pena superatissime ed alterna, a seconda dei problemi, [illegible] di grande severità a soluzioni di eccessiva clemenza. Poco per volta, alla stretta legalità si è venuta sostituendo una larga discrezionalità. Non sono soltanto più le ragioni di ordine storico-politico ad esigere un'ammodernata revisione dei codici penali. Vi si aggiungono ragioni di funzionalità, di natura tecnica e [illegible] rispetto [illegible] principi umani.

Il nuovo governo, fra i modi per qualificarsi, ne ha sicuramente uno che preme: il deciso rilancio delle riforme penali. Il significato amaro del cinquantennio dei codici Rocco si trasformi, almeno, in una coincidenza stimolante.

Giovanni Conso

I nostri [illegible]

di Mario Salvatorelli

Il «costo» delle [illegible]

Oggi è il 1° luglio, l'inizio «ufficiale», [illegible] ancora un po' in sordina, del periodo delle grandi vacanze, qual è stato fissato, ormai definitivamente, in questo Paese, dopo decenni di inutili discorsi [illegible] scaglionamento delle ferie. Era inevitabile che le cose sarebbero andate così, dal momento che i mesi di luglio e di agosto raccolgono, stabilmente, oltre l'80 per cento delle giornate complessive [illegible] vacanza che gl'italiani scelgono e consumano annualmente. Non conta il bello o il cattivo tempo, né conta l'opportunità [illegible] [illegible] sfruttare investimenti e impianti il più a lungo possibile. A dirigere l'operazione vacanze contano due cose soltanto: il calendario scolastico e le grandi industrie.

E' un fenomeno che comporta svantaggi per tutti, operatori turistici e turisti, sul piano della comodità dei servizi e dei prezzi. Risultato: disagi nelle città e nei luoghi di villeggiatura, nonché spinte inflazionistiche durante e dopo le «grandi vacanze», quali non si registrano neppure in Paesi, come la Germania o la Gran Bretagna, dove, spesso, l'estate meteorologica, con tutte le dovute caratteristiche, dura poche settimane, e qualche volta pochi giorni. Puntualmente, così, avremo anche quest'anno i grandi esodi e i grandi rientri, [illegible] centrati [illegible] otto, sei settimane, senza possibilità di scelta. Infatti, anche chi preferirebbe i dolci mesi di giugno e settembre, non può anticipare o prolungare la stagione turistica, perché in giugno si troverebbe di fronte ad alberghi ancora chiusi, e in settembre verrebbe sollecitato a sloggiare da alberghi che chiudono.

E' curioso come un popolo che passa per individualista, [illegible]fferente [illegible] ordini, si dimostri, nella realtà, disponibile a seguire i movimenti di massa, addirittura grato a [illegible] gli dice come e quando deve muoversi. Non lamentiamoci, quindi, se in settembre troveremo, con il «grande rientro», il puntuale rilancio del caro-vita, con il coltello dei prezzi affilato, durante la «grande estate», per tagliare la nostra capacità d'acquisto e le nostre speranze di un deceleramento dell'inflazione. Perché, tra tanti e più grandi problemi, anche questo del concentramento delle ferie ha diritto a un suo posto preciso, e non secondario, [illegible] le cause dell'inflazione.

Il controllo dei prezzi

«*Proprio qui a Torino, sono piuttosto anziano, è nel mio ricordo che agenti seri, senza tante preparazioni specifiche, visitavano i negozi, pretendevano la fattura d'acquisto e su essa applicavano il coefficiente 1,35. Se il prezzo di vendita risultava superiore al totale ottenuto dopo la moltiplicazione, chiudevano l'esercizio,* [illegible] *solito per 15 giorni, applicando Etichette listate a lutto, con la firma del Prefetto e la scritta: Mancata osservanza disciplina dei prezzi*».

Così mi scrive il signor Carlo Buna, [illegible] continua: «*Fin qui il venditore. Ma colpa dell'inflazione ne ha, e* [illegible]*me, il compratore, che non acquista se non è caro, paga senza mercanteggiare, perché spesso sono soldi che non sanno di sudore. I sindacati, che si dicono e pretendono di* [illegible]*sere i migliori, perché non insegnano alla* [illegible] *dei lavoratori, come* [illegible] *compra, senza creare delle montature pseudo-cooperativistiche che non servono* [illegible] *far ribassare i prezzi?*».

Ho scelto questa lettera, tra le tante che ho ricevuto sul tema del «controllo dei prezzi», perché rispecchia e riassume un giudizio piuttosto diffuso sulle cause che spingono la nostra inflazione a correre più velocemente di quelle che affliggono gli altri Paesi industrializzati del mondo occidentale. L'esattezza [illegible] un giudizio non si può misurare sul grado della sua diffusione, anche se un vecchio detto ricorda: [illegible] di popolo, voce [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] Confederazione del [illegible] e del turismo proponeva, pochi giorni fa, la creazione di un «Osservatorio economico», allo scopo di «*realizzare un efficace controllo dell'andamento dei prezzi, nell'interesse degli operatori e dei consumatori, attraverso l'osservazione* [illegible] *stante di tutti gli elementi che entrano, direttamente e indirettamente, a formare le quotazioni finali*».

Ho riportato, testualmente, questo brano [illegible] un [illegible]nicato della Confcommercio, perché riassume, autorevolmente, quel concetto di «controllo dei prezzi» che da tempo, su questa rubrica, cerco [illegible] esprimere. Proprio [illegible] si riunisce, a Roma, l'assemblea della stessa Confcommercio, che intende assumere «decisioni importanti» nella lotta contro l'inflazione. Senza peccare [illegible] ottimismo, sembra proprio che [illegible] stia facendo strada, in tutte le categorie di operatori economici, la convinzione che una vittoria, in questa lotta, corrisponde all'interes[illegible].

Una domanda [illegible] [illegible] crea polemiche nella Commissione

[illegible] [illegible] perché Magnoni «[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pci»?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'accordo tra dc da una parte e comunisti e radicali dall'altra sulla bozza di relazione parziale [illegible] lavori della Commissione Sindona appare sempre più problematico. Lo scontro, ieri, è avve[illegible] [illegible] un capitolo che [illegible] dall'inizio dei lavori si è rivelato scottante: l'aumento di capitale della Finambro, [illegible] società che doveva divenire il polmone finanziario del gruppo Sindona oltre a servire per salvare le banche sindoniane dal crac. L'operazione, alla quale si mostrarono interessati vari gruppi politici, la dc soprattutto, non [illegible] però in porto per l'opposizione dell'allora ministro del Tesoro, Ugo La Malfa.

Buona parte della seduta di ieri pomeriggio è stata dedi[illegible] alla discussione di una iniziativa che ha visto per protagonista la dc. In data 4 giugno i commissari democristiani hanno inviato una lettera al Presidente della Repubblica Pertini, in cui, secondo il giudizio di comunisti e radicali sono contenute gravi insinuazioni nei confronti di Bruno Apicella, il giudice milanese che conduce le indagini sull'attività [illegible] Sindona.

Nella lettera inviata [illegible] Capo dello Stato si [illegible] cenno alle due audizioni del genero [illegible] banchiere siciliano, Pier Sandro Magnoni, da parte della Commissione. Una prima volta [illegible] Magnoni sostenne che all'aumento di capitale della Finambro [illegible] mostrarono interessati anche i comunisti attraverso l'ex senatore [illegible]. Una seconda volta, invece, Magnoni ritrattò.

Nel periodo di tempo intercorso tra una posizione e l'altra il genero di Sindona venne interrogato [illegible] giudice Apicella. Che [illegible] accadde durante il colloquio? La nuova versione dei fatti fornita alla commissione da Magnoni è da mettere in relazione con quell'interrogatorio? Queste insinuazioni e, soprattutto, il fatto che vicende coperte [illegible] segreto sull'inchiesta parlamentare siano state pubblicizzate attraverso lettere, sia pure inviate al Capo dello Stato, hanno creato irritazione tra [illegible] altri commissari. L'episodio è [illegible] giudicato provocatorio e destinato più a dividere [illegible] a [illegible] un'unanimità sulla relazione da presentare alle Camere.

[illegible] e Reviglio

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] della formazione [illegible] governi, e nei giudizi sbrigativi sulla loro struttura. [illegible] scaricano critiche e contestazioni [illegible] che sarebbe più giusto e più utile indirizzare a un [illegible]stema proporzionale atomizzato, all'inefficienza del bicameralismo, ai ritardi nel rinnovamento dei partiti e alla frammentazione [illegible] partito di maggioranza relativa».

E il psi, onorevole Martelli? [illegible] [illegible] crisi, avevate detto che bisognava cambiare [illegible] questo rinnovamento per voi è sufficiente?

«Non è sufficiente, e tuttavia è un buon inizio, un passo avanti».

Ma perché, avviando l'alternanza in Italia, non [illegible] riusciti a far passare la guida del governo [illegible] primo al secondo partito della coalizione? Perché cioè la dc ha accettato Spadolini, mentre non sembrava pronta ad accettare Craxi?

«La domanda andrebbe gi[illegible] per competenza all'onorevole Piccoli. Per quel che ci riguarda, devo dire che [illegible]inizio della legislatura noi abbiamo onorato il nostro contratto: il contratto con gli elettori, non [illegible] [illegible] dc. Abbiamo garantito l'esistenza [illegible] quattro governi, o con l'astensione o con [illegible] partecipazione diretta. La nostra pazienza non è infinita. [illegible] per cambiare [illegible] bisogna governare, non di meno, per governare bisogna cambiare».

Ma cambiare quando? Dopo Spadolini, Palazzo Chigi ritornerà obbligatoriamente alla dc, o il psi avanzerà la sua candidatura?

«L'alternanza non è una vacanza, una domenica della vita che ci ripaghi di tutti gli altri giorni feriali. E' il segno visibile di un processo politico [illegible] cambiamenti, di riforme e di rinnovamenti, di un diverso equilibrio tra le forze politiche democratiche. Siamo i primi a volere che la presidenza socialista [illegible] da [illegible] processo [illegible] questa natura e di questa portata».

Ezio Mauro

Lettera di Battelli

La Massoneria [illegible] [illegible] Esposito

Leggo nel n. [illegible] [illegible] *La Stampa* [illegible] mercoledì 24 u.s. [illegible] sconcertante intervista rilasciata dal rev. don Esposito.

La prego voler precisare che lo scrivente, [illegible] Maestro del Grande Oriente d'Italia:

a) non ha mai avuto il privilegio [illegible] conoscere padre Esposito, se non attraverso sue pubblicazioni;

b) non gli ha *mai*, quindi, raccontato di riti massonici aperti da Vescovi Cattolici;

c) l'unico Rito dell'Arco Reale esistente e riconosciuto in Italia è quello detto di «York» «aperto» fin dal 1964;

d) le notizie circa l'appartenenza di «un Vescovo e preti di bassa forza» alla Massoneria, sono [illegible] personali di cui resta a padre Esposito tutta la responsabilità.

Con distinti saluti.

Ennio Battelli

Dopo l'attesa angosciosa, lacrime di gioia e abbracci davanti all'abisso di Ormea

Salvo dopo 52 ore uno degli speleologi
Stanno bene gli altri, oggi si ritenta

[illegible]' Massimo De Paoli, ventenne: [illegible] tre è quello di fisico più sottile ed è quindi riuscito a passare attraverso la fessura della [illegible] - I suoi compagni hanno ricevuto cibo, bevande calde, abiti - Un martello pneumatico è in funzione per allargare il varco; in attività anche le idrovore - C'è soltanto [illegible] timore: che ricominci a piovere

ULTIMA ORA

Tutti salvi

ORMEA — Secondo notizie fornite dai vigili del fuoco di Torino — che sono in contatto radio con i loro colleghi inviati ad Ormea — verso le 9,30 anche gli altri due speleologi, Dino Pelazza e Gianfranco Sappa, sono stati tratti in salvo, entrambi sono in buone condizioni.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORMEA — E' salvo uno dei tre speleologi rimasti bloccati domenica nella grotta Arma Tacamburia in valle Pennavaire. E' uscito [illegible] 15,30 di ieri, dopo 52 ore di prigionia angosciosa; gli altri due sono vivi, ma ancora bloccati, però già raggiunti dai soccorsi. E' riuscito a conquistare la salvezza il più giovane, Massimo De Paoli, 20 anni, che è anche il più magro.

Queste sue condizioni fisiche gli hanno consentito prima di tutto di passare attraverso una fessura della roccia che era stata allargata in mattinata da due speleologi soccorritori francesi e poi una sua passata breve esperienza di nuoto subacqueo gli ha permesso di affrontare con muta, bombole e boccaglio due sifoni d'acqua.

Per i suoi compagni, Dino Pelazza, 24 anni, e Gianfranco Sappa, 39, le cose si presentano più complicate: non passano attraverso la fessura, che dovrà perciò essere allargata con un martello pneumatico, non hanno cognizioni non solo di nuoto subacqueo ma nemmeno di nuoto. Si dovrà attendere che le pompe abbassino i livelli dell'acqua dei sifoni consentendo il passaggio almeno senza bisogno di autorespiratore.

La giornata di ieri si inizia [illegible] la grande speranza che i due speleologi subacquei francesi Jean Charles Chouquer e Patrik Benex, giunti nella notte da Avignone, considerati i più esperti in sifoni di grotte, riescano a sbloccare la situazione.

La zona è tutta un brulicare di mezzi e uomini del soccorso. La piazza di Caprauna, il paese più vicino alla imboccatura della grotta, è gremita di automezzi dei vigili del fuoco, della polizia stradale, dei [illegible]. Un ufficio del Comune è stato trasformato in sala operativa dove il prefetto di Cuneo, Giovanni Maldera, tiene i contatti telefonici con la protezione civile a Roma.

Prima delle 9 i sommozzatori francesi, constatato che il terzo sifone è insuperabile perché preceduto da una galleria in discesa anch'essa piena d'acqua, [illegible] un'altra via e la trovano più in alto: una fessura naturale che però deve essere allargata. Chiedono di far venire dalla Francia un esplosivo speciale; il ministro Zamberletti, informato, dà il suo nullaosta. Nell'attesa di questo esplosivo, i francesi incominciano a lavorare di scalpello e martello. Benex, 24 anni, che è di corporatura minuta, alle [illegible] riesce a passare. I tre prigionieri sono poco oltre. Il contatto è raggiunto.

La notizia arriva fuori, si od[ono] urla di gioia, i parenti dei giovani si abbracciano piangendo, il padre di Sappa si inginocchia e prega. Sono vivi, ma sfiniti, affamati. La prima cosa che hanno chiesto è stato il cibo. Si incomincia a far passare in sacchi a tenuta ermetica, attraverso i due sifoni e la fessura, viveri, bevande calde, abiti, coperte, acetilene per la luce e il riscaldamento.

La situazione viene esaminata dal gruppo di soccorritori con più calma. I tre speleologi non corrono immediato pericolo, a meno che la pioggia non porti su il livello dell'acqua. Ma sotto questo profilo non c'è molta tranquillità perché il cielo è coperto, nuvole basse avvolgono le cime delle montagne.

I problemi sono quelli di far passare i tre attraverso la fessura e poi attraverso i sifoni. Ma i medici subacquei, presenti in quattro, ritengono che questa [illegible] fase possa essere pericolosa. Dopo oltre 50 ore di permanenza in una grotta con appena 8 gradi, la temperatura corporea è bassa e l'immersione in acqua gelida può causare svenimenti. Per di più due dei tre speleologi non [illegible] praticare il nuoto con respiratore.

Comunque per prima cosa bisogna far allargare la fessura che ha una lunghezza di [illegible] metro. Occorre un compressore e, poiché non può essere portato all'imboccatura che si apre su un pendio molto scosceso, deve essere corredato da un tubo lungo oltre 900 metri, difficile da reperire.

Nel primo pomeriggio, mentre si sta provvedendo a questa attrezzatura, Massimo [De] Paoli riesce ad infilarsi attraverso la fessura e ad uscire nella zona dei sifoni. Le incertezze sulla opportunità di farlo immergere nell'acqua cadono di fronte alla sua sicurezza: vuole la muta e le bombole, dice che ce la farà. Infatti, alle 15,30, supera entrambi gli ostacoli.

E' salvo e anche in buona forma. Rifiuta di salire sull'ambu[lan]za. Sulla carrareccia c'è suo padre con la «500», vuole salire con lui. La piccola vettura arriva al posto di blocco sulla provinciale e lo supera senza che i più si accorgano che a bordo c'è uno degli speleologi bloccati. Una rapida corsa al municipio di Caprauna, l'incontro con il prefetto e poi, giù, sulla piazza, con i giornalisti, gli amici venuti da Ormea, la gente del posto.

De Paoli racconta che solo alle 16 di domenica, dopo 5 ore che erano nella grotta, scendendo verso l'uscita si [illegible] accorti di essere rimasti intrappolati. Sono però riusciti a mantenersi all'asciutto. «Abbiamo cercato altre [vi]e, ma con poca convinzione».

Avete avuto paura di non farcela? «Mai, pensavamo proprio che fosse solo questione di tempo». Quando [illegible] capito che stavano arrivando i soccorsi? «Due ore prima, sentendo battere». Cosa avete provato vedendo sbucare dalla fessura il francese? «Un po' di emozione, certo. [illegible] siamo salutati, ciao, ciao».

Massimo racconta sorridendo e tenendosi abbracciato al papà, la mamma l'ha già abbracciato a lungo poco prima. La giovinezza [illegible] suoi vent'anni gli ha mantenuto il volto fresco, senza un segno di stanchezza. Avete dormito? «Sì, ci appisolavamo, a turno, per brevi momenti». E come vi siete difesi dal freddo? «Avevamo buone tute, cercavamo di tenerci in movimento, tuttavia spesso eravamo scossi [da] brividi». Come giudica questa esperienza? «Una cosa che può capitare». Tornerà ancora in grotta? «Ci penserò domani».

Ora si pensa a Dino e a Gianfranco. Forse è questione di molte ore se non di giorni. Il martello pneumatico è entrato in funzione per allargare la fessura. E intanto cinque pompe dei vigili del fuoco di Cuneo e di Torino [illegible] pompando fuori acqua, altri tubi la fanno scendere per caduta, ma il quantitativo è enorme. I pozzi sono vasti e profondi, uno è anche alimentato in continuazione.

E' questione di tempo. Comunque, [se] le condizioni atmosferiche non volgono alla pioggia creando complicazioni, anche l'avventura degli altri due si concluderà a [illegible] fine.

Remo Lugli

Ormea. Massimo De Paoli, qui con la madre e un parente, è riuscito a liberarsi dalla caverna (La Stampa - Piero Goletti)

INGRESSO DELLA GROTTA SOCCORRITORI

CUNICOLO APERTO DAI SOCCORRITORI

PASSAGGIO NORMALE INVASO DALL'ACQUA

SPELEOLOGI BLOCCATI

Al centro del disegno la via normale attraverso la quale i tre speleologi sono passati all'andata, adesso impraticabile perché completamente invasa dall'acqua. Sopra, il cunicolo aperto dai soccorritori, allargando una fessura della roccia: [illegible] è riuscito a passare solo il più minuto

L'inchiesta [illegible] delitto passionale [a] Napoli

Forse la moglie-rivale sparò quando la bella Anna Grimaldi volle «restituirle» il marito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Intorno all'uccisione di Anna Grimaldi c'è ancora il mistero. L'arresto di Elena Massa, presunta assassina per «gelosia anche professionale» come dice l'ordine di cattura, non ha messo [a] tacere dubbi e perplessità.

Nell'ordine di cattura, firmato dal sostituto procuratore Martusciello, tre [illegible] i punti chiave dell'accusa: «l'essere risultata [non] rispondente al vero la circostanza in cui la Massa dice di avere smarrito la sua pistola calibro 6,35 (lo stesso tipo che ha ucciso la Grimaldi), «l'aver indicato un alibi contraddetto dalle testimonianze [del] portiere e del salumaio» (secondo la Massa l'acquisto delle due bottiglie di acqua minerale e il rientro a casa è avvenuto, la sera del delitto, tra le 20 e le 20,15; secondo i due testimoni l'acquisto è delle 20,10 e il rientro delle 21), «l'acquisizione di un importantissimo documento ora agli atti» (la lettera che la Massa ha indirizzato al direttore del «Mattino», Ciuni, per lamentare le discriminazioni di cui era oggetto e l'umiliazione che le procurava vedere ogni giorno la Grimaldi smaccatamente privilegiata).

Co[me] indiziata [di] reato, la giornalista è [stata] sottoposta a tre interrogatori. Il suo atteggiamento è stato freddo, ma è come se proprio lei avesse contribuito ad accumulare sospetti [su] di sé. «E' stata la Massa stessa con le sue risposte a provocare il magistrato — ci viene detto —. Anziché chiarire le questioni, le renderà più caotiche adducendo ragioni poco plausibili. Prendiamo il caso [della] pistola: è stato poco chiaro, per niente preciso».

Analogo il caso delle bottiglie d'acqua minerale [com]prate la sera del 31, quando in casa ne aveva a decine. «Non di quella marca», ha replicato. Tanta fretta; però non le ha neanche aperte. «Me le hanno vendute troppo fredde, e al bambino quell'acqua avrebbe fatto male». Ci sono poi i bossoli della 6,35 trovati in una scatola a casa sua la sera del 31 marzo e spariti quando la polizia è tornata a prenderli, essendosi accorta di aver fatto un errore madornale a [non] sequestrarli subito. «Li ho buttati nella tazza del water», si è giustificata. Ma non sarebbero andati giù. «E' vero, li ho buttati nella spazzatura». Perché non l'ha detto subito? «Perché avevo paura di [essere] incriminata».

Ma questi elementi tuttavia continuano a non avere il peso della prova determinante. Tale sarebbe [ad] esempio — ammettono gli inquirenti — il risultato positivo del guanto di paraffina, cui la Massa è stata sottoposta la sera [del] 31, anche se lei ha ammesso di [essersi] esercitata al poligono [di] tiro al mattino. («Però poi ha fatto la doccia», viene fatto osservare). Il perito non ha ancora depositato i risultati. Determinante sarebbe il ritrovamento dell'arma del delitto («Ma ormai è un'utopia, [abbiamo] cercato tanto, deve [essere] stata buttata a mare», si ammette).

Secondo la ricostruzione degli inquirenti importante sarebbe trovare un altro anello mancante: la conferma che Anna Grimaldi telefonò alla Massa dandole appuntamento quella sera davanti al [can]cello di casa. La Massa non aveva fatto mistero che il rapporto tra la Grimaldi e il marito la feriva: [aveva] fatto [una] scenata alla rivale nell'ospedale dove Ciro Paglia era stato ricoverato dopo [un] incidente stradale, aveva scritto la lettera a Ciuni, aveva scritto al marito una serie di lettere — ora agli atti — in cui senza mai fare ricorso a minacce o ad espressioni rabbiose cerca il recupero di un rapporto spezzato, si appella ad un'affettività smarrita, chiede: «Ma che ci trovi in quella donna?».

La Grimaldi dal canto [suo] si stava distaccando dal capocronista del «Mattino». Lo si rileva dal suo diario, in cui affiora una caduta di tensione nei confronti dell'uomo, [uno] slancio e un interesse che si affievoliscono. Il pomeriggio del 31 ci sarebbe stata tra i due la lite provata dall'anello che lui le aveva regalato abbandonato sul letto della garçonnière di An[na].

Altre volte la Grimaldi, esaurito un rapporto, aveva annunciato alla moglie-rivale con un rituale preciso quanto esibizionista che le «restituiva» l'uomo. Si pensa che così [avrebbe] voluto fare anche con la Massa. Ma potrebbe aver offeso e provocato la giornalista, così da armarle la mano e indurla all'omicidio. Questa la dinamica psicologica e materiale ipotizzata, che però non ha [ancora] conferme piene.

[illegible]deo

Saranno chiuse le voragini pericolose nel Carso

[illegible] — La tragedia di Vermicino [ha] riaperto la discussione [sui] pericoli che le molte grotte e voragini presenti lungo [la] fascia carsica rappresentano non solo per i bambini ma anche per i giganti.

Per questo il gruppo speleologico di San Michele ha deciso di ispezionare la zona collinare del Carso e di chiudere le voragini tutt'ora aperte. Anche recentemente un agricol[tore] dell'Isontino ha trovato nell'orto un foro [di] normali dimensioni, rivelatosi poi essere l'imboccatura di una profonda ed inesplorata [cavità] naturale.

[illegible] dei carabinieri, all'alba, [in] tutta la Campania

Napoli: inviati al confino 25 gregari del boss Cutolo

Deciso dalla magistratura - [illegible] cinque sono riusciti a fuggire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASERTA — Per tentare di arginare il preoccupante fenomeno della delinquenza organizzata e mettere un freno alla tragica catena di sentenze di morte la magistratura è intervenuta nuovamente facendo scattare nei confronti [di] pericolosi elementi i rigori della legge anti-mafia: [illegible] persone, tra boss, gregari e manovalanza del crimine — legati tutti al clan di Raffaele Cutolo — sono stati colpiti dal provvedimento restrittivo di soggiorno obbligato.

L'operazione è scattata ieri mattina all'alba ed ha impegnato gli uomini [del] gruppo carabinieri [di] Caserta [al] comando del colonnello Falcone. Quattro sono riusciti a sfuggire all'arresto e a ren[dersi] irreperibili, 25, invece, sono stati sorpresi nelle loro abitazioni sono stati catturati e posti a disposizi[one] dei magistrati del tribunale competente, quello di Santa Maria Capua Vetere.

Altri venti malviventi sono risultati già detenuti per altri motivi e il provvedimento gli è stato notificato nelle carceri dove [sono] attualmente detenuti. Con l'odierna operazione le forze di polizia hanno inferto un duro colpo all'attività camorristica dilagata nell'interland come nei centri metropolitani [della] Campania.

Sop[rattutto] si è voluto spezzare i probabili anelli [di] collegamento con il «padrino» della [nuov]a camorra, Cutolo, che da una cella del carcere di Ascoli Piceno (secondo le affermazioni degli inquirenti) continua a tessere le trame di oscuri episodi: [una] fitta ragnatela di interessi che Cutolo ormai al vertice di una organizzazione di mala gestisce ed amministra con prestigio.

I risultati dell'applicazione della legge antimafia nei confronti di un'agguerrita gang della zona di Aversa e di Terra di Lavoro segue a distanza di un mese un'analoga operazione compiuta nel Salernitano. I risultati si potranno valutare soltanto tra qualche tempo. E' certo [che] nella delinquenza organizzata si è scatenata un'aspra guerra e lo testimoniano gli assassinii in numero sempre crescente, le esecuzioni di stampo mafioso, le feroci sentenze di morte. Basta uno sgarro per pagare con la vita. [Non] si esclude però che molti [illegible] abbiano anche altre motivazioni in una insanabile rivalità accesa tra i nuovi [illegible] decisi a[d aprirsi un] varco nell'organizzazione criminale per giungere più rapidamente [ai] posti di comando liberandosi in qualsiasi modo di tutti coloro che possono ostacolare la loro ascesa.

«[Nelle] ultime 48 ore in Campania — [dicono] i funzionari di polizia — ci troviamo tra le mani altri tre cadaveri carbonizzati con un rituale sempre identico e l'ultimo è di questa notte a Pompei. Stiamo di un fermento sempre crescente [tra] la mala, un sintomo che sono in gioco grossi interessi e il dominio di zone di spartizione. Purtroppo è gente che gode di protezione dove non dovrebbe trovarne».

a. l.

Mondadori: il «cdr» ha controquerelato Rizzoli e Tassan Din

[MILA]NO — I componenti del comitato di redazione della «Arnoldo Mondadori editore», attraverso gli avvocati Boneschi e Giulia Zambolo, hanno presentato ieri alla procura della Repubblica una querela per diffamazione (che gli addetti ai lavori definiscono controquerela) nei confronti di Angelo Rizzoli e del direttore generale delle Edizioni Rizzoli, Bruno Tassan Din.

Nel documento, consistente in dieci cartelle dattiloscritte, [gli] esponenti fanno riferimento al contenuto della querela per diffamazione aggravata e per turbata libertà dell'industria e del commercio sporta il 12 giugno scorso da Rizzoli e Tassan Din nei confronti del legale rappresentante della «Arnoldo Mondadori editore», del direttore del settimanale «Panorama», Carlo Rognoni, e del giornalista Angelo Maria Perrino, au[tore] [di] un articolo intitolato «Caro Rizzoli formato Piccoli» in cui i «vertici» della «Rizzoli» hanno ravvisat[o] [illegible] di reato.

La controquerela è sottoscritta da Giuse Ferrè, Angelo Maria Perrino, Fabio Magrino, Graziella D'Agata, Umberto Montefameglio e in proprio dal grafico Franco Lefevre, autore della copertina del numero di [«Panora]ma» incriminato.

I controquerelanti [si] sono ritenuti diffamati da alcuni passi della querela di Rizzoli e Tassan Din e in particolare laddove si dice che «...editori concorrenti si sono proposti un duplice scopo: da un lato di intaccare l'immagine [del] più autorevole e prestigioso quotidiano d'Italia, il "Corriere della Sera", nel tentativo di sottrargli larghe fasce di lettori e dall'altro di rappresentare il Gruppo Rizzoli sull'orlo della catastrofe per allarmare collaboratori, banche ed operatori commerciali nella speranza, neanche tanto segreta, di accaparrarsi tramite [illegible] speculative l'industria editoriale».

I [illegible] si calano nel pozzo di Vermicino

ROMA — Continua il lavoro di «incamiciatura» del pozzo per rendere meno pericoloso il successivo scavo orizzontale attraverso il quale i vigili del fuoco saranno in grado di raggiungere il pozzo artesiano dove il [10] giugno scorso è caduto il piccolo Alfredo Rampi, 6 anni.

L'opera di «incamiciatura» prevede la posa di un lungo tubo fino a raggiungere quota 68 metri di profondità. Le pareti del pozzo scavato dalla trivella saranno così sostenute.

Parallelamente ai lavori [di] «incamiciatura», ieri [si] sono iniziate le due trivellazioni laterali, [del] diametro [di] una quindicina di centimetri, che dovranno servire per far scorrere, fino alla profondità di 68 metri, una serie di tubazioni e cavi necessari per compiere [lo] scavo orizzontale.

Il processo a Firenze sui rapimenti Olivari e Manzoni

Inflitti altri 25 anni a Sale «Primula rossa» dei sequestri

FIRENZE — Mario Sale, il latitante presunto boss dell'Anonima Sequestri già [illegible] per altri rapimenti avvenuti in Toscana, e suo fratello Francesco sono stati condannati rispettivamente a 25 anni di reclusione e sei mesi di arresto e a 20 anni di reclusione e sei mesi di arresto per il rapimento della bambina Ilaria Olivari e dell'industriale fiorentino Gaetano Manzoni.

La sentenza è stata pronunciata nel pomeriggio di ieri [dalla] corte d'assise [di] Fi[renze].

I giudici hanno condannato anche alcuni degli imputati per reati minori: Giuseppe Carai, a 4 anni; Salvatore Carai a 4 mesi di reclusione; Francesco Caddeo a 3 anni e 6 mesi.

Sono stati invece [assolti] Loretina Sale e Sebastiano Sale, sorella e fratello di Mario e Fr[ancesco]; la prima perché il fatto [non] sussiste; il secondo per insufficienza di prove.

Gli altri imputati assolti sono Giovanni Caddeo per non aver commesso il fatto, Angela Fiumini (moglie [di] Mario Sale, anche lei latitante) e Giovanni Antonio Mula per insufficienza di prove.

Il pm dr. Francesco Fleury aveva chiesto per Mario Sale 27 anni e per Francesco Sale 21; rispettivamente 12 e 14 anni erano state le richieste per Angela Fiumini e per il Mula.

Il rapimento di Ilaria Olivari fu compiuto nel novembre [illegible] e il rilascio avvenne dopo il pagamento di un riscatto di oltre un miliardo.

Gaetano Manzoni, rapito nel settembre 1978, fu invece rilasci[ato] senza alcun riscatto.

Cane ucciso per difendere il padrone

NAPOLI — Un pastore tedesco, «Fritz», di quattro anni, è rimasto ucciso con un colpo di pistola mentre tentava di difendere il suo padrone, Giuseppe Brusciano, di 18 anni, da due rapinatori.

Il fatto è avvenuto nello spiazzo antistante un distributore di benzina in via Caserta al Bravo.

Al tribunale di Busto Arsizio

[illegible] dei petroli 6 anni a Cazzaniga

VARESE — Altro processo e altra condanna (6 anni di reclusione e 21 miliardi di multa) nell'ambito dello scandalo dei petroli. Ieri mattina al tribunale di Busto Arsizio. Imputato in contumacia Andrea Cazzaniga, di [illegible] anni, residente a Gorlate Olona (Varese), ritenuto elemento di primo piano nella vicenda.

Ex messo comunale, poi artigiano tipografo, Cazzaniga era entrato nel commercio di prodotti petroliferi nel 1974 quando era diventato socio accomandatario della «Petrolfire» con sede a Busto Arsizio.

Quando la Guardia [di] Finanza [avviò] le indagini sul contrabbando di petroli, Cazzaniga riuscì a fuggire [illegible] si [è] [illegible] in V[enezu]ela): contro di lui pende tuttora un ordine di cattura internazionale emesso [dalla] procura [di] Busto Arsizio.

Al processo Cazzaniga è stato accusato di aver evaso il pagamento [di] 12 miliardi e mezzo di imposte sui prodotti petroliferi negli anni che vanno dal 1974 al 1975; di mancata denuncia di dichiarazioni Iva, sempre per quegli anni; e di aver emesso 112 fatture intestate a due aziende petrolifere, la «Varoil sas» e la «Vogherese Petroli srl», relative ad operazioni commerciali risultate poi inesistenti. Il tribunale lo ha condannato a 6 anni di reclusione e 21 miliardi di multa, oltre che a sei mesi [di] arresto e cinque milioni di ammenda.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.305

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Alla Regione: «E' [illegible] considerarsi tra le opere prioritarie»

Il Comprensorio ha detto sì per il traforo del Cremolino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — I fautori [illegible] «Traforo [illegible] Cremolino» come unica soluzione all'attuale isolamento viario di Acqui e dell'Acquese, hanno avuto un importante riconoscimento da parte del Comprensorio di Alessandria, nello stesso tempo però, molte perplessità vengono da un documento approvato dalla Federazione alessandrina del pci su [illegible] superare la crisi economica dell'Acquese. Un documento, quest'ultimo, che ha provocato l'immediata ed energica reazione del segretario di zona del psi, Giuseppe Visca, [illegible] comunale».

Sul «Traforo del Cremolino» — una galleria che eliminando gli impossibili tornanti tra Prasco e Cremolino lungo la Acqui-Ovada-Genova permetta un rapido collegamento della città termale con il casello ovadese dell'Autotrafori, il Comprensorio era stato in passato sempre molto tiepido e non erano mancate le polemiche. Ora, grazie agli interventi dei consiglieri comprensoriali acquesi di tutti i partiti, le [illegible] sono decisamente mutate.

Così nelle richieste del Comprensorio alla Regione Piemonte per la soluzione dei problemi di Acqui e dell'Acquese, si chiede che venga inserito tra «gli itinerari preferenziali e privilegiati» la Ovada-Acqui-Nizza-Asti con la galleria del Cremolino, [illegible] considerarsi tra le opere «indifferibili e prioritarie, quale via di decongestionamento della Voltri-Sempione, al fine di creare un rapido deflusso verso i valichi alpini dei grossi veicoli di trasporto internazionale provenienti [illegible] Sud o dai porti liguri».

In una realtà molto più limitata e «acquese» [illegible] sistemazione della Asti-Ovada interessa per collegare rapidamente la zona di Acqui al sistema autostradale attraverso l'Autotrafori il cui casello di Ovada, realizzata [illegible] galleria del Cremolino e la circonvallazione ovadese, verrebbe raggiunto in pochi minuti.

Soddisfazione, quindi, per il documento comprensoriale, [illegible] subito dopo il documento della Federazione comunista ha lasciato perplessi in quanto per il miglioramento della Acqui-Ovada con relativa galleria del Cremolino [illegible] subordina tutto [illegible] eventuale disponibilità dell'Anas ad inserirlo nei propri programmi.

«Al Consiglio comunale ed al Comprensorio — afferma Visca — il psi si è espresso favorevolmente alla realizzazione del traforo, mentre diversa è la posizione del documento della federazione. Ritengo che questo sia un chiaro tradimento e un metodo scorretto di alleanze».

Visca ricorda [illegible] tutta [illegible] città termale sia per il «Cremolino», anche gli elettori e gli iscritti comunisti, ed afferma che «è ora di parlare chiaro». «Ritengo — dice l'esponente socialista — che gli organismi alessandrini che [illegible] ad oggi hanno condotto [illegible] gioco sulla testa dell'Acquese debbano buttare la maschera e dire chiaramente quali siano le loro intenzioni sulla viabilità. In quanto a noi sembra che cerchino solo di risolvere i loro problemi, lasciando Acqui allo stato di abbandono in cui si trova. Il psi [illegible] Acqui rifiuta questa logica e invoca la solidarietà della città per poter lottare [illegible] raggiungere gli obiettivi per il miglioramento della situazione economica».

Franco Marchiaro

Dopo il successo ottenuto nell'80

Torna «Novi estate» con il teatro e le gare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVI LIGURE — *Torna la rassegna «Novi estate». Il Comune di Novi attraverso gli assessorati Pubblica Istruzione e Sport, Turismo e Tempo libero, dopo [illegible] positiva esperienza [illegible] ha deciso, infatti, di ripetere la manifestazione anche per la stagione '81, con una serie di iniziative che vanno da luglio a settembre.*

[illegible] organizzatori puntano per questa edizione '81 su alcuni grossi [illegible] della musica leggera italiana, oltre ad una serie di intrattenimenti che vanno dall'happening allo sport ed al folklore, decentrati nei principali quartieri della città.

Si inizia l'8 luglio con Gianna Nannini, cantante rock, poi il 14 il Teatro Stabile di Torino presenterà [illegible] alto mare» di Slowomir Mrozek. Il 18 sarà di scena Ron, mentre il 22 è in programma «Novi città aperta», happening di Mario Chiapuzzo. Il 19, infine il Teatro Stabile di Torino presenta [illegible] «Il dottor Jeckill e mr. Hyde» di M. Ghisleri.

[illegible] agosto, il 4, spettacolo pirotecnico e musicale con il comico Alfredo Papa. Il 7 un meeting internazionale inaugurerà la nuova pista di atletica. Il 9 ed il 18 saranno invece di scena, rispettivamente, Mimmo Locasciulli e Pino Daniele. Il 21 agosto canti popolari piemontesi con il complesso «La Lionetta» [illegible] il complesso rock Pool Deprees. Lo stesso complesso rock sarà presente il 23 all'inaugurazione del centro sociale «Merella».

In settembre, infine, il 13, [illegible] in programma la terza edizione del gran premio «Città di Novi» di go-kart.

Il primo appuntamento, con Gianna Nannini, sarà allo stadio Comunale. Pervenuta al successo dopo accurati studi musicali (pianoforte, violino, chitarra e composizione) era considerata una cantautrice. Oggi è una ragazza rock; un rock, quello della Nannini, che si basa su un numero volutamente ristretto di vocaboli che trasmettono sensazioni diverse a seconda del contesto musicale in cui sono collocati. Sarà accompagnata da Romano Trevisani (chitarra), Pino Scagliarini (tastiera), Claudio Golinelli (basso) e Massimo Kappa (batteria).

f. m.

Il capo [illegible]'istituto era già stato condannato

Un'altra querela per ingiurie al preside del liceo a Novi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] LIGURE — Condannato in Pretura — sentenza confermata poi in Tribunale — per aver [illegible] ad un insegnante «lei è senza cervello», il preside del Liceo scientifico di Novi Ligure, prof. Enrico Mazzoni, già noto per violente polemiche, è stato nuovamente querelato dallo [illegible] docente, al quale avrebbe nuovamente ripetuto la frase incriminata, e altro ancora: il prof. Ferruccio Poggio, abitante a Brignano Frascata, che al liceo scientifico è ordinario di filosofia e storia, chiede che nei confronti del preside si proceda per oltraggio a pubblico ufficiale e per «gli eventuali altri reati che vorrà ravvisare il magistrato». La denuncia-querela è stata inviata alla Procura [illegible] Repubblica.

L'episodio che ha [illegible] nuovamente di fronte il preside Mazzoni — dopo la condanna, nell'aprile '79, aveva dichiarato che sarebbe andato in pensione, disgustato da tutto, ma poi ha cambiato idea — ed il prof. Poggio è del 17 giugno scorso.

Gli insegnanti erano riuniti [illegible] preside per lo scrutinio finale della classe III/A, e, si legge nella querela, il prof. Poggio chiedeva venisse verbalizzato che lui ed una collega dissentivano dalla decisione presa dalla maggioranza del consiglio sulla valutazione di una allieva.

A questo punto il preside avrebbe impedito la verbalizzazione, affermando «con tono minaccioso», dice il querelante, che avrebbe fatto di tutto per allontanare il prof. Poggio dal liceo. «Non ho replicato che educatamente e timidamente alle minacce — spiega l'insegnante — ma il preside ha affermato che [illegible] un volgarissimo vigliacco, tre volte un volgarissimo vigliacco e un povero di spirito, tre volte povero di spirito, e doppiamente vile».

Sempre secondo la querela il preside Mazzoni avrebbe ribadito la validità della frase che gli è costata la condanna in pretura, asserendo che «non sempre i giudici hanno ragione» e invitando quindi il prof. Poggio ad uscire dalla sala «perché si sappia chi tra noi due sa scansottare meglio».

A questo punto i professori Carla Dagllo, don Giuseppe Pesce e Alfredo Casalgrande (che Poggio indica come testimoni) assieme ai colleghi Francesco Denicheli, Gabriella Simonassi, Anna-Maria Forettini Rampella e Agostino Campi sarebbero intervenuti per «impedire al preside, alterato ed in preda alla collera, di compiere azioni ancora più gravi».

«Gli insulti, le minacce, la prospettata aggressione, l'invito al "duello" si sono prolungati per mezz'ora circa, tempo in cui non mi sono mosso dal posto che occupavo dall'inizio della seduta», conclude la sua denuncia-querela il prof. Poggio.

f. m.

Cascina in fiamme a Casale Popolo

CASALE [illegible] — Seicento quintali [illegible] fieno sono stati distrutti da un incendio sviluppatosi nell'azienda agricola gestita da Giovanni Conico, a Casale Popolo, argine Morano 2.

Le fiamme originatesi, a detta dei vigili del fuoco, per autocombustione, hanno raggiunto il tetto del portico adibito a deposito di fienagione. Sono stati danneggiati anche macchinari e utensili per l'agricoltura, con un danno complessivo di circa 6 milioni.

A Casale [illegible] ai rumori

CASALE MONFERRATO — L'«Autovelox», il misuratore [illegible] elettronico della velocità dei veicoli, sarà presto dato in dotazione ai vigili urbani di Casale. Il Consiglio comunale, nella serata di lunedì, con voto contrario del pci, ha approvato [illegible] il preventivo di spesa.

La discussione sulla delibera, prima del voto positivo, si è allargata alla vigilanza sulle strade cittadine, che registra una carenza di personale (il numero dei vigili urbani non risponde adeguatamente alle esigenze della città), mentre aumenta il numero dei «servizi loro richiesti — ha detto il sindaco Mario Oddone — e delle motorette».

Per tentare una soluzione al problema dei rumori provocati da moto e scooter il sindaco incontrerà prossimamente il procuratore della Repubblica, perché «oltre alla multa si possa andare al sequestro del veicolo».

L'Autovelox sarà probabilmente installato nelle frazioni e sulla circonvallazione: rilevando automaticamente la targa degli automobilisti indisciplinati, svelirà il servizio di vigilanza. Si pensa che la spesa possa essere coperta [illegible] breve termine, visto che le multe per eccesso di velocità sono particolarmente salate (tra [illegible] e [illegible] mila lire).

g. d.

Carpeneto — Il Comune ha ottenuto dalla Giunta regionale un contributo forfettario di 28 milioni e 250 mila lire, necessario per il finanziamento dei lavori di pronto intervento per la sistemazione del movimento franoso lungo le strade comunali tra la località Gombrello ed il capoluogo.

NOTIZIE SPORTIVE

Ha conquistato il titolo (allievi) a Bologna

Roberta Angeleri, 16 anni campionessa salto in alto

Roberta Angeleri

TORTONA — Roberta Angeleri, 16 anni, studentessa del terzo anno al liceo scientifico «Giuseppe Peano», è la [illegible] campionessa italiana di salto in alto, categoria allievi. La giovanissima promessa tortonese ha conquistato [illegible] titolo a Bologna dopo [illegible] quattro ore di lotta con le migliori rappresentanti delle regioni italiane saltando 1 metro e 70 centimetri. Una misura soddisfacente anche se rimane al di sotto delle reali possibilità della bionda saltatrice tortonese che nella scorsa stagione ha superato il metro e 74 centimetri.

«Ho inseguito questo primato — dice Roberta — per quattro anni e finalmente a Bologna ho fatto centro. Sono soddisfatta del risultato raggiunto, spero di poter continuare positivamente anche nel futuro».

Roberta, alta un metro e 77, si era avvicinata a questo traguardo quattro [illegible] fa a Bari piazzandosi terza [illegible] l'anno successivo a Genova dove conquistava la piazza d'onore; bloccata lo scorso anno da [illegible] infortunio [illegible] piede di spinta proprio alla vigilia dei campionati, quest'anno è riuscita nel colpo gobbo.

Sono numerosi i tecnici che dicono di Roberta un gran bene: *«Ha tutte le caratteristiche — affermano — per ben riuscire anche in futuro: potrebbe essere la Sara Simeoni dei prossimi anni».*

Cresciuta al Centro Olimpia della società tortonese Roberta nel 1977 si metteva già in luce aggiudicandosi il titolo provinciale di salto in alto: un metro e 56 centimetri. Ma il suo sviluppo sia tecnico che di risultato veniva lo scorso anno quando poche settimane prima della prova nazionale superava il metro e 74. Un record personale e del tutto eccezionale in assoluto per giovani saltatrici della sua età.

Un [illegible], quello dell'Angeleri, che premia la fatica ed il lavoro di un gruppo di tecnici ed appassionati di atletica di provincia. Ma [illegible] affermazioni negli assoluti di Bologna per il Derthona Atletica sono completate anche dal quarto posto [illegible] giovane Carla Macchi nel lancio del giavellotto con metri 37,70, infine le rappresentanti della staffetta 4x400 Nadia Grippaudo, [illegible] Bruno e Susanna Sghelz hanno polverizzato con il tempo di 4'12"81 il primato provinciale.

e. r.

Sedici squadre in quattro gir[illegible]

Torneo Villaromagnano settimana di chiusura

VILLAROMAGNANO — *Si è conclusa la prima settimana del torneo notturno di calcio giunto alla decima edizione. La manifestazione [illegible] dalla Pro loco, come ogni anno, ha incontrato particolare favore [illegible] pubblico, con molti appassionati ai bordi del campo.*

Anche la decima edizione del torneo, intitolata «Trofeo Elettro 2000», vede la partecipazione di 16 squadre divise in quattro gironi. Girone A: Autoricambi Terti Adelmo (Tortona); Bar Moderno; Gelateria Felice e Rosa Arredamenti, tutte di Tortona.

Girone B: Autosalone Vito (Alessandria); Super Frutta Delaude (Tortona); F.B.C. Villaromagnano; Casa del Gelato (Tortona).

Girone C: C.D.A Batterie Uranio (Tortona); Gelateria Basile (Tortona); U.S. Carbonara Scrivia; Tino Centro Moda (Castelnuovo Scrivia).

Girone D: Bar Cristallo (Tortona); U.S. Sarezzano; Rettifica [illegible] Tortona; [illegible] Simona (Carezzano).

Nella prima fase si sono svolte due partite per i gironi D e B ed una sola partita nei gironi A e C.

Nel Girone A il Bar Moderno posto di fronte alla Gelateria Felice non ha avuto grossi problemi, vincendo per sei reti a [illegible]. Nel girone [illegible] partita equilibrata tra la C.D.A. di Tortona e l'U.S. [illegible] Carbonara Scrivia; le due squadre hanno chiuso l'incontro in pareggio con quattro reti per parte.

Nel girone B la F.B.C. di Villaromagnano ha sconfitto (5-1) la Casa del Gelato di Tortona. Anche l'Autosalone Vito di Alessandria senza faticare ha superato per 5 A 0 la Super Frutta Delaude di Tortona.

Nel girone D vittoria del [illegible] Cristallo di Tortona per 4 reti a 2 contro la Rettifica Motori di Tortona. Super vittoria infine, entusiasmante, dell'U.S. Sarezzano: 13 gol a zero contro il Bar Simona di Carezzano.

e. r.

Alessandria — Il Cai di Alessandria organizza le attività escursionistiche per l'anno 81-82 riservate a pulcini, giovanissimi, ragazzi, allievi. Le iscrizioni sono aperte fino al 14 settembre, la sede del Centro è aperta lunedì e venerdì a partire dalle 18,30 in avanti.

Imputati: il segretario pci e il direttore d'un periodico

Pozzolo: remissione di querela dei tre ex comunisti diffamati

ALESSANDRIA — Non c'è stato alcun processo per diffamazione nei confronti di tre ex comunisti ed ex assessori al Comune [illegible] Pozzolo Formigaro e per cui erano imputati Alberto Fasciolo, 28 anni, di Pozzolo, via Gramsci, segretario di sezione del pci di Novi, e Giovanni Bellasera, di 42, Novi, via Manzoni 76, direttore del periodico *Il Novese*.

A querelarli, il primo quale autore di due articoli, il secondo direttore del periodico, erano stati l'ex vicesindaco di Pozzolo Formigaro geom. Luigi Bottazzi, 54 anni, e gli assessori prof. Umberto Bottazzi, 35 anni, preside della scuola media di Spinetta Marengo, e Daniele Cristallo di 38, ferroviere.

Il dibattimento era [illegible] per ieri. In cancelleria però, prima dell'udienza, è stata firmata una remissione [illegible] querela, [illegible] tutti accettata, per cui la vicenda si è conclusa.

Nell'ottobre 1978 il *Novese* aveva pubbli[illegible] d[illegible] articoli: in essi si muovevano alcune accuse nei confronti dei tre amministratori comunali che, con la loro inattività — così scrisse Fasciolo — rallentavano il lavoro della Giunta di sinistra per favorire l'opposizione. Negli articoli si leggeva fra l'altro «chi sbaglia paga», «un nuovo modo [illegible] governare» e «qualcuno si dimetta».

Nei giorni successivi a Pozzolo Formigaro aveva luogo un dibattito in Comune e [illegible] Giunta, dopo aver dato le dimissioni in blocco, costituì — sembra su richiesta avanzata dal pci — una commissione di inchiesta per accertare [illegible] eventuali illeciti di tutti [illegible] amministratori. Non emerse però [illegible] irregolare per [illegible] amministratori chiesero esplicitamente [illegible] *Novese* di rettificare le affermazioni nei loro confronti.

[illegible] non era avvenuto: [illegible] qui la querela per diffamazione a mezzo stampa. Inutili erano stati i tentativi di rappacificazione [illegible]: tutti rimasero sulle rispettive, rigide posizioni fino a ieri quando si è avuta la remissione di querela.

c. c.

Novi Ligure — Il muratore Mario Semino, 43 anni, abitante in via Pavese 7, è comparso [illegible] pretura. Era stato fermato [illegible] vigili urbani, in corso Piave alla guida della sua auto sprovvista di assicurazione. Il vice pretore avvocato Carlo Lazzarini lo ha assolto per non [illegible] il fatto.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Il marito in vacanza.
Ambra: In amore si cambia.
Comunale: Dominique.
Cristallo: American porno story.
[illegible] Cannibal ferox.

ACQUI TERME
Ariston: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Animal house.
Politeama: Criminal porno.
Vittoria: Una strana coppia di sbirri.

GAVI LIGURE
Il Forte: non pervenuto.

NOVI LIGURE
Cristallo: La porno infermiera della clinica del sesso.
Iris: Gente comune.

OVADA
Lux: Fuga dall'inferno.
Moderno: Sì ti voglio.
Torielli: L'uomo ragno [illegible] il drago.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Gli implacabili campioni [illegible] karaté.

TORTONA
Moderno: Lulù bagnati.
Sociale: Periferone amore.
Verdi: Le porno pinnucchiate.

VALENZA PO
Sociale: Le ninfomani.

VOGHERA
Arlecchino: [illegible] vive in quella casa?
Galvani: Taxi driver.

FARMACIE
Alessandria: Ferrario, corso Roma.
Notturna: Villosio, via Mazzini.
Acqui: non pervenuta.
Casale: Cavazonza, via Duomo.
Novi: Ospedale, via Setti.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 16,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

[illegible]CA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30), Agip, via Marengo 150, IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno.

Temperature ieri ad Alessandria

massima	27
minima	22

Umidità media 55%. Temperature del 30 giugno dell'anno scorso: 25; 13. Il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 20,42. Previsioni: cielo sereno. Temperature stazionarie. Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (27; 22); Casale Monferrato (27; 22); Novi Ligure (24; 18); Ovada (27; 22); Tortona (27; 22); Valenza (27, 22).

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 23 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

I dati di un questionario distribuito tra duecento studenti astigiani

Inchiesta: fenomeno droga in città l'isola felice è ormai un'illusione

L'iniziativa della federazione giovanile comunista mette in luce una realtà che per troppo tempo si è creduta limitata alle grandi metropoli - Una mappa dello spaccio - Le risposte sulle prime esperienze

ASTI — Il sei per cento degli allievi delle ultime classi di quattro delle scuole più frequentate della città ammette di aver provato la droga. Un altro quattordici per cento ha amici che hanno avuto esperienze dirette di sostanze stupefacenti. Sono i dati più sconcertanti emersi da un'indagine curata in alcuni istituti cittadini dalla Federazione giovanile comunista con il patrocinio degli assessorati alla Cultura, alla Pubblica Istruzione e [illegible] Sanità del Comune.

Per l'inchiesta sono stati prescelti quattro istituti «campione», i licei classico e scientifico, le magistrali e l'istituto professionale per il commercio «Quintino Sella». Per numero di studenti e caratteristiche delle loro famiglie offrono un quadro rappresentativo di tutti i ceti sociali della città. Ai 200 studenti delle ultime classi nelle settimane scorse è stato distribuito un complesso questionario con 28 domande sui vari aspetti del fenomeno droga.

Le 130 risposte ritenute «valide» hanno fornito una radiografia allarmante: dietro le «voci» e i rari riscontri ufficiali la diffusione degli stupefacenti tra i giovani anche ad Asti se[illegible]ra guadagnare terreno.

«L'inchiesta, la prima portata a termine in città con criteri "scientifici" — hanno spiegato i curatori — è nata da due fatti allarmanti, l'aumento negli ultimi mesi dei ricoveri per epatite virale all'ospedale, [illegible] diagnosi [illegible]ro cui spesso si nasconde l'uso della droga e la comparsa, confermata dagli operatori del centro antidroga, di stupefacenti "pesanti" come l'eroina e la cocaina».

La gravità dei dati è destinata a innescare polemiche sulla loro attendibilità ma i curatori ritengono che proprio perché redatta dagli stessi studenti l'inchiesta può considerarsi veritiera.

Alla domanda se nella loro scuola si fa uso di droga hanno risposto affermativamente il ventisei per cento dei ragazzi, mentre il 42 per cento ha risposto [illegible] non avere informazioni precise. Gli studenti hanno anche tracciato una «mappa» del mercato degli stupefacenti in città: bar e discoteche sarebbero i luoghi dove operano con maggiore frequenza gli spacciatori, attivi anche nella stessa scuola, come ha indicato ben il ventidue per cento degli intervistati.

Se le cifre della diffusione sono preoccupanti altrettanto negativo è il quadro [illegible] emerge su quanto si sta facendo per prevenire e combattere il fenomeno. Il settantanove per cento degli studenti ha risposto che nella scuola il problema droga viene trattato in modo inadeguato. Un dato che ha trovato conferma anche nelle modalità in cui si è svolta l'inchiesta che è stata ignorata da presidi e insegnanti.

Solo una piccola percentuale di studenti ha risposto che ha ricevuto a scuola informazioni sul fenomeno della droga, mentre la maggioranza si affida invece a televisione e giornali. I ragazzi hanno «bocciato» anche amministratori e politici il cui impegno è stato giudicato serio e efficace solo dal sei per cento dei ragazzi.

Gli studenti si sono trovati d'accordo sulle risposte più adeguate al diffondersi della droga e al recupero dei tossicodipendenti. Quasi tutti infatti hanno indicato nella si[illegible] di un lavoro e nelle iniziative contro l'emarginazione la formula più efficace contro il ricorso agli stupefacenti.

Domenico Quirico

Il malato ha i [illegible] diritti nasce un tribunale di difesa

ASTI — E' in [illegible] di costituzione, nel capoluogo astigiano, il «Tribunale a [illegible] dei diritti del malato». L'iniziativa è del Cepros, il Centro per la promozione delle opportunità di socializzazione. La decisione è stata assunta dai soci del Centro [illegible] da professionisti, medici, insegnanti, impiegati, operai, per onorare la memoria [illegible] primario dell'ospedale Ettore De Benedetti.

Sull'iniziativa, Gianfranco Monaca, uno dei responsabili [illegible] Centro ha detto: «E' emersa, come Cepros, una precisa disponibilità a partecipare alla costituzione di tale significativo progetto. Riteniamo essenziale sottolineare che il nostro impegno verte a contribuire al cambiamento dei rapporti e delle figure professionali che oggi operano nel settore sanitario».

[illegible] l'iniziativa il Cepros in un documento scrive: «Siamo contrari ad una contrapposizione utenti-operatori in quanto riteniamo che i due ruoli siano nella realtà talmente coinvolti nella stessa responsabilità sociale [illegible] poter essere definiti separatamente; infatti quando il cittadino si fa carico della propria salute, è di fatto il primo e fondamentale operatore sanitario di se stesso».

Il Cepros ha indicato in 33 punti i «diritti del cittadino malato».

Particolare attenzione è rivolta alla tutela degli anziani e dei bambini, gli utenti più deboli di fronte alle carenze e ai ritardi dell'assistenza. Per gli anziani il tribunale chiede che sia garantito loro il [illegible] essere assistiti anche dai parenti e di avere un trattamento ospedaliero pari a quello degli altri malati.

v. ma.

[illegible] esporta la boxe astigiana

ASTI — Il [illegible] Giuseppe Gualtieri della Edil[illegible] Boxe Asti ha vinto per k.o. tecnico alla prima ripresa l'incontro che l'opponeva al forte pugile [illegible] Verbania, Nesci, nel corso [illegible] una riunione svoltasi al Palazzetto dello sport di Vercelli.

[illegible] ha così confermato di essere al momento il miglior pugile espresso dalla scuola del «vecchio» campione Pasquale Camera. Nella [illegible] riunione l'altro astigiano, Vito Gualtieri, ha invece dovuto arrendersi nella categoria dei welter a Fulanp di Torino. f. c.

I risultati degli incontri di tennis in notturna

Nel vivo il torneo Hasta

ASTI — Il torneo notturno di tennis Brg in programma sui campi di Valle Benedetta è entrato nel vivo con gli incontri riservati ai classificati. Il tabellone ricco di nomi di spicco non ha sinora riservato sorprese.

Pier Luigi Bona ha liquidato Gillone (6-3; 6-2) uno degli otto non classificati passati fra i classificati mentre Gallo che dovrà battersi proprio contro Bona ha dovuto far ricorso a tutte le sue [illegible] continuità per avere ragione di Francia (7-6; 7-5).

L'ex juventino Sandro Salvadore ha passato a sua volta il turno per il ritiro del suo avversario Alessandro Marcelli, testa di serie numero 4 e ora avrà di fronte Pintori che ha prevalso su Chiosatoro per 6-4; 7-5, un altro risultato che conferma il sostanziale equilibrio esistente fra le «racchette» più affermate del torneo.

Lo stesso Beppe Pontone ha dovuto ricorrere al tre set per sbarazzarsi [illegible] Berruti (6-4; 1-6; 6-1) mentre Luciano Carignano e Renato Calvaruso hanno battagliato fra l'entusiasmo del pubblico per tre lunghi set (6-7; 7-6; 7-5).

[illegible] perentori invece i successi di Giorgio Galetto sul non classificato Valeri (6-1; 6-0), di Franco Brino testa di serie numero 3 contro Giuseppe Bellotti (6-4; 6-4) e di Marco Oschwentner opposto ad un altro non classificato Rasero (6-1; 6-3).

Frattanto il tabellone dei non classificati giunto al quarto turno riprenderà giovedì sera con la [illegible] finale con questi accoppiamenti: Gillone-Rasero, Battanino-Valeri, Penna-Salvadore, Mussa-Melanotte.

Hanno preso il via anche i primi scontri del doppio [illegible] Schile libero che presenta un tabellone bene assortito [illegible] parecchi classificati. I risultati sinora hanno dato ragione alla coppia Galetto-Oschwentner che ha battuto per 6-3; 6-2 Martinengo-Fassio, a Rasero-Cairo che hanno bloccato Gallo-Valeri (7-5; 6-1) e a Musso-Cavagliano vittoriosi su Carignano-Aghemo (6-1; 6-0). Per finire Giorgio Ponzone-Alasia, Fraquelli-Bonino e Gualco-Quirico hanno passato il turno per il ritiro dei loro rispettivi avversari, nell'ordine De Ambrogio-Mantelli, Rossi-Calvaruso e Marcelli-Bottoni.

f. c.

Castigliole — La squ[illegible] della Castagnolese ha vinto la prima edizione del «Memorial Ferro», il torneo di calcio in notturna a cui hanno preso parte otto formazioni. La squadra vincitrice della manifestazione ha preceduto in classifica la formazione del Costigliole A, il Costigliole B, l'Annonese, l'Isola, l'Agliano, il [illegible] Marzanotto e il Quarto.

Asti — La [illegible] di basket della Saracco e Morlino ha vinto il «Torneo quadrangolare Sella» svoltosi a Tortona e a cui hanno [illegible] parte oltre il quintetto astigiano [illegible] formazioni tortonesi: San Giacomo, Istituto Dante e San Matteo.

Vercelli e Momenlée, due acuti da record nel nuoto astigiano

I giovani atleti del Dopolavoro Ferroviario hanno stabilito nuovi primati regionali di categoria nello stile libero e nella [illegible]

ASTI — Un primato regionale [illegible] categoria a testa per Franco Vercelli e Desirée Momenlé del Dopolavoro Ferroviario rappresentano uno dei pochissimi acuti dei campionati regionali di nuoto svoltisi a Torino nella piscina scoperta di [illegible] Sebastopoli sotto una pioggia torrenziale.

Vercelli ha stabilito in vasca lunga da 50 metri un non disprezzabile 58"8 sui [illegible] veloci mentre l'ondina ha fermato le lancette del cronometri sul 3'00"3 nel 200 rana. Per il resto e non solo da parte dei portacolori astigiani, i regionali, vuoi per il maltempo, vuoi per il momento difficile di tutto il nuoto italiano confermato anche dalle deludenti prestazioni al trofeo Sette Colli di Verona, si sono trascinati nella mediocrità.

Degli [illegible] nuotatori astigiani in vasca [illegible] del Centro Nuoto ha pareggiato nei 200 stile libero e nei misti raccogliendo i tempi di 2'57"7 e 3'20"1. Nelle stesse specialità Lorella Raissero ha fatto un po' meglio: 2'48"6 nello stile e 3'18"7 nei misti. Fabrizio Brunetto nella specialità preferita del delfino ha toccato in 1'11"6 sui 100 mentre Barbara D'Agostino si [illegible] espressa al di sotto delle [illegible] possibilità: 2'40"8 e secondo posto sul 200 dorso e terzo posto in 1'16"4 sui 100 dorso.

Ancora Vercelli di scena nei 200 stile (2'08"9) mentre la Momenlé sui 100 rana non va oltre [illegible] 1'24" ben lontano dell'1'21"9 che rappresenta il suo primato provinciale assoluto. Per finire Claudio Varaldi sui 100 rana e sulla doppia distanza ottiene rispettivamente 1'15"7 e 2'49"8.

A Verona al trofeo «Sette Colli» Elena Prato è arrivata alla finale dei 100 veloci dopo è arrivata penultima in 1'00"29.

f. c.

Il famoso duo dell'avanguardia teatrale romana tiene [illegible] laboratorio

Come si costruisce [illegible] spettacolo? Lo spiegano Remondi e Caporossi

ASTI — Oggi alle 15 alla palestra delle scuole medie di corso XXV Aprile prima lezione di un'inedita «scuola» di teatro. In cattedra due [illegible] stri dell'avanguardia [illegible] Claudio Remondi, Riccardo Caporossi.

Avranno trenta «allievi» tra cui aspiranti giovani registi ed attori, ma soprattutto semplici appassionati con la sola esperienza di spettatori che vogliono vivere dall'interno l'«avventura» della costruzione di [illegible]o spettacolo. Il numero delle richieste è il sintomo [illegible] «febbre» per [illegible] spettacolo che è cresciuta con «Asti teatro 3».

Soggetto del seminario [illegible] ranno i meccanismi e le intenzioni di una delle più note «performance» dei due attori romani, «Branco». Il laboratorio teatrale che si concluderà il 15 luglio e prevede un «serrato» programma [illegible] tre ore di lezioni giornaliere, è una delle novità più attese della terza edizione di «Asti teatro».

Per la prima volta la rassegna che da quest'anno ha scelto [illegible] di «produrre» spettacoli non limitandosi a presentare novità dai palcoscenici di tutto [illegible] ondo, promuove un'esperienza che è a metà tra il teatro «puro» [illegible] e la scuola. La scelta è caduta su Remondi e Caporossi, due attori del teatro «off» che hanno continuato a creare spettacoli anche dopo l'esaurirsi dell'epoca delle «cantine».

Le loro lezioni non [illegible] naturalmente nulla di «accademico»; insieme agli allievi i due registi attori «smonteranno» pezzo per pezzo il loro spettacolo. E' una paradossale e [illegible] storia dell'umanità attraverso il linguaggio e il gioco fino alla distruzione finale per colpa del «progresso». Remondi e Caporossi utilizzano tutte le forme espressive, dalla pantomima ai semplici oggetti.

d. q.

Da oggi in città "7 peccati capitali"

ASTI — S'inizia questa sera alle 21 nel cortile del Michelerio lo spettacolo «I sette peccati capitali», un'originale rappresentazione in sette quadri messa in scena in luoghi e giorni diversi dall'Anonima Teatro Studio.

Alcuni dei più suggestivi angoli della città saranno lo sfondo per una inedita carrellata sulle modificazioni che il concetto di moralità ha subito nel corso dei secoli. Il copione curato da Alberto Negro è composto da testi di Nietzsche, Stirner, Sartre e Joyce. L'Anonima Teatro Studio è uno dei gruppi dell'avanguardia che da anni si dedica al teatro di animazione.

Questo il programma delle altre rappresentazioni: giovedì 2 luglio al Parco della Resistenza «L'Accidia»; venerdì 3 alle 19,30 al Boschetto dei partigiani «L'Ira»; sabato 4 nei Giardini di piazza Roma alle 19,30 «L'invidia»; lunedì 6 alle 19 nel sottopassaggio della stazione «L'avarizia»; martedì 7 alle 24 nella piscina comunale «La lussuria».

L'eccezionale scoperta di un agricoltore che [illegible]

Grazzano, nel campo spunta un grande [illegible] antico cristallo

Grazzano. Il cristallo trovato da un agricoltore in un campo; il suo peso supera i due quintali

GRAZZANO BADOGLIO — Un minerale di eccezionali dimensioni, di un paio di quin[illegible], è stato portato alla luce da un giovane agricoltore: Francesco Allara, di 28 anni. Il rinvenimento del reperto è avvenuto per caso sul versante nord del paese, in un campo. *«Ero sul trattore* — dice sorpreso Allara — *quando ho sentito un violento colpo alla lama dell'aratro, che [illegible] trovava a circa 40 centimetri di profondità. [illegible] sono subito reso conto che questo grosso cristallo doveva essere piuttosto raro. Mi dispiace, ma credo che la lama l'abbia spaccato in metà».*

Una corsa veloce a casa a chiedere l'aiuto del padre, e poi, con molta fatica, quel minerale dall'aspetto lucente è stato posto su un carro e depositato nel cortile della cascina. Poche ore dopo il professor Carlo Reale, dell'Istituto di [illegible] dell'Università di Milano, ha tracciato l'«identikit» del misterioso reperto. *«Il masso, foggiato a tronco, è costituito da un complesso di lamine cristalline di selenite (una varietà trasparente del gesso) cresciute secondo un orientamento parallelo. La genesi dei cristalli ha richiesto [illegible] lentissimo stillicidio, durato decine di migliaia [illegible] anni, di acque ricche di solfato di calcio».*

Il giorno dopo, lo studioso, interrogato da una folla di curiosi accalcatasi tutt'intorno al masso, ha poi aggiunto: *«Da un esame del reperto si desume che la decantazione sia avvenuta in una caverna fatta crollare da una frana».* Il particolare ha [illegible] interesse, perché un'eventuale indagine geologica potrebbe portare ad una scoperta ancora più eccezionale: quella che il sottosuolo di Grazzano sia costellato da grotte e caverne.

g. pr.

Ragazzo travolto da un'auto gambe fratturate

ASTI — Grave incidente stradale ieri nel quartiere Praia. Un ragazzo è stato travolto da un'auto e ha riportato fratture e lesioni. Giovanni Napoli, 12 anni, abitante in via Ungaretti 64, in bicicletta stava raggiungendo la sua abitazione quando a pochi metri da casa è stato investito da una «127» condotta da Claudio Carrer, 30 anni, residente a Vallarone d'Asti.

Subito soccorso, il ragazzo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato fratture alle gambe e lesioni in varie parti del corpo. La prognosi è di novanta giorni. (r. c.)

Oggi in Comune si discute bilancio Asp

ASTI — Il bilancio 1981 della «tormentata» Azienda Servizi Pubblici (nettezza urbana e trasporti) è stato approvato a maggioranza dal consiglio [illegible] amministrazione. Oggi il consiglio comunale dovrà ratificare il documento contabile. E' prevista un'ampia discussione con risvolti politici.

Il consiglio [illegible] amministrazione dell'Azienda ha infatti approvato il bilancio con sette voti favorevoli: Turello (pri), Cavigioli e Pavrin (psdi), Mento e Aizzi (psi), [illegible] e Fogliati (pci). Hanno [illegible] contro De Florian (dc) e Perotti (pli).

Per il servizio [illegible] nettezza urbana il bilancio pareggia sulla cifra di 4 miliardi [illegible] milioni; quello riguardante il servizio trasporti [illegible] miliardi 498 milioni. Il Comune di Asti per la copertura [illegible] perdita d'esercizio a norma di legge verserà all'Azienda un miliardo [illegible] milioni.

«Il piano programmatico — ha detto ieri il presidente, Giovanni Turello —, *prevede la ristrutturazione dei capannoni della Valbella, dove avrà sede l'Azienda e i depositi per gli automezzi».*

v. ma.

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Oro ... sesso perduto.
Salone: Le notti di Salem.
Splendor: Le porno vizioso del [illegible] xy shop.
Vittoria: La ragazza di Nashville.

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: Le godibili.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: chiuso per ferie.
Lux: riposo.
Sociale: Erotic exhibition.
Verdi: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Cittero, via Cissello 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: **Asti** 353.921, 353.922; **Nizza** 721.071; **Canelli** 82.966; **Monastero Bormida** 86.048; **Rocca d'Arazzo** 508.197; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 405.188, **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644

ECONOMICI

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Nostra intervista all'assessore Cerutti

Trasporti nel Cuneese il progetto regionale

I [illegible] scarseggiano, ma tutte le richieste [illegible] accolte - Il 17 luglio un incontro per stabilire le priorità

TORINO — Rispetto all'intera regione nei trasporti il Cuneese è indietro di almeno un decennio. Le linee ferroviarie, nonostante gli imponenti lavori di riammodernamento, soprattutto sulla Torino-Fossano-Savona, sono [illegible] liquate, collegamenti stradali con mezzi pubblici inadeguati, l'intera rete [illegible] provinciali e statali da rivedere. Che cosa si [illegible] facendo per assicurare alla Granda collegamenti adeguati alle moderne esigenze? Quali i progetti dell'assessore regionale ai Trasporti, geometra Giuseppe Cerutti?

Assessore, che cosa state facendo per intervenire sui collegamenti in provincia di Cuneo?

«Esiste un piano regionale votato dal Consiglio il 19 dicembre del '78. [illegible] sono le nostre proposte per migliorare tutto il sistema, compreso quello dei servizi pubblici. Il progetto è stato sottoposto al ministero, in futuro Cuneo sarà meno emarginata [illegible] grandi interventi».

Quanto è stato stanziato finora per rinnovare il sistema?

«La possibilità dell'assessorato regionale di incidere sulle decisioni [illegible] ministeri è molto limitata. Il denaro che ci viene assegnato dobbiamo distribuirlo equamente tenendo conto delle priorità. Il piano integrativo delle ferrovie ha concesso alla nostra regione 380 miliardi, ma 60 abbiamo dovuto spenderli per il completamento dello scalo di Orbassano, 60 per risolvere il nodo di Torino, 70 per il costruendo scalo di [illegible] nell'Ossola. Ben poco ci è rimasto per intervenire sul resto della rete piemontese».

Che cosa state facendo per sollecitare nella Granda interventi massicci delle Ferrovie dello Stato?

«Ci siamo dichiarati disponibili per attuare in fretta il piano integrativo. Vuol dire che i nostri uffici [illegible] disposti a collaborare o magari anche a progettare quelle opere che l'Azienda dello Stato per ragioni burocratiche tarda sempre a realizzare.

Il problema non è solo quello delle ferrovie. Ci sono anche i collegamenti viari da ristrutturare?

«Dalla provincia di Cuneo vengono sollecitate diverse richieste di interventi, ma [illegible] estrema carenza di fondi noi dobbiamo razionalizzarli e coordinarli. Ho in calendario per il 17 di luglio un incontro a Cuneo. Voglio avere un quadro generale della situazione e un elenco di priorità».

Progetti?

«Attraverso la Spea, una società di progettazione, abbiamo fatto fare [illegible] verifica al tracciato della Pedemontana che partendo da [illegible] Calende [illegible] tutto il Piemonte, chiudendosi nel Cuneese. Sul progetto di sistemare la Pedemontana s'innestano i problemi [illegible] comunicazioni stradali della provincia. [illegible] cominciando dalla direttissima Cuneo - Fossano - Bra - Alba - Isola d'Asti. Non bisogna poi dimenticare che [illegible] sore sono favorevole al raddoppio della Torino-Savona».

Gli interventi degli [illegible] scorsi?

«Lo stesso discorso dei finanziamenti delle ferrovie. Dall'Anas abbiamo avuto 50 miliardi, ma abbiamo dovuto spenderli per il Fréjus e la Voltri-Sempione (tratto piemontese). Anche in questo caso ci è rimasto poco.

[illegible] quanto denaro avete bisogno per sistemare le strade della regione e quindi anche del Cuneese?

«Almeno 200 miliardi».

E sui trasporti pubblici?

«Conosco bene la realtà cuneese. Sono carenti, c'è bisogno di una revisione generale. Dalla crisi si esce solo [illegible] i piani territoriali e i comprensori dei trasporti».

I piani territoriali?

«Contengono progetti di sviluppo in tutti i settori; sono piani realistici. La Giunta in luglio li esaminerà dopo le verifiche del mio assessorato per evitare che non siano conformi o disgiunti [illegible] piano regionale di sviluppo».

I consorzi comprensoriali dei trasporti?

«Gestiranno in proprio le comunicazioni stradali, stanno già partendo le deleghe. Ci sono delle difficoltà per attivarli poiché lo scorso anno sono [illegible] rinnovati i consigli comunali, ciò ci ha costretti a rivedere gli incarichi, a procedere a nuove nomine. Oggi solo i comprensori dei trasporti di Cuneo e Mondovì sono operanti. Alba, Bra e [illegible] luzzo, Savigliano, Fossano sono ancora indietro».

Emanuele Monta

(3 - Fine)

I precedenti servizi sono stati pubblicati il 25 e il [illegible] giugno).

Neive: muratore annega nel Tanaro

NEIVE — Un muratore di 45 anni, Angelo Scanavino, nativo di Neive e abitante a Magliano Alfieri, ha perso la vita annegando nel fiume [illegible] naro. Non si sa in quale circostanza sia finito nel fiume: si pensa che abbia perso l'equilibrio camminando lungo la sponda, forse un po' alterato dall'alcol. Pare frequentasse un'osteria nelle vicinanze della località Ponte Rosso di Neive dove è accaduta la disgrazia.

L'uomo, sposato, viveva separato. I parenti l'altra sera non vedendolo tornare a casa hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco, ieri mattina, scandagliando il fiume hanno ritrovato la salma. Gli inquirenti escludono la responsabilità di terzi. (g. f.)

Indescrivibile sollievo quando Massimo De Paoli è uscito dalla grotta Taramburla

Ora si lavora per salvare gli altri due hanno scorte di viveri, indumenti e luce

La tensione all'imbocco della galleria si è allentata - I parenti dei giovani imprigionati nel cunicolo di Caprauna hanno accettato di allontanarsi per agevolare i [illegible] - La collaborazione [illegible] gente

Continua la febbrile attesa dei parenti all'imbocco della grotta; l'uscita di Massimo De Paoli ha portato sollievo (Foto Goletti)

CAPRAUNA — Dopo l'estenuante attesa è [illegible] grande sollievo per tutti ieri pomeriggio quando Massimo De Paoli, 20 anni, è uscito stremato dalla grotta. [illegible] già in precedenza l'incubo si era attenuato, quando uno dei due sommozzatori francesi offertisi volontari per raggiungere i tre giovani speleologi di Ormea [illegible] domenica mattina era affiorato all'imbocco della «Talamburla» dicendo: «*Sono vivi. Hanno fame e freddo ma sono vivi*». Il sommozzatore ha impiegato oltre due ore per percorrere una ventina di metri: ha dovuto superare tre piccoli laghetti che ostruiscono il passaggio, abbattere un diaframma [illegible] per arrivare finalmente alla piccola grotta in cui i tre giovani [illegible] rifugiati.

La notizia si è diffusa rapidamente, prima attraverso le [illegible] dei soccorritori, poi da [illegible] bocca all'altra delle centinaia di persone che da domenica seguono le operazioni per salvare i tre giovani. Sull'imbocco della galleria i genitori, alcuni parenti degli speleologi imprigionati.

Angelo Pelazza, [illegible] anni, operaio, gli occhi arrossati per le due notti passate all'imbocco della grotta per collaborare con gli speleologi. Suo figlio Gino, 24 anni, è bloccato [illegible] Talamburla. Alla notizia che sono vivi scoppia a piangere, abbraccia carabinieri e vigili del fuoco che continuano a pompare fuori dalla grotta migliaia di litri di acqua. «*Non riesco ancora a credere che possano essere vivi* — ha detto Angelo Pelazza — *non riuscivo neppure a sperare. Domenica sera, quando mi hanno avvertito che Gino era bloccato nella grotta, sono subito venuto [illegible] dalla caserma uscire [illegible] torrente di acqua, [illegible] petto alto [illegible]. Ero convinto che fosse morto. Mi hanno rassicurato, abbiamo lavorato due giorni per pompare via acqua e finalmente l'hanno trovato*».

Gino Pelazza e i suoi due amici — Massimo De Paoli, 20 anni, studente, e Gianfranco Sappa, 20 anni, operaio si sono salvati grazie all'esperienza. [illegible] grotta l'avevano già visitata almeno in due occasioni. «*Domenica mattina, prima di partire* — spiega la madre di Gino Pelazza, Rosanna Merlino — *mi ha assicurato che sarebbe rientrato per le due del pomeriggio se non fossero riusciti a scoprire niente di nuovo. Sperava di individuare una nuova insenatura nella Talamburla. Non sapeva del pericolo dell'acqua od almeno non [illegible] ne aveva mai parlato*». Alle 11 il sommozzatore francese Jean Charles Chouquer ha ripercorso la grotta portando ai tre giovani viveri, indumenti, sigarette, carbonio per illuminazione. Una scorta sufficiente per venti giorni.

Per far uscire i giovani dalla grotta sono necessarie almeno 24 ore — ha spiegato il prefetto Maldari, in una breve conferenza stampa verso le 12 di ieri — «*Stiamo seguendo due strade diverse. Continuiamo a portare via acqua dall'interno della Talamburla nella speranza che non piova più e che i tre possano uscire [illegible] doversi immergere. La seconda via consiste nell'allargare il buco della galleria superiore, aperto dal sommozzatore francese per permettere un'eventuale uscita dei giovani attraverso questa via*».

Le speranze di poter rivedere in giornata i tre giovani di Ormea parevano cadute, ma come si è detto — De Paoli è riuscito grazie al suo fisico snello a guadagnare l'uscita. «*L'importante è che stiano bene e che non soffrano* — ha dichiarato il padre di Gianfranco Sappa — *è meglio che si proceda con cautela, senza fretta se non è necessario. Non vorremmo che [illegible] potessero avere tragiche conseguenze*».

[illegible] stata momentaneamente [illegible] nata l'ipotesi di far [illegible] una muta subacquea ai tre imprigionati, per farli [illegible] in immersione attraverso la via seguita dal sommozzatore francese. «*Il rischio è troppo grande* — spiega il capitano dei carabinieri di Mondovì, Raffaele Laghezza, [illegible] notte di domenica coordina le operazioni — *non essendo abituati ad immergersi potrebbero svenire. Se sarà possibile li faremo uscire dalla via principale, dopo aver tolto l'acqua*».

Per facilitare ulteriormente le operazioni di pompaggio dell'acqua dall'imbocco della grotta [illegible] stati allontanati tutti, familiari compresi. «*Abbiamo accettato volentieri* — prosegue Angelo Pelazza — *vigili del fuoco, speleologi e carabinieri hanno dimostrato di avere le idee chiare su come lavorare. Non vogliamo intralciarli*».

«*Non si [illegible] ripetere ciò che successe a Vermicino* — spiega Lino Rolando, proprietario di un negozio di commestibili — *ognuno deve rimanere al suo posto collaborando [illegible] intasando le operazioni. [illegible] due giorni non dormiamo per tenere il negozio aperto e il telefono a disposizione 24 ore su 24*».

Gianni Martini

Ne ha piazzate [illegible] Mondovì, Alba e [illegible]

In [illegible] venditore ambulante spacciava «ventimila» false

CUNEO — Un vasto traffico di banconote false da ventimila lire è stato scoperto dai carabinieri del nucleo operativo di Cuneo che hanno già arrestato uno spacciatore mentre altri sono ricercati e soprattutto si spera di arrivare alla zecca clandestina. A finire in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di banconote false è Angelo Cottura, 51 anni, ambulante residente in via Carlo 16. Nella [illegible] dei militari che operano al comando del maresciallo Di Napoli hanno trovato un centinaio di banconote da ventimila lire contraffatte e una ventina di filmini pornografici che il Cottura vendeva sottobanco a [illegible] milione ciascuno.

Il Cottura — più conosciuto con il soprannome di «il capitano» — smerciava le banconote durante le permanenze settimanali sui mercati di Cuneo, Mondovì, Alba, Saluzzo, Dronero, Caraglio e Fossano. I carabinieri ritengono che l'ambulante abbia messo in [illegible] centinaia di biglietti da ventimila contraffatti e che il traffico durasse da tempo. Dalla Banca d'Italia erano infatti giunte in passato ripetute segnalazioni sulla presenza in provincia di biglietti da ventimila falsi.

Molti clienti ignari quando si presentavano agli sportelli bancari per operazioni si vedevano infatti sequestrare i biglietti falsi che solo un occhio esperto riusciva a distinguere da quelli veri. Angelo Cottura, che nel pomeriggio di ieri è stato portato a Cerialdo a disposizione della magistratura, si è chiuso in un assoluto mutismo. Gli inquirenti ritengono che faccia parte di una vasta organizzazione di spacciatori e che non parli per timore di rappresaglie.

I biglietti da ventimila falsi hanno tutti una identica serie e numero: [illegible] 055637 A. Chi fosse in possesso di uno o più biglietti della serie e numero indicati può essere sicuro che è falsificato e per evitare possibili guai giudiziari è opportuno che si rivolga ai carabinieri. Il nucleo operativo dei carabinieri sta svolgendo indagini in provincia di Imperia dove pare si trovi la [illegible] clandestina [illegible] si prepara e [illegible] di banconote da ventimila contraffatte la Riviera, approfittando soprattutto dei turisti stranieri che hanno ovviamente più [illegible] coltà a distinguere le banconote false da quelle a corso legale.

Angelo Cottura è padre di Giovanni, morto [illegible] anni fa per una overdose alle Molinette. Il giovane, per i lunghi capelli [illegible] conosciuto nell'ambiente [illegible] tossicomani come «Gesù». g. d. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Ciclismo: sempre lusinghieri i risultati degli atleti della «Granda»

Vittoria prestigiosa per Cavallo [illegible] Pepino, quarto [illegible]

[illegible] — Ancora un successo di prestigio per il cuneese [illegible] Cavallo: il tricolore dei dilettanti di seconda ha vinto per distacco, l'ottavo «GPS Pietro di Cascia», disputato in provincia di Arezzo (al via i migliori dilettanti della categoria). Quarto successo stagionale per Michele Pepino, vittorioso a Mondovì nel «GP Valco». Il campione regionale della categoria B ha preceduto allo sprint Mario Vaira (Bottero Ski), Giuseppe Bongiovanni (Sanson), Claudio Comino (idem) e Valerio Torto (idem), suoi compagni di fuga.

Alla gara, organizzata dal GS Valco, hanno preso parte una quarantina di corridori delle categorie A e B. Al sesto posto si è classificato Fornero (Tomatis) davanti a Vizzio e Chiantaretto. Nella [illegible] riservata alle C e D, si è imposto per distacco Giancarlo Voglia (Olmo), autore di un allungo nel finale. Al secondo posto Francesco Pellegrino (Fibrac) a 15". Terzo Graziano Pantosti della Sanson a 35".

Alla Sanson Cuneo è andato il trofeo della Valco, società con i migliori piazzati. I [illegible] stati i protagonisti del GP Luce Lucchesi disputatosi a Casalgrasso sulla distanza di 42 chilometri. Ha vinto la Scilp, che ha coperto il percorso alla favolosa [illegible] di 46 chilometri orari; seconda la «Lucchesi», terzo il GS Brunero, al quarto posto il quartetto dell'Ardens Savigliano (Bodino, Damiano, Galletto, Zorniotti).

A Farigliano sono stati assegnati i titoli provinciali per le categorie giovanissimi con successi di Paolo Parchietto (GS Racconigi), Claudio Grosso (VC Bra), Roberto Quaglia (Bottolo), Bonetti (SC Cuneo), Santo Fede (idem) e Davide Pallone (GS Racconigi). p. p. i.

Tennisti italiani privi di volontà

Al «Country Club» affermazione degli spagnoli

Juan Avendano

CUNEO — Vittoria di un [illegible] spagnolo, Juan Avendano, successo di squadra del tennis iberico e pesante sconfitta per i giocatori italiani: sono questi i temi emersi dalla terza edizione del torneo internazionale «Country Club» avversato, per il [illegible] do anno consecutivo, dalla pioggia.

La finale è stata tutta di marca spagnola, con Avendano opposto al connazionale Vizcaino. «*L'avevo sempre battuto* — ha commentato lo sconfitto — *ma questa volta mi è andata male*». In effetti Juan Avendano ha meritato il [illegible].

L'importanza della posta in palio ha condizionato entrambi i giocatori ed Avendano, nella finalissima, ha giocato sicuramente meno bene di quanto non avesse fatto sabato nello spettacolare incontro con Martinez. Senza mettere in mostra un bagaglio tecnico eccezionale, i due tennisti iberici ed anche il loro connazionale Casal, giunto in semifinale, hanno confermato come il tennis moderno richieda, assolutamente, una grossa base atletica.

Ed è quello che è mancato ai [illegible] tennisti. Bertolucci era forse pago del buon esito del torneo di Mestre (è arrivato alla finale contro il giovane Bottazzi, poi ridimensionato da Vizcaino). Barazzutti cercava a Cuneo una [illegible] che gli desse finalmente morale; ha dunque giocato motivato, ma ha confermato di essere in un momento estremamente delicato della carriera.

Ha sempre vinto grazie alla capacità di soffrire ed alla voglia di rimanere in campo, di non concedere nulla all'avversario. Se appena qualcosa di tutto questo gli vien [illegible] rischia figuracce, come quella rimediata a Cuneo. gl. f.

Viva soddisfazione in società per il ripescaggio

Nuove leve (e il pubblico) le ricchezze del Cuneo [illegible]

CUNEO — «L'ammissione in Eccellenza è una soddisfazione immensa che premia la società ed il pubblico, numeroso e corretto»: con questa frase il presidente Agostino Bonetto ha ufficializzato la notizia del ritorno del Cuneo alla serie superiore. Lo ha fatto nel corso di una conferenza-stampa tenuta nella sala d'onore del municipio, alla presenza del sindaco Guido Bonino, dell'assessore allo sport Sergio Giraudo, dei dirigenti Piero F[illegible] Kino Javelli e Pierluigi [illegible] gnasco, del direttore sportivo [illegible] Barroero, dell'allenatore [illegible] Rinero e del segretario [illegible] Bonino.

«Non è stata una riammissione occasionale — ha commentato Barroero — ma motivata da valori sportivi autentici. Il Cuneo si è fatto conoscere ed apprezzare per il lavoro promozionale verso il settore giovanile ed in Lega questo sforzo ha avuto un peso determinante. I successi dei nostri giovani hanno permesso di cancellare la vecchia immagine di un Cuneo in crisi dirigenziale ad ogni estate».

Anche il pubblico è stato influente. La [illegible] biancorossa vanta, nello scorso campionato, 25.800 presenze e [illegible] na intemperanza. «Siamo in debito verso i nostri [illegible] — ha proseguito Barroero — e cercheremo di accontentarli facendo qualche sacrificio in un mercato in cui tutto costa carissimo».

Le trattative sembrano avanzate per mettere a disposizione di Elio Rinero un attaccante, due centrocampisti e un marcatore in difesa. «I nomi — ha concluso Barroero — potrebbero già essere noti nella prossima settimana».

Il Cuneo intanto ha annunciato la nuova campagna abbonamenti: il club ne ha contenuto il costo per favorire i sostenitori abituali. Così, il «prato» costerà 32.000 lire (contro un costo globale di 45.000 per il singolo biglietto, [illegible] quindici partite, a 3000), la tribuna laterale [illegible] (contro un costo globale pari a L. 75.000).

«In pratica — ha detto il presidente Bonetto — regaliamo agli abbonati non meno di quattro partite».

Il Cuneo, formato eccellenza, si radunerà in città l'otto agosto, per presentarsi al pubblico del «Paschiero» il 14 e 15 agosto, in un'amichevole contro il Savona. gl. f.

Giovane in bicicletta [illegible]

CAVALLERLEONE — Incidente mortale l'altra sera in paese. Investito da un camion, ha perso la vita un ragazzo di 17 anni, Gilberto Bartolomeo Milone, operaio. Abitava a Cavallerleone in via Rena [illegible] con la madre vedova, un fratello e [illegible] sorella. Verso le 20,40 il giovane è uscito di [illegible] per fare un giro in bicicletta.

I carabinieri stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente, sul quale hanno già compilato un rapporto per la procura della Repubblica del tribunale di Saluzzo.

Stando a quel che si dice in paese, il ragazzo si sarebbe scontrato frontalmente con l'autocarro, che non aveva visto arrivare perché si era girato per parlare con un gruppo di amici fermi lungo il ciglio della strada. Al volante del camion, un «OM 100», c'era Daniele Savian, 25 anni, abitante a Murello in via Calandra 10.

Gilberto Milone è caduto sull'asfalto riportando un trauma cranico e altre gravi lesioni. All'ospedale di Savigliano è arrivato in coma profondo ed è morto poco dopo mezzanotte, senza aver ripreso conoscenza. g. n.

Torre Bormida — Tre persone sorprese a rubare in una villa sono state arrestate dai carabinieri. Sono Giovanni Clemente 33 anni, abitante ad Alba in via Bosio 1, venditore ambulante, e i fratelli Domenico e Paolo Battaglino di 43 e 44 anni abitanti a Vezza d'Alba in frazione Riassolo.

Dronero — La Comunità montana Valle Maira ha organizzato tra il 13 luglio e il 7 agosto [illegible] centri estivi (cinque a Dronero, uno a Roccabruna e uno a San Damiano Macra) per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni che risiedono nei comuni della Valle. I centri funzioneranno dal lunedì al venerdì.

ECONOMICI

BORGO S. DALMAZZO [illegible] vendesi alloggio signorile nuovo 130 mq di 4 camere garage terrazzo piano [illegible] Telefonare [illegible] (0173) 667 71.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: 007 licenza di uccidere.
Italia: La dottoressa di campagna.
Nazionale: riposo.

ALBA

Corino: I tredici figli del Drago Verde.

BRA

Impero: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Vittoria: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.

MONDOVI'

Corso: Il ritorno di Palma d'Acciaio.

RACCONIGI

Sociale: lone.

SALUZZO

Chigo: L'impero dei sensi n. 2.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Follie orgiastiche in Danimarca.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via M. Coppino.
Alba: Bellino, piazza Risorgimento.
Bra: Gallina, via Marconi.
Fossano: Avogrino, via Bettioi.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

A Caprauna, dove ieri pomeriggio il primo degli speleologi è riuscito a raggiungere la superficie

Adesso si lavora per salvare gli altri due
Hanno luce, viveri, vestiti: ce la faranno

Nella grotta [illegible] scesi due sommozzatori francesi, che hanno portato anche bombole di ossigeno - Incredibile la tensione [illegible] parenti all'ingresso [illegible] galleria - Tutto il [illegible] sempre [illegible] per favorire in ogni modo l'opera [illegible] soccorritori

Caprauna. Due speleologi sommozzatori, che si sono calati nella grotta, parlano con i familiari - A destra i lavori di soccorso, e nel riquadro, Gianfranco Sappa, ancora intrappolato

CAPRAUNA — Dopo l'estenuante attesa [illegible] stato un grande sollievo per tutti ieri pomeriggio quando [illegible] De Paoli, 20 anni, [illegible] uscito stremato [illegible] grotta. Ma già in precedenza l'incubo si era attenuato, quando uno dei due sommozzatori francesi offertisi volontari per raggiungere i tre giovani speleologi di Ormea bloccati da domenica mattina era affiorato all'imbocco della «Talamburla» dicendo: «*Sono vivi. Hanno fame e freddo ma sono vivi*». Il sommozzatore ha impiegato oltre due ore per percorrere una ventina di metri: ha dovuto superare tre piccoli laghetti che ostruiscono il passaggio e abbattere un [illegible] framma di roccia per arrivare finalmente alla piccola grotta in cui i tre giovani si erano rifugiati.

La notizia si è diffusa rapidamente, prima attraverso le radio [illegible] soccorritori, poi da una bocca all'altra delle centinaia di persone che da domenica seguono le operazioni per salvare i tre giovani. Sull'imbocco della galleria i genitori, alcuni parenti degli speleologi imprigionati.

Angelo Palazza, 60 anni, operaio, gli occhi arrossati per [illegible] due notti passate all'imbocco della grotta per collaborare con gli speleologi. Suo figlio Gino, [illegible] anni, [illegible] bloccato nella Talamburla. Alla notizia che sono vivi scoppia a piangere, abbraccia carabinieri e vigili del fuoco, che continuano a pompare fuori dalla grotta migliaia di litri [illegible] acqua. «*Non [illegible] ancora a credere che possano essere vivi* — ha detto Angelo Palazza — *non riuscivo neppure a sperare. Domenica sera, quando mi hanno avvertito [illegible] che Gino era bloccato nella grotta, sono subito venuto qua, dalla [illegible] usciva un torrente di acqua, un getto alto tre metri. Ero convinto che fosse morto. Ci hanno rassicurato, abbiamo lavorato due giorni per pompare via acqua e finalmente l'hanno trovato*».

Gino Palazza e i suoi due amici — Massimo De Paoli, 20 anni, studente, e Gianfranco Sappa, 29 anni, operaio si sono salvati grazie all'esperienza. Questa grotta l'avevano già visitata almeno in due occasioni. «*Domenica mattina, prima di partire* — spiega la madre di Gino Palazza, Ro[illegible] Merlino — *mi ha assicurato che sarebbe rientrata per le due [illegible] pomeriggio se non fossero riusciti a scoprire niente [illegible] nuovo. Sperava di individuare una nuova insenatura nella Talamburla. Non sapeva del pericolo dell'acqua od almeno non ce ne aveva mai parlato*». Alle 11 il [illegible] mozzatore francese Jean Charles Chouquer ha ripercorso la grotta portando ai tre giovani viveri, indumenti, sigarette, carbonio per illuminazione. Una scorta sufficiente per venti giorni.

Per far uscire i giovani dalla grotta sono necessarie almeno 24 ore — ha spiegato il prefetto Maldari, in una breve conferenza stampa verso le 12 di ieri — «*Stiamo seguendo due strade diverse. Continuiamo a portare [illegible] dall'interno della Talamburla nella speranza [illegible] piova più e che i tre possano uscire senza doversi immergere. La [illegible] via consiste nell'allargare il buco della galleria superiore, aperto dal sommozzatore francese per permettere [illegible] la uscita dei tre giovani attraverso questa via*».

Le speranze di poter rivedere in giornata i tre giovani di Ormea parevano cadute, ma come si è detto — De Paoli è riuscito grazie al suo fisico smilzo a guadagnare l'uscita. «L'importante è che stiano bene e che non soffrano — ha dichiarato il padre di Gianfranco Sappa — *è meglio che si proceda con cautela, senza fretta se non è necessario. Non [illegible] che un errore potesse avere tragiche conseguenze*».

Era stata momentaneamente accantonata l'ipotesi di far indossare una muta subacquea [illegible] tre imprigionati, per farli uscire in immersione attraverso la [illegible] seguita dal sommozzatore francese. «*Il rischio [illegible] troppo grande* — spiega il capitano dei carabinieri di Mondovì, [illegible] Laghezza, che dalla notte di domenica coordina le operazioni — *non essendo abituati ad immergersi potrebbero svenire. Se sarà possibile li faremo uscire dalla via principale, dopo aver tolto l'acqua*».

Per facilitare ulteriormente le operazioni di pompaggio dell'acqua dall'imbocco della grotta sono stati allontanati tutti, familiari compresi. «*Abbiamo accettato volentieri* — prosegue Angelo Palazza — *vigili del fuoco, speleologi e carabinieri hanno dimostrato di avere le idee chiare su come la [illegible] Non vogliamo intralciarli*».

«*Non si deve ripetere ciò che successo a Vermicino* — spiega Lino Rolando, proprietario di un negozio di commestibili — *ognuno deve rimanere al suo posto collaborando e non intasando [illegible] operazioni. Da due giorni non dormiamo per tenere il negozio aperto e il telefono a disposizione [illegible] su 24*».

Quello degli abitanti di Caprauna, il piccolo paese al confine tra Piemonte e Liguria, viene definito [illegible] ritori un «*comportamento esemplare*». «*Domenica sera* — spiegano i vigili del fuoco — *hanno messo a disposizione le loro case, le loro auto. Se è stato possibile far arrivare le squadre in meno di due ore da quando è scattato l'allarme è soprattutto grazie agli abitanti della zona*».

«*Fatti del genere non devono più accadere* — spiega Giuseppe Monticone, speleologo — *è stata sfiorata la tragedia e se le operazioni di soccorso sono scattate rapidamente lo [illegible] deve più all'iniziativa [illegible] singoli che alla organizzazione pubblica. Qui siamo riusciti a [illegible] in pieno accordo con prefettura, carabinieri, vigili del fuoco, abitanti della zona, volontari, sommozzatori. Ma è più un caso che una norma*».

In paese, tra gli stessi soccorritori, sono in molti a riproporre la creazione di un organismo di soccorso pronto per ogni evenienza, con attrezzature e personale altamente qualificato. Sul posto erano presenti una decina di sommozzatori di Trieste, Genova e Torino; è però stato [illegible] sario l'intervento dei [illegible] francesi per raggiungere i tre giovani bloccati.

Jean Charles Chouquer e Patric [illegible] erano dotati di una attrezzatura migliore, con bombole piccole, adatte ad attraversare lo stretto cunicolo della grotta Tamamburla. Un caso forse. «*Non si può continuare a sperare nel lavoro di volontari nei casi [illegible] interventi urgenti quale questo soccorso* —, spiega Alberto Taricco, impiegato abitante nella valle Tanaro — *un organismo di protezione civile con personale altamente qualificato [illegible] pronto ad intervenire, è indispensabile per evitare il ripetersi [illegible] tragedie*».

Gianni Martini

Caprauna. Massimo De Paoli, appena salvato, racconta la terribile [illegible] alla madre (Telefoto)

A PAGINA 16

Cinema [illegible] tv private in Liguria

Servizi sugli spettacoli di Genova [illegible] d[illegible] Riviera di Levante

[illegible] Nostra replica sul carbone

«L'assurda difesa dell'Enel di Vado sui dati falsi»

VADO LIGURE — Centrale Enel di Vado e inquinamento: un problema grandissimo, perché ci sono di mezzo la salute della gente e la salvaguardia dell'ambiente. L'Enel ha tentato maldestre reazioni e difese alle accuse mosse da Italia Nostra (dati non corretti forniti alla popolazione) e la polemica si è scatenata ancor più violenta.

Queste [illegible] [illegible] le tappe della vicenda. Gli enti locali pubblicano un opuscolo, «*Conoscere per decidere*» (che [illegible] [illegible] in migliaia [illegible] copie), sulla base del quale si svolgono [illegible] e convegni: lo scopo è dimostrare che la sperimentazione a carbone è positiva e che perciò questo sistema di combustione dev'essere [illegible] a tutta [illegible] centrale.

Alcuni consiglieri di minoranza di Vado, l'associazione Italia Nostra, i radicali e altri gruppi politici scoprono però che l'opuscolo contiene dati errati, ben diversi da quelli reali.

Le amministrazioni tacciono per qualche settimana ma, dopo sollecitazioni a catena, riconoscono l'errore attribuendolo però ad «*errori giornalistici*» e aggiungono che «*la sostanza non cambia*». Giustificazione poco convincente. Italia Nostra risponde infatti: «*Prendiamo atto che il Comune di Vado ha riconosciuto l'esattezza dei dati da noi forniti, dati che pongono il problema della trasformazione della centrale Enel [illegible] una luce ben diversa e molto più preoccupante rispetto all'enfasi ottimistica dell'opuscolo Conoscere per decidere*».

Ma l'associazione dapprima era stata accusata di mancanza di obiettività e di tentativi di strumentalizzazione. «*Purtroppo è successo questo* — dice Brunella Rebella, presidente del sodalizio — *Dal canto nostro, sapendoci in buona fede, facciamo piuttosto notare che la giustificazione dell'errore tipografico o giornalistico non regge, perché il dato in questione ("la concentrazione di anidride solforosa non ha mai superato lo 0,04 parti per milione") è stato estremamente enfatizzato. Poi è difficile attribuire a un errore di stampa il falso scientifico della vignetta, che compare nell'opuscolo, in cui si paragona il carbone all'energia solare. E' comunque chiaro, dai pochi dati già noti, che il livello d'inquinamento in modo particolare per quel che riguarda l'anidride solforosa, non può considerarsi tranquillizzante*».

Che cosa propone Italia Nostra? «*Prima di estendere la sperimentazione a carbone* — dice Brunella Rebella — *dev'essere effettuato un accurato studio per valutare gli effetti sulla salute di tali livelli di anidride solforosa. Anche l'attuale esercizio a carbone di due gruppi dev'essere sottratto al controllo esclusivo dell'Enel, che gestisce tutta la parte dei rilevamenti e invia i dati [illegible] Comuni solo alcuni giorni dopo il rilevamento stesso. Chiediamo anche che vengano installati tutti gli strumenti di controllo previsti dalle leggi*».

Ma la centrale è l'unica responsabile dell'inquinamento? «*No di certo* — risponde la presidente di Italia Nostra — *Per questo sollecitiamo, anche attraverso un diretto intervento della Regione, un'indagine per valutare il contributo di ogni singola azienda all'inquinamento che si registra nella zona*».

Italia Nostra è contraria comunque al carbone? «*Consideriamo il suo uso un'importante opzione nella politica energetica del Paese. Ma se non si osservano le dovute precauzioni, si può arrivare a un deterioramento della situazione ambientale che si fa particolarmente preoccupante quando la centrale è situata, come quella di Vado, in prossimità di agglomerati urbani e di altre fonti inquinanti. Allora è necessario adottare tecniche di combustione che consentano un efficace abbattimento delle emissioni di anidride solforosa, di ossidi di azoto e di polveri*».

Nicolò Siri

La giunta propone di ampliarlo ma i comunisti reagiscono

Palazzo Garnier spacca Bordighera

L'antico e austero edificio è sede del Comune - L'amministrazione ha bisogno di nuovi uffici - Altra proposta: trasferirsi nell'ex hotel Esperia, ma ci sono problemi

BORDIGHERA — Palazzo Garnier, austero edificio (che prende il nome dal suo artefice, l'architetto francese Charles Garnier), collocato su un costone a ridosso del vecchio abitato. Progettato per essere una grande e moderna scuola, quando la città aveva poco più di 1600 abitanti, è da decenni sede municipale.

Con l'aumento della popolazione residente, (ora sulle [illegible] unità), e le accresciute esigenze amministrative, l'antico palazzo dai muri crepati e dai soffitti traballanti, dimostra oggi tutta la sua inadeguatezza ad ospitare gli uffici comunali, già in parte decentrati.

Il problema di reperire un più idoneo municipio era stato già affrontato dalla precedente amministrazione che aveva persino ventilato l'ipotesi, per altro impopolare, di un trasferimento a Palazzo del Parco.

Alcune soluzioni alternative sono emerse durante l'ultima seduta del consiglio comunale con proposte avanzate dalla maggioranza, tra cui un ampliamento di Palazzo Garnier [illegible] e la realizzazione di un nuovo edificio sull'area del mercato coperto. In sede di discussione entrambe le ipotesi erano però state ritirate di fronte alla possibilità di una radicale ristrutturazione dell'ex hotel Esperia, da attuarsi tramite una variante al piano regolatore.

Lo stabile alberghiero, in disuso ormai da anni, è però al centro di una controversia giudiziaria e tuttora ne è in discussione la proprietà. I tempi per realizzare la trasformazione dell'immobile rischiano pertanto di divenire lunghi.

In questa previsione il capogruppo del partito comunista, Giancarlo Lora, ha inviato un documento al sindaco chiedendo che il Consiglio comunale sia chiamato ancora ad affrontare, una volta per tutte, l'annoso problema nella sua globalità compresa la destinazione futura dei locali attualmente adibiti a sezioni amministrative distaccate.

Temendo poi un ripensamento della giunta sulla sorte di Palazzo Garnier, l'esponente comunista conclude ribadendo la necessità [illegible] concentrare gli uffici comunali all'Esperia e preannuncia il voto contrario del suo partito a qualsiasi modifica del vecchio edificio «*che seppure rappresenti un'opera minore [illegible] grande architetto* — egli scrive — *deve essere mantenuto integro e valorizzato*».

Luciano Lanteri

Imperia, incontro per i trasporti

IMPERIA — Le condizioni di lavoro degli autoferrotramvieri, i trattamenti salariali e normativi esistenti nelle quattro aziende imperiesi (Stp, Riviera [illegible] fiori, Stel, Gtu Sanremo e Amat Imperia, complessivamente circa 600 dipendenti) e le prospettive che verranno delineate nella prossima conferenza dei trasporti, indetta dal Co.tr.im. per l'11 luglio, costituiscono l'oggetto di un seminario di studi degli esponenti sindacali della Filt-Cgil: questo è in programma venerdì prossimo alla [illegible] del lavoro di Sanremo.

Parteciperanno tutti i delegati Cgil delle 4 società e i rappresentanti delle altre categorie [illegible] settore trasporti. «*Vogliamo che alla conferenza [illegible] possano intervenire direttamente i lavoratori interessati*».

«*Il miglioramento delle condizioni del personale, la riduzione dei costi d'esercizio e un miglior servizio per gli utenti sono le richieste dei sindacati*», afferma Renato Erasmo, segretario provinciale della Filt. *(s. d.)*

Estate «calda» per l'Acna ([illegible] [illegible] qualche speranza)

CENGIO — *Sarà un'estate di fuoco per i lavoratori dell'Acna: le prospettive della fabbrica, dopo 36 ore di estenuanti trattative, condotte in modo intelligente, tra la delegazione del sindacato e i rappresentanti del gruppo Montedison, inducono a un cauto ottimismo.*

«Abbiamo firmato un verbale di riunione, non un accordo vero e proprio, tuttavia i contenuti [illegible] documento sono significativi perché registrano la caduta [illegible] alcune preoccupanti pregiudiziali che l'Acna intendeva imporre attraverso il piano di ristrutturazione di recente presentato»; è *una dichiarazione di Angelo Rossi, segretario provinciale del sindacato chimici [illegible] Cisl che, assieme a Spagnolatti e Cadel, rispettivamente della Cgil e della Uil, ha preso parte all'incontro con i dirigenti dell'Acna.*

[illegible] pregiudiziali [illegible] l'azienda ha lasciato cadere riguardano i problemi dell'esubero di personale nella fabbrica di Cengio, del rientro in stabilimento degli operai in cassa integrazione, della rotazione dei dipendenti nei vari reparti.

«Non possiamo ancora cantar vittoria — *spiega Rossi* — ma indubbiamente qualche passo avanti è stato fatto e l'assemblea dei lavoratori, svoltasi ieri mattina, si è resa conto che il verbale sottoscritto dai rappresentanti sindacali contiene delle premesse piuttosto valide per la ripresa globale delle trattative, in programma per settembre».

Problema dell'esubero. L'Acna, attraverso il suo piano di ristrutturazione, sosteneva la necessità di una riduzione di circa 500 posti di lavoro: [illegible] 1600 a 1095 dipendenti. Ora, dopo l'incontro coi sindacati, ha accettato il confronto. «Ci siamo riservati — *dice Angelo Rossi* — il compito di esaminare la situazione degli organici in produzione, reparto per reparto, compresi gli addetti [illegible] manutenzione e ai servizi. Insomma, abbiamo rovesciato [illegible] logica dell'Acna, che intendeva imporci un numero prestabilito di dipendenti in esubero».

La direzione della fabbrica si è impegnata a presentare, per settembre, un piano aggiuntivo a quello già elaborato, che terrà conto dell'esigenza di ripristinare alcuni reparti di cui si era invece decisa la chiusura (acido H, betanaftolo, boni) dei problemi della ricerca, dei contenuti a medio termine del piano nazionale per la chimica.

Tra i risultati comunque più significativi di questa fase delle trattative c'è, infine, la marcia indietro, almeno nelle intenzioni, dell'Acna sulla questione della cassa integrazione. Sino a ieri l'azienda non intendeva neppure discutere l'impegno di far rientrare in fabbrica i lavoratori al termine del periodo di «cassa». Oggi, sottoscrivendo il verbale di riunione, [illegible] lasciato cadere anche questa pregiudiziale. L'evolversi della situazione sarà comunque valutato, attraverso periodici confronti, dal consiglio di fabbrica.

Ivo Pastorino

Per una banale discussione cinque ragazzi rischiano la denuncia

Una lite (con lo sparo) a Cairo fra giovani e agenti di custodia

Il problema [illegible] base è quello del rapporto fra cittadinanza e allievi [illegible] scuola - «Non ci [illegible] difficoltà», dicono tutti, [illegible] intanto si è dovuti ricorrere persino al giudice

CAIRO MONTENOTTE — Cinque giovani di Cairo, tra i quali una ragazza, rischiano [illegible] denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale in seguito a un movimentato episodio avvenuto in una pizzeria del centro storico.

Un agente di custo[illegible], mentre entrava nel locale è scivolato andando quasi a gambe levate. Tra gli avventori c'è stata qualche risata ma, secondo la denuncia, i cinque avrebbero esagerato, rivolgendo pesanti apprezzamenti contro la guardia carceraria che, poco dopo, avrebbe subito anche un tentativo di aggressione.

Alcuni [illegible] colleghi, prontamente intervenuti, dopo aver esploso un colpo di pistola in aria, hanno bloccato i cinque. In caserma, i fermati prima del rilascio, [illegible] stati interrogati dal maggiore Aprea, comandante la Scuola allievi di custodia. Ora sul [illegible] volo del pretore Picozzi c'è un dettagliato rapporto sull'accaduto e il magistrato dovrà accertare le eventuali responsabilità dei ragazzi.

Questi i fatti. Si rende opportuna, però, una piccola riflessione. Quali sono i rapporti tra la popolazione di Cairo e i giovani che frequentano la scuola allievi agenti di custodia, la più importante d'Italia, autentico [illegible] all'occhiello del ministero di Grazia e Giustizia?

«*Ottimi, improntati alla [illegible] cordialità, specie in questi ultimi anni*», dicono in Comune. [illegible] *episodio isolato, nel complesso banale, che non guasta un clima di duraturo, reciproco rispetto*», ribadiscono al comando della scuola. «*Gli allievi agenti di custodia? Guai se non ci fossero, molti locali sopravvivono grazie alla loro presenza, specie i bar, le pizzerie, i cinema, e le sale da ballo*», affermano i commercianti di Cairo.

Insomma, tutti minimizzano, forse a ragione, lo «scontro» dell'altra sera sarebbe stato più che altro l'epilogo di un occasionale diverbio [illegible] un gruppo di ragazzi, un po' allegri, e alcuni altri loro coetanei, però in divisa. [illegible] questa differenza, tuttavia sostanziale, tutto si sarebbe risolto senza l'intervento della magistratura.

[illegible] scuola [illegible] esiste a Cairo dall'immediato dopoguerra, da quando [illegible] il riformatorio minorile è stato trasformato in una moderna struttura per la formazione professionale degli agenti di custodia. Ai corsi, che hanno cadenza quadrimestrale, partecipano ogni volta circa 500 allievi, provenienti [illegible] ogni parte d'Italia.

l. p.

Ruba su auto preso a Finale

FINALE LIGURE — Arrestato [illegible] polizia stradale di Finale Ligure per furto aggravato il ventenne torinese Mario Santino residente in corso Orbassano 123. Il giovane [illegible] è stato sorpreso mentre [illegible] derubando di una ricetrasmittente l'auto di Pierangelo Barbetta residente a Finale Ligure in via Dante, condominio «Casanova». *(m. f.)*

Concorso 10 anni prima estrazione dieci biciclette

Procede il concorso per i dieci anni di «Cronache della Liguria», al giornale arrivano valanghe di schede. Ieri [illegible] stati [illegible] i primi premi (dieci biciclette). Sono quelli, per i bambini che hanno compiuto dieci [illegible], come noi, nel 1980 e che, ovviamente, hanno inviato la loro adesione all'iniziativa.

Sarà il giornale, per telefono [illegible] se possibile, o raccomandata, a mettersi in comunicazione [illegible] i vincitori. [illegible] v[illegible] [illegible]rne di più, comunque, può telefonare alla Stampa (011 il prefisso, numero 6568322 o 6568378 con la teleselezione [illegible]). Domani pubblicheremo un secondo elenco di vincitori.

Ecco chi ha vinto le dieci biciclette. Gli ultimi tre nomi sono di riserva:

Cristina Ramella, via Capocaccia 74, tel. 46779, Diano Marina (IM). Fabrizio Orengo, via Marucli 55, tel. 260979, 18012 Bordighera (IM). Laura Chianca, via Cavour 5, tel. 51511, 17043 Carcare (SV). Laura Lavagna, via Pisa 5/4, tel. 21868, 17100 Savona. Carlo Pollero, via Ponzone 2/9, tel. 387146, 17100 Savona.

Massimiliano Coppola, via Torino 160, tel. 279283, 18027 Ponte D'Assio (IM). Pasqua L[illegible], via Baredo 11, tel. 602856, [illegible] [illegible]. Stefania Cane, via Fossati, tel. 0183/98072, 18010 Cipressa (IM). Cristina Renata Osvaldi, c.so Raimondo 107, tel. [illegible], 18038 Sanremo. Giorgio Roà, via Colla Sgarba 11, tel. 0184/356141, 18039 Ventimiglia.

Riserve: Roberta Chinaglia, via Trento Trieste 17, tel. 34934-368353, 18039 Ventimiglia. Alessandro Giraldi, c.so Europa 4/33, tel. 019/667280 Loano. Luca Bongianni, via Briganti 2/6, tel. 019/380235.

Scoperto [illegible] traffico di banconote fasulle [illegible] da Camporosso?

VENTIMIGLIA — Le indagini su un vasto traffico di banconote false scoperto [illegible] carabinieri di Cuneo hanno portato fino a Ventimiglia. Un ambulante di 51 anni, Angelo Cottura, via Carle 18, Cuneo è stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di denaro fasullo: aveva in ca[illegible] un centinaio [illegible] pezzi da ventimila contraffatti. Completava il suo bilancio con una ventina di filmini pornografici che vendeva a circa mezzo milione l'uno.

Non si sa se sia stato lo stesso arrestato a offrire tracce, ma è certo che i carabinieri hanno esteso le indagini all'estremo [illegible] ligure. La stamperia [illegible] delle banconote false sarebbe nella zona di Ventimiglia. I carabinieri hanno ricevuto diverse segnalazioni. Pare siano andati alla ricerca di «*una casa in pietra sulla collina, da un punto in cui si vede il mare, a Camporosso*». [illegible] le ricerche non hanno avuto esito positivo.

Cottura, conosciuto come «il capitano», smerciava il denaro in diversi centri della provincia di Cuneo. Le banconote sequestrate portano tutte il medesimo numero di serie: EA 065527A. **l. m.**

La borsa dei fiori ha "tremato"

SANREMO — La «borsa» dei fiori ha sussultato. I garofani bianchi, particolarmente rari e ricercati, hanno toccato il tetto delle 300 lire a stelo. In q[illegible] [illegible]agione mediamente [illegible] quotazione dei garofani comuni si aggira tra le 130 e le 200 lire a stelo. Poche e costose le rose sul mercato data la stagione. *(r. b.)*

IL WEEKEND DI SA[illegible] LA GRANDE ESTATE IN RIVIERA

Gli artigiani di nuovo padroni della fortezza

Savona: l'iniziativa [illegible] seconda edizione

SAVONA — Sessanta aziende liguri parteciperanno [illegible] seconda edizione della rassegna «I maestri artigiani [illegible] Liguria» che dal 29 luglio al 9 agosto si terrà sul Priamar.

Per dodici giorni l'antica fortezza si trasformerà in un'autentica fucina, in cui opereranno [illegible] artigiani del legno e quelli [illegible] ceramica, del metallo [illegible] grafica, quelli [illegible] lavorazioni in pietra e del vetro, gli artigiani della stoffa e del cuoio.

Il successo [illegible] prima edizione (oltre 100 mila visitatori) ha indotto gli organizzatori, Comune e Camera di commercio, e i collaboratori, Cassa di Risparmio ed associazioni di categoria, a potenziare la manifestazione indirizzando la partecipazione verso quei mestieri che vanno scomparendo o che si [illegible] riscoprendo: il liutaio, ad esempio, oppure il bottaio o l'erborista o lo scultore in legno o l'artigiano dell'avorio e del cuoio.

Su [illegible] aziende, undici si riferiscono, appunto, a mestieri nuovi, [illegible] presenti alla rassegna dello [illegible] inoltre interverranno, per la prima volta, anche gli [illegible] del [illegible] professionale «I.A.L.» di Carcare che daranno dimo[illegible] sulla lavorazione del vetro soffiato.

«La rassegna — afferma l'assessore Dante Luciano — non è soltanto un'esposizione pura e semplice, un'esibizione di artigiani, ma è anche un fatto culturale ed economico che sottolinea l'importanza di un settore come quello artigianale che non sempre trova riscontro nell'azione degli enti [illegible] e del potere pubblico».

Osserva a sua volta Marco Sabatelli della Camera di commercio: «Chi viene dalla grande città ha ormai raramente l'occasione di vedere come nasce [illegible] oggetto di artigianato, di vedere l'uomo impegnato in un'attività creativa. La rassegna, [illegible] nello stupendo scenario del Priamar, consente anche questo contr[illegible]uendo così alla valorizzazione di mestieri antichi ma ancora presenti [illegible] nostra regione».

[illegible] seconda rassegna dell'artigianato sarà anche quest'anno accompagnata da una serie di manifestazioni collaterali che comprendono spettacoli folcloristici, sfilate di moda, l'esibizione dei [illegible] e degli sbandieratori di Gubbio (domenica 2 luglio), dimostrazioni [illegible] composizioni floreali, canti antichi di Liguria, proiezioni [illegible] diapositive [illegible] un'esibizione di parrucchieri ed [illegible] maschili.

Da parte sua il «Chiabrera» ha organizzato due spettacoli [illegible] balletto che si terranno [illegible] teatro all'aperto del Priamar: per lunedì 3 è in programma un balletto russo e per giovedì 6 il balletto nazionale di Tahiti. Naturalmente funzioneranno un ristorante e diversi stands gastronomici. n. s.

I «virtuosi» del microfono

La manifestazione (anche questa di Ravera) [illegible] Sanremo - Premiati, fra i cantanti, Alice, Pino Daniele e Riccardo Fogli - Pippo Baudo [illegible] i presentatori - Riconoscimenti anche [illegible] Angela e Satta Flores

Alice e Olga [illegible] al «Microfono d'argento» - Premiati anche Leopoldo Mastelloni, Lea Pericoli e Nicola Pietrangeli (Tel. Gatti)

SANREMO — [illegible] delle grandi occasioni l'altra [illegible] al salone delle Feste del [illegible] municipale per la con[illegible] dei «microfoni d'argento» [illegible] manifestazione, organizzata dall'Associazione stampa [illegible] Roma, ha portato nella Città dei Fiori numerosi big della Rai-tv, del mondo dello spettacolo, della musica leggera e della cultura. Una passerella di personaggi radiofonici e televisivi.

La regia portava [illegible] grande firma: Gianni Ravera. Il «patron» [illegible] navigando [illegible] vento in poppa. Quattro giorni fa era a St-Vincent per «La [illegible] dell'estate», l'altra sera al «Microfono d'argento», domani e dopodomani al Festival. Il Comune di Sanremo, infatti, ha scelto proprio Gianni Ravera quale organizzatore [illegible] Festival della canzone [illegible]

Al Casinò, presentati da Daniele Piombi, [illegible] ritirato il «microfono d'argento» e tanti applausi [illegible] trentina di personaggi del nostro tempo. Per il settore cantanti, sotto i riflettori Riccardo Fogli, Alice, Pino Daniele, Il Banco del mutuo [illegible]. Per il cabaret il trio «Toscanaccio» dei Giancattivi. Per il cinema l'attore comico Gianni Cavina (interprete [illegible] «Che combinazione»), degli [illegible] di prosa Luigi La [illegible] («Delitto in piazza» e «L'eredità [illegible] priora»), Lorenza Guerrieri («Gelosia»), Duilio Del Prete («I mostri») e Sandra Milo (per lo spettacolo radiofonico «Il Trigamo»).

Tra i conduttori e i presentatori della tv l'ha spuntata [illegible] tutti Pippo Baudo con la sua «Domenica in...». Un pre[illegible] meritatissimo anche a Mario Maffucci e a tutto [illegible] staff di «Aprite sabato». Per la radio, [illegible] Flores: Leopoldo Mastelloni, Lea Pericoli e Nicola Pietrangeli hanno vinto l'ambito riconoscimento per «Studio 80» e «Carta bianca». Tra i disc-jockey Pier Giuseppe Caporale e Dario Salvatori.

Nel settore «inchieste giornalistiche» il microfono d'argento è andato a Piero Angela, autore della brillante trasmissione «Nel cosmo alla ricerca della vita». Piero Angela è stato applauditissimo dal pubblico del Casinò [illegible] Sanremo [illegible] premio anche a Enzo Biagi, Cesare Viazzi, [illegible] Biasich, Giovanni Gigliozzi e Rolando Renzoni.

Il gentil sesso era rappresentato dall'attrice Olga Bisera che ha ritirato il microfono d'argento per le sue interviste con il presidente della Repubblica, Pertini, Dayan, Walesa, Sadat, re Hussein [illegible] a Fabiana Udenio, il viso più giovane, che ha presentato i primi programmi della rete 3.

Roberto Basso

Ad Alassio riapre uno dei locali più caratteristici, «La Capannina»

Ombretta Colli al Roof del Casinò mentre parte «Luglio 81» a Varazze

Nel chiostro di Santa Caterina a Finalborgo la mostra dei manifesti murali incontra molto successo - Ad Albenga la «Festa del 2 luglio» - Un concerto della banda [illegible] Diano Marina

Parte oggi il programma di Luglio 81 a Varazze. La prima manifestazione organizzata dal Comune e dall'azienda di soggiorno prevede [illegible] omaggio musicale a Francesco Cilea, che verrà tenuto nel cinema-teatro all'aperto «Eden». [illegible] alle [illegible] la soprano Giovanna Vinci e il tenore Gavino Arbia interpreteranno brani tratti dalle opere di Cilea, Adriana Lecouvreur L'Arlesiana, mentre nella seconda parte della serata verranno eseguite musiche di Saint Saens, Luigi da Palestrina e Giuseppe Verdi.

Per chi ama invece la leggera, l'appuntamento è domani sera al [illegible] Margherita per il recital di Giorgio Consolini, una delle più belle voci [illegible] all'italiana. Stasera e venerdì, sempre al «Km», sarà di [illegible] l'orchestra di Umberto Benny. Al Nautilus, per tutto il [illegible] di luglio, danze [illegible] «Gianni [illegible] i Pennsylvania», mentre al Boschetto, fino a domenica, suonerà «La galleria del corso».

[illegible] le manifestazioni infrasettimanali nel Finalese, [illegible] segnalare nel chiostro di [illegible] Caterina di Finalborgo la [illegible] dei manifesti murali pubblicitari dell'inizio [illegible] che [illegible] aperto i battenti con un notevole concorso di pubblico sabato scorso e che [illegible] aperta tutti i giorni escluso il lunedì dalle [illegible] 17 alle [illegible] 22,30.

Ombretta Colli

Ad Alassio, riapre stasera, alle 21,30, la Capannina, l'ultimo dei famosi dancing all'aperto di Alassio del primo dopoguerra. Ora la Capannina, gestita da Michele Mangia, affronta la stagione 1981 senza particolari nomi di prestigio. Solo nel corso dell'estate verranno annunciati i numeri di attrazione.

A Ceriale ballo con orchestra presso [illegible] dancing Tibidago.

Questa sera appuntamento tradizionale ad Albenga: [illegible] parrocchia del Santuario di Nostra Signora del Pontelungo celebra infatti la festa del 2 di luglio, dedicata alla Madonna, che, secondo una leggenda, avrebbe fermato [illegible] limitare dell'abitato di Albenga i saraceni, che già [illegible] saccheggiato e messo a ferro e fuoco la vicina Ceriale. Oltre all'illuminazione [illegible] viale dei Tigli che va da Porta Molino al ponte romano (un tempo il fiume Centa passava sotto le arcate del ponte secolare che, vicino al santuario, affianca l'Aurelia), [illegible] una fiera di banchi [illegible] giocattoli e di dolciumi, la pesca di beneficenza, l'esibizione alle 21,30 della corale albenganese diretta dal maestro Marcelli e gli attesi fuochi d'artificio della ditta Panzera di Torino.

E' in corso di svolgimento al Circolo del Tennis di Imperia il Torneo «Promosport» che si concluderà il 18 corrente. Per giovedì sera, in piazza S. Antonio, Concorso «Jazz Imper[illegible]». A Diano Marina, per il 4 luglio, a Villa Scarsella, Concerto della Banda cittadina. Questo pomeriggio, sempre a Diano Marina, nel salone del Palazzo del Parco, inaugurazione della Mostra personale della pittrice Gian[illegible] Costa Pedrazzini, che presenterà [illegible] proprie «Impressioni cattrezi».

Gala di Ombretta Colli venerdì [illegible] «Roff Garden» del Casinò di Sanremo. Sempre venerdì 4 sera, [illegible] al Teatro Ariston, un concerto jazz del quartetto di Herbie Hancock (al piano), Tony Williams (batteria), Ron Carter (basso) e Wiston Marsalis (alla tromba).

Per gli amanti della vela, lo Yacht Club di Sanremo ha organizzato una regata per sabato 6. A gareggiare nella baia sanremese saranno i velisti della classe Jor.

A partire dal 5 e fino all'11 un grande appuntamento per il tennis. Al Tennis Club Solaro si svolgerà un torneo internazionale maschile, con la partecipazione straordinaria di Adriano Panatta.

Anche ad Arma di Taggia, [illegible] di tennis. [illegible] 27 giugno è in [illegible] il torneo nazionale di categoria C e non classificati che si concluderà il 6 luglio.

A Bordighera per sabato [illegible] luglio, concerto [illegible] clavicembalo e flauto dolce con [illegible] e Almut Schonfeld all'oratorio San Bartolomeo di Bord[illegible]ghera, con inizio alle ore 21.

Prima Festa dell'amicizia europea alle 17,30 a Ventimiglia, sul piazzale del velico [illegible] Ponte San Lodovico. Ad essa, che è stata organizzata in onore delle popolazioni delle due Riviere, prenderanno parte bande musicali e gruppi folcloristici italiani e francesi.

Sempre domani primo Festival del minibasket Città di Ventimiglia, organizzato dal locale Sport Club sotto l'egida del Comune, dell'Azienda autonoma [illegible] turismo e soggior[illegible] e con la collaborazione delle Cronache [illegible] Liguria. Partecipano 12 squadre, sei maschili e sei femminili provenienti dai vari centri della riviera italiana e della Costa Azzurra.

Presentate le principali manifestazioni dell'estate

Ad Alassio «Il matrimonio» e la grande rassegna jazz

Fra le altre iniziative, il Quartetto Amati e «Brasil tropical» - Un recital [illegible] soprano Marcella [illegible] - Il festival dell'Unità

ALASSIO — Gli assessorati al Turismo e alla Cultura del Comune di Alassio hanno reso noto il calendario [illegible] manifestazioni del [illegible] luglio e agosto 1981.

Il più importante tra gli appuntamenti è quello dell'11 luglio: a Parco San [illegible] verrà allestita la messa [illegible] scena de «Il matrimonio» di Bertolt [illegible] e Karl Valentin, curata dal Piccolo Teatro di Savona, dall'amministrazione provinciale e dall'Arci (prezzo di ingresso lire 2500).

Seguiranno, [illegible] luglio, il concerto del Quartetto Amati con musiche classiche; il 8 agosto una fantasiosa notte di carnevale con «Brasil tropical»; il 16 agosto [illegible] di scena le danze contemporanee moderne accompagnate da saxofono di «Progressivo», un balletto di Luisella Gay.

Infine (questa volta però non a Parco San [illegible] nella Sala Hanbury) un recital del soprano Marcella Rea[illegible] il 22 luglio. Verranno can[illegible] brani [illegible] Verdi, Puccini, Rossini e musica americana contemporanea.

Nella settimana di Ferragosto, il pci di Alassio organizza il consueto festival dell'Unità. La manifestazione, che aveva dovuto lasciare Parco San Rocco per il campo sportivo, quest'anno ritorna [illegible] suo iniziale luogo di nascita poiché l'amministrazione comunale ha deciso di eseguire lavori per far crescere un manto erboso sul rettangolo di gioco del «campo di calcio». L'annuncio del ritorno a Parco San Rocco è stato [illegible] ufficialmente alla sezione del pci «avendo ottenuto regolare autorizzazione dalla giunta comunale».

Come ormai tradizione, il grande appuntamento di chiusura dell'estate rimane quello della Rassegna musi[illegible] «Jazz ad Alassio» che quest'anno compie il suo decennale di vita. La manifestazione, organizzata dall'Azienda di Soggiorno, proprio per l'impossibilità di usufruire del campo sportivo, dove si sono svolti i due ultimi festival, sarà probabilmente allestita nell'Auditorium all'aperto [illegible] Parco San Rocco.

E' una sistemazione forse insufficiente per contenere tutti i giovani, gli appassionati che vengono dall'Italia settentrionale [illegible] assistere a quello che — col tempo e con l'eliminazione per morte naturale degli altri festival — è divenuto in Italia l'appuntamento jazzistico più importante dell'anno.

Per ora [illegible] conoscono ancora i nomi dei complessi ma, ancora una volta, ci si af[illegible] alla formula, felice[illegible] collaudata, consistente nell'offrire un'attrazione che costituisca [illegible] un'esclusiva italiana.

Pare che ci si orienti nella formazione [illegible] un duo inedito fra [illegible] famoso percussionista ed un sassofonista così come avvenne nel 1980 con Roach e [illegible]. Le date di svolgimento [illegible] Jazz [illegible] Alassio rimangono quelle del primo fine settimana di settembre [illegible] esattamente venerdì e sabato 4 e 5. r. sr.

Novara nei secoli Aperta [illegible] mostra a Villa Faraggiana

[illegible]SOLA — A villa Faraggiana sarà inaugurata [illegible] alle 19, la mostra fotografica «Novara e la sua terra nei secoli XI e XII». Arriva in riviera una rassegna organizzata nell'autunno scorso, a Novara, dall'assessorato comunale alla cultura.

Perché a villa Faraggiana? La monumentale villa appartiene, per lascito, [illegible] comune [illegible] Novara che, [illegible] collaborazione [illegible] quello di Albissola Marina, ha [illegible] deciso di pre[illegible] al pubblico ligure la rassegna fotografica [illegible] esaltazione [illegible] un momento culturale e di un altrettanto importante momento collaborativo [illegible] le due civiche amministrazioni.

La mostra, che resterà aperta sino a domenica 2 agosto, è il frutto [illegible] lungo lavoro di analisi e ricerca [illegible] da una équipe di studiosi di storia dell'arte medioevale, che attraverso una capillare raccolta di documentazioni e testimonianze [illegible] che sia del tipo [illegible] sia civile. (a. la.)

Esposizione dal 22 al 31 agosto

Oggetti per la casa al Moac di Sanremo

SANREMO — *Dal [illegible] al 31 agosto prossimo si svolgerà la settima edizione del «Moac» (Mostra-mercato artigianale), all'interno del mercato dei fiori [illegible] di piazza Colombo.*

«Anche quest'anno — spiegano gli organizzatori, Giantonio e Sgrò — la rassegna si dimostra a livello nazionale: le partecipazioni, in gran parte qualificate, arrivano da molte regioni italiane. Nei limiti del possibile si è cercato di presentare prodotti dell'autentico artigianato, curando molto la selezione qualitativa. Le produzioni fanno parte di [illegible] merceologia che tende a comprendere quattro grandi temi base: la casa, il regalo, l'artigianato artistico, l'abbigliamento e i suoi [illegible]sori.

«Saranno presenti anche alcune botteghe artigiane nell'accezione più classica [illegible] parola. Una novità è la [illegible] del settore che, [illegible] una felice scelta, compendia l'arte con l'artigianato. Si terranno a [illegible] dell'artista Odo Tinteri, con la collaborazione di altri artisti e botteghe artigiane, dimost[illegible] di come [illegible] alcune forme d'arte dal felice connubio [illegible] artigiani e artisti, quali tempere, [illegible]rigrafie, litografie e ceramiche.

«Di indubbio prestigio e interesse le partecipazioni ufficiali delle Regioni Umbria e Liguria con l'intervento del Centro regionale ligure e commercio estero, valido strumento per l'assistenza alle aziende artigiane che intendono allargare la loro attività anche all'estero».

Tra le note carenti, la mancanza di uno spazio espositivo migliore. La mostra, infatti, anno dopo anno, dimostra [illegible] meritare una [illegible] più vasta e idonea. Il vecchio mercato dei fiori è diventato troppo stretto anche per il Moac. r. b.

Balletto ai primi d'agosto, pugilato a [illegible] luglio

Liliana Cosi e boxe di lusso per l'estate a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — Il balletto classico, con la straordinaria partecipazione di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu e la riunione pugilistica che avrà per clou l'incontro valevole per il titolo [illegible]ropeo, sono i fiori all'occhiello nel calendario [illegible] manife[illegible] previste per la stagione estiva di Pietra Ligure. I due avvenimenti principali si svolgeranno entrambi nel campo sportivo, il balletto classico martedì 4 agosto, mentre per la riunione pugilistica sono ancora da definire, sia la data, probabilmente il 25 luglio, sia il nome dei pugili.

Per gli amanti della musica leggera invece ghiotto appuntamento il 19 luglio con il rally canoro del popolare Corrado. Con lui saranno presenti il mago Alexander, Tiziana Fiorveluti, ballerina di Pop-corn e di Gran Canal, Bruno Lauzi, il complesso l'Anton Fornace, Patrizia Pellegrino e con la partecipazione straordinaria del caratterista Jack La Cajenna.

Di contorno una serie piuttosto nutrita di appuntamenti con corali, sagre e feste popolari. Si inizia il 4 luglio con l'esibizione in piazza XX Settembre della [illegible] classica con motivi celebri dialettali, mercoledì 8 Festa del miracolo di San Nicolò con illuminazione della piazza XX Settembre e processione delle confraternite della diocesi con i crocefissi, sabato 11 illuminazione del mare, domenica 19 la tappa del rally canoro, e chiusura delle manifestazioni di luglio il 26 con il concerto da camera della English Chambers Soloists presso l'Auditorium La Pietra.

In agosto martedì 4 l'atteso balletto con la Cosi e Stefanescu, a Ferragosto sagra di Nostra Signora Assunta con illuminazione della città e spettacolo pirotecnico, il 20 festa patronale di Ranzi e il 22 e il 23 XVI edizione della Sagra gastronomica notturna. [illegible] settembre concerto bandistico il giorno 6, festa [illegible] Ponte Vecchio lunedì 7, e dal 6 al 13 mostra di pittura per giovani artisti presso l'Auditorium con l'anteprima il giorno 6 incentrata sull'estemporanea con il tema «Pietra Ligure e Val Maremola». m. f.

Tanti giovani per villa [illegible]

CARCARE — Tanti studenti e quasi una folla di bambini: è stata la sorpresa, graditissima, che ha caratterizzato la cerimonia d'inaugurazione della nuova biblioteca civica di Carcare all'interno di Villa Maura, sede del centro studi «Anton Giulio Barrili». Questa massiccia presenza giovanile ha trovato eco nelle parole di Vittoriana Derapalino, assessore comunale: «*La lettura è elemento integrante di formazione culturale e ne evita la massificazione*».

Danilo Dolci ha svolto un'applaudita conferenza e ha presentato il suo ultimo volume «Da bocca a bocca». Poi ha parlato Maria Luisa Spaziani, reduce dal premio [illegible]areggio.

Il sindaco, Paolo Tealdi, ha ricordato le tappe più significative dell'azione intrapresa dal comune per realizzare tutte queste iniziative: dall'acquisto di Villa Maura, al suo completo restauro. (l. p.)

Ecco l'artigianato a Cosseria

La Mostra mercato della Val Bormida

COSSERIA — *La [illegible]-mercato dell'Alta Valbormida sta per tagliare [illegible] traguardo della ventesima edizione. Per il secondo [illegible] consecutivo [illegible] ospitata a Cosseria, nella settimana dal 12 al 19 luglio. Gli espositori saranno circa un centinaio, almeno trenta in più rispetto alle passate edizioni di questa interessante rassegna dell'artigianato locale e dei suoi prodotti. Anche il programma delle manifestazioni collaterali è ad ampio respiro. Molti appuntamenti [illegible] riservati agli spettacoli musicali, alla cultura, allo sport, al folklore e, soprattutto, alla gastronomia.*

Sabato 11, vigilia dell'inaugurazione della mostra, alle 9,30 durante un convegno di presidenti di comunità montane saranno dibattuti i problemi della montagna ligure. Nel pomeriggio presentazione del volume «Alta Valbormida — immagini di storia e cultura [illegible]» edito dal circolo culturale valbormidese e inaugurazione [illegible] una collettiva [illegible] pittura e di una mostra di reperti storici. Alla sera ballo liscio e gara a bocce «lui, lei e l'amico», e terne, naturalmente. l. p.

Calizzano, [illegible] musicisti in erba

CALIZZANO — In occasione della festa patronale della Madonna delle Grazie, domani sera alle 21 sulla piazza di S. Lorenzo si terrà il [illegible] annuale degli allievi del corso [illegible] orientamento [illegible]. Trentanove ragazzi [illegible] 10 ai 12 anni si esibiranno in questo [illegible] e dodici di loro entreranno poi ufficialmente [illegible] corpo bandistico musicale del maestro Egidio Garzano, che suonerà dopo il saggio.

Con l'ingresso [illegible] giovani seguiti da Lorenzo Barberis, [illegible] a 42 il numero dei componenti il complesso bandistico. (r. bg.)

Alassio nel mirino del giudice: sequestrato dossier in Comune

Inchiesta (clamorosa?) sul piano per il porto

Aperto un procedimento contro ignoti «per falso in [illegible] pubblico» - Una significativa frase del magistrato - [illegible] sindaco: «Qualcuno [illegible] interesse a far circolare notizie false»

ALASSIO — [illegible] piano particolareggiato del porto di Alassio (e non il piano regolatore generale) [illegible] di una inchiesta giudiziaria promossa dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dott. Filippo Maffeo, che ha firmato un'ordinanza [illegible] sequestro dell'intera pratica presso l'ufficio tecnico [illegible]nale.

I carabinieri hanno prele[illegible] nei giorni scorsi [illegible] voluminoso dossier con relazioni, cartografie, elaborati tecnici. [illegible] Dall'ordinanza di [illegible]questro si rileva che è stato aperto [illegible] procedimento con[illegible] ignoti per [illegible] in atto pubblico. L'iniziativa del [illegible]gistrato, che evidentemente si è mosso in base ad un esposto di cui [illegible] ignora l'autore, ha creato ad Alassio una grande sorpresa.

Dice il sindaco Traiano Testa: «[illegible] conosciamo nel modo più assoluto i motivi dell'indagine, anche [illegible] l'ipotesi del reato di falso fa pensare ad una alterazione di atti o di pratiche. Ci spiace soltanto che [illegible] questo proposito sia[illegible] circolate notizie false e tendenziose, commenti pesanti [illegible] quali l'amministrazione comunale non mancherà di reagire». Il magistrato inquirente ha fatto [illegible] commento molto conciso [illegible] significativo: «Se i fatti segnalati fossero veri, parecchie persone andrebbero nei guai».

[illegible] mancanza [illegible] indiscrezioni aumenta la suspence [illegible] bisognerà attendere la prossima mossa del magistrato per capire che cosa intenda chiarire l'inchiesta. [illegible] piano particolareggiato del porto [illegible] strumento urbanistico che il Consiglio comunale di [illegible] adottò nel dicembre del 19[illegible]. «E' tuttora in [illegible] — dice il sindaco — il suo iter burocratico e [illegible] lavoro è stato ancora [illegible] in [illegible] alle previsioni [illegible] il piano [illegible] fieno».

Il piano portuale regola, [illegible] prima fase, l'espansione della [illegible] compresa tra la Cappelletta e Rio Sant'Anna, tra la spiaggia e la via Aurelia. Sono previsti allacci viabili con la statale, insediamenti per servizi portuali ed infrastrutture turistico commer[illegible]; in una seconda fase si prevede anche l'ampliamento con il discusso raddoppio dei posti-barca.

Negli ambienti comunali di Alassio non si esclude che l'inchiesta sia uno strascico del recente dibattito sulle osservazioni al piano portuale. [illegible] furono presentate [illegible] tre: una dalle Ferrovie [illegible] Stato; [illegible] lamentava l'eccessiva vicinanza di [illegible] edifici ai binari; l'altra dell'avv. Isidoro Bellando, quale presidente della cooperativa lavoratori portuali, contenente considerazioni in chiave sindacale-produttiva; la terza della signora Alda Buttolo, amministratore delle immobiliari Punta Murena e Villermosa, territorialmente adiacenti alla zona del porto. Nel documento, che venne respinto al pari degli altri si sollevavano questioni [illegible] confine relative alle aree prese in [illegible]siderazione [illegible] strumento urbanistico.

Giuseppe Morchio

«Sciopero bianco» [illegible] Imperia [illegible] otto laici contro la dc

IMPERIA — Dopo [illegible] clamoroso abbandono dell'ultima seduta del consiglio [illegible]munale, [illegible] otto esponenti del «fronte laico» continuano [illegible] loro forma [illegible] protesta nei confronti di quella che definiscono «l'arroganza della dc».

Da ieri, e per dieci giorni, attueranno una specie [illegible] sciopero bianco: «Non parteciperemo più alle riunioni dell'ufficio politico, né a quelle di giunta», hanno spiegato il vicesindaco [illegible] al Turismo Giovanni Barbagallo, l'assessore [illegible] Personale, Igiene, Sanità e Assistenza Gerolamo [illegible]glietto, il consigliere delegato alla Cultura Neri Valcado e il capogruppo [illegible] Dona[illegible] (tutti [illegible] psi), l'assessore [illegible] Lavori Pubblici Enzio Ranise e il consigliere delegato alla Polizia Urbana e Viabilità Antonio Di Marco (psdi), il consigliere delegato al Commercio Rodolfo Leone (pli) e quello delegato alla Programmazione [illegible] Bilancio Giuseppe Ghiglione (pri).

Si [illegible] incontrati lunedì sera, per iniziativa di Di Marco, nella sede della federazione provinciale del psdi. Hanno discusso per cinque ore, [illegible] stati [illegible] insieme. Alla fine hanno brindato alle fortune del «patto laico».

«Siamo otto, siamo una forza, se restiamo uniti. [illegible] noi, non può essere raggiun[illegible] alcuna maggioranza», hanno detto. [illegible] hanno aggiunto: «Superato il periodo estivo siamo intenzionati a chiedere, in autunno, [illegible] seria verifica politica dell'attuale coalizione, e [illegible] lo faremo [illegible] singoli partiti, [illegible] come gruppo laico [illegible] completo. Non vogliamo far cadere quest'amministrazione, ma soltanto ottenere che la dc si ridimensioni, cambi metodo di governo; deve assumere un atteggiamento più morbido e meno tracotante».

Per Imperia, città «bianca» per eccellenza, si tratta di una svolta storica, [illegible] un avvenimento senza precedenti. [illegible] originario [illegible] stato un episodio marginale, la nomina a membro del consorzio del Roja di Bruno Serrati, «socialista autonomo», gradito alla minoranza, [illegible] contestato appunto dai laici, soprattutto dal psi, di cui l'ex consigliere comunale è un «transfuga», che si [illegible] rifiutati [illegible] votarlo e, della vicenda, hanno [illegible] questione di principio, [illegible] non subire imposizioni [illegible] parte della dc, favorevole invece a tale candidatura.

La dc, insomma, rischia di restare isolata, per questo «braccio [illegible] ferro». Gli otto hanno lasciato [illegible] la possibilità di lanciare un richiamo al p[illegible] (assieme, disporrebbero [illegible] 21 seggi, ossia della maggioranza), magari per avere un appoggio esterno. Non si esclude neppure l'eventualità [illegible] ottenere l'adesione anche dei due «socialisti autonomisti», Cagnone e Ruscigni.

a. d.

[illegible] giovane assassinato [illegible] Sanremo in piazza Colombo da due killers

La famiglia ha riportato a casa Rocco E adesso ricomincerà la terribile faida

L'autopsia [illegible] rivelato [illegible] particolari [illegible] delitto: due rivoltellate [illegible] pieno volto, poi il colpo di grazia alla [illegible] - Sono state confermate le prime ipotesi: una guerra [illegible] il clan dei Tripodi e quello dei Piromalli

SANREMO — «In seguito all'esecuzione mediante pistola...». Con queste parole inizia la relazione [illegible] dottor Nando Ziveri, stilata al termine dell'autopsia compiuta dal professor Canali dell'Università [illegible] Genova sulla salma di [illegible] Tripodi. Il marittimo venticinquenne di Gioia Tauro ucciso da due killers giovedì sera nel centro di Sanremo.

L'esame necroscopico ha rilevato circostanze e [illegible] che potrebbero risultare utili alle indagini. Rocco Tripodi, per esempio, ha visto in faccia i suoi assassini. [illegible] le braccia, infatti ha tentato di difendersi. Probabilmente quando ha notato il killer tra la folla puntare la pistola, ha cercato di ripararsi il viso e la testa con le mani.

L'assassino ha premuto per quattro volte in rapida successione il grilletto della P 38. Tre colpi sono andati a bersaglio. «Il primo — ha dichiarato il dottor Ziveri — ha colpito il giovane calabrese alla bocca. La pallottola è entrata ed è [illegible] dalla guancia sinistra. La seconda gli ha trapassato l'avambraccio destro, il polmone, provocandogli la rottura dell'aorta. Gli ha perforato anche l'esofago. La terza, esplosa da distanza ravvicinatissima, gli è penetrata nella nuca, facendogli esplodere il cervello e mandandogli in frantumi la scatola cranica».

Rocco Tripodi è stato giustiziato [illegible] 21,30 in [illegible] a una folla di passanti. Per circa due ore il [illegible] vita [illegible] rimasto disteso sull'asfalto in [illegible] lago di sangue, provocato appunto dalla rottura dell'aorta. «La morte — ha concluso il dottor Ziveri — [illegible] immediata. Rocco Tripodi [illegible] stomaco aveva una vecchia [illegible] profonda cicatrice. E' stato stabilito che si trattava di un intervento chirurgico precedente».

L'autopsia [illegible] ha fatto che confermare l'ipotesi avanzata [illegible] da qualche giorno: alla base [illegible] tutto c'è una faida tra famiglie [illegible] Sud. I Tripodi sono nemici dei Piromalli [illegible] sempre. A Gioia Tauro, dove i due [illegible] vivono, lo sanno tutti. Le [illegible] famiglie da anni si trovano al centro di delitti e morti ammazzati misteriosi. Lo scorso anno era stato ucciso [illegible] in un'imboscata il padre di Rocco, la settimana [illegible] toccato a lui.

La salma del marittimo, che quaranta giorni fa era fuggito da [illegible] Tauro con [illegible] moglie e due [illegible] proprio per evitare di cadere sotto i colpi dei rivali, [illegible] stata riportata nel Meridione e tumulata nel cimitero del [illegible] dov'era nato. Dietro [illegible] funerale c'era tutta Gioia Tauro. [illegible] madre, mentre la bara veniva coperta di terra, ha chiesto ad alta voce: «Gesù, vendica il mio sangue». La faida continua.

Roberto Basso

Savona, a giudizio un manovale Ferì il suocero?

SAVONA — Vittorio Allera, un manovale di 31 anni, residente ad Alassio in via Battaglia, è stato rinviato a giudizio per lesioni personali. Secondo l'accusa, nell'ottobre scorso avrebbe preso a pugni il suocero Giovanni Zullani, 54 anni, Ceriale, via Romana, venditore ambulante, procurandogli gravi lesioni a un occhio.

Vittorio Allera ha sempre sostenuto [illegible] semplicemente difeso con qualche spinta.

(t. p.)

Altro croupier torna libero

SANREMO — Ieri pomeriggio un altro croupier pentito [illegible] ha lasciato il carcere [illegible] Santa Tecla. E' Ottavio Barletta, [illegible] anni, [illegible] in corso degli Inglesi [illegible] Barletta, assistito dall'avv. Roberto Moroni, [illegible] stato arrestato nel corso dell'ultimo «blitz» della polizia.

Anch'egli [illegible] accusato di associazione per delinquere [illegible] peculato. Il croupier è stato a lungo interrogato [illegible] giudice istruttore Domenico Surio. Se ha parlato e cosa abbia detto [illegible] «top secret».

(r. b.)

Imperia dice «no» all'isola pedonale

IMPERIA — *No definitivo all'isola pedonale di Borgo Marina. L'hanno espresso lunedì, dopo una serie [illegible] riunioni, i commercianti della zona, che oggi invieranno [illegible] giunta comunale le ragioni della decisione e una richiesta definitiva: sopprimere l'isola pedonale.*

Spiega Claudio Bondi, dell'Unione Commercianti di Imperia: «Vietare il passaggio alle auto, con il turismo in crisi, è controproducente. Borgo Marina viene disertata: commercianti, proprietari di bar e ristoranti subiscono danni economici. Lavorano quasi solo d'estate: non è il caso di mettergli i bastoni tra le ruote».

E' invece raccolta positivamente la divisione in due sezioni della carreggiata di [illegible] Scarincio: lato mare per le macchine, lato monte per i pedoni. «L'idea [illegible] buona — *dice Bondi.* — Sarebbe [illegible] mantenerla 24 ore su 24. E' però opportuno sostituire l'attuale antiestetica transennatura in metallo, una specie di "gabbia", con uno sbarramento di vasi di fiori e con una [illegible] siepe. Così com'è [illegible] sembra di essere al circo».

E' stato suggerito di spostare la corsia pedonale all'interno, per dare più spazio alle auto, in modo da consentirne anche [illegible] parcheggio. [illegible] pedonale di Borgo Marina, sembra quindi destinata a naufragare, affondata dopo un mese di proteste, malumori, polemiche. Prima ancora che entrasse in vigore, i commercianti del quartiere avevano manifestato la propria opinione contraria.

A Diano Marina, invece, [illegible] stessa iniziativa ha avuto [illegible]cesso. Come mai nel capoluogo no? E' facile immaginarlo. Le due località hanno caratteristiche diverse sotto il profilo turistico come sotto quello della [illegible].

A Diano, anche [illegible] l'industria [illegible] perde colpi, le presenze sono sempre [illegible] e superano di gran lunga il numero dei residenti. Il centro storico è ricco di dehors, ristoranti, negozi, elementi che non si possono attribuire a Borgo Marina. Inoltre, Diano [illegible] dotata di quattro strade centrali parallele al mare.

l. r.

Le arringhe dei difensori in tribunale [illegible] Sanremo: [illegible] sentenza

«Non soltanto mostri, ma anche vittime tra gli imputati del processo Malfodda»

L'avvocato Quaregna ha così definito i tossicomani coinvolti nel grosso traffico di droga

[illegible] ragazzi [illegible] a [illegible] per [illegible] di [illegible] e di [illegible]

[illegible] — «Nella gabbia degli imputati non ci [illegible] solo mostri, [illegible] ha in un certo senso dipinti il pubblico ministero, ma anche vittime, giovani deboli e sfortunati». Così l'avv. Piero Quaregna ha iniziato ieri la sua arringa nel [illegible] contro il «clan Malfodda» e [illegible] di tossicomani. «Diverse ragazze che stiamo giudicando — ha aggiunto — sono arrivate perfino a prostituirsi per poche migliaia [illegible] lire pur di racimolare le 40, le 70 mila lire sufficienti per acquistarsi un quarto, mezza dose [illegible] eroina. E' gente che ha subito di tutto, che è rimasta prigioniera della droga, non trovando mai la forza di smettere, di cambiare, [illegible] denunciare i torturatori, gli spacciatori».

Mario Malfodda

Quaregna ha tentato, come l'altro ieri i [illegible] predecessori, [illegible] far vacillare le accuse del dott. Galliano. Difende [illegible] tossicodipendenti: [illegible] Cogno, Anna Musa, Maria Lanteri, Roberto Porcella, Armando Agnese, Giovanni Dameri e Cesare Patriarca. Figure minori, diverse dai fratelli Malfodda, Martino Santoro, Raguseo, La Greca, Guglielmelli che controllavano [illegible] della droga nella Riviera dei Fiori. Per [illegible] Cogno, [illegible] e Lanteri il p.m. ha chiesto due anni ciascuno di carcere. Stessa pena anche per Agnese e Dameri. Per Cesare Patriarca l'assoluzione per insufficienza di prove. Per Roberto Porcella [illegible] reclusione. L'avvocato difensore [illegible] chiesto per tutti un'assoluzione per insufficienza di prove.

«Hanno già pagato o stanno pagando i loro errori», ha detto. «Sono giovani che forse potranno riprendere la giusta via se [illegible] che [illegible] ancora gente pronta ad aiutarli».

Il p.m. complessivamente per tutti gli imputati alla sbarra ha chiesto [illegible] anni [illegible] reclusione e 438 milioni di multa. Stamane continueranno [illegible] arringhe degli altri difensori. La sentenza, forse, sarà pronunciata sabato o lunedì prossimo.

r. b.

[illegible] — Quattro tossicomani di Imperia [illegible] stati processati ieri mattina in [illegible] distinto [illegible]. Bruno Splendido, [illegible] anni, nativo [illegible] Crucoli (Catanzaro) residente a Imperia in via Amendola 28, già cameriere presso [illegible] pizzeria Hobo's, in Borgo [illegible] stato condannato a quattro anni di reclusione, 3 milioni di multa, cinque anni di interdizione [illegible] pubblici uffici per detenzione e spaccio di 25 grammi di eroina.

Era stato arrestato dagli agenti della Questura [illegible] 30 aprile 1981, dopo lunghi appostamenti. Nascondeva la droga nell'incavo di un vecchio albero [illegible] ulivo nei pressi del Cimitero [illegible] via Artallo. Qui, quasi [illegible] giorno, alle 15, [illegible] recavano i piccoli spacciatori per ritirarla.

I giudici hanno invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di ricettazione Vittorio Riccardi, detto «Dolce Vita», 24 anni, abitante ad Imperia, salita Ardoino 2 bis, già detenuto per altra causa.

L'altro processo contro Sergio Ardissone, 2[illegible] anni, Imperia, via Magenta 60, studente universitario e Emiliano Bianchi, 18 anni, Imperia, via Artallo 5/A, entrambi rei confessi, in stato di detenzione, si è concluso con un [illegible] e [illegible] mesi al primo (furto con scasso e detenzione di droga) e due mesi al secondo (tentato furto). [illegible] tutti e due [illegible] stata concessa la condizionale.

Il 30 maggio 1981, in preda a crisi di astinenza, Ardissone e Bianchi [illegible] cercato di forzare una porticina secondaria della farmacia Massabò, in via Cascione, a Imperia per procurarsi qualche sostanza stupefacente, ma erano stati colti sul fatto dalla polizia. Pochi giorni prima Ardissone era stato «fermato» perché trovato in possesso di sette [illegible] di eroina.

b. v.

Incendio domato con l'elicottero

CAPO MIMOSA — L'intervento tempestivo dell'elicottero «anti incendio» della Regione ieri pomeriggio ha domato le fiamme che stavano invadendo un bosco. Verso le 15,30 gli abitanti di Capo Mimosa, una frazione [illegible] Ligure, hanno sentito l'altoparlante dell'elicottero che dava l'allarme «Spegnete l'incendio. E' pericoloso».

Le fiamme si erano sviluppate nella boscaglia a monte dell'albergo «Capo Mimosa» dove sono già [illegible] erette nu[illegible] ville. Mentre venivano chiamati i vigili del fuoco, gli abitanti si prodigavano per contenere lo sviluppo dell'incendio, che trovava facile esca nel sottobosco di piante resinose.

(b. v.)

Centocinquanta famiglie [illegible] Savona chiedono [illegible] Comune qualche rimedio

Hanno alloggi con «vista su cimitero» protestano per la loro salute nervosa

Propongono che vengano pian[illegible] alberi di alto fusto per coprire [illegible] panorama [illegible]

SAVONA — [illegible] l'ampliamento [illegible] cimitero [illegible] Zinola, le case di via Bricchetti, via Antonio Barba e via Santo Spirito sono venute a trovarsi vicinissime al camposanto savonese.

Centocinquanta abitanti del quartiere si sono perciò rivolti al sindaco con una petizione: chiedono che ai [illegible] almeno in parte «a questo stato [illegible] ha anche serie conseguenze [illegible] salute, soprattutto [illegible] dei cittadini».

Si tratta, [illegible] la maggioranza di persone che occupano alloggi «con vista diretta sul cimitero» e che per ovviare ad «una grave situazione di naturale disagio» propongono al sindaco di far piantare alberi di alto fusto nelle fasce di terra che corrono lungo la circonvallazione per Vado e lungo tutto il perimetro esterno della nuova ala cimiteriale.

La proposta è stata [illegible] da [illegible] consiglieri comunali Carlo Cerva, Augusto Briano, [illegible] Accordino e Lino Truffelli, che hanno rivolto un'interpellanza al sindaco per «sapere quali iniziative si intendono assumere per risolvere il problema».

La soluzione non dovrebbe essere difficile. Sull'opportunità di far qualcosa è d'accordo anche [illegible] sindaco: «Hanno ragione — dice Zanelli — Una casa con vista sul cimitero non è proprio come una con vista sul mare. Non c'è bisogno di grossi investimenti».

Il quartiere di Zinola non è certo fortunato come collocazione, anche se sino a qualche tempo fa [illegible] alquanto invi[illegible]. Ora è vicino al forno di incenerimento [illegible] al futuro impianto per il compostaggio. Presto ospiterà anche il depuratore consortile per cui assumerà tutte quelle caratteristiche di zona di servizi che hanno già suscitato allarme tra la popolazione.

Inoltre, se i progetti attualmente [illegible] discussione saranno realizzati verrà a [illegible] all'imboccatura del porto di Vado e a poche decine di metri dal previsto terminal carbonifero, con tutte [illegible] conseguenze che ciò comporta.

D. s.

Tre condannati (furto aggravato)

IMPERIA — Dieci mesi [illegible] carcere per tre giovani di Imperia: ha inflitto questa pena [illegible] tribunale di Savona, che li ha riconosciuti colpevoli di furto aggravato. Aurelio Schiano, [illegible] anni, via Don Minzoni, e Sebastiano Lojacono, [illegible] anni, via Acquarone 29, [illegible] rimasti così [illegible] la loro amica, Silvana Ottaviano, 25 [illegible], piazza Mameli 5, ha potuto usufruire della libertà condizionata.

(t. d.)

Savona, la scuola verso la paralisi

SAVONA — «I più alti funzionari responsabili del provveditorato agli studi sono assenti e la scuola savonese si avvia verso la paralisi». La denuncia viene dai sindacati scuola i quali in una nota ufficiale addebitano a questa situazione [illegible] vuoto parte della responsabilità per il mancato pagamento degli aumenti; questa [illegible] anche la causa del ritardo nella corresponsione [illegible] retribuzioni degli ultimi tre mesi ai supplenti delle scuole secondarie e materne e [illegible] personale impiegatizio non di ruolo.

Su [illegible] pilastro dell'Autofiori

I pompieri salvano cane abbandonato

ALBENGA — I pompieri di Albenga hanno [illegible] ieri [illegible] abbandonato, [illegible] da tre giorni, su un pilastro dell'autostrada a trenta metri di altezza lungo il viadotto Bottassano in territorio del comune di Tovo San Giacomo. L'allarme era stato dato nella mattinata da Enrico Laganà, un [illegible] in [illegible] su di una strada che passa sotto il [illegible] autostradale.

La bestia ora è stata presa in consegna dalla signora Storace, della delegazione protezione animali di Alassio, e sistemata temporaneamente [illegible] al canile comunale. Il cane, un incrocio di setter e cocker di colore nero, potrebbe [illegible] tre-quattro anni di età.

Il salvataggio è stato compiuto da una squadra di pompieri [illegible] dai vigili Picasso, Giordano e Paci, che affermano: «L'ipotesi che il cane sia stato abbandonato è la più verosimile. La bestia non può essere salita da sola nella posizione in cui si trovava e che non le lasciava via di scampo; dall'autostrada [illegible] suno l'avrebbe sentita o vista, e se non fosse caduto sarebbe morta di fame».

[illegible] nell'intercapedine tra le due carreggiate [illegible] metri sotto il livello stradale [illegible] a quasi trenta [illegible] suolo, guaiva accovacciato [illegible] mensola che [illegible] la [illegible] e che poggia [illegible] degli alti pilastri del viadotto.

I pompieri raccontano: «Abbiamo tentato di salire all'interno del pilastro, che è cavo, [illegible] non abbiamo trovato le scale interne [illegible] dovrebbero servire anche per i controlli e la manutenzione. [illegible] allora passati sull'autostrada e con una scala ci siamo calati sulla mensola riuscendo ad afferrare il cane. [illegible] bestia [illegible] affamata, quasi sfinita, ma ha capito che la salvezza stava arrivando e ci ha fatto tante feste».

g. m.

Savona, cooperativa gestirà parcheggi

SAVONA — Da agosto i «parchimetri» non rappresenteranno più [illegible] passivo per l'amministrazione comunale. Il servizio di custodia oggi gestito, con costi notevoli, dall'Azienda consortile trasporti savonese per conto del Comune, passerà alla «Co.Vi.» una cooperativa costituita da un gruppo di giovani disoccupati.

La custodia dei parcheggi a pagamento sarà regolata da un'apposita convenzione.

(m. s.)

Bracciante [illegible] Bevera in lite per una precedenza

«Fermo o ti taglio la testa» e agita la roncola: arrestato

Francesco Camillò

VENTIMIGLIA — Un bracciante agricolo, Francesco Camillò, originario [illegible] [illegible]poli (Reggio Calabria), residente a Bevera, è stato arrestato, dopo una lite per ragioni [illegible] precedenza.

[illegible] litigio [illegible] esploso mentre il bracciante rientrava a casa dal lavoro. L'uomo ha imbocc[illegible] uno stretto ponte che non sopporta la circolazione nei [illegible] sensi contemporaneamente; di fronte a lui è arrivata l'auto di Mario Di Clemente, 32 anni, originario di Pescara residente in frazione Calvo. Le vetture [illegible] urtate e fra i due è iniziata una discussione.

Dopo gli insulti, si è arrivati alle vie di [illegible]o. Camillò avrebbe afferrato una roncola affilata e, poggiandola [illegible] collo di Di Clemente, [illegible] avrebbe urlato: «Stai buono o ti taglio la testa».

E' subito accorsa gente [illegible] il bracciante è stato disarmato. Sono accorsi i carabinieri che hanno subito provveduto all'arresto.

l. m.

Savona — Tre giovani di Imperia sono stati condannati dal tribunale di Savona per furto d'auto. Sono Aurelio Schiano, 22 anni, via Don Minzoni, Sebastiano Loiacono, 23 anni, via Acquarone e Silvana Ottaviano, 19 anni, Piazza Mameli.

Vogliono [illegible] sistemazione migliore nel periodo estivo

Pietra Ligure: guerra aperta fra 15 ambulanti e il Comune

PIETRA LIGURE — Quindici ambulanti in guerra aperta contro il Comune a Pietra Ligure. Dopo tre settimane dalla richiesta di 15 ambulanti stagionali, in gergo «volanti», fatta [illegible] Comune per ottenere nel periodo estivo un'altra sistemazione invece dello stretto budello dietro il cinema comunale, non avendo ottenuto [illegible] risposta [illegible] polemicamente sistemati sabato scorso in via 4 Novembre.

Risultato del primo round: 13 verbali, [illegible] tanto per [illegible] essere imparziali. La protesta, secondo i «volanti», non [illegible] solo dettata dalle esigenze [illegible] ottenere un posto più vantaggioso, ma ad [illegible] bisogna aggiungere che in questo vicolo si trov[illegible] cabina dell'Enel [illegible] rimane completamente circondata durante le ore di mercato e questo, a parte il pericolo, mette in difficoltà i tecnici in caso di guasti improvvisi.

E poi, sempre secondo gli ambulanti, il vicolo è uno [illegible] più sporchi e mal tenuti di Pietra Ligure. Il Comune in tutto questo [illegible]po non ha mai risposto ufficialmente, [illegible] convocato gli ambulanti, sentendo le loro richieste, ma non ha mai comunicato niente. Forse come accusano i 15, perché [illegible] sindaco Negro, sapendo di dover rassegnare le dimissioni, ha voluto lasciare il problema in altre mani.

«Dopo averli ricevuti — commenta il dott. Negro —, ho convocato l'assessore alla Viabilità e quello della Polizia Urbana per studiare il problema. Purtroppo abbiamo verificato che non ci sono possibilità per un ulteriore allargamento della zona di mercato che già ci crea grossi problemi di viabilità, polizia e di quiete pubblica. [illegible] nostro è quindi un no definitivo, che non abbiamo avuto il tempo di comunicare loro. Gli ambulanti non hanno saputo aspettare e così sono fioccati i verbali.

Cassa integrazione per 200 [illegible] olearia [illegible] Imperia

Lungo [illegible] (inutile) per la Sasso

IMPERIA — Ancora tutto in alto mare per i 300 dipendenti della «Sasso-Olea», il gruppo oleario intenzionato a chiede[illegible] la cassa integrazione straordinaria, a rotazione, per 200 di essi, e il prepensionamento per altri 30 a [illegible] della temporanea crisi di liquidità.

I dirigenti dell'azienda e le organizzazioni sindacali hanno discusso per cinque ore, l'altra sera, [illegible] dall'incontro non è emerso nulla di concreto. Le parti torneranno a incontrarsi domani pomeriggio alle 17, all'Unione industriale. Se la ditta sarà in grado di fornire le garanzie richieste [illegible] sindacati, per assi[illegible] il mantenimento [illegible] livelli occupazionali per il futuro, il progetto avrebbe buone possibilità di essere condotto [illegible] porto.

Alla vicenda si [illegible] interessato anche il Consiglio comunale.

Sciopero alla F[illegible]

SAVONA — Oggi, dalle 8,30 alle 11,30, sciopero dei 1300 lavoratori della Fiat di Vado. Gli operai, compresi i 300 in cassa integrazione e i rappresentanti dei consigli di fabbrica di tutte le aziende metalmeccaniche del comprensorio, si riuniranno nel piazzale antistante l'azienda. Poi in corteo, raggiungeranno il centro della città.

Sindacati e lavoratori esprimono preoccupazione per il futuro dello [illegible]bilimento, impegnato soprattutto nella produzione di differenziali per la 131 e la 132 e di parti meccaniche per gli altri tipi di vetture.

La produzione [illegible] notevolmente diminuita e si parla della soppressione di diverse lavorazioni.

I rapporti porto-industrie

[illegible] — Ieri mattina il presiden[illegible] della provincia, Domenico Abrate, e [illegible] ai Trasporti, Gianfranco Sangalli, hanno presentato ai capigruppo e [illegible] commissione per [illegible] programmazione lo studio del professor [illegible]erto Vallega su «Porto e industria: termini attuali [illegible] problema».

[illegible] tratta di una ricerca sulle relazioni esistenti [illegible] l'assetto portuale attuale e quello realizzabile attraverso l'utilizza[illegible] del [illegible] di Vado Ligure, l'economia industriale e [illegible] attività terziarie qualificate.

La ricerca tratta quindi ampiamente funzioni portuali in rapporto alle loro implicazioni nei riguardi dell'economia manifatturiera e terziaria e dell'organizzazione territoriale.

LIGURIA SPORT

Il punto sui tornei legati [illegible] Supercoppa dell'estate [illegible] Cronache della Liguria

Magnifico equilibrio al «S. Giorgio»

Nelle prime [illegible] giornate hanno giocato le squadre [illegible] gironi A e [illegible] - Vincono per 2-1 Gbr Elettronica [illegible] Portici
Le doppiette [illegible] Pianes e Fruzzetti regalano un successo [illegible] Motoshop - Esordio per la Promosport Imperia

Così per Taggia

TAGGIA — Il torneo notturno «Coppa Città di Taggia» viaggia su binari di incredibile equilibrio. Nei quattro gironi, fa eccezione forse il secondo, in cui le «Assicurazioni Liguria» sembrano ormai lanciatissime.

Nel primo girone, quello della favoritissima Gelart-[illegible] di [illegible] Sciolli, c'è grande equilibrio. Lo squadrone dianese guida con due punti la classifica (all'esordio ha dovuto piegare 3-2 la tenace resistenza di «U Conventu») alla pari con la Sartoria Orsetti che, però, ha una partita in più. Ma le altre tre — Sartoria Orsetti, «U Conventu», Ambulanti e Commercianti — sono in grado di dir la loro. Lunedì sera, di fronte ad un pubblico-record di oltre 600 persone, Ambulanti e commercianti e Sartoria Orsetti hanno pareggiato 1-1: [illegible] di D'Anca per i primi, risposta immediata, dopo un minuto, di Varese. E tutto è avvenuto nel secondo tempo. Una delle partite più belle e combattute.

Tutto fatto, invece, per [illegible] Assicurazioni Liguria nel secondo girone? Dopo la vittoria per 3-0 ottenuta sulla Canavese Sanremo con reti di Montanari e autorete di Scarpodi, gli [illegible] sono in testa al lotto con due lunghezze di vantaggio sulla stessa Canavese, mentre Confezioni BO e Baby Taggesi sono a zero.

Gran lotta nel terzo girone. Il Sanremo 80 del capocannoniere Fortugno si è dimostrato più competitivo, ma anche il Bar Sport, il cui nerbo è costituito dai giocatori della Ventimigliese, non scherza.

Nel quarto girone equilibrio incertissimo. Croce Verde Arma e Bar Torre si sono presentati al big-match di ieri sera in testa alla classifica. La Pelodil, allenata da Amerigo Curti, terza «grande» del girone, aveva già fatto la sua parte travolgendo sabato sera per 9-0 gli sportivi di via Mazzini; la parte del leone l'avevano fatta De Pasquale con 3 reti e Morganella con 2.

Una nota positiva per lo spettacolo. I gol sono tanti. Fino a lunedì sera, in dodici partite, ne erano stati messi a segno ben 57. b. m.

ALBENGA — Le prime due serate del torneo di S. Giorgio hanno visto impegnate le compagini dei gironi A e B. Le partite inaugurali sono state altamente equilibrate: nella prima il Gbr Elettronica ha superato per 2 a 1 il Centro [illegible] Toirano, [illegible] reti di D'Agostino e Bergami, mentre per gli sconfitti ha segnato Dioguardi. Il portiere del Centro Mobili, Oddone, è stato l'«eroe» della partita, impedendo con alcuni strepitosi interventi che gli avversari dilagassero.

2-1 anche nella seconda sfida, quella tra i Portici e i Bagni [illegible] di [illegible]. Gli giassini, favoriti [illegible] vigilia, hanno ceduto le armi dopo 60' combattutissimi. Bernardini e Bucarella hanno siglato i gol per i Portici, Vincenzo Iannone quello per i «Simoda», che hanno anche colpito tre pali e tenuto costantemente sotto tiro il bravissimo numero uno avversario, Zunino, che alla fine è stato giudicato il miglior giocatore della serata inaugurale.

Lunedì sera si è giocato per il girone B. Nel primo incontro si è registrato il [illegible] del Motoshop Borghetto sull'Ipa Villanova per 4 a 1. Doppiette di Pianes e Fruzzetti per il Motoshop, e gol della bandiera di Dellino per l'Ipa. La compagine di Borghetto non ha dovuto spremersi troppo per superare i rivali, ma sulla sua vittoria pesa l'ombra di un reclamo (pare per posizione irregolare di un giocatore) che l'Ipa ha annunciato al direttore di gara a fine partita.

La Promosport di Imperia ha esordito alla grande nel torneo che la vede tra le favorite: nella seconda partita di lunedì sera ha strapazzato (7-2) il Mobilificio Puglisi. Quattro gol [illegible] scatenato Ferrua, poi Russo. Mordente e Formento a segno per [illegible] imperiesi, che si trovavano di fronte una compagine [illegible] posta quasi interamente dai giocatori di basket del Loano. Una nota curiosa [illegible] un torneo che presenta il meglio del calcio albenganese. r. [illegible]

Poker di «Bubu» Buscaglia [illegible] Cairo

CAIRO — Si delineano le posizioni al torneo di calcio in notturna di S. Giuseppe di Cairo, 2° trofeo 3M Italia. Le ultime quattro serate hanno messo in evidenza le «big», già lanciate nei vari gironi. In particolare, Paoletti Boutique, Aytoggiano-Domenicont, La Nicchia, Trote d'Oro e Vandoni Autoaccessorio sembrano le maggiori candidate ad un «gran finale».

GIRONE A — Il secondo turno del girone A, giocato giovedì scorso, ha lanciato in vetta la Paoletti Boutique che, trascinata dal bomber Enzo Costa (tre gol) ha superato di misura, per 4 a 3, la combattiva Olivetti di Barlocco e Gandolfo.

Nell'altro match di questo girone, la Sima Mallare si è imposta sul Maggioni per 2 a 1. Anche in questo caso si è trattato di una partita molto combattuta, col Maggioni che recrimina per un rigore non concesso nel finale. La classifica: Paoletti p. 4, Sima e Olivetti p. 2, Gelateria Crespi e Maggioni p. 0.

GIRONE B — Aytoggiano-Domenicont vola. Battendo per 4 a 0 l'attrezzato Bar Roma di Rocchetta, i vincitori dell'edizione 80 del torneo hanno dimostrato le loro intenzioni di bissare. Balocco, Bertone, Rosu e Saporito hanno segnato i gol dell'ultima partita. Il Bar pizzeria Castello, superando per 4-2 la Funivie, si è rimesso in corsa per la qualificazione: Giancarlo Pastorino, Rigamonti, Giribaldi e Nolasco hanno siglato le reti dei vincitori, mentre per la Funivie [illegible] segnato Oddera e Aldo Pastorino. La classifica: Aytoggiano-Domenicont p. 4, Bar Castello p. 2, Bar Roma e Bar Rossi p. 1, Funivie 0.

GIRONE C — Zero a zero tra La Nicchia e Trote d'Oro nel big match del terzo raggruppamento, con le due protagoniste che proseguono così [illegible] la corsa al secondo turno; Autofrancia Renault permettendo. Lo squadrone dei Siccardi, Dagnino, Caviglia [illegible] infatti esordito col botto, piegando per 8 a 1 le Serrande Fracchia, col bomber Siccardi in evidenza (4 reti). La classifica: La Nicchia-Bordino e Trote d'Oro p. 3, Renault-Vetraria p. 2, Serrande Fracchia 0.

GIRONE D — Solo un turno disputato per l'unico girone [illegible] 4 squadre, e subito Vandoni a carte scoperte: i barcaresi hanno maramaldeggiato sul S. Giuseppe (9-1), con 4 reti di «Bubu» Buscaglia, tre di Rio[illegible] Rocca e due di Gente. Il Club 67 di Pallare sarà probabilmente l'altra protagonista del gruppo, dopo il 6-2 col quale ha regolato «Oreria e Pina Calzature». La classifica: Vandoni e Club 67 p. 3, Orazio e Pina e S. Giuseppe p. 0. r. bg.

ALBISSOLA — E' già a metà la fase eliminatoria dell'XI Trofeo Sanson di calcio ad Albissola, e in alcuni gironi le big hanno già fatto valere i diritti della classe. E' il caso della Snis XXIV Aprile nel gruppo «rosso», di Renato Sport nel «verde», del Nicol's nel «giallo».

GIRONE ROSSO — Dieci reti della XXIV Aprile alla malcapitata Panetteria Emi-Pasticceria Anita (che pure aveva esordito benissimo), e i savonesi dimostrano di valere sicuramente uno dei posti validi per la seconda fase. Il 10-2 con il quale la XXIV Aprile ha regolato gli avversari porta [illegible] firme di [illegible] (tre reti) e Lunati (due). Un grande Ciappellano (tre sigilli personali) ha trascinato il Club Vieno al successo (3-2) sulla Pasticceria Luciano, permettendo alla sua squadra di restare al fianco [illegible] XXIV Aprile. La classifica: XXIV Aprile e Club Vieno p. 4, Pasticceria Luciano e Panetteria Emi-Pasticceria Anita p. 2, [illegible] Miramare p. 0.

GIRONE VERDE — Le vittorie di misura dei Gelati Besana sul Ponteggi Fiore (4-3) e dello Studio Grenno [illegible] Lobrano Elettrodomestici (5-4) hanno lanciato le vincenti in testa al girone, grazie anche al «riposo» di Renatosport, che rimane l'unica squadra a punteggio pieno. Nella vittoria dei «Besana» da segnalare la doppietta di Borta, mentre per Grenno la parte del leone l'ha fatta Perretti, con tre marcature. Il gruppo verde avrebbe dovuto disputare anche la 3ª giornata, ma il maltempo, domenica [illegible], [illegible] impedito [illegible] squadre di scendere in campo. Le due partite in programma (Lobrano-Fiore e Grenno-Renatosport) verranno recuperate alla fine della qualificazioni.

[illegible] GIALLO — Nicol's all'arrembaggio nel terzo girone: 10 a 3 il punteggio col quale gli uomini di Pablo hanno travolto il S. Bernardo in Valle. I gol sono stati messi a segno da Giannini e Cazzolla (4 a testa) e Perata (2). Torna in corsa [illegible] Pizzeria Primmar grazie al 3-2 col quale si è imposta sul Bar del Mille, con reti di Bonifacino (2) e Borghi.

GIRONE BLU — Solo un turno disputato per l'ultimo gruppo. [illegible] Grimaldi al successo per 5 a 2 sulla Boutique Welcome, e [illegible] per 1-1 (reti di Minuto e Piombo) tra Anpi Lavagnola e Pizzeria L'Ancora. Le quattro compagini dovranno recuperare una giornata al termine delle eliminatorie, poiché la pioggia aveva impedito l'effettuazione della prima tornata di incontri.

Il Sanson vedrà stasera in campo Ponteggi Fiore e Renatosport, poi Lobrano e Gelati Besana. Domani sera sarà la volta di S. Bernardo-Pizzeria Primmar e Nicol's-Bar del Mille. r. bg.

Enzo Neuhoff alla Loanesi

LOANO — Il presidente della Loanesi, Antonio Fameli, ha definito gli accordi per affidare ad Enzo Neuhoff la guida tecnica della formazione [illegible] rossoblu per il prossimo campionato di Promozione. L'annuncio è stato dato ieri dal direttore sportivo Piero Martiano.

Baseball: il secondo incontro del Bacigalupo rinviato per il maltempo

Al Savona il derby dei disperati Dramma per Sport club Sanremo

Le assenze [illegible] a giustificare le continue sconfitte - Sospeso il campionato [illegible] serie C - Arriverà alla Federazione ligure [illegible] tecnico statunitense, Robert Allegrotti

Lo Sport Club Sanremo è in pieno dramma. Battuto [illegible] Savona dall'A. G. Television (13-15) ma il secondo match è stato rinviato per il maltempo, ha forse, definitivamente perso le [illegible] di restare nella serie A2 di baseball. Il derby con la squadra di Ranaurd e Zanobini era assolutamente da vincere per i sanremesi per tentare di sperare ancora nella salvezza.

Invece non [illegible] stato niente da [illegible] anche se al nono inning i matuziani erano riusciti a recuperare ben tre punti, portandosi in parità prima [illegible] cedere nel decimo, quello supplementare e decisivo. Attenuanti? Senz'altro le numerose assenze, tutte importanti: Caputo infortunato, Liddi e Alasia squalificati, Cedolin militare: in campo ha dovuto andare perfino Castagno, la vecchia «bandiera» della squadra, che ha fatto la sua parte.

Ma le assenze non bastano a giustificare le continue sconfitte di una squadra che [illegible] è assolutamente competitiva per il [illegible] che deve disputare: *«La situazione è drammatica* — ammettono tutti nel clan sanremese. — *A Savona, d'altra parte, il derby lo dovevano vincere a tutti i costi perché la penultima posizione in classifica [illegible] permetteva alternative».*

«Abbiamo vinto più nettamente di quanto non dica il risultato — dice Mario Zano[illegible]ni, responsabile del club savonese —. *Abbiamo sempre avuto in pugno la partita e solo una banale distrazione al nono inning ha rischiato di compromettere tutto. Peccato che la pioggia abbia impedito lo svolgimento del secondo match: l'avremmo sicuramente vinto incamerando altri punti preziosi».*

Per il resto [illegible] pioggia l'ha fatta da padrona. Sospeso il campionato di serie C, sospeso il match [illegible] Sisley [illegible] nel campionato di serie A di softball, si sono giocate solo le partite della serie B di softball (Ellen Betrix-Borghetto 8-20; Cusina Nervi-Virtus Finale 7-20; Giannetto Savona-Les Tulipes Rapallo 22-4) e, sabato, il campionato allievi maschile (Rapallo-A. G. Television Savona 8-9; Sisley Sanremo-Sport Club [illegible] 9-5). [illegible] torneo juniores, poi, il Rapallo si è preso la rivincita sull'A. G. Television Savona vincendo 12-3.

Novità, intanto, alla Federazione regionale: in Liguria arriverà un tecnico statunitense, Robert Allegrotti. Dovrà addestrare i tecnici del baseball ligure. Un buon tentativo di migliorare le cose.

Questo il programma della prossima giornata. Domenica, nel campionato di serie A [illegible] Roselle Grosseto-Sport Club Sanremo e A. G. Television Savona-Crocetta BC (campo Bacigalupo, [illegible] e ore 16). In serie C (domenica, ore 16): Sisley Sanremo-Valenza; Virtus Finale-Marcozzi; Cairese-Alojndro. Il campionato allievi ha concluso con il Sisley Sanremo in testa ma [illegible] ufficializzare la vittoria deve aspettare l'esito dei recuperi: domani, alle 17,30, a Savona per esempio c'è A. G. Television-Sport Club Sanremo. Tra le [illegible] nella serie A di softball domenica il Sisley Sanremo sarà ospite delle piemontesi del Capello Tubi.

Bruno Monticone

Tolfo e Serratore oggi si decide?

SAVONA — Tino Ciceri, direttore sportivo del Savona, è da ieri a Milano per risolvere i problemi delle comproprietà. Quelle relative a Cascella e Parente sono già a posto (il primo [illegible] tornato alla Juve, [illegible] secondo [illegible] passato definitivamente dall'Inter ai biancoblù). Restano [illegible] definire le posizioni di Tolfo e Serratore. Entro oggi esiste la possibilità di raggiungere accordi consensuali. (l. p.)

[illegible] [illegible] Imperia il «Riviera dei Fiori»

IMPERIA — Scatta domani sera il 1° Trofeo Riviera dei Fiori, torneo notturno di calcio che si disputerà sul campo sportivo della «Garbella», a cura del G.S. Riviera dei Fiori.

Vi partecipano otto squadre da sette giocatori ciascuna, che sono state suddivise in due gironi: Bar Egidio A, Sogni d'Estate, G.S. Felicia e Alimentari Basso nell'A; Bar Egidio B, Bar Prino, Bottega del Pane, Edicola Ravotto nel B.

Le partite, in due tempi da 30 minuti ciascuno, si svolgeranno al lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Le componenti di [illegible] girone si incontreranno con gare di andata e ritorno. La classifica della fase eliminatoria, per la determinazione delle semifinaliste (le prime due [illegible] ogni girone), sarà stilata tenendo conto della differenza reti. In caso di parità, del maggior numero di reti segnate, in caso di ulteriore parità, dal risultato degli incontri diretti.

Nella fase finale, qualora si rendesse necessario, saranno giocati due tempi supplementari di 10 minuti ciascuno. I premi prevedono: 10 medaglie d'oro ai tesserati della squadra vincitrice, per un valore complessivo di 500.000 lire; 10 medaglie d'argento (L. 300.000) per la seconda classificata; 10 medaglie di bronzo (100.000) per la terza classificata. Questo il calendario completo del torneo. (a. d.)

Per [illegible] nuovo consiglio direttivo dell'Albenga

Difficile, quasi impossibile l'accordo Sciolli-Rivaroli

ALBENGA — Per il nuovo consiglio dell'Albenga, difficilmente si giungerà ad un accordo tra Dino Sciolli e Werner Rivaroli. E' l'unica indicazione concreta emersa da una riunione preparatoria dell'assemblea dei soci che è convocata al Palazzetto dello Sport venerdì alle 21.

L'unica possibilità per rilanciare questa ipotesi potrebbe scaturire da un incontro tra i due interessati, che finora non hanno confrontato personalmente le loro intenzioni. Per lunedì sera l'ing. Delminio aveva previsto [illegible] riunione tra alcuni pos[illegible] dirigenti, escludendo però i due maggiori protagonisti, in modo che il dibattito potesse essere ampio e senza riserve.

Alcuni interrogativi [illegible] rimasti senza risposta perché mentre Rivaroli si è presentato ugualmente, Sciolli è rimasto a casa. Fra i due programmi vi sono differenze fondamentali. Sciolli propone la sponsorizzazione Adea con 40 milioni ed un pulmino, Rivaroli non la vorrebbe assicurando però personalmente 50 [illegible]; analoghe le previsioni sull'impegno finanziario della prossima stagione, 130-140 milioni, ma diverso il modo per garantirlo: Sciolli ha presentato una serie di nomi per il nuovo consiglio direttivo e proposte operative, mentre Rivaroli ha esibito per il momento solo alcune enunciazioni di principio.

E proprio [illegible] questo argomento si è profilata la rottura con Rivaroli che ha detto: *«Qui siamo di fronte ad un accordo già fatto e perfezionato nei particolari con il dott. Sciolli inutile continuare a discutere, meglio che lasci sedere le mie proposte».*

L'ing. Delminio ha perciò concluso la riunione rinviando la decisione definitiva all'assemblea di venerdì. Se Rivaroli non cercherà un recupero nelle ultime ore, Sciolli avrà via libera. In caso contrario due le ipotesi: una difficile ed improbabile copresidenza, oppure la designazione di uno dei due gruppi da parte dell'as[illegible] che dopo tanti anni tornerebbe a decidere le sorti del sodalizio bianconero.

Ieri sera Rivaroli ha dichiarato di voler compiere ancora un tentativo per riproporre la sua candidatura alla presidenza dell'Albenga dicendo: *«Prima di prendere in considerazione proposte fatte [illegible] altre società della Riviera ed a nome di un gruppo di amici che rappresento e che chiedono che l'Albenga venga retta da albenganesi, vorrei trattare ancora con dirigenti e tifosi. Questi contatti, però, non debbono avvenire nel [illegible] dell'assemblea di venerdì».*

Boxe: i liguri battuti a Pavia

SAVONA — La rappresentativa ligure di pugilato [illegible] perso di [illegible] sul ring [illegible] Pavia, l'incontro di ritorno con [illegible] formazione lombarda. A Savona, durante le settimane scorse, erano stati i dilettanti liguri a vincere.

Nella riunione di Pavia, a ogni modo, il savonese Piazza, peso massimo, si è fatto decisamente onore sconfiggendo ai punti il quotato [illegible].

Decisiva un'assemblea dei soci

[illegible] perché [illegible] lascia?

ANDORA — Si giocherà ancora al calcio ad Andora nella prossima stagione? Questo dubbio si sta facendo sempre più consistente ed una risposta dovrà giungere dall'assemblea dei soci, che il presidente Giacomo Terzi deve convocare nel fine settimana o nei giorni immediatamente successivi.

Una cosa è certa: Terzi, come [illegible] preannunciato prima ancora che il campionato di Promozione si concludesse, è deciso a [illegible] la mano e non avrà ripensamenti.

Lo ha confermato in questi giorni, dicendo: *«Ho tardato fino ad oggi a convocare l'assemblea sperando che qualcuno nell'ambiente sportivo andorese si presentasse per discutere il problema. Se ne parla nei bar e per la strada, ma nulla di più. Si paventa l'ipotesi di una [illegible] dell'attività calcistica ma non si vedono iniziative ed io per conto mio ho detto basta. Certo parlare è facile, agire e impegnarsi è ben altra cosa».*

Si è appreso frattanto che [illegible] gioiello [illegible] squadra, Gerry Grosso, che era in prestito, è stato dirottato dal Savona alla Veloce, dov'è finito anche l'allenatore biancazzurro Teneggi; altri giocatori, infine, non sarebbero intenzionati a restare ad Andora se il presidente Terzi do[illegible] lasciare davvero la società.

In quale situazione finanziaria è il sodalizio? *«Lascio una società senza problemi* — dice Giacomo Terzi. — *Eventualmente [illegible] qualcuno vorrà farsi avanti, si potrà trattare e trovare [illegible] accordo per quella decina di giocatori di cui dispongo della proprietà del cartellino. E' solo questione di affrontare [illegible] problema e [illegible] intendo essere intransigente. Se negli ambienti sportivi di Andora c'è la buona volontà, una soluzione si trova sicuramente».*

E se l'assemblea andasse deserta? *«So già che cosa fare* — afferma il presidente —: *prenderò i libri sociali e le chiavi della sede per consegnarli all'amministrazione comunale, non vedo altre possibilità».* g. m.

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Numerose le possibili formazioni, secondo i calcoli numerici

Borgomanero, i consiglieri [illegible] quando [illegible] la giunta?

Quattro assessori dell'attuale amministrazione cittadina non [illegible] stati rieletti

BORGOMANERO — [illegible] mercoledì scorso l'amministrazione cittadina è affidata ad una giunta in cui figurano quattro assessori che non sono stati rieletti. Solo il sindaco Umberto Zapelloni (psdi) e due assessori democristiani (il geometra Ruggero Tacchini e il professor Piero Zanetta) hanno infatti ottenuto i suffragi necessari per la riconferma.

La scorsa settimana, al termine di una lunghissima seduta, l'ufficio centrale elettorale aveva reso noti i dati definitivi delle elezioni municipali [illegible] Borgomanero. [illegible] pratica, l'unica precisazione [illegible] confronti delle cifre ufficiose riguarda i socialdemocratici e i liberali: i primi hanno un voto in meno (2751) di quelli [illegible] municati, il pli uno in più (494). In sostanza, però, non cambia niente.

L'ufficio ha quindi proclamato, sulla base delle preferenze, i trenta eletti. I cui nomi [illegible] quelli ormai noti. A questo punto, al sindaco uscente [illegible] resterebbe che convocarli in consiglio per la nomina del nuovo sindaco e della nuova giunta. Questo, secondo la legge comunale.

Ma le cose non sono così semplici. Intanto, la legge stessa non fissa [illegible] termine per l'adempimento (e il prefetto, da parte sua, non può che inviare qualche telegramma [illegible] sollecito); inoltre, [illegible] indispensabile un accordo preventivo tra i partiti che dovranno comporre la maggioranza.

A livello [illegible] segreterie provinciali esiste (lo ha dichiarato il segretario dc Brustia) un impegno per un governo dc-psdi (sindaco dovrebbe essere ancora un socialdemocratico). Ma, nella realtà locale, si arriverà all'attuazione del patto? Numericamente, le giunte possibili sono più di [illegible]. Democristiani e socialisti, ad esempio, da soli arrivano solo a 15: ma potrebbero avere il sostegno, l'astensione, l'appoggio tecnico di altri partiti.

In questi giorni, comunque, prima che arrivino le ferie, incominceranno i confronti. Intanto, continuano le polemiche [illegible] del dopo-elezioni. Il leader del pci, Iginio Cavallazzi, che aveva spiegato l'emorragia di voti comunisti anche con presunti errori commessi in sede [illegible] campagna elettorale, ora precisa: «*Io non ho affatto giustificato la perdita di voti subita dal mio partito come conseguenza della campa[illegible] elettorale da noi condotta: campagna alla quale io ho [illegible] il mio contributo e che condivido sia nel modo come è stata gestita, sia nei suoi contenuti politici*». f. s.

Da Sandro Pertini scalatori ossolani

MACUGNAGA — [illegible] i componenti della spedizione all'Himalaya, organizzata dal Cai Macugnaga, [illegible]no ricevuti in udienza dal presidente della Repubblica, Pertini. L'invito è giunto all'ingegner Gabiele Marzorati che andrà a Roma con le guide Claudio Schranz, Gianni Tagliaferri, [illegible] Roncaglioni, Riccardo Morandi.

Un'ordinanza [illegible] sgombero del sindaco di Novara

[illegible] zingari [illegible] lasciare l'accampamento [illegible]

NOVARA — I numerosi zingari [illegible] qualche tempo sono arrivati a Novara, dovranno lasciare la città entro oggi. Lo ha deciso il sindaco Maurizio Pagani con una perentoria ordinanza [illegible] sgombero, notificata ieri ai nomadi accampati nella zona dell'Agogna tutt'attorno al campo sportivo.

Il provvedimento del primo cittadino segue a breve distanza una petizione firmata da centinaia di abitanti della parte [illegible] della città, quella che gravita attorno a viale Kennedy e alla zona degli impianti sportivi, la stessa scelta dagli zingari per sistemare le loro roulottes.

La lettera di protesta dei cittadini, indirizzata al sindaco, chiedeva l'immediato intervento delle autorità per porre fine agli scarichi di immondizie, ai [illegible] di vario genere e ai furti in appartamenti, tutti inconvenienti — diceva la petizione — lamentati nella zona [illegible] quando ha avuto inizio la sosta delle numerose carovane [illegible] nomadi sui piazzali attorno al campo di calcio.

Dopo essersi rivolto all'ufficiale sanitario per una relazione sulla situazione, il sindaco Pagani ha dato ieri 24 ore di tempo agli zingari per lasciare Novara. Appunto dalla relazione dell'ufficiale sanitario risulta che la zona scelta dai nomadi per la loro sosta (davanti allo [illegible] comunale e lungo il torrente Agogna) è sprovvista di servizi igienici adeguati per l'approvvigionamento idrico e per l'allontanamento e [illegible] smaltimento dei rifiuti domestici ed organici. Per questo si tratta di località non idonea ad ospitare le carovane.

Appellandosi alle leggi vigenti, il sindaco Pagani ha ordinato ai proprietari delle rou[illegible] di sgombrare la zona abusivamente occupata. In caso [illegible] rifiuto, gli agenti della forza pubblica si incaricheranno di fare rispettare l'ordinanza. m. s.

Verbania — Il Sunia, il sindacato inquilini, ha indetto una raccolta di firme per la modifica della legge sullo equo canone. Si può sottoscrivere tutti i giorni presso la segreteria di Palazzo di Città dalle 14,30 alle 17.

Arona — Un secondo posto di Roberto Vicario ed un terzo di Luigi Savoini nelle rispettive categorie, sono il risultato conquistato a Rovigo in coppa Italia seniores.

Per intimidazione

Montefibre di Verbania denunciata dai sindacati

VERBANIA — [illegible] più tesa la situazione alla Montefibre e alla Taban. Ormai, tra esecutivo di fabbrica e sindacati da un lato e l'azienda dall'altro, si è arrivati allo scontro.

La Montefibre, dopo aver notificato in fabbrica ai singoli componenti dell'esecutivo l'avviso per l'udienza pretoriale di stamane con all'ordine del giorno il blocco delle merci in uscita ed averne nuovamente chiesto l'immediata sospensione, ha annunciato che addebiterà ai lavoratori del settore interessato una differenza di 18 milioni dovuta ad una produzione di polimero di seconda e terza scelta anziché di prima.

Praticamente, secondo la Montefibre, gli scioperi articolati avrebbero comportato uno scadimento della produzione con un danno valutato in 18 milioni di lire, somma che vorrebbe recuperare attraverso trattenute. Immediata la reazione dei sindacati che annunciando l'intensificazione degli scioperi hanno deciso di denunciare la società per comportamento antisindacale e intimidazione.

Ieri, intanto, il blocco della porta carraia è stato tolto, lasciando libero accesso agli autotreni in ingresso ed uscita. Sono però scesi in sciopero per 48 ore gli operai carrellisti.

Intanto il senatore Lucio Libertini (pci) in un incontro con l'esecutivo di fabbrica ha annunciato che il partito comunista presenterà al Senato e alla Camera interrogazioni e interpellanze per impegnare il governo e il ministero Partecipazioni Statali affinché [illegible] sospese le annunciate chiusure di reparti e i provvedimenti [illegible] cassa integrazione. s. c.

A Lagna, sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, tutto è bloccato

Non arriva la corrente elettrica il depuratore [illegible] può funzionare

L'Enel ha difficoltà [illegible] i proprietari dei terreni, che dovrebbero concedere il passaggio. Fra poco s'inizieranno i lavori per il collegamento delle reti fognarie alle Brughiere

OMEGNA — Sul lungo cammino degli interventi perché il Lago d'Orta possa ritornare alla condizione naturale, si sta facendo un altro importante passo avanti: [illegible] giorni, infatti, s'inizieranno i lavori di posa del collettore che collegherà le reti fognarie inter[illegible] (già ultimate da tempo) dei paesi [illegible] sponda orientale al grande depuratore in fase [illegible] realizzazione alle Brughiere, una regione al confine tra Omegna e Casale Corte Cerro.

I lavori, divisi in tre tronchi, comportano una spesa di 3 miliardi e sono stati appaltati: l'Orta-Pettenasco (lungo la statale 229), alla ditta Annibale Bacchetta di Omegna; il Pettenasco-Borca e il Borca-Brughiere (in parte già realizzato), alla Litobit di Arona.

E' un passo importante di un cammino iniziatosi nel 1975, in applicazione di [illegible] legge regionale, con [illegible] costituzione [illegible] un consorzio tra tredici Comuni per la raccolta e la depurazione delle acque reflue nell'area cusiana. La defezione di tre Comuni, che si costituivano in consorzio separato, portava ad un ritardo di quasi un anno nell'avvio dei lavori, per la revisione di tutte [illegible] pratiche.

Negli anni seguenti veniva realizzata tutta la complessa rete di canalizzazione interna ai vari Comuni e si dava inizio all'impianto di depurazione di Lagna, sulla sponda occidentale, la zona maggiormente inquinante per la presenza di numerose aziende che utilizzano sostanze ad alto tasso di inquiname[illegible].

«*Qui* — dice l'ingegner Fulvio [illegible] — *entro un mese l'impianto sarebbe in grado di entrare in funzione; le difficoltà adesso ci vengono dall'Enel a cui da un anno abbiamo fatto domanda per ottenere l'energia elettrica; a quanto pare, però, questa non ci sarà fornita molto presto per le resistenze di alcuni proprietari di terreni che [illegible] concedono il passaggio, il che obbliga al ricorso alla legge e le procedure vanno piuttosto per le lunghe*». a. m.

San Maurizio d'Opaglio — Venerdì [illegible] avranno inizio i festeggiamenti danzanti di Alpinio. Sul podio dell'orchestra si succederanno i complessi: [illegible] Ornaste, Reale Accademia, Aquarius Band, Radio Erre 9, Radio Rbm, Gigliana Gilla, Gruppo 2.

Vigevano — Il congresso territoriale della Cgil, in vista di quello nazionale in programma per il prossimo novembre, si terrà al cinema teatro Odeon (Viale Mora, Berruti, domani, venerdì e sabato.

Mostra dei vini

Musica e folclore [illegible] Str[illegible]

STRESA — Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla «Mostra dei vini tipici del Piemonte» ieri sera nel teatro del Palazzo dei Congressi l'orchestra di Stato dell'Ohio negli Usa (un complesso [illegible] elementi) ha tenuto un concerto [illegible] musica [illegible]. L'ingresso alla manifestazione, patrocinata dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo, [illegible] completamente gratuito.

[illegible] domani sera [illegible] programmata una sfilata [illegible] moda e la presentazione di acconciature per signora nel quadro [illegible] «La [illegible] d'oro 1981». Anche a questa serata l'accesso del pubblico sarà totalmente gratuito.

[illegible] scorso, nel pomeriggio, si erano esibiti ad apertura della rassegna vinicola vari gruppi folcloristici, tra cui la Milizia napoleonica di Bannio Anzino, i «Matal [illegible] ca [illegible] stra» di Quarna, lo Genzianelle di Aurano. s. c.

Ci penserà [illegible] pretore [illegible] Domodossola

[illegible] il padrone [illegible]

DOMODOSSOLA — Un merlo [illegible] che tra[illegible] la giornata a fischiettare canzonette è al centro di [illegible] curiosa polemica che rischia di sfociare nelle aule giudiziarie. Un giovane domese, l'universitario Silvio Cocchi, di 27 anni, residente in via Dias n. 2, ha infatti denunciato al pretore il proprietario del merlo, il signor Livio Reganas, abitante al quarto piano di un condominio di piazza Matteotti, a due passi da via Dias.

Il Cocchi [illegible] l'uccello canoro, probabilmente un merlo indiano, malgrado le richieste e le lamentele dei vicini, per tutto il santo giorno gratifica il quartiere col [illegible] motivi. Il repertorio dell'uccello canoro è piuttosto monotono e ripetitivo, [illegible] se orecchiabile. «Il ponte [illegible] fiume Kwai» e [illegible] rossa» sono i suoi unici temi.

Nel suo esposto, il giovane C[illegible] ammette che «la cosa potrebbe essere simpatica e piacevole», ma purtroppo l'esibizione [illegible] protrae dal mattino a [illegible] quando la [illegible] dove il piccolo Caruso alato fischietta imperterrito viene finalmente [illegible] dal signor Reganas. Questo singolare concerto impedisce ai vicini di lavorare e di studiare, afferma il denunciante, e poiché la cosa si trascina ormai da mesi «la situazione sta assumendo toni preoccupanti e rischia di portare qualcuno all'esasperazione».

Il ricorso ai «Ltl» e ai vigili urbani ha ottenuto scarso effetto. La fischiettatura di «Ponte sul [illegible]» e «Bandiera [illegible]» continua, anche [illegible] è stata regolamentata negli orari: dalle 8 alle 14 e dalle 16 alle 21. b. o.

NOTIZIE SPORTIVE

Arona, una squadra allo sbando

Già ceduti numerosi giocatori - Il consiglio direttivo è dimissionario per scadenza del mandato - Nessuno si fa a[illegible] per sostituire i vecchi dirigenti - C'è un vuoto di potere

ARONA — Cattaneo e Mazzacchi già ceduti all'Omegna con la probabilità che ci vada anche Sacchi; Di Domenico e Bellio venduti al Trecate e Paolol al Borgoticino; si [illegible] trattando per Bahrami al Borgomanero; Pescarolo è destinato alla Fortes; se Lombardo rientrerà dal Novara, come è quasi certo, per la cessione definitiva di Mauri e Masuero, egli sarà dirottato in una società del Meridione. Infine, Rossi ha chiuso definitivamente col calcio.

E' un quadro apocalittico della situazione dell'Arona quale si è delineato all'assemblea della società avvenuta lunedì sera con la presenza di una sessantina di intervenuti; ma è una situazione dalla quale fatalmente non si può prescindere se si vuole sanare un bilancio che nessuno, nei fatti, si sente più di accollarsi.

Il consiglio, dimissionario per scadenza di mandato, ha presentato i suoi conti: c'è una esposizione bancaria di 137 milioni; ed altri 50 milioni di debiti sono distribuiti sotto [illegible] voci; infine ci sono ancora 80 milioni in sofferenza, anticipati da privati. In totale, in cifra tonda, fanno 270 milioni di cui 120 ereditati [illegible] precedente gestione.

Sono cifre consistenti anche se non disperanti; ma ciò che allarma è il fatto che nella società, come ha dichiarato Bruno Angelini, «si è creato un vuoto di potere». L'Arona è allo sbando, è del primo che la vuole.

Ma benché siano molti (fors'anche troppi) [illegible] i quali [illegible] pronti a suggerire e consigliare, nessuno si fa avanti per fare qualcosa di concreto. In altre parole si preferisce lasciare il peso del fardello sulle spalle della vecchia dirigenza; e la vecchia dirigenza fa quel che può: [illegible] tutto il vendibile, e poi si vedrà.

Un mandato in questo senso è stato affidato ad Angelini in veste di commissario, al quale sono stati [illegible] il F[illegible] De Agostini ed Enzo Patinella. Riferiranno ad una [illegible] assemblea convocata per il 20 prossimo, la quale dovrà poi decidere se iscrivere la squadra al campionato d'Eccellenza. E pensare che, in altre condizioni, sarebbe stato forse possibile addirittura un ripescaggio in C2 per rinuncia di altre società.

In ogni caso il parere generale è quello che il girone d'Eccellenza sia il più congeniale [illegible] squadra ed alla città; ma quale squadra, se tra gli uomini è rimasto soltanto il Giovanile? E quale città, se il pubblico non arriva mai a 200 persone e non si riesce a mettere insieme una decina per fare un direttivo? m. b.

Arona — La giunta ha stanziato in bilancio una spesa di 15 milioni per opere da realizzare a piazzale Moro.

Gazzelloni [illegible] stasera [illegible]

NOVARA — Concerto di Severino Gazzelloni questa sera sull'Allea di Novara. Il celebre flautista si esibirà a partire dalle 21 nel quadro delle manifestazioni del «Festival dell'Unità». Domani sera è in programma un dibattito sull'ergastolo. Vi parteciperà Giovanni Podda, ex ergastolano graziato, tre anni fa, dopo 25 anni di carcere.

Podda, condannato 28 anni fa in seguito ad un processo indiziario, si è sempre proclamato innocente e sulla sua storia ha scritto un libro.

Il Festival dell'Unità prevede per sabato un confronto sindacale tra Cgil - Cisl - Uil.

Il Novara baseball inciampa [illegible] L[illegible]di

I piemontesi secondi in classifica generale

MILANO — Il Lodi [illegible] non ti aspetti ed il Novara che si di[illegible]ca per strada, sul più bello, le sue ambizioni e va ad inciampare proprio coi «vecchi stracci».

Equilibrata la prima gara almeno fino al 7° inning, quando gli azzurri di Guilizzoni premevano sull'acceleratore. Al 2° triplo di Milos poi spinto a casa da Ceccolini, al 4° ancora doppio di Milos, palla mancata e valida di Ceccolini che mandava a punto l'americano.

Un punto per il Lodi: base a Paggetti che rubava la seconda, balk e terza quindi ci pensava G[illegible] e spingerlo a casa. Poi al 7° l'arrembaggio del Novara.

Cominciava il [illegible] Italo Fini che un valido più era qui ma Borsi batteva a sua volta mandando a punto Italo. Da quel momento il Lodi si arrendeva e per il Novara era facile assicurarsi un buon margine.

Una valida di Gaveni, un mancato doppio gioco (Busseacchi [illegible] salvo in prima, Gaveni qui in seconda) spingeva a casa proprio Busseacchi in seguito al doppio sugli esterni di Soldi e a un pasticcio difensivo di Faccio.

Castelli [illegible] «out» ma Soldi andava in seconda [illegible] valido di Paggetti, altro buco di Faccio e punto di Soldi. Il punto iniziale di Pisoni si rivelava così inutile specie per un Novara [illegible]sochè [illegible] in attacco.

Anche Pezzolato [illegible] deres. g. gand.

Lodi-Novara 1-7

Novara: 0 1 0 1 0 0 5 0 0 = 7, bv 12, er 3

Lodi: 0 0 0 1 0 0 0 0 0 = 1, bv 1, er 2

Lodi-Novara 2-1

Novara 0 0 0 1 0 0 0 0 0 = 1, bv 5, er 2

Lodi 0 0 0 0 0 0 2 0 0 = 2, bv 4, er 0

«Twirling» europeo [illegible]

Barbara Airoldi, delle majorettes galliatesi

GALLIATE — Terza a pari merito con una ragazza francese, Barbara Airoldi, del gruppo majorettes galliatesi, è la prima delle italiane [illegible] specialità «juniores 1 bastone», ai campionati europei di twirling.

Se a qualcuno venisse in mente [illegible] dire che è stata fortunata e subito smentito dai fatti: essendoci un ex-aequo, si è dovuto procedere ad un sorteggio per l'attribuzione della medaglia e la sorte ha favorito la francese.

Barbara ha tredici anni, e [illegible] fatto del twirling la sua ragione di vita, senza [illegible]ire trascurare i doveri scolastici.

Ai recenti campionati italiani, oltre che con questa specialità, ha partecipato anche nella specialità «juniores 2 bastoni» classificandosi al secondo posto; ha fatto parte del team juniores, campione d'Italia, ed inoltre ha gareggiato nel gruppo juniores con bandiere, piazzatosi al secondo posto.

Barbara ha fatto tutto ciò con tanto entusiasmo e questo è il giusto premio all'impegno che lei è co[illegible] l'allenarsi contemporaneamente per tutti questi esercizi.

Anche i dirigenti del gruppo majorettes galliatesi sono più che soddisfatti di questo terzo posto che va al di là di ogni più roseo pronostico, ed ora partono a Nizza, il giorno 22-23 agosto, quando Barbara difenderà i colori italiani ai campionati mondiali. l. l.

Verbania — La nazionale russa di pallavolo, campioni del mondo, e la nazionale italiana si incontreranno in amichevole la sera del 23 luglio a Verbania nella palestra dell'Istituto Santa Maria. L'utile della manifestazione [illegible] verrà devoluto al Fondo Pro handicappati.

Spettacoli

NOVARA

Astra: Porno segretaria particolare.
Coccia: Fantasma d'amore.
Vittoria: American graffiti.

ARONA

Roma: Sexy a gogò.

BORGOMANERO

Moderno: Giochi erotici d'una moglie perversa.

OLEGGIO

Comunale: Mangiati vivi.

VERBANIA

Apollo: Supersexy moglie svedese.
Ariston: L'altro vizio di una pornomoglie.
Vip: Spettacolo teatrale.
Sociale (Pallanza): La valle dell'Eden.

LOMELLINA

VIGEVANO

Mercant: Labbra aperte.
Cotti Tibaldi: Luxure.

[illegible]

Novara: Vi[illegible] Roma, via Torelli; San Rocco: Chiabrera, piazza [illegible]vour.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Gozzo Picchio, via Marconi.
[illegible] Giardini, via [illegible] Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani.
Verbania: Mameli, via Mameli.

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 154 - Mercoledì 1 Luglio 1981

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
VERCELLI E BIELLA
Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

La Provincia ha disposto il controllo degli animali selvatici

Parte il piano antirabbia

Verranno abbattuti volpi, cani e gatti randagi - Manifesti affissi nei Comuni vercellesi

VERCELLI — Allarme zoologico in provincia: mentre parte la campagna contro la rabbia, con piani di abbattimento di volpi e animali randagi, si intensificano le iniziative per far cancellare dall'elenco delle specie protette la dannosissima cornacchia grigia.

Cominciamo con la campagna antirabbia. La Provincia ha disposto «il controllo della specie selvatica "volpe" e dei cani e gatti randagi e rinselvatichiti». Ciò significa che sono stati autorizzati «prelievi indagativi e diradamenti localizzati ove il rapporto specie selvatica-territorio assuma manifestazioni di evidente squilibrio».

In pratica, verranno abbattuti animali randagi e volpi in diverse aree della provincia sia per vedere se il contagio rabbico ha raggiunto anche la nostra zona, sia per prevenirlo «sfoltendo la popolazione dei possibili portatori nelle aree dove questi sono più numerosi».

Intanto il Servizio caccia della Provincia, in collaborazione con l'Ufficio dei veterinari provinciale, ha fatto preparare manifesti illustrativi sulla rabbia silvestre, nei quali si spiega quale tipo di malattia sia e si danno consigli utili per prevenirla. E' un contributo importante, se si tien conto del fatto che, diffusasi nel centro Europa, la rabbia ha fatto la sua ricomparsa in Italia, dapprima nelle province di Bolzano, Udine, Belluno e Sondrio e, recentemente — giunta attraverso la Savoia — anche nel Cuneese.

Il manifesto, dopo aver indicato i possibili portatori di rabbia (volpe, tasso, martora, capriolo, camoscio, donnola, cervo, muflone, cane, gatto, bovino, equino, suino, pecora e capra), spiega il tipo di contagio e dà alcuni consigli per evitarlo. Fra i principali: non familiarizzare con animali domestici di ignota provenienza e animali selvatici; non toccare carogne, ma segnalarne la presenza a guardacaccia, veterinari comunali o uffici comunali; evitare animali con atteggiamenti aggressivi e segnalarne la presenza; provvedere affinché cani e gatti, specie di notte, non vengano a contatto con volpi, altri selvatici, cani e gatti randagi.

Se la lotta contro la rabbia è — per ora — ancora a livello di prevenzione, non è così per la battaglia contro la cornacchia grigia. Nei giorni scorsi il Servizio caccia della Provincia ha inviato, a questo proposito, una lettera di sollecito al presidente del Consiglio, al ministro per l'Agricoltura e Foreste e ad altre autorità competenti, chiedendo che la cornacchia grigia (il nome scientifico è Corvus corone cornix) venga nuovamente inclusa fra le specie cacciabili, dopo che, dal '77, è stata inserita nell'elenco di quelle protette. Un analogo sollecito era stato fatto all'inizio del '79.

La cornacchia grigia ha trovato in Piemonte il suo habitat ideale e, in particolare nella nostra zona, ha proliferato a dismisura.

«Le varie associazioni agricole — viene fatto notare nella lettera — hanno posto e continuato a porre il problema con toni di ragionevole preoccupazione e chiedono l'adozione di radicali iniziative al riguardo. La cornacchia grigia è onnivora, e la provincia di Vercelli presenta colture agricole intensive e specializzate». Anche le associazioni venatorie concordano sulla necessità di ripristinare il controllo di questa specie selvatica, che pregiudica anche le varie iniziative di ripopolamento della zona.

Il problema è comune anche alle altre province piemontesi. Ma l'obiezione di fondo, che è stata mossa da chi dovrebbe decidere su questa modifica di elenchi, è che per una sola regione non pare il caso di modificare una protezione valida nel resto del territorio nazionale. «Il provvedimento però — è detto nella lettera del servizio caccia — può discriminare fra le condizioni esistenti nelle varie regioni italiane e, per il Piemonte, consentirebbe di sanare una situazione che si va facendo sempre più insostenibile».

Dario Corradino

Dopo l'opposizione dei seicento abitanti del quartiere periferico

Variante edilizia di Pavignano approvata dal Comune di Biella

BIELLA — Il Consiglio comunale ha approvato quasi all'unanimità la «variante» del piano dell'edilizia economica e popolare relativa al nuovo blocco di case che sorgeranno in località Barazze di Pavignano, all'estrema periferia collinare della città. Hanno votato contro soltanto i due consiglieri del msi.

La votazione è avvenuta all'una di notte. La seduta, iniziatasi nel pomeriggio, era stata sospesa alle 20 per consentire ai consiglieri di rifocillarsi. Alla ripresa dei lavori, poco più di un'ora dopo, il missino Eliseo Ferrari ha chiesto di discutere subito l'argomento, che figurava al numero 15 del lungo ordine del giorno.

Il sindaco Luigi Squillario, democristiano, ha respinto la proposta, ritenuta immotivata sul piano procedurale. Era invece giustificata sul piano politico: Ferrari intendeva favorire, con la discussione immediata, la sparuta rappresentanza dei 600 abitanti di Pavignano che hanno sottoscritto un documento di opposizione al nuovo insediamento.

La questione delle Barazze si trascina da dieci anni, ma soltanto in questi ultimi mesi è stata affrontata di petto dagli oppositori di Pavignano, logicamente «fuori tempo massimo». I dissidenti sostengono fra l'altro che vengono sacrificati orti curati amorevolmente (con quel che costa la verdura, è comprensibile il rammarico), e terreni di un certo valore, che saranno espropriati e pagati però con un pugno di banconote sempre più svalutate.

Il sindaco ha soprattutto fatto rilevare che l'interesse della collettività deve prevalere sulle pur legittime considerazioni di singoli cittadini direttamente interessati alla questione. La necessità di alloggi economici e popolari è indicata da due cifre: per 49 appartamenti di questo tipo, sono state presentate 540 domande di assegnazione.

L'assessore Gian Paolo Ferrero ha poi illustrato le caratteristiche della modifica.

p. m.

Stamane a Biella

Cambiano i numeri del telefono

BIELLA — Dalla mezzanotte circa 1300 utenti che abitano in una vasta zona della «città nuova» hanno un nuovo numero telefonico, completamente diverso dal precedente e formato da sei cifre anziché da cinque. Tutti erano stati avvisati tempestivamente con una prima cartolina, inviata parecchi giorni fa, seguita da un'altra in queste ultime settimane per ricordare il mutamento.

Per almeno venti giorni i vecchi numeri di cinque cifre, per non danneggiare gli utenti, confluiranno nell'apposito dispositivo installato nella centrale della Sip: una voce informerà che vi è stato appunto il cambiamento. I numeri nuovi sono già indicati nella guida telefonica, fra parecchi giorni sarà in vigore quando l'elenco verrà stampato.

La zona interessata è situata a sud di via Tripoli di fronte all'ex Convitto biellese, ora sede di vari uffici comunali (i loro numeri rimangono immutati), a est di via Rosselli, fin quasi al confine con Ponderano, e intorno allo stadio, con esclusione del «villaggio sportivo».

Conservano il vecchio numero una settantina di utenti: non è un privilegio, ma una impossibilità di mutamento sul piano tecnico.

Per altri 100 abbonati, il cui telefono fa capo a due centraline mobili, provvisoriamente installate nel cortile della Sip, il cambiamento verrà effettuato verso la fine di agosto.

Quanto prima sul lato est dei giardini Zumaglini verrà collocata una cabina speciale per persone minorate. p. m.

Le defezioni dei professori sono arrivate al quaranta per cento

Ricerca di docenti per la maturità

VERCELLI — *Pubblicati i risultati degli esami di licenza media in città, mentre stanno per essere completate, in mezzo a mille difficoltà, le commissioni per gli esami di maturità.*

Iniziamo con le medie inferiori. Come era prevedibile, la selezione è stata veramente molto limitata in tutte le scuole.

Vediamo comunque il quadro, scuola per scuola. Alla «Ferrari» e alla «Verga» tutti i candidati (rispettivamente 96 e 141) sono stati promossi. All'«Avogadro» solo 3 dei 154 allievi di terza media dovranno ripetere l'anno. Più severi, i giudizi per i privatisti, che si sono presentati, all'«Avogadro», in 9: quattro di loro sono stati bocciati. Promosso, invece, l'unico privatista della «Verga». Infine, alla «Lanino», su 197 esaminati, i promossi sono 195.

I risultati confermano che l'effettiva selezione è avvenuta al momento degli scrutini: i professori hanno preferito non ammettere agli esami di licenza gli alunni che nell'anno non hanno dimostrato una preparazione sufficiente. Alla «Verga» non erano stati ammessi in 38 su 159, all'«Avogadro» 13 su 157, alla «Lanino» 11 su 208, alla «Ferrari» 5 su 96.

Se i promossi sono stati tanti, i «giudizi» però livellano verso il basso la classificazione degli studenti. Veramente pochi gli «ottimo», moltissimi i «sufficiente», che quasi ovunque sono stati più della metà dei giudizi complessivi.

Archiviati gli esami di licenza, tocca ora a quelli di maturità, per i quali i problemi sono ancora parecchi. In Provveditorato continua infatti la ricerca frenetica di professori disposti a sostituire i loro colleghi delle commissioni per gli esami di maturità che hanno rinunciato all'incarico ministeriale. Ormai le defezioni sono arrivate al quaranta per cento, con punte massime negli istituti tecnici. Non è raro che in Provveditorato ci si debba affannare per trovare i sostituti dei sostituti, perché per lo stesso posto hanno rinunciato due o più persone.

In questa situazione diventa quasi impossibile formare le commissioni. Si presume, infatti, che fino a oggi pomeriggio non si avrà un quadro completo della situazione. In pratica le commissioni definitive verranno formate solo poche ore prima dell'inizio della prova scritta d'italiano, in programma domani. Ancora una volta, quindi, si è dimostrato quanto lontani dalla realtà siano gli elenchi ufficiali del ministero, che sono gli unici a venire comunicati ai giornali.

Ecco un «repertorio» delle scuse addotte normalmente dai professori interpellati per delle sostituzioni: «Devo chiedere il permesso a mio marito, le saprò dire domani»; «Avevamo altri progetti in famiglia»; «Mi lasci pensare ancora».

Donata Belossi

E' una baby-sitter che rincasava

Ragazza rapinata presso la stazione

VERCELLI — Rapina ai giardini della stazione, in pieno giorno. Un giovane armato di un lungo coltello ha derubato una ragazza di 18 anni che era in attesa del treno.

L'episodio è successo intorno alle 14,20. A quell'ora i giardini della stazione, in piazza Roma, erano quasi deserti. Ines Banda, 18 anni, abitante a Torrazza Piemonte in via Roma 62, era seduta su una panchina. La giovane fa la baby-sitter per due famiglie vercellesi. Aveva appena ultimato il suo lavoro e, come ogni giorno, attendeva il treno per tornare a casa.

La ragazza stava leggendo un giornale e aveva posto accanto a sé la borsetta, nella quale c'era il portafogli, con 13 mila lire, i documenti e altri effetti personali. Su una panchina poco distante c'erano due giovani. «Uno — ha poi raccontato Ines Banda ai carabinieri — era seduto, l'altro su una bicicletta. Han parlato per un po', poi quello seduto se n'è andato, l'altro ha posato la bici e mi si è avvicinato».

Giunto accanto alla ragazza il giovane, magro, abbastanza alto, ha estratto un lungo coltello, minacciando la ragazza. «Stai ferma, non muoverti» le ha detto e con l'altra mano ha afferrato la borsetta. E' fuggito in bicicletta, verso viale Locarni.

d. co.

Presentata la guida dei dintorni

Le tappe storiche del lago di Viverone

ROPPOLO — «Il lago ed i suoi dintorni sono molto più belli se visitati a piedi»: con questa frase il presidente della «Pro Loco del lago», Sergio Sarasso, ha presentato l'altro giorno, nel castello di Roppolo, una «guida storico-archeologica» con una serie di itinerari da percorrere, per l'appunto, a piedi.

Sull'opuscolo, le «tappe» sono presentate da vari autori. Sull'insediamento palafitticolo, databile intorno al primo millenio a.C., l'opuscolo contiene una rappresentazione dello scopritore, Guido Gioliito; i castelli di Morzano e Roppolo sono presentati dallo storico locale, Antonio Olmo; i castellieri celtici e le chiuse longobarde di Viverone dal generale Clemente Romasco.

Vengono inoltre suggerite, come possibili «tappe» della camminata: la chiesetta romanica del «Gesiun»; la vallata di Viverone e Zimone; il laghetto morenico di Bertignano, sulla collina di Viverone. La copertina a colori riproduce una foto aerea della zona del castello donata da Piero Minoli.

La guida, che è stata edita a cura della «Pro Loco», sarà distribuita gratuitamente a tutti i turisti che sceglieranno il lago come meta delle proprie vacanze, «con lo scopo di far loro conoscere — ha concluso il presidente Sarasso nella sua presentazione — la popolazione, le località, ed i loro eventi storici».

w. ch.

Rassegna cine con 50 films

VERCELLI — Incomincia stasera all'«Astra» la rassegna cinematografica estiva all'aperto, organizzata nello spiazzo vicino alla piscina comunale di piazza Cesare Battisti. Si andrà avanti sino alla fine di agosto, con un'appendice settembrina dedicata a Celentano.

La scelta degli organizzatori è caduta su 50 film molto noti, classici e revivals. Il cinema americano è ben rappresentato.

(c.d.m.)

Borsa risi

Risoni — Comuni 46.000, 47.000; Lido 47.100, 48.000; Rosa Marchetti 47.100, 48.000; Padano 48.500, 49.000; S. Andrea 49.000, 50.000; Europa e similari 48.900, 49.000; Ribe-Ringo 47.000, 48.000; Roma 50.500, 52.000; Arborio 51.500, 53.000.

Risi raffinati — Comuni 73.000, 74.000; Maratelli 78.000, 79.000; Rizzotto e S. Andrea 95.000, 97.000; R-77 e Roma 87.000, 88.000; Ribe 79.000, 80.000; Arborio 93.000, 95.000.

Sorpresi con fucili e parecchi grammi di eroina

Il processo a otto imputati per armi e spaccio di droga

BIELLA — Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio otto persone, che verranno processate in tribunale per reati connessi allo spaccio di stupefacenti e alla detenzione di armi. E' la fase conclusiva di una complessa vicenda, originata dalla cessione di due fucili da caccia, da parte di una ragazza che li aveva sottratti al padre unitamente ad un paio di assegni, per procacciarsi un po' di droga.

Gli imputati sono: Ciro Urrata, 62 anni, Lorenza Zerbetto, 22, di Candelo; Renza Coppa Boccia, 40, Andorno; Alfredo Palazzotto, 46, Milena Galbotti, 22, Egidio Guerriero, 33, abitanti in città; Enzo Lucia, 26, di Cossato, e Fulvia Peraldo, 38, di Andorno Micca. Il giudice ha respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dai difensori di Urrata, Lucia, Guerriero e Peraldo, attualmente in carcere.

Milena Galbotti e Lorenza Zerbetto sono imputate di aver compilato con una firma falsa i due assegni rubati, per incassare poche centinaia di migliaia di lire. Urrata deve rispondere dell'imputazione di spaccio di 12 grammi di cocaina, ceduti in più riprese alla Galbotti.

Insieme con Lucia, inoltre, è accusato di aver venduto a vari tossicodipendenti «ingenti quantitativi» di eroina e cocaina, considerate «droghe pesanti».

Anche Guerriero, Palazzotto e Peraldo sono imputati di aver spacciato eroina e cocaina, in varie occasioni. Inoltre sono accusati di detenzione illegale di una pistola 7,65, di una rivoltella calibro 32 e di alcune decine di cartucce che costituivano le munizioni delle due armi. Avrebbero per di più limato i numeri di matricola della pistola, per cancellarli e rendere così più difficili le indagini.

Un'altra imputazione si riferisce alla detenzione, in concorso fra di loro, di poco meno di 800 banconote da 5000 lire falsificate, facilmente spendibili, dato il loro piccolo «taglio». I biglietti di banca falsi vennero rinvenuti ad Andorno, durante una perquisizione in un alloggio, il [illegible] novembre scorso. Sono infine accusati di ricettazione: la pistola di cui erano in possesso era stata rubata.

p. m.

Biella, ieri primo giorno della stagione

Prezzi raddoppiati alla piscina Rivetti

BIELLA — E' stata messa ieri a disposizione del pubblico la grande vasca all'aperto della piscina comunale «Massimo Rivetti», ma il clima è in ritardo anche quest'anno, rispetto al calendario. Per l'intera giornata, brevi schiarite si sono alternate a plumbei rannuvolamenti e la temperatura è rimasta sensibilmente al di sotto dei valori normali della fine di giugno.

Nella mattinata il numero dei bagnanti si è mantenuto sulla dozzina. Qualcuno di più nel pomeriggio, ma si è sempre lontanissimi dalle cifre medie di qualche anno fa. Ne soffre logicamente il bilancio del servizio pubblico, notevolmente «in rosso».

Ieri erano ancora in vigore i vecchi prezzi di ingresso: mille lire gli adulti e 500 i ragazzi, per ogni «turno». La piscina è aperta dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 19,30, dal martedì al sabato. Il lunedì è chiusa per le pulizie e la normale manutenzione.

La necessità di ridurre il passivo ha imposto il raddoppio delle tariffe, provvedimento approvato dalla maggioranza del Consiglio comunale con qualche settimana di ritardo rispetto alle previsioni.

Nell'ambito della giunta era sorta una divergenza di punti di vista sull'entità dell'aumento: una cosa normalissima, che per una serie di circostanze si è ingigantita più del necessario. La «mini-vertenza» è stata poi appianata.

p. m.

Cossato — Stasera in piazza Paolo [illegible] si inizia il ciclo di spettacoli «Cossato in piazza», organizzato dall'assessorato alla cultura. La Compagnia di prosa «Tep Teatro» metterà in scena «Alice», tratto dal romanzo di Lewis Carroll «Alice nel paese delle meraviglie».

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: All american boy.
Chiesa: chiuso.
Nuovo Italia: Il minestrone.
Principe: Artiglio d'acciaio.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Nardico e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucento. Orario 9-12,30; 15,30-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film: «Nel mezzo della notte»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Ripide»; 18,30: Cartoni animati; 19: Rubrica di bricolage; 19,20: Telefilm della serie «Boys and girls»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Sbarne»; 21: Speciale padano: Cronache di casa nostra; 22: «Le stelle su di noi», il vs. futuro con Carmen; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film: «La famiglia Stoddard»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 38-46-55-60 UHF)

Ore 18,30: Cart. anim.; 19: Tutti in pista (settimanale di automobilismo); 19,30: Commedia all'italiana; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Videosera (rubrica di cartomanzia); 22,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 23: Adesso sala (sala telefonica); 1: Videovercelli.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Casale; Mobil, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Paravina, via Ugo Foscolo 18.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 187.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; Cavaglià (0161) 96.470; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666.

ONORIFICENZE

Il maestro Andrea Conti, presidente da trent'anni della Casa di Riposo di Caresana, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Repubblica dal sindaco del paese, Francesco Ardizzone.

BIELLA

Apollo: Felicità sexy.
Impero: Cacciatori di taglie.
Mazzini: American Graffiti.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. [illegible].
Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.33. Biglia: 441.144. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.010. Trivero: 75.048. Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36 - Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 65, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,30: Campanili in piazza; 22,45: Gaston Phebus; 23,45: Videogiornale.

Oggi alla Lancia tre ore di sciopero

BIELLA — Viene attuato oggi lo sciopero di tre ore, limitatamente ai dipendenti dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, indetto dai sindacati di categoria in relazione alla vertenza sindacale per il rinnovo dell'integrativo nell'ambito del gruppo Fiat. Il lavoro sarà sospeso per le tre ultime ore di ogni turno.

In campo metalmeccanico, nella giornata odierna si svolge nella sede della Camera del lavoro il congresso della Fiom biellese. Verranno rinnovate le cariche direttive.

(p.m.)

Una boxe che soddisfa

Vercelli. Un momento della riunione pugilistica di sabato sera (Foto Greppi)

VERCELLI — Gli organizzatori della Vercelli Boxe sono soddisfatti della riunione di sabato sera al palasport. Anche se è mancato il pienone, i 400 spettatori paganti che si sono radunati attorno al ring di via Donizetti sono pur sempre un dato confortante.

Il match dei professionisti fra Gastri e Calca è mancato in parte alle attese, perché quest'ultimo si è dovuto preparare in tutta fretta per sostituire l'indisposto Zampano e non ha potuto rivaleggiare ad armi pari con l'avversario.

Dice Antonio Bisceglia, rappresentante della Vercelli Boxe: *«Tutto sommato, a parte le difficoltà per i forfaits dell'ultima ora, la riunione è filata liscia. Adesso ne abbiamo in programma una di rilevante interesse: sarà di scena a Vercelli la formidabile rappresentativa di dilettanti della Campania, la più forte in assoluto oggi in Italia».*

f. L.

I «magnifici quattro» della Splendor

Atleti cossatesi bene a Bologna

BIELLA — I «magnifici quattro» della società sportiva Splendor di Cossato hanno ottenuto risultati lusinghieri ai campionati italiani di atletica leggera per Allievi, svoltisi a Bologna con la partecipazione di alcune centinaia di giovani, confluiti appunto da ogni parte. La società cossatese era presente con ben quattro atleti che si dedicano al faticoso e impegnativo «mezzofondo», disdegnato da molti altri.

Federico Colombo si è classificato al secondo posto assoluto (e il «vice campione»), negli 800 metri piani, con il tempo di 1'56"4. Lo ha preceduto di un soffio il ligure Venturini, dell'Atletica Nervi, che è riuscito a prevalere proprio sul filo di lana, dopo un appassionante duello negli ultimi cento metri.

Andrea Bello si è classificato quarto nella sua serie nei 2000 metri siepi e tredicesimo nella classifica nazionale. Il ragazzo ha migliorato il suo primato personale, portandolo a 6'21". Nei 1500 metri piani, Gianfranca Garizzo ha ottenuto il dodicesimo posto assoluto. Cesare Moro, infine, figura al ventiduesimo posto, in campo nazionale, fra gli atleti che corrono i 1500 metri piani.

Vercelli - Tiziano Ferrari, della Ceramiche Tamarindo, ha vinto alla grande il 2° Circuito di Mirafiori, gara ciclistica per amatori che si è disputata a Villarboit sotto una pioggia battente. Ferrari ha conquistato il successo di forza staccando tutti nel finale. Al 2° posto si è classificato De Michele della Locatelli di Santhià, al terzo Auriemma della Dressing BaCa di Vercelli.

Vercelli - Davide Marineri, della Style di Vercelli, ha vinto a Novara il secondo Trofeo Bene di ciclismo riservato agli esordienti. Il giovane corridore vercellese si è imposto in volata su un lotto di 78 concorrenti.

Vercelli — Il Comitato provinciale, settore giovanile, della Federcalcio di Vercelli ha proclamato le squadre vincitrici dei titoli di campione provinciale. Si tratta del Piemonte Sport nella categoria pulcini, del Gattinara negli esordienti, delle Scuole Cristiane nei giovanissimi e del Livorno Ferraris negli allievi.

Sintomi di ripresa: scongiurato il pericolo della perdita di posti di lavoro

Vigevano, forse superata con l'estate la crisi nel settore delle calzature

VIGEVANO — In questi momenti economicamente difficili i livelli occupazionali hanno subito duri colpi anche in Lomellina. Questa [illegible] ha sempre retto senza tante perdite nel recente passato, riuscendo a conciliare abbastanza le esigenze di trasformazione delle aziende (di qualsiasi tipo) con quelle degli addetti ai lavori.

Quando però nel comparto del legno, ad esempio, la domanda ha avuto una inversione di tendenza — compensati e pannelli truciolari insieme —, le ditte del settore non sono più riuscite a risollevarsi dalla crisi, che anzi le ha quasi travolte, almeno nella maggioranza dei casi.

E' significativo quanto è avvenuto alla Sacic di Mortara, che ha finito col perdere progressivamente una buona capacità concorrenziale. Di qui il ridimensionamento seguito dallo scorporo degli impianti. E' stata questa la prima mazzata che i lavoratori lomellini hanno dovuto subire per non poter contare su alternative concrete.

In seguito anche il settore della calzatura, che occupa il maggior numero di persone in Lomellina, è rapidamente passato dal periodo florido, periodo che si è esaurito col dicembre del '79 a quello del calo della domanda. L'economia e i salari sono così entrati in stato d'allerta.

Intanto, tramontava l'astro della «scarpa per il tempo libero», un prodotto di largo consumo quanto scarsamente qualificato. Era la fine conseguente della Mecap di Gropello Cairoli con unità produttive in Garlasco e Vigevano. Un migliaio di lavoratori si sono trovati in breve tempo senza un avvenire. Ci fu poi il caso dell'Ursus Cuoio — altri 300 posti in fase di [illegible] per un paio di anni — industria che è letteralmente «saltata», al pari di altre aziende che non erano più all'altezza del momento. C'erano pure dei ridimensionamenti pilotati che si realizzavano tramite la voce «ristrutturazioni aziendale».

Era la crisi galoppante accentuata dall'inflazione che aveva fatto salire vertiginosamente il prezzo delle scarpe nostrane. Per chi aveva scelto la qualità non era invece un fatto del tutto negativo. Ma si perdevano altri seicento posti. E questo è accaduto fra l'agosto e il settembre dell'anno scorso.

I sindacati erano comprensibilmente preoccupati anche perché il benessere, che aveva assicurato un tenore di vita elevato a tante famiglie, non era più così consistente. Anzi, per la prima volta dalla fine della guerra, la spada di Damocle dell'impossibilità di trovare lavoro si prospettava anche per Vigevano e il resto della Lomellina, nella sua industria primaria.

Le organizzazioni sindacali avvertivano tutto questo ma sapevano anche di essere impotenti a fronteggiare concretamente la minaccia con azioni di massa. La lotta politica si era di fatto da tempo affievolita tra gli operai.

Ciò nonostante il sindacato si rimetteva in qualche modo in cammino facendo leva sull'accordo di zona dei calzaturieri, fermo dal luglio dell'anno scorso. Esso ora è una realtà. Non è che abbia portato innovazioni particolari, ma non è neppure del tutto negativo.

«Ci si deve battere per alcune scelte», è il concetto di Graziella Pinato, membro della Filtea territoriale.

Ma qual è il futuro? «Sembrerebbe, pur nell'incertezza che attraversa l'Italia, meno grigio di un anno fa. Alcuni sintomi di una possibile ripresa si stanno avvertendo. Il pericolo incombente di altre concrete perdite di posti di lavoro sembrerebbe superato».

Giancarlo Rolandi

All'Alsa Italiana organico diminuito

VIGEVANO — La temuta, prossima riduzione dell'organico da parte dell'Alsa-Italiana, azienda che opera nel settore delle suole e lastre di gomma, con sede in viale Industria, diventerà in settimana una realtà. E' stato infatti comunicato dalla direzione della ditta alla delegazione di sindacalisti e membri del Consiglio di fabbrica che, a causa della crisi di domanda del prodotto — all'Alsa si lavora dal mese di marzo scorso un paio di giorni alla settimana —, entro mercoledì verrà sciolto il rapporto di lavoro con una ventina di dipendenti.

«Questa decisione — ha precisato il funzionario per i problemi sindacali dell'Associazione Industriale Vigevanese, Amilcare Daccini — verrà resa definitiva con la trasmissione formale del numero dei licenziati alla controparte sindacale». Quest'ultima ha già preannunciato una serie di lotte per fare in modo di contrastare la scelta.

I corsi, iniziatisi nel novembre scorso, sono terminati a giugno

E' nata una scuola di perfezionamento per imprenditori e dirigenti d'azienda

VIGEVANO — *Anche gli imprenditori e i quadri dirigenti possono frequentare corsi professionali di aggiornamento e di ampliamento delle proprie conoscenze. Sono lunghi quanto un anno scolastico. La loro importanza è indubbia. Le lezioni (altro aspetto positivo) sono gratuite e tenute da esperti in economia, gestione aziendale e commercializzazione («marketing» direbbero gli iniziati).*

Tutto questo si sta svolgendo a Vigevano. La scuola ha incominciato a funzionare nel novembre scorso, nella sede dell'Associazione Vigevanese Industriali, in viale Mazzini 34.

La chiave del successo di queste lezioni sta nel coinvolgimento degli allievi per ogni singola materia. Chi è iscritto al «corso per la formazione professionale» ora sa molto di più. Ha avuto modo di apprendere cose nuove che l'hanno arricchito per l'attività di tutti i giorni.

«Ci sono corsi analoghi — dice *Leonardo Soana, direttore dell'Avi* — nelle Marche, in Toscana e nel Veneto. Queste iniziative sono promosse dalla Comunità Economica Europea in collaborazione con le Camere di Commercio».

Gli iscritti in città sono divisi in gruppi di otto-dieci persone. Si cerca come regola costante di mettere assieme imprenditori, dirigenti e tecnici che abbiano interessi comuni. Qual è l'obiettivo principale del corso?

«Riuscire a far apprendere le tecniche della commercializzazione — *risponde Soana* — e di sperimentarle in un arco di tempo uguale a quello che impegna un'azienda per la collocazione del proprio prodotto».

Prima di approdare a questo traguardo gli insegnanti spiegano come si possono abbassare i costi di produzione, impostare i rapporti con i rappresentanti, sviluppare le vendite a seconda delle aree geografiche di mercato e del tipo di domanda che si manifesta periodicamente.

Gli allievi hanno anche la possibilità di affinare le loro qualità per quanto riguarda la risoluzione dei problemi di gestione aziendale; dovrebbero anche imparare a mantenere la fabbrica costantemente competitiva.

Per verificare il livello qualitativo raggiunto dagli iscritti alla scuola, limitata al comparto calzaturiero, sono giunti in visita all'associazione industriali due esperti, l'avvocato Toffanin e l'economista Camanelli, consiglieri del Fondo Sociale Europeo, assieme ai responsabili regionali lombardi dei corsi professionali. L'anno scolastico si è concluso in giugno.

«Ora si pensa di estendere questa iniziativa formativa ed informativa — *è sempre il direttore dell'Avi che parla* — anche ad altri comparti produttivi della zona. Tenuto conto dell'esito positivo tra i calzaturieri, col prossimo corso, ad esempio, si coinvolgeranno i meccanici».

In Lombardia questo tipo di scuola al momento è unico. Un'altra iniziativa che vuole venire in aiuto all'imprenditoria lomellina è quella della prossima istituzione di un Consorzio per l'esportazione. Esso dovrebbe rappresentare l'elemento di supporto nella ricerca di nuovi mercati e di garanzia per le vendite oltre frontiera.

gc. r.

L'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura coinvolge i cittadini

Si fa musica nella «piazza salotto»

C'è tuttavia anche qualche critica - Gli appuntamenti di quest'anno, secondo alcuni, sarebbero scaduti di tono

VIGEVANO — L'isola pedonale anche come teatro di concerti e recital gratuiti comincia a ottenere successo. Innanzitutto per i gestori dei bar e dei caffè, i quali, nella loro maggioranza, anni fa, avevano ostacolato la nascita di questo spazio riservato ai pedoni. Il «salotto» della città è una piazza rettangolare, segnata sui lati più corti, in alto da via del Popolo e in basso dalla cattedrale di S. Ambrogio. La sua facciata concava è tale dopo che il più illustre per ingegno dei vescovi che ha avuto Vigevano, monsignor Caramuel — prelato di famiglia nobile spagnola —, la fece realizzare su proprio disegno.

Questa piazza con il confinante castello Sforzesco in lenta ma progressiva fase di restauro e con la svettante torre di scuola bramantesca (supera i settanta metri) offre un'immagine unica e molto piacevole.

Da quando l'amministrazione comunale è riuscita a trasformare la piazza in un'isola pedonale-ciclabile è meta di migliaia di persone. Le proposte artistiche (si è esibita in passato anche Liliana Cosi, prima ballerina della Scala, si sono succeduti orchestre sinfoniche e complessi bandistici) hanno contribuito a richiamare turisti che mai prima avrebbero pensato di far tappa a Vigevano.

Spettacolo folcloristico, con gruppi della Valsesia, in piazza Ducale, «salotto» di Vigevano

Gli appuntamenti, però, quest'anno sarebbero scaduti di tono. Più esattamente a molti non tutte le proposte musicali fin qui realizzate sono apparse appropriate al luogo.

«Non è pensabile che venga accettato chiunque — dice Rinaldo [illegible] —. Ci vogliono più selezione e professionalità, anche da parte di chi sceglie i concerti». Fa eco Michela Piccinini. Questa critica è condivisa da chi frequenta la piazza da sempre. «Le luci psichedeliche e il volume altissimo — aggiunge Livio Boccalari —, del complesso di turno, irritano la gente: molti si alzano e se ne vanno».

Le proposte musicali, intervallate da un concertista fisso ogni sera, che viene pagato dai titolari dei bar, non sono comunque disprezzate dalla maggioranza dei frequentatori del «salotto». Il Comune dovrebbe però assicurare una presenza costante e numerosa di vigili urbani. Un altro programma musicale è già in programma per tutto il mese di luglio.

Tutto questo rappresenta un fatto nuovo per la città, fino a qualche anno fa ancora molto chiusa. Allora era necessario permettere alla gente di avere un luogo tranquillo in cui riunirsi senza l'assillo delle auto (anche dal punto di vista ecologico).

Comunque anche «Estate in piazza» potrebbe essere ancora migliorata.

gc. r.

Due allevatori bloccati sul Po

VIGEVANO — Due allevatori di Frascarolo, Pierino Zanta ed Eugenio Miniaggio, 40 e 59 anni, che con il loro branco di mucche — 160 animali — erano andati all'isola del Boscone, al centro del Po' sono rimasti bloccati dall'improvviso crescere del livello delle acque. Sono stati salvati dai vigili del fuoco dopo qualche ora.

L'aumento del livello delle acque è stato attorno ai 10 metri.

(g.c.r.)

Una vacanza sul Ticino

Due ragazze in riva al fiume che tornerà azzurro

Omar Bertolone ha vinto a Roma i Giochi della gioventù

Cilavegna, un ragazzo di 12 anni già una promessa per il ciclismo

CILAVEGNA — C'è un campione in erba a Cilavegna. *Una promessa del ciclismo, che ha ottenuto da poco un bel successo. E' Omar Bertolone, dodici anni il prossimo luglio, figlio di un panettiere. Corre per la Virtus-Cribe di Vigevano. Ha già vinto una sessantina di gare, ma la sua più bella «impresa» è stata alla finale dei Giochi della Gioventù, che si sono disputati a Roma alla fine di maggio.*

Omar è un ragazzo di una prestanza fisica superiore a quella dei suoi coetanei: 1,60 di altezza e un peso di sessanta chilogrammi. Già il padre, Gilio, 43 anni, è un appassionato di ciclismo. Il giovane Omar Bertolone a Roma ha vinto allo sprint la categoria cosiddetta «C/1», riservata ai ragazzi di 12 anni. «Da sei anni fa attività — *dice il padre* — e la prossima stagione passerà negli esordienti».

Il traguardo raggiunto da Omar Bertolone a Roma è stato salutato a Cilavegna con festeggiamenti in grande. L'hanno accolto con la banda ed è sfilato su un'auto scoperta fra i concittadini che applaudivano.

Imporsi in una finale nazionale è di per sé una valutazione tecnica positiva. Due altri corridori che avevano ottenuto lo stesso successo di Bertolone, sono ora più che delle promesse per il ciclismo lombardo. Si tratta di Giovan Battista Zonca e Angelo Tosi, l'uno bergamasco e l'altro di Casalpusterlengo.

«Se mio figlio ha vinto a Roma — *dice ancora il padre di Omar* — il merito è del suo direttore sportivo, Bruno Lanzarotti».

E' un tecnico molto apprezzato che segue Bertolone da tempo. Questo ragazzo è così bravo anche a scuola? «Di studiare non ha troppa voglia» *è stata la risposta. Si allena molto?* «Tre volte la settimana. Ma la prima cosa che fa quando torna da scuola — *aggiunge Gilio Bertolone* — è giocare al pallone. E' un appassionato delle partite in notturna. Non ne perde una».

g. c. r.

Omar Bertolone

Duecento stand alla campionaria

Fiera di Domodossola E' una sfida alla crisi

Domodossola. Lo estando delle latterie alla mostra campionaria

DOMODOSSOLA — Con la seconda «mostra campionaria», l'Ossola produttiva lancia una sfida alla crisi che l'attanaglia. Una vera e propria scommessa con il futuro, sul quale si allarga a macchia d'olio la minaccia della disoccupazione. Nonostante la recessione economica, l'operosità della gente ossolana si è manifestata con una larga adesione alla fiera, patrocinata dal comune di Domodossola: i 200 stands, pari a circa 3000 metri quadrati, quasi interamente coperti e suddivisi in due padiglioni, sono stati occupati immediatamente.

«Abbiamo dovuto addirittura interrompere le iscrizioni — dice Marco Crava, dirigente della "Marco International", la società organizzatrice novarese — per mancanza di spazio, altrimenti saremmo arrivati a quota 250. La zona adiacente il campo sportivo, costituisce da sola un ostacolo alle possibilità di espansione. Con l'allestimento di un'area attrezzata, il cui progetto è allo studio dell'amministrazione comunale, questo problema dovrebbe essere risolto. Intanto siamo già proiettati nel futuro e quasi certamente l'esperienza sarà ripetuta l'anno venturo. Poiché l'Ossola è a ridosso della Confederazione elvetica e molte ditte lavorano per esse — conclude Crava — stiamo anche valutando la possibilità di un contatto con gli svizzeri per l'anno prossimo: un'azione che però richiede un grosso sforzo promozionale».

Intanto migliaia di persone — molte svizzere — hanno già visitato l'esposizione, nella quale sono presenti i più disparati settori merceologici e produttivi. Fra le nuove presenze più significative, quella dell'«Associazione Artigiani dell'Ossola», che da sola occupa 9 stands nel primo padiglione, dove trovano posto 19 piccoli artigiani della zona che presentano le loro realizzazioni: mobili rustici e d'alta ebanisteria, calzature, maglieria e sartoria, caratteristici lavori in pietra e in peltro.

Un settore è riservato alla vendita diretta al pubblico. La produzione casearia viene rappresentata dalle latterie cooperative «Antigoriana» di Crodo e «Sociale» di Villadossola, che occupano due stands all'uscita del secondo padiglione: si vende latte, burro, panna, ricotta, formaggi freschi e stagionati, tutti prodotti genuini della zona. «Abbiamo voluto essere presenti per testimoniare, con una fase finale di commercializzazione, la complessa serie di lavori che richiede il nostro campo d'attività — dichiara il ragionier Fedele Pirovano, direttore dell'«Antigoriana» — dove è indispensabile anche l'apporto del piccolo allevatore».

La cooperativa, che comprende 197 soci, in tutta l'Ossola, ha una produzione media giornaliera di circa [illegible] litri di latte al giorno e fabbrica 14.000 forme di formaggio da stagionare, oltre a prodotti freschi e derivati. Nella lo-plantistica [illegible] di recente dotazione 28 vasche refrigeranti, di capacità complessiva di circa 7.000 litri, che permettono la conservazione del latte mantenendo inalterate le caratteristiche organolettiche.

«La nostra bandiera è la genuinità — precisa Pirovano — e chiunque, anche senza preavviso, può venire a constatare di persona come lavoriamo nei laboratori di Crodo».

Fra le novità c'è anche uno stand dedicato alle energie alternative e alla protezione ecologica. Lo presenta una società di recente formazione che ha sede a Villadossola, la «Energia-ecologia». Vengono esposte alcune applicazioni, brevettate, di produzione di energia «pulita»: un impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda che sfrutta il calore disperso dal tradizionale camino a legna, piccoli generatori idroelettrici, pannelli solari. «Abbiamo in corso di approvazione un brevetto su un mulino a vento di nuova concezione, che permette di produrre elettricità — dice Bruno Aymet, uno dei titolari — frutto di nostri studi nel campo dell'ecologia».

Pietro Bonacchio

La proposta di Domodossola

«Vallate unitevi per fare turismo»

DOMODOSSOLA — Il «giugno domese», un complesso di manifestazioni sportive, ricreative, folcloristiche, iniziative culturali, che si propone di vivacizzare l'avvio della stagione turistica, ha compiuto dieci anni.

«L'idea era nata — ricorda l'avvocato Carmine Gaudiano, presidente della "Pro Domodossola" che ha promosso il "giugno domese" — con lo scopo di garantire un'adeguata cornice di manifestazioni ai festeggiamenti patronali del 18 giugno. Con il passare degli anni, l'iniziativa ha assunto una veste sempre più ricca e completa. E oggi raccoglie di tutto: dalla mineralogia al paracadutismo sportivo, dal calcio minore ai problemi di salvaguardia paesaggistica».

Carmine Gaudiano

«La Pro Domodossola — aggiunge Gaudiano — è un ente promozionale che non ha disponibilità finanziarie. Non eravamo perciò in grado di organizzare e gestire grosse manifestazioni in proprio. Ci siamo perciò preoccupati di coordinare le iniziative di società sportive, circoli artistici e culturali, associazioni cittadine che procedevano ciascuno per proprio conto. Lo scopo era quello di dar vita ad un unico cartellone di manifestazioni che avesse una certa risonanza anche al di fuori dell'Ossola. E direi che ci siamo riusciti».

Nel caleidoscopio di manifestazioni che si sono susseguite in questi dieci anni, il fiore all'occhiello del «giugno domese» è ancora la «Marcia degli scarponcini», la simpatica iniziativa nata con la collaborazione dell'«Associazione alpini» che ogni anno vede l'entusiastica partecipazione di migliaia di bambini delle scuole elementari di tutta l'Ossola.

Ma il «giugno domese» non è stato solo un calendario di manifestazioni. Ogni anno è stato scelto un tema, un filo conduttore di interesse generale che fungesse da quadro di riferimento per le varie iniziative. Grazie a questo accorgimento, la «Pro Domo» ha potuto svolgere una puntuale azione di stimolo su molti problemi cittadini: dalla viabilità al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico, dalla campagna per una città più pulita ai grandi temi delle comunicazioni attraverso il Sempione.

Quest'anno ci si è posti l'ambizioso obiettivo di unificare la pubblicità turistica di tutta l'Ossola, riunendo attorno allo stesso tavolo operatori e dirigenti di enti turistici delle varie località.

«La "Pro Domodossola" — spiega l'avvocato Gaudiano — ha da tempo cercato di attirare l'attenzione di amministratori pubblici e operatori turistici sull'opportunità e la necessità di una campagna pubblicitaria che proponga l'Ossola nel suo insieme come unico bacino turistico. La Valdossola, seppure con le limitazioni strutturali esistenti (specialmente per comunicazioni e servizi collettivi) può offrire al turista un insieme di attrattive che raramente in così esiguo spazio si trovano con tanta pluralità. Ed è questo insieme di risorse che dobbiamo vendere in blocco al turista, senza inutili campanilismi o, peggio, egoismi di vallata».

Adriano Velli

Tutti vogliono arrivare al rifugio alpino

Nel segno della «Margherita»

DOMODOSSOLA — L'estate alpinistica 1981 è sotto il segno della «Margherita». Quest'anno nel mondo degli appassionati della montagna «va» la Capanna che con i suoi 4559 metri di quota è il più alto rifugio alpino d'Europa.

Dall'anno scorso, quando la nuova costruzione venne rifatta e inaugurata, oltre al primato di altezza la vecchia «Margherita» completamente rinnovata ha anche il primato del rifugio più elegante e funzionale delle montagne europee. Spettacolare balcone alpino sul 4000 piemontesi e svizzeri il rifugio dovrà registrare, se il tempo favorirà gli escursionisti, un boom insperato. Sono moltissimi infatti gli alpinisti che almeno una volta nella loro vita si ripromettono la soddisfazione di raggiungere il tetto del Rosa e di immortalarsi in una fotografia a due passi dalla Dufour e dalle altre punte del colosso alpino.

L'agenda delle guide di Macugnaga, di Alagna e di Gressoney è fitta di prenotazioni. L'ascensione dal versante ossolano è preferita dagli esperti. Per raggiungere la Punta Gnifetti su cui la Capanna è appollaiata occorre affrontare la cresta Signal, un percorso riservato a scalatori provetti. Da Alagna e da Gressoney si tocca invece la Capanna con buon allenamento ma senza particolari artifici.

Ma per fare dell'alpinismo non è obbligatorio toccare i 4000 del Rosa. Da qualche anno a questa parte le sezioni novaresi del Club Alpino Italiano riscuotono un crescente successo nell'organizzare gite «alla riscoperta delle montagne di casa» alla portata di tutti i buoni camminatori. In questo programma di escursioni si è sentita la necessità di allestire dei piccoli rifugi lungo i percorsi.

Dopo la ristrutturazione del bivacco «Hinderbalmo» sulle alture di Macugnaga, è in programma l'allestimento di tutta una serie di piccoli punti di appoggio in diverse valli ossolane.

Il Cai, che sarà aiutato finanziariamente dalla Regione Piemonte, intende sistemare ricoveri per alpinisti al lago di Mattogno in prossimità della vasta alpe Cravariola, ai laghi di Variola a cavallo tra la Valle di Bognanco e quella di Varzo, al passo di Antigine in Valle Antrona, nella Valletta del Tignaga sopra Ceppomorelli in Valle Anzasca e all'Alpe Campo in Valle Bognanco.

Paolo Bologna

Jazz a scuola a Domodossola

DOMODOSSOLA — Il jazz è arrivato a scuola anche nell'Ossola. Promotrice dell'iniziativa culturale è stata l'amministrazione comunale, che nei giorni scorsi ha allestito un concerto dell'«Insieme musicale ossolano».

Nonostante una programmazione affrettata, che ha [illegible] dito una più larga partecipazione delle scuole, l'iniziativa ha riscosso favorevoli consensi.

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

La Provincia ha disposto il controllo degli animali selvatici

Parte il piano antirabbia

Verranno abbattuti volpi, cani e gatti randagi - Manifesti affissi nei Comuni vercellesi

VERCELLI — Allarme zoologico in provincia: mentre parte la campagna contro la rabbia, con piani di abbattimento di volpi e animali randagi, si intensificano le iniziative per far cancellare dall'elenco delle specie protette la dannosissima cornacchia grigia.

Cominciamo con la campagna antirabbia. La Provincia ha disposto «il controllo della specie selvatica "volpe" e dei cani e gatti randagi e rinselvatichiti». Ciò significa che sono stati autorizzati, «prelievi indagatici e diradamenti localizzati dove il rapporto specie selvatica-territorio assuma manifestazioni di evidente squilibrio».

In pratica, verranno abbattuti animali randagi e volpi in diverse aree della provincia, sia per ridurre il contagio rabbico ha raggiunto anche la nostra zona, sia per prevenirlo «riducendo la popolazione dei possibili portatori nelle aree dove questi sono più numerosi».

Intanto il Servizio caccia della Provincia, in collaborazione con l'Ufficio del veterinario provinciale, ha fatto preparare manifesti illustrativi sulla rabbia silvestre, nei quali si spiega quale tipo di malattia sia e si danno consigli utili per prevenirla. E' un contributo importante, se si tien conto del fatto che, diffusasi dal centro Europa, la rabbia ha fatto la sua ricomparsa in Italia, dapprima nelle province di Bolzano, Udine, Belluno e Sondrio e, recentemente — giunta attraverso la Savoia — anche nel Cuneese.

Il manifesto, dopo aver indicato i possibili portatori di rabbia (volpe, tasso, martora, capriolo, camoscio, donnola, cervo, muflone, lince, gatto, bovino, equino, suino, pecora e capra), spiega il tipo di contagio e dà alcuni consigli per evitarlo. Fra i principali: non familiarizzare con animali domestici di [illegible] provenienza o animali selvatici; non toccare carogne, ma segnalarne la presenza a guardacaccia, veterinari comunali o uffici comunali; evitare animali con atteggiamenti aggressivi e segnalarne la presenza; provvedere affinché cani e gatti, specie di notte, non vengano a contatto con volpi, altri selvatici, cani e gatti randagi.

Se la lotta contro la rabbia è — per ora — ancora a livello di prevenzione, non è così per la battaglia contro la cornacchia grigia. Nei giorni scorsi il Servizio caccia della Provincia ha inviato, a questo proposito, una lettera di sollecito al presidente del Consiglio, al ministro per l'Agricoltura e Foreste e ad altre autorità competenti, chiedendo che la cornacchia grigia (il nome scientifico è Corvus corone cornix) venga nuovamente inclusa fra le specie cacciabili, dopo che, dal '77, è stata inserita nell'elenco di quelle protette. Un analogo sollecito era stato fatto all'inizio del '79.

La cornacchia grigia ha trovato in Piemonte il suo habitat ideale e, in particolare nella nostra zona, ha prolificato a dismisura.

«Le varie associazioni agricole — viene fatto notare nella lettera — hanno posto e continuato a porre il problema con toni di ragionevole preoccupazione e chiedono l'adozione di radicali iniziative al riguardo. La cornacchia grigia è onnivora, e la provincia di Vercelli presenta colture agricole intensive e specia[illegible]». Anche le associazioni venatorie concordano sulla necessità di ripristinare il controllo di questa specie selvatica, che pregiudica anche le varie iniziative di ripopolamento della zona.

Il problema è comune anche alle altre province piemontesi. Ma l'obiezione di fondo, che è stata mossa da chi dovrebbe decidere su questa modifica dell'elenco, è che per una sola regione non pare il caso di modificare una protezione valida sul resto del territorio nazionale. «Il provvedimento però — è detto nella lettera del servizio caccia — può discriminare fra le condizioni esistenti nelle varie regioni italiane e, per il Piemonte, consentirebbe di sanare una situazione che si va facendo sempre più insostenibile».

Dario Corradino

Dopo l'opposizione dei seicento abitanti del quartiere periferico

Variante edilizia di Pavignano approvata dal Comune di Biella

BIELLA — *Il Consiglio comunale ha approvato quasi all'unanimità la «variante» del piano dell'edilizia economica e popolare relativa al nuovo blocco di case che sorgeranno in località Barazze di Pavignano, all'estrema periferia collinare della città. Hanno votato contro soltanto i due consiglieri del msi.*

La votazione è avvenuta all'una di notte. La seduta, iniziatasi nel pomeriggio, era stata sospesa alle 20 per consentire ai consiglieri di rifocillarsi. Alla ripresa dei lavori, poco più di un'ora dopo, il missino Eliseo Ferrari ha chiesto di discutere subito l'argomento, che figurava al numero 15 del lungo ordine del giorno.

Il sindaco Luigi Squillario, democristiano, ha respinto la proposta, ritenuta immotivata sul piano procedurale. Era invece giustificata sul piano politico: Ferrari intendeva favorire, con la discussione immediata, la sparuta rappresentanza dei 600 abitanti di Pavignano che hanno sottoscritto un documento di opposizione al nuovo insediamento.

La questione delle Barazze si trascina da dieci anni, ma soltanto in questi ultimi mesi è stata affrontata di petto dagli oppositori di Pavignano, logicamente «fuori tempo massimo». I dissidenti sostengono fra l'altro che vengono sacrificati orti curati amorevolmente (con quel che costa la verdura, è comprensibile il rammarico), e terreni di un certo valore, che saranno espropriati e pagati perciò con un pugno di banconote sempre più svalutate.

Il sindaco ha soprattutto fatto rilevare che l'interesse della collettività deve prevalere sulle pur legittime considerazioni di singoli cittadini direttamente interessati alla questione. La necessità di alloggi economici e popolari è indicata da due cifre: per 49 appartamenti di questo tipo, sono state presentate 540 domande di assegnazione.

L'assessore Gian Paolo Vernero ha poi illustrato le caratteristiche della modifica.

p. m.

Stamane a Biella

Cambiano i numeri del telefono

BIELLA — Dalla mattinata circa 1200 utenti che abitano in una vasta zona della «città nuova» hanno un nuovo numero telefonico, completamente diverso dal precedente e formato da sei cifre anziché da cinque. Tutti erano stati avvisati tempestivamente con una prima cartolina, inviata parecchi mesi fa, seguita da un'altra in queste ultime settimane per ricordare il mutamento.

Per almeno venti giorni i vecchi numeri di cinque cifre, per non danneggiare gli utenti, confluiranno nell'apposito dispositivo installato nella centrale della Sip: una voce informerà che vi è stato appunto il cambiamento. I numeri nuovi sono già indicati nella guida telefonica, fra parentesi, sotto quelli in vigore quando l'elenco venne stampato.

La zona interessata è situata a sud di via Tripoli di fronte all'ex Convitto biellese, ora sede di vari uffici comunali (i loro numeri rimangono immutati), a est di via Rosselli, fin quasi al confine con Ponderano, e intorno allo stadio, con esclusione del «villaggio sportivo».

Conservano il vecchio numero una settantina di utenti: non è un privilegio, ma una impossibilità di mutamento sul piano tecnico.

Per altri 700 abbonati, il cui telefono fa capo a due centraline mobili, provvisoriamente installate nel cortile della Sip, il cambiamento verrà effettuato verso la fine di agosto.

Quanto prima sul lato est dei giardini Zumaglini verrà collocata una cabina speciale per persone minorate.

p. m.

Cossato — Stasera in piazza Pieve si inizierà il ciclo di spettacoli «Cossato in piazza», organizzato dall'assessorato alla cultura. La Compagnia di prosa «Tag Teatro» metterà in scena «Alice», tratto dal romanzo di Lewis Carrol «Alice nel paese delle meraviglie».

Le defezioni dei professori sono arrivate al quaranta per cento

Ricerca di docenti per la maturità

VERCELLI — *Pubblicati i risultati degli esami di licenza media in città, mentre stanno per essere completate, in mezzo a mille difficoltà, le commissioni per gli esami di maturità.*

Iniziamo con le medie inferiori. Com'era prevedibile, la selezione è stata veramente molto limitata in tutte le scuole.

Vediamo comunque il quadro, scuola per scuola. Alla «Ferrari» e alla «Verga» tutti i candidati (rispettivamente 96 e 141) sono stati promossi. All'«Avogadro» solo 3 dei 154 allievi di terza media dovranno ripetere l'anno. Più severi, i giudizi per i privatisti, che si sono presentati, all'«Avogadro», in 9: quattro di loro sono stati bocciati. Promosso, invece, l'unico privatista della «Verga». Infine, alla «Lanino», su 197 esaminati, i promossi sono 195.

I risultati confermano che l'effettiva selezione è avvenuta al momento degli scrutini: i professori hanno preferito non ammettere agli esami di licenza gli alunni che nell'anno non hanno dimostrato una preparazione sufficiente. Alla «Verga» non erano stati ammessi in 18 su 159, all'«Avogadro» 13 su 167, alla «Lanino» 11 su 208, alla «Ferrari» 5 su 96.

Se i promossi sono stati tanti, i «giudizi» però livellano verso il basso la classificazione degli studenti. Veramente pochi gli «ottimo», moltissimi i «sufficiente», che quasi ovunque sono stati più della metà dei giudizi complessivi.

Archiviati gli esami di licenza, tocca ora a quelli di maturità, per i quali i problemi sono ancora parecchi. In Provveditorato continua infatti la ricerca frenetica di professori disposti a sostituire i loro colleghi delle commissioni per gli esami di maturità che hanno rinunciato all'incarico ministeriale. Ormai le defezioni sono arrivate al quaranta per cento, con punte massime negli istituti tecnici. Non è raro che in Provveditorato ci si debba affannare per trovare i sostituti dei sostituti, perché per lo stesso posto hanno rinunciato due o più persone.

In questa situazione diventa quasi impossibile formare le commissioni. Si presume, infatti, che fino a oggi pomeriggio non si avrà un quadro completo della situazione. In pratica le commissioni definitive verranno formate solo poche ore prima dell'inizio della prova scritta d'italiano, in programma domani. Ancora una volta, quindi, si è dimostrato quanto lontani dalla realtà siano gli elenchi ufficiali del ministero, che sono gli unici a venire comunicati ai giornali.

Ecco un «repertorio» delle scuse addotte normalmente dai professori interpellati per delle sostituzioni: «Devo chiedere il permesso a mio marito, le saprò dire domani»; «Avevamo altri progetti in famiglia»; «Mi lasci pensare ancora».

Donata Belossi

E' una baby-sitter che rincasava

Ragazza rapinata presso la stazione

VERCELLI — Rapina ai giardini della stazione, in pieno giorno. Un giovane armato di un lungo coltello ha derubato una ragazza di 18 anni che era in attesa del treno.

L'episodio è successo intorno alle 14,30. A quell'ora i giardini della stazione, in piazza Roma, erano quasi deserti. Ines Banda, 18 anni, abitante a Torrazza Piemonte in via Roma 82, era seduta su una panchina. La giovane fa la baby-sitter per due famiglie vercellesi. Aveva appena ultimato il suo lavoro e, come ogni giorno, attendeva il treno per tornare a casa.

La ragazza stava leggendo un giornale e aveva posto accanto a sé la borsetta, nella quale c'era il portafogli, con 12 mila lire, i documenti e altri effetti personali. Su una panchina poco distante c'erano due giovani. «Uno — ha poi raccontato Ines Banda ai carabinieri — *era seduto, l'altro su una bicicletta. Han parlato per un po', poi quello seduto se n'è andato, l'altro ha posato la bici e mi si è avvicinato*».

Giunto accanto alla ragazza il giovane, magro, abbastanza alto, ha estratto un lungo coltello, minacciando la ragazza. «*Stai ferma, non muoverti*» le ha detto e con l'altra mano ha afferrato la borsetta. E' fuggito in bicicletta, verso viale Locarni.

d. co.

Presentata la guida dei dintorni

Le tappe storiche del lago di Viverone

ROPPOLO — «Il lago ed i suoi dintorni sono molto più belli se visitati a piedi»: *con questa frase il presidente della «Pro Loco del lago», Sergio Sarasso, ha presentato l'altro giorno, nel castello di Roppolo, una «guida storico-archeologica» con una serie di itinerari da percorrere, per l'appunto, a piedi.*

Sull'opuscolo, le «tappe» sono presentate da vari autori. Sull'insediamento palafitticolo, databile intorno al primo millennio a.C., l'opuscolo contiene una rappresentazione dello scopritore, Guido Gialitto; i castelli di Morzano e Roppolo sono presentati dallo storico locale, Antonio Olmo; i castellieri celtici e le chiuse longobarde di Viverone dal generale Clemente Ramosco.

Vengono inoltre suggerite, come possibili «tappe» della camminata: la chiesetta romanica del «Gesiun»; la vallata di Viverone e Zimone; il laghetto morenico di Bertignano, sulla collina di Viverone. La copertina a colori riproduce una foto aerea della zona del castello donata da Piero Minoli.

La guida, che è stata edita a cura della «Pro Loco», sarà distribuita gratuitamente a tutti i turisti che sceglieranno il lago come meta delle proprie vacanze, «con lo scopo di far loro conoscere — ha concluso il presidente Sarasso nella sua presentazione — la popolazione, le località, ed i loro eventi storici».

w. ch.

Rassegna cine con 50 films

VERCELLI — Incomincia stasera all'«Astra» la rassegna cinematografica estiva all'aperto, organizzata nello spiazzo vicino alla piscina comunale di piazza Cesare Battisti. Si andrà avanti sino alla fine di agosto, con un'appendice settembrina dedicata a Celentano.

La scelta degli organizzatori è caduta su 50 film molto noti, classici e revivals. Il cinema americano è ben rappresentato.

(e.d.m.)

Borsa risi

Risoni — Comuni 46.000, 47.000; Lido 47.100, 48.000; Rosa Marchetti 47.100, 48.000; Padano 46.000, 48.000; S. Andrea 49.000, 50.000; Europa e similari 46.900, 48.000; Ribe-Ringo 47.000, 48.000; Roma 50.500, 52.000; Arborio 51.500, 53.000.

Risi raffinati — Comuni 73.000, 74.000; Maratelli 76.000, 79.000; Rizzotto e S. Andrea 86.000, 87.000; R-77 e Roma 87.000, 88.000; Ribe 79.000, 80.000; Arborio 93.000, 96.000.

Sorpresi con fucili e parecchi grammi di eroina

Il processo a otto imputati per armi e spaccio di droga

BIELLA — Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio otto persone, che verranno processate in tribunale per reati connessi allo spaccio di stupefacenti e alla detenzione di armi. E' la fase conclusiva di una complessa vicenda, originata dalla cessione di due fucili da caccia, da parte di una ragazza che li aveva sottratti al padre unitamente ad un paio di assegni, per procacciarsi un po' di droga.

Gli imputati sono Ciro Urrata, 62 anni, Lorenza Zerbetto, 23, di Candelo; Renza Coppa [illegible], 40, Andorno; Alfredo Palazzotto, 46, Milena Galbotti, 22, Egidio Guerriero, 33, abitanti in città; Enzo Lucia, 36, di Cossato, e Fulvia Peraldo, 38, di Andorno Micca. Il giudice ha respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dai difensori di Urrata, Lucia, Guerriero e Peraldo, attualmente in carcere.

Milena Galbotti e Lorenza Zerbetto sono imputate di aver compilato con una firma falsa i due assegni rubati, per incassare poche centinaia di migliaia di lire. Urrata deve rispondere dell'imputazione di spaccio di 12 grammi di cocaina, ceduti in più riprese alla Galbotti.

Insieme con Lucia, inoltre, è accusato di aver venduto a vari tossicodipendenti «ingenti quantitativi» di eroina e cocaina, considerate «droghe pesanti».

Anche Guerriero, Palazzotto e Peraldo sono imputati di aver spacciato eroina e cocaina, in varie occasioni. Inoltre sono accusati di detenzione illegale di una pistola 7,65, di una rivoltella calibro 32 e di alcune decine di cartucce che costituivano le munizioni delle due armi. Avrebbero per di più limato i numeri di matricola della pistola, per cancellarli e rendere così più difficili le indagini.

Un'altra imputazione si riferisce alla detenzione, in concorso tra di loro, di poco meno di 800 banconote da 2000 lire falsificate, facilmente spacciabili, dato il loro piccolo «taglio». I biglietti di banca falsi vennero rinvenuti ad Andorno, durante una perquisizione in un alloggio, il 15 novembre scorso. Sono infine accusati di ricettazione: la pistola di cui erano in possesso era stata rubata.

p. m.

Biella, ieri primo giorno della stagione

Prezzi raddoppiati alla piscina Rivetti

BIELLA — E' stata messa ieri a disposizione del pubblico la grande vasca all'aperto della piscina comunale «Massimo Rivetti», ma il clima è in ritardo anche quest'anno, rispetto al calendario. Per l'intera giornata, brevi schiarite si sono alternate a plumbei rannuvolamenti e la temperatura è rimasta sensibilmente al di sotto dei valori normali della fine di giugno.

Nella mattinata il numero dei bagnanti si è mantenuto sulla dozzina. Qualcuno di più nel pomeriggio, ma si è sempre lontanissimi dalle cifre medie di qualche anno fa. Ne soffre logicamente il bilancio del servizio pubblico, notevolmente «in rosso».

Ieri erano ancora in vigore i vecchi prezzi di ingresso: mille lire gli adulti e 500 i ragazzi, per ogni «turno». La piscina è aperta dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 19,30, dal martedì al sabato. Il lunedì è chiusa per le pulizie e la normale manutenzione.

La necessità di ridurre il passivo ha imposto il raddoppio delle tariffe, provvedimento approvato dalla maggioranza del Consiglio comunale con qualche settimana di ritardo rispetto alle previsioni.

Nell'ambito della giunta era sorta una divergenza di punti di vista sull'entità dell'aumento: una cosa normalissima, che per una serie di circostanze si è ingigantita più del necessario. La «mini-vertenza» è stata poi appianata.

p. m.

Oggi alla Lancia tre ore di sciopero

BIELLA — Viene attuato oggi lo sciopero di tre ore, limitatamente ai dipendenti dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, indetto dai sindacati di categoria in relazione alla vertenza sindacale per il rinnovo dell'integrativo nell'ambito del gruppo Fiat. Il lavoro sarà sospeso per le tre ultime ore di ogni turno.

In campo metalmeccanico, nella giornata odierna si svolge nella sede della Camera del lavoro il congresso della Fiom biellese. Verranno rinnovate le cariche direttive.

(p.m.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: All american boy.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Il minestrone.
Principe: Artiglio d'acciaio.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucenio. Orario 9-12,30, 15,30-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film: «Nel mezzo della notte»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Riptide»; 18,30: Cartoni animati; 19: Rubrica di bricolage; 19,20: Telefilm della serie «Boys and girls»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Sheena»; 21: Speciale padano: Cronache di casa nostra; 22: «Le stelle su di noi», il vs. futuro con Carima; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film: «La famiglia Stoddard»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 39-45-65-60 UHF)

Ore 18,30: Cart. anim.; 19: Tutti in pista (settimanale di automobilismo); 19,30: Commedia all'italiana; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Videosfera (rubrica di cartomanzia); 22,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 23: Adesso sata (sala telefonica); 1: Videovercelli

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Farovina, via Ugo Foscolo 45.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888.

ONORIFICENZE

Il maestro Andrea Conti, presidente da trent'anni della Casa di Riposo di Caresana, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Repubblica dal sindaco del paese, Francesco Ardizzone.

BIELLA

Apollo: Felicità sexy.
Impero: Cacciatori di taglie.
Mazzini: American Graffiti.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 89/a, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 36.03.33. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 76.048. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36 - Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: Dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,30: Campanili in piazza; 22,45: Gaston Phebus; 23,45: Videogiornale

Una boxe che soddisfa

Vercelli. Un momento della riunione pugilistica di sabato sera (Foto Greppi)

VERCELLI — Gli organizzatori della Vercelli Boxe sono soddisfatti della riunione di sabato sera al palasport. Anche se è mancato il pienone, i 400 spettatori paganti che si sono radunati attorno al ring di via Donizetti sono pur sempre un dato confortante.

Il match dei professionisti tra Gesiri e Calce è mancato in parte alle attese, perché quest'ultimo si è dovuto preparare in tutta fretta per sostituire l'indisposto Zampano e non ha potuto rivaleggiare ad armi pari con l'avversario.

Dice Antonio Biscaglia, rappresentante della Vercelli Boxe: «*Tutto sommato, a parte le difficoltà per i forfaits dell'ultima ora, la riunione è filata liscia. Adesso ne abbiamo in programma una di rilevante interesse: sarà di scena a Vercelli la formidabile rappresentativa di dilettanti della Campania, la più forte in assoluto oggi in Italia*».

f. l.

I «magnifici quattro» della Splendor

Atleti cossatesi bene a Bologna

BIELLA — I «magnifici quattro» della società sportiva Splendor di Cossato hanno ottenuto risultati lusinghieri ai campionati italiani di atletica leggera per Allievi, svoltisi a Bologna con la partecipazione di alcune centinaia di giovani, confluiti appunto da ogni parte. La società cossatese era presente con ben quattro atleti che si dedicano al faticoso e impegnativo «mezzofondo», disdegnato da molti altri.

Federico Colombo si è classificato al secondo posto assoluto (è il «vice campione»), negli 800 metri piani, con il tempo di 1'56"4. Lo ha preceduto di un soffio il ligure Venturini, dell'Atletica Nervi, che è riuscito a prevalere proprio sul filo di lana, dopo un appassionante duello negli ultimi cento metri.

Andrea Bello si è classificato quarto nella sua serie nei 2000 metri siepi e tredicesimo nella classifica nazionale. Il ragazzo ha migliorato il suo primato personale, portandolo a 6'21". Nei 1500 metri piani, Gianfranca Gallazzo ha ottenuto il dodicesimo posto assoluto. Cesare Moro, infine, figura al ventiduesimo posto, in campo nazionale, fra gli atleti che corrono i 1500 metri piani.

Vercelli - Tiziano Ferrari, della Ceramiche Tamarindo, ha vinto alla grande il 3° Circuito di Miralion, gara ciclistica per amatori che si è disputata a Villarboit sotto una pioggia battente. Ferrari ha conquistato il successo di forza staccando tutti nel finale. Al 2° posto si è classificato De Michele della Lomellina di Santhià, al terzo Auriemma della Dressing BeCa di Vercelli.

Vercelli - Davide Marinazi, della Style di Vercelli, ha vinto a Novara il secondo Trofeo Sena di ciclismo riservato agli esordienti. Il giovane corridore vercellese si è imposto in volata su un lotto di 78 concorrenti.

Vercelli — Il Comitato provinciale, settore giovanile, della Federcalcio di Vercelli ha proclamato le squadre vincitrici dei titoli di campione provinciale. Si tratta del Piemonte Sport nella categoria pulcini, del Gattinara negli esordienti, della Scuola Cristiana nei giovanissimi e del Livorno Ferraris negli allievi.